

RASSEGNA STAMPA
del
10/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 06-09-2012 al 10-09-2012

08-09-2012 24Emilia.com	
Terremoto, scossa di magnitudo 2.3 tra le province di Bologna e Ferrara	1
09-09-2012 24Emilia.com	
Terremoti, 3 scosse nel giro di poche ore in Emilia	2
07-09-2012 Abruzzo24ore	
A Villa Rosa (Te) corso gratuito di Protezione Civile	3
07-09-2012 Abruzzo24ore	
Terremoto: l'autonoma sistemazione cessa a fine anno, da lunedì 10 al via il censimento	4
07-09-2012 Abruzzo24ore	
Terremoto, il comune di Teramo proroga i contratti degli interinali	5
08-09-2012 Abruzzo24ore	
Ricostruzione alloggi pubblici: Mia Casa d'Abruzzo chiede Consiglio regionale straordinario	6
08-09-2012 Abruzzo24ore	
Terremoto, autonoma sistemazione. Cialente: "Faremo battaglia per mantenerla nel 2013"	8
08-09-2012 Abruzzo24ore	
L'Aquila, definite le aliquote Imu: "Stangata per chi sceglie di non essere solidale"	9
06-09-2012 Adnkronos	
Modena, inaugurato nuovo asilo nido a Camposanto	10
08-09-2012 Adnkronos	
Terremoto: nella notte scossa magnitudo 2.4 ai Castelli Romani	11
08-09-2012 Adnkronos	
Terremoto: scossa tra province Bologna e Ferrara, magnitudo 2.3	12
07-09-2012 AgenParl	
LAZIO: CETICA, MONTINO E' L'ULTIMA PERSONA CHE PUO' PARLARE DI SPRECHI	13
08-09-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es	
TAGLIATELLE E TORTELLINI ALL'IIC DI TORONTO PER I TERREMOTATI IN EMILIA-ROMAGNA	14
07-09-2012 AltaRimini.it	
"IO SONO QUI", BIMBI DI CAVEZZO ACCOLTI FINO A DOMENICA A RIMINI - Rimini - Cronaca	15
09-09-2012 AltaRimini.it	
SPIAGGIA RIMINI PRESO D'ASSALTO PER AMMIRARE FRECCE TRICOLORI - Rimini - Spettacoli ..	16
07-09-2012 America Oggi	
Terremoto Emilia. Consegnati a Mani Tese i fondi raccolti da America Oggi	17
07-09-2012 Asca	
Emilia R./Terremoto: Save the Children, 12/9 report su bimbi e scuola	19
07-09-2012 Avvenire	
Lanfranchi: la ricostruzione non sia solo materiale ma anche relazionale	20
07-09-2012 Bologna 2000.com	
Lunedì 10/9 a Concordia Cisl riflette su ricostruzione post terremoto e legalità	21
08-09-2012 Bologna 2000.com	
Appennino modenese, bilancio stagione estiva. Confesercenti: "Presenze in aumento: +10% rispetto al 2011	22
08-09-2012 Bologna 2000.com	
La terra trema ancora tra Bologna e Ferrara	24
08-09-2012 Bologna 2000.com	
Gd, un progetto per l'uso delle biomasse legnose a scopo termico	25
07-09-2012 Il Centro	
i mille volontari della misericordia	26
07-09-2012 Il Centro	

l'aviazione italiana protagonista all'aeroporto dell'aquila	27
07-09-2012 Il Centro	
danno fuoco a un bosco per 50 euro	28
08-09-2012 Il Centro	
maxi truffa del terremoto: 13 indagati	29
08-09-2012 Il Centro	
santa maria arabona l'emozione del gotico	30
10-09-2012 Il Centro	
frana sulla strada provinciale l'idv scrive a chiodi	32
10-09-2012 Il Centro	
carabinieri, la festa con gli ex	33
07-09-2012 Cesena Today.it	
Dalla provincia 17mila euro nelle zone terremotate	34
09-09-2012 Corriere della Sera	
Oggi allenamento fra i terremotati Il tecnico: «Siamo felici di andare»	36
07-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Bonifiche fantasma: indagine anche a Roma	37
08-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
«Un incendio a casa di Giletti» Era solo il fumo del barbecue	38
08-09-2012 Corriere.it	
Allarme incendio in casa Giletti: ma era il barbecue con la carne	39
09-09-2012 Corriere.it	
Scuola, la settimana della riapertura Ma già cominciano proteste e disagi	40
07-09-2012 Estense.com	
Hockey Club Bondeno alla 'Coppa del sor riso'	41
07-09-2012 Estense.com	
Terremoto, chiusa la fase dell'emergenza	42
08-09-2012 Estense.com	
Edizione speciale del Premio Letteratura Ragazzi	43
08-09-2012 Estense.com	
Terremoto, ancora due scosse	44
08-09-2012 Estense.com	
Situazione scuole: aperture, lavori e soluzioni alternative	45
09-09-2012 Estense.com	
Cia Ferrara, incontro per la ricostruzione	47
10-09-2012 Estense.com	
Il Gen Rosso tra i terremotati	48
07-09-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Shoot4Emilia, sul web le storie di volontariato nel dopo il terremoto	49
07-09-2012 La Gazzetta di Modena	
l'accordo con gli alberghi prorogato fino al 31 ottobre	51
07-09-2012 La Gazzetta di Modena	
nonantola, lavori a tempo di record in scuole e palestre	52
07-09-2012 La Gazzetta di Modena	
il ministro riccardi: l'asilo arcobaleno simbolo del futuro	53
07-09-2012 La Gazzetta di Modena	
finale tra musica e cucina in un week end di solidarietà	54

07-09-2012 La Gazzetta di Modena un tetto per la bassa trovata una casa a settanta famiglie	55
08-09-2012 La Gazzetta di Modena la polverini visita il campo lazio	56
08-09-2012 La Gazzetta di Modena tortellini e ravioli di "bella emilia" tornano nei market	57
08-09-2012 La Gazzetta di Modena ora il pericolo per la bassa è quello del grande esodo	58
09-09-2012 La Gazzetta di Modena le fasce di capitano di gigi buffon finiscono all'asta	59
10-09-2012 La Gazzetta di Modena taglio del nastro per la sede degli alpini a san michele	60
10-09-2012 La Gazzetta di Modena i neroverdi aiutano i terremotati della folgore mirandola	61
10-09-2012 La Gazzetta di Modena un torneo benefico per i circoli della bassa	62
10-09-2012 La Gazzetta di Modena nella tendopoli di novi aumentano gli sfollati	63
10-09-2012 La Gazzetta di Modena dignità e passione per una grande festa	64
06-09-2012 La Gazzetta di Parma Online "Arcobaleno": anche Parma alla festa per il nuovo asilo di Camposanto nel dopo-terremoto	65
08-09-2012 Gazzetta di Reggio montecchio in festa con i suoi volontari	66
08-09-2012 Gazzetta di Reggio sisma e agricoltura, ritorna la polemica	67
08-09-2012 Gazzetta di Reggio raccolti in paese 50mila euro a favore della scuola di reggiolo	68
10-09-2012 Gazzetta di Reggio terremoto, in emilia non ci saranno new town	69
10-09-2012 Gazzetta di Reggio ce la faremo come i nostri vecchi nel '45 da ferrari il parallelo con la resistenza, poi la battuta: settemila volontari... e 34 quintali di tortelli	70
07-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Roma: precipita Cessna, morte le due persone a bordo	71
08-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile All'università di Pisa si studia la Protezione civile	72
07-09-2012 Il Giornale Brera, incendio all'accademia	74
07-09-2012 Il Giornale Tonino è di parola: due milioni ai terremotati	75
08-09-2012 Il Giornale Panico per la nube di gas: cento persone intossicate	76
09-09-2012 Il Giornale Quando la prefazione ti fa chiudere il libro	78
08-09-2012 Il Tempo.it Foto aeree per Google. Si schianta Cessna	80

10-09-2012 Il Tempo.it	
La nazionale a Medolla per aiutare i terremotati Buffon: sono un esempio	82
07-09-2012 Infobuilddossier	
Patrimonio architettonico e rischio sismico	83
09-09-2012 Latina24ore.it	
Lido di Latina, recuperata una tartaruga in difficoltà	84
08-09-2012 Libertà	
A Sant'Antonio la cena per aiutare i terremotati	85
08-09-2012 Libertà	
"Festa di fine estate": molti i giochi e baby-mercato, con fine benefico	86
08-09-2012 Libertà	
Perini onora il Memorial Pavese	87
09-09-2012 Libertà	
In vendita il Parmigiano "terremotato" La solidarietà sbarca alla festa dell'uva	88
09-09-2012 Libertà	
L'arte va in aiuto dei terremotati	89
09-09-2012 Libertà	
«Un aiuto concreto ai terremotati»	90
09-09-2012 Libertà	
«La vostra solidarietà ci incoraggia a ripartire dopo il terremoto»	91
10-09-2012 Libertà	
Ziano, a ruba il Parmigiano "terremotato" Alla "Festa dell'uva" vince la solidarietà	92
10-09-2012 Libertà	
Duecentoventi alla cena pro-terremotati	93
10-09-2012 Libertà	
(senza titolo)	94
10-09-2012 Libertà	
Cortemaggiore fa un tuffo nel passato e rievoca gli anni del "miracolo italiano"	96
07-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Lavori di messa in sicurezza gli indagati salgono a quattro	97
08-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Il concorsone spacca le sigle sindacali la Uil proclama lo sciopero dei precari	98
09-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Falsi volontari nel sisma, ritirate le benemerienze	99
07-09-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Fango, multe ai proprietari dei terreni	100
09-09-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Nettuno, la protezione civile resta a secco rubata l'intera attrezzatura del gommone	101
09-09-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Il progetto Salvamamme sbarca al Murialdo	102
07-09-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Piano di emergenza sismica, via libera dalla Giunta allo studio preliminare	103
07-09-2012 Il Messaggero (Marche)	
Incendio doloso al Luna park	104
07-09-2012 Il Messaggero (Marche)	
Fano e Marotta, pulizia prioritaria dopo le piogge	105
09-09-2012 Il Messaggero (Marche)	

Trofeo Marozzi-Martellini Vince l'Ascoli ai rigori	106
07-09-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
Il ministro Cancellieri: non voglio fare il sindaco	107
09-09-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
Terremoto nella notte tra Velletri, Nemi e Genzano: nessun danno	108
07-09-2012 Il Messaggero (Ostia)	
Con la pioggia torna la paura allagamenti	109
07-09-2012 Il Messaggero (Ostia)	
Capitaneria, cambio della guardia nuovo comandante Luigi Vincenti	110
07-09-2012 Modena Qui	
No alle macerie per la Cispadana	111
08-09-2012 Modena Qui	
Dalla Provincia di Forlì fondi per la rinascita di San Felice	113
08-09-2012 Modena Qui	
SAN POSSIDONIO - E' soddisfatto per come si sono mossi i soccorsi e per come la condizi...	114
09-09-2012 Modena Qui	
Manifatturiero, la produzione cala del 9,2%	115
07-09-2012 Modena Today.it	
Terremoto, Provincia: conto corrente di solidarietà a quota 520mila euro	116
07-09-2012 Modena Today.it	
Maserati: Landini e Camusso inaugurano la nuova sede sindacale Fiom	117
08-09-2012 La Nazione (Arezzo)	
Gasdotto, stop al progetto interregionale «Adesso occorre rivedere il tracciato»	118
08-09-2012 La Nazione (Arezzo)	
CITTA' DI CASTELLO ORA IL GRUPPO comunale di Pr...	119
09-09-2012 La Nazione (Arezzo)	
CITTA' DI CASTELLO IL PARCO Ansa del Tevere cambierà	120
09-09-2012 La Nazione (Empoli)	
Taglio del nastro alla Misericordia Ecco lo spazzaneve «indistruttibile»	121
07-09-2012 La Nazione (Firenze)	
Il secondo incendio si è sviluppato per cause analoghe alle 2.10 in un appartamento di viale Go...	122
09-09-2012 La Nazione (Firenze)	
La Vab per i più piccoli: una giornata coi Vigili	123
09-09-2012 La Nazione (Firenze)	
Da Medolla a Modena: in campo per i terremotati	124
10-09-2012 La Nazione (Firenze)	
DOMENICA di fuoco sul territorio dell'Unione dei comuni Valdisieve e Valdarn...	125
07-09-2012 La Nazione (Grosseto)	
Ginnastica artistica Alla Cava festa con il Grifone a favore dei terremotati	126
09-09-2012 La Nazione (Grosseto)	
Bau watch Con i «cani bagnini» tutti al sicuro	127
07-09-2012 La Nazione (La Spezia)	
Piano di protezione civile, summit di sindaci Convocati dalla Provincia per stringere i tempi	128
08-09-2012 La Nazione (La Spezia)	
Cade nel bosco, paura per un 40enne	129
09-09-2012 La Nazione (La Spezia)	
Due assemblee su come far fronte all'allerta meteo	130

10-09-2012 La Nazione (La Spezia)	
A fuoco i boschi al confine con Caniparola Interviene anche l'elicottero anti-incendi	131
07-09-2012 La Nazione (Lucca)	
Nel capoluogo tutti a scuola di... protezione civile	132
09-09-2012 La Nazione (Lucca)	
NEL MESE d'agosto, gli interventi anti incendio dell'Aib, sul territorio regionale...	133
07-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Appartamenti alle famiglie terremotate San Possidonio ringrazia Egidio Giorgi	134
07-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
La "provocazione" di Brunello Pucci: «Sindaco, iscriviti anche me»	135
07-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Bagnone Il sindaco replica all'opposizione. «Diserta i consigli comunali e ignora le attività della giunta»	136
08-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Prima campanella, non per tutti	137
09-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Allarme salute dopo l'incendio al capannone	138
10-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Brucia ancora Santa Lucia, i pompieri evitano il disastro	139
08-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Bollacchione, partono i lavori	140
08-09-2012 La Nazione (Prato)	
Musica a villa Giamari in favore dei terremotati	141
08-09-2012 La Nazione (Prato)	
Cambio a Galceti Il nuovo direttore è il giovane Cordaro	142
08-09-2012 La Nazione (Siena)	
Colle Serata di beneficenza per i terremotati dell'Emilia	143
07-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Andrea Bartocci dà le dimissioni. Terremoto in casa del Pd	144
07-09-2012 La Nuova Ferrara	
domani a cassana l'ultimo saluto al volontario	145
07-09-2012 La Nuova Ferrara	
tutti a tavola per aiutare i terremotati	146
07-09-2012 La Nuova Ferrara	
per la ricostruzione san carlo aspetta i rilevamenti tecnici	147
08-09-2012 La Nuova Ferrara	
piano dei lavori definito e pronto territorio sicuro	148
08-09-2012 La Nuova Ferrara	
un sistema di regole rigide e barocche	149
08-09-2012 La Nuova Ferrara	
giovani, sport e scuola le carte vincenti	150
08-09-2012 La Nuova Ferrara	
al campo sportivo debutta stasera la festa di fine estate	151
09-09-2012 La Nuova Ferrara	
ciao roberto, angelo dentro i nostri cuori	152
09-09-2012 La Nuova Ferrara	
in breve	153

09-09-2012 La Nuova Ferrara una chiesa gremita per l'addio al volontario di cassana	154
07-09-2012 Nuovo Paese Sera Ardeatina, aereo biposto precipita su un deposito giudiziario	155
08-09-2012 Panorama.it Sisma: scossa 2.3 tra Bologna e Ferrara	156
07-09-2012 Parma Daily.it Al via la 15° Cariparma Running	157
07-09-2012 Il Punto a Mezzogiorno Precipita nei pressi di Ciampino un Cessna, morti carbonizzati i due occupanti	158
06-09-2012 Quotidiano del Nord.com Terremoto, Regione Emilia-Romagna: Prorogati gli accordi con gli alberghi. E intanto è polemica sulla no tax area	159
06-09-2012 Quotidiano del Nord.com Inaugurato nido Arcobaleno a Camposanto. Annunciato bando di servizio civile del Governo per le zone terremotate	161
07-09-2012 Quotidiano del Nord.com Giunta comunale di Ravenna, oggi i funerali di Gabrio Maraldi	162
07-09-2012 Quotidiano del Nord.com Raccolta fondi pro-terremotati devoluta al Comune di San Felice sul Panaro	163
07-09-2012 Quotidiano del Nord.com Per le vittime del terremoto la speranza ora viene dal web	164
07-09-2012 Quotidiano del Nord.com Post sisma. Cgil, Cisl e Uil Modena incontrano sindaci area nord	165
07-09-2012 Ravenna Today.it Anche il Comune di Castel Bolognese al LocalFest di Bondeno	166
07-09-2012 Ravenna24ore.it Volontariato Faenza, torna la Festa delle Associazioni	168
09-09-2012 Ravenna24ore.it Terremoto, "perché la pensilina della scuola Pasini non è ancora stata riparata?"	169
07-09-2012 Ravennanotizie.it LA POSTA DEI LETTORI / 340 kg di parmigiano terremotato venduto grazie anche a noi	170
07-09-2012 Redattore sociale San Possidonio, il sindaco: "Chiudere presto i campi"	171
07-09-2012 Redattore sociale Emilia-Romagna, Polverini visita il campo di San Possidonio	172
07-09-2012 Reggio 2000.it Carpi c'è, domani grande festa in centro	173
07-09-2012 La Repubblica i rifiuti soffocano il verde: così muoiono i parchi - alessandra paolini	174
07-09-2012 La Repubblica al teatro dehon porte aperte ai terremotati	175
09-09-2012 La Repubblica dimenticare - fulvio paloscia	176
09-09-2012 La Repubblica cose - aurelio magist	178
07-09-2012 Repubblica.it Velivolo precipita a Roma: due vittime "Era vicino ai tetti, poi il botto"	180

07-09-2012 Repubblica.it	
Scattavano foto da offrire a Google. Che smentisce	182
07-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Allagamenti continui: sommerso pure il sottopasso	184
07-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Barracuda, il titolare: «Dormo nel ristorante per paura dei ladri»	185
09-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Diamo un calcio al terremoto	186
07-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Merlonghi: «Vasche di canalizzazione in tutta la città»	187
08-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Donna scomparsa: avanza l'ipotesi del suicidio	188
09-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Ascoli 5 Pescara 3 Dopo i calci di rigore ASCOLI: Mecca (32' st Catalani), Vall...	189
09-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Una tavola rotonda per parlare della differenziata	190
09-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Donna scomparsa, proseguono le ricerche	191
10-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Trovato nel bosco il cadavere di Ionica	192
07-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
La Notte Bianca dona quattromila euro ai terremotati	193
07-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
«Tutti sui banchi entro metà ottobre»	194
08-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Maria Grazia Palmieri CREVALCORE IL TERREMOTO ha reso inagibile la sede, l'antic...	195
08-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Gabriele Mignardi BAZZANO, MONTEVEGLIO e ZOLA C'È LA FIERA agricola e la sa...	196
08-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
DECIMA CHISSÀ SE Giovanni Montori ed Elisa Scagliarini si considerano una delle cop...	197
08-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Pattacini tre ore dalla Finanza «Venne anche Defranceschi»	198
09-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
UN CALCIO AL TERREMOTO	199
07-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Corso Mazzini diventa un ristorante' pro terremotati	200
07-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Al ritmo del rock per dare una mano ai terremotati	201
09-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
La Protezione civile a lezione' a Cento	202
09-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
La Provincia consegna 14mila euro al sindaco di San Felice: «Noi ci siamo»	203
09-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
A far rumore è soprattutto il silenzio, a San Felice sul Panaro e Finale Emi...	204
07-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«IL TERREMOTO non può e non deve rallentare le azioni di rilancio che g...	205
08-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	

IL BILANCIO La Provincia: «Finita la fase di emergenza, ora chiuderemo l'ultima tendopoli»	206
08-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Bianca... un altro abbandono, questa volta causa trasloco per danni del terremoto. Bellissima femmin...	207
08-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Approvato il bilancio 2012 modificato dal terremoto	208
08-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Un unico polo scolastico per settecento studenti»	209
09-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Applausi e commozione per Puviani «Ci ha aiutato a uscire dal terremoto»	210
10-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Mirabello, Fini elogia la voglia della ripresa	211
10-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
UNA FESTA in piazza ed un annuncio importante quello che, sabato sera, è sta...	212
07-09-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
L'oro bianco protagonista assoluto del weekend	213
08-09-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Trecento volontari per tornare indietro	214
10-09-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Senza titolo.	215
07-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Soccorre un uomo ferito a terra e viene colpito con un matterello	216
09-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
In bici da San Lorenzo a Carpi per consegnare soldi ai terremotati	217
09-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Faenza: con la festa dei bambini si dà una mano ai terremotati	218
07-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
CSKA, PRIMA VITTORIA DEL CUORE	219
07-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Prorogata la convenzione, sfollati in albergo fino a fine anno	220
07-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Chiese, danni per 460 milioni Ma tarda l'ok al finanziamento»	221
08-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Autonoma sistemazione, soldi in arrivo» Ok della protezione civile a tre milioni	222
08-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Alberghi disponibili, ma a Modena non c'è posto per tutti»	223
09-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Il turismo finalmente sorride: più 10 per cento nei tre mesi caldi'	224
09-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Donna colpita da Legionella': è in rianimazione	225
09-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Bollette a rate oltre il 20 novembre Sconti per chi ha subito danni»	226
07-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Il volo magico delle apifarfalle	227
08-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Domani festa (e soldi) per la terremotata Finale Emilia	228
10-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	

MOLTI RESIDENTI DELLA ZONA MARE PER 4 GIORNI PRIGIONIERI IN CASA	229
10-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Apertura guardinga: «Si guarda molto,	230
10-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
I MIRACOLI? Giusto San Nicola potrebbe, ma a giudicare d...	231
07-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
UNA SCOSSA di terremoto di magnitudo 2.6 è stata registrata ieri alle 13.28. L'epi...	232
08-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Quattro Castella: la parrocchia aiuta i terremotati	233
08-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Memorial Montanari pro terremotati	234
10-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Ragazzine ebre intervieni il 118	235
08-09-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
L'AREA della pineta Ramazzotti distrutta dall'incendio, in quanto Riser...	236
08-09-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Due automezzi per la Croce Rossa	237
09-09-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Aiuti per i terremotati	238
10-09-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Giovane scomparso nei boschi da due giorni cinquanta volontari lo stanno cercando	239
07-09-2012 Rimini Today.it	
Vacanza a Rimini per i bimbi delle zone terremotate	240
08-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Sfollati: sistemazione in alberghi, agriturismi e bed and breakfast.	242
08-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Generosità dopo il terremoto: 7 milioni sul conto Regione e 15 con gli sms.	243
09-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Asilo a Camposanto: 'Un segnale di speranza, che arriva dopo i terribili momenti del sisma'	244
09-09-2012 Il Sole 24 Ore	
Terremoto in Emilia, tutele da estendere	245
07-09-2012 Il Tirreno	
ginnaste alla cava per i terremotati	246
07-09-2012 Il Tirreno	
(Brevi)	247
07-09-2012 Il Tirreno	
troppi petardi al posto delle "mi' nonne"	248
08-09-2012 Il Tirreno	
corsi spac	249
08-09-2012 Il Tirreno	
operaio sepolto dal marmo	250
08-09-2012 Il Tirreno	
iscrizioni al corso per volontari della croce rossa	251
09-09-2012 Il Tirreno	
tre giorni di spettacoli per ricostruire la scuola	252
10-09-2012 Il Tirreno	

noi tra i terremotati ora lo stato faccia la sua parte	253
10-09-2012 Il Tirreno eppure l'ordinanza c'è da marzo	254
10-09-2012 Il Tirreno alluvione all'elba promessi milioni, non arriva un euro	255
07-09-2012 Tiscali news Roma, Cessna precipita su un deposito d'auto: due morti. Vasto incendio nella zona	256
07-09-2012 Tiscali news Roma,Cessna precipitato:morti 2 passeggeri,si lavora su incendio	257
08-09-2012 Viterbo Oggi "Asvom scatola aperta": nuova stagione del volontariato di protezione civile	258
08-09-2012 Viterbo Oggi "Auguriamo al Comandante Lamberto Alessandro un buon lavoro"	259
10-09-2012 marketpress.info TERREMOTO/EMILIA: PROROGATI GLI ACCORDI CON GLI ALBERGHI	260
10-09-2012 marketpress.info INAUGURATO NIDO ARCOBALENO A CAMPOSANTO. ANNUNCIATO BANDO DI SERVIZIO CIVILE DEL GOVERNO PER LE ZONE TERREMOTATE	261
10-09-2012 marketpress.info COSTA CONCORDIA, INCONTRO OSSERVATORIO RECUPERO-RAPPRESENTANTI ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE	262
10-09-2012 marketpress.info TERREMOTO IN EMILIA , 166 MILIONI E 520 MILA EURO PER PROGRAMMA STRAORDINARIO PER LE SCUOLE. DEFINITE LE RISORSE PER GLI INTERVENTI	263
10-09-2012 marketpress.info REGIONE EMILIA ROMAGNA. L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA APPROVA L'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2012. 64 MILIONI PER LA RICOSTRUZIONE POST TERREMOTO E 2 MILIONI PER I COMUNI COLPITI DALL'EMERG	264

Terremoto, scossa di magnitudo 2.3 tra le province di Bologna e Ferrara

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto, scossa di magnitudo 2.3 tra le province di Bologna e Ferrara"

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa di magnitudo 2.3 tra le province di Bologna e Ferrara

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata alle 2.08 di notte tra venerdì 7 e sabato 8 settembre tra le province di Bologna e Ferrara. Le località più vicine all'epicentro, secondo le rilevazioni dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, sono state Galliera e San Pietro in Casale (in provincia di Bologna) e Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda (in provincia di Ferrara).

Ultimo aggiornamento: 08/09/12

ü'1

Terremoti, 3 scosse nel giro di poche ore in Emilia

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoti, 3 scosse nel giro di poche ore in Emilia"

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, 3 scosse nel giro di poche ore in Emilia

Una serie di terremoti di lieve intensità è stata registrata sabato 8 settembre in Emilia.

La scossa più forte, di magnitudo 2.6, è avvenuta alle 15.26 con epicentro tra Finale Emilia, nel modenese, e i comuni mantovani di Borgofranco, Carbonara, Felonica, Magnacavallo e Poggio Rusco.

Alle 10.49 un terremoto di magnitudo 2.5 è stato registrato nelle vicinanze di Gaiba (Ro), Bondeno (Fe), Mirabello (Fe), Poggio renatico (Fe) e Vigarano Mainarda (Fe). Mentre alle 2.08 dello stesso giorno una scossa di intensità 2.3 ha interessato la provincia di Bologna.

In nessun caso sono stati segnalati danni a persone o cose.

Ultimo aggiornamento: 09/09/12

A Villa Rosa (Te) corso gratuito di Protezione Civile

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"A Villa Rosa (Te) corso gratuito di Protezione Civile"

Data: **07/09/2012**

Indietro

Cronaca - Teramo

A Villa Rosa (Te) corso gratuito di Protezione Civile

Vedi anche

Gabrielli: "Ultimi gli aquilani, il Governo non assisterà più le...17/05/2012

Riprese le scuole a Pescara, problemi nella circolazione15/02/2012

Roberto Straccia: per trovarlo cinquanta volontari della Protezione...04/01/2012

La Pubblica Assistenza Croce Verde di Villa Rosa organizza, presso la propria sede, il 5° Corso Base di Protezione Civile che avrà inizio il giorno 28 settembre 2012 alle ore 21.00.

Il corso sarà strutturato su sei lezioni con una frequenza di incontri settimanali e si concluderà con un'esercitazione pratica finale.

Durante le lezioni, oltre alle nozioni generali, verranno approfonditi argomenti riguardanti le problematiche che più attinenti al nostro territorio.

Per informazioni potete contattare i seguenti numeri telefonici: 320/7991153 o 366/6764938, ricordando che il CORSO è GRATUITO.

Terremoto: l'autonoma sistemazione cessa a fine anno, da lunedì 10 al via il censimento

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: l'autonoma sistemazione cessa a fine anno, da lunedì 10 al via il censimento"

Data: **08/09/2012**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Terremoto: l'autonoma sistemazione cessa a fine anno, da lunedì 10 al via il censimento

Vedi anche

Autonoma sistemazione, trasferiti 2,6 milioni al Comune dell'Aquila20/06/2012

L'Aquila, Santangelo: "Spostare sfollati da caserma Finanza ad...12/06/2012

Autonoma sistemazione, in pagamento aprile 201225/05/2012

Comincerà lunedì 10 settembre il nuovo censimento dei beneficiari del contributo di autonoma sistemazione del Comune dell'Aquila.

Lo ha reso noto l'assessore all'Assistenza alla popolazione, Fabio Pelini, che aveva già preannunciato tale iniziativa alcune settimane fa. L'operazione interesserà coloro che sono rimasti senza casa in seguito al terremoto dell'aprile di tre anni fa e che non hanno chiesto o non hanno ancora ottenuto un alloggio Case, Map, del Fondo immobiliare o in affitto concordato, e sono assistiti con l'erogazione di una somma mensile.

Da lunedì e fino al 30 settembre gli interessati dovranno compilare un'autodichiarazione per rendere note la dimora stabile prima del terremoto e la dimora dopo il sisma, nonché le eventuali preferenze per le assegnazioni degli alloggi allestiti o reperiti per i senza tetto. Dovranno inoltre fornire le altre dichiarazioni contenute nel modello, che sarà pubblicato sul sito internet del Comune dell'Aquila, www.comune.laquila.it, nella pagina "Avvisi" della sezione "Concorsi, Gare e Avvisi" dell'area "Amministrazione", presente sulla pagina iniziale del portale e raggiungibile anche dalla sezione "Contributo autonoma sistemazione" dell'area "Il sisma". La mancata riconsegna del modulo nel termine previsto comporterà la decadenza del beneficio.

"Dopo il censimento di circa un anno e mezzo fa, reso obbligatorio dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3870 - ha spiegato Pelini - abbiamo la necessità di provvedere di nuovo ad avere un quadro esatto della situazione dei beneficiari del contributo di autonoma sistemazione. Ma mentre quel provvedimento aveva, sostanzialmente, come unico obiettivo, quello di tagliare il più possibile questa forma di assistenza, l'attuale ha lo scopo di razionalizzare le risorse, di controllare se esistono delle posizioni irregolari e dunque di fare in modo che non vengano più erogati indebitamente tali fondi, che spettano solo a chi ne ha veramente necessità".

"Bisogna inoltre tener presente - ha proseguito Pelini - che, al momento, il contributo di autonoma sistemazione cesserà alla fine dell'anno. Proprio grazie all'operazione che partirà da lunedì ci renderemo conto di quante, delle novemila famiglie iscritte al Cas, hanno davvero necessità di continuare a essere assistite in questo modo, potendo così formulare un'eventuale richiesta di proroga allo Stato secondo le reali esigenze. Fermo restando che, nell'ottica di seguire gli indirizzi dello Stato finalizzati al risparmio, una delle nostre priorità è l'assegnazione degli alloggi disponibili".

Pelini ha sottolineato come "è proprio grazie alla cura e all'attenzione che il settore Assistenza alla popolazione sta mettendo nei controlli e nelle verifiche sui pagamenti del contributo che, qualche giorno fa, siamo riusciti a definire il recupero di oltre 4 milioni di euro di Cas non dovuti negli ultimi 18 mesi".

"Facciamo dunque appello al senso di responsabilità dei cittadini interessati - ha concluso Pelini - affinché partecipino al censimento nei termini previsti".

Terremoto, il comune di Teramo proroga i contratti degli interinali

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto, il comune di Teramo proroga i contratti degli interinali"

Data: **08/09/2012**

Indietro

Cronaca - Teramo

Terremoto, il comune di Teramo proroga i contratti degli interinali

Vedi anche

Teramo Lavoro: "Non è vero che navighiamo in cattive acque"26/01/2012

Teramo Lavoro, lettera dei dipendenti precari: "Senza di noi blocco...21/12/2011

Teramo: Bottega scuola...e lavoro05/12/2011

Nei prossimi giorni scadranno i contratti dell'amministrazione comunale di Teramo con i lavoratori interinali.

Grazie alle economie realizzate in tale ambito - spiega l'ente in un comunicato - l'assessore al Personale Mirella Marchese, ha ottenuto le condizioni per la continuazione del rapporto con quattro di tali lavoratori, i quali già erano assegnati all'ufficio che cura le pratiche legate al terremoto del 2009, e che vi continueranno a prestare il servizio fino al prossimo mese di dicembre.

La decisione, adottata dalla Giunta municipale nella riunione della tarda mattinata odierna, garantisce quindi la continuazione di un importante servizio, impedendo allo stesso di subire dannosi ritardi e ai cittadini interessati, preoccupanti conseguenze. Oltre ciò, proprio in considerazione della conclusione dei rapporti interinali, la Giunta - prosegue la nota - ha stabilito che dal prossimo ottobre entreranno in organico altri quattro nuovi lavoratori, i quali saranno attinti dalla graduatoria del Concorso recentemente utilizzata per le assunzioni, di cui si è data apposita comunicazione.

Con tali decisioni la Giunta dà una ulteriore risposta, sebbene anch'essa parziale, alle necessità di garantire i servizi municipali, necessità della quale gli stessi Dirigenti avevano espresso recentemente l'urgenza al fine di scongiurare disservizi ed evitare il rischio di non riuscire a garantire le risposte che dagli stessi uffici quotidianamente la cittadinanza attende.

Ricostruzione alloggi pubblici: Mia Casa d'Abruzzo chiede Consiglio regionale straordinario

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Ricostruzione alloggi pubblici: Mia Casa d'Abruzzo chiede Consiglio regionale straordinario"

Data: **08/09/2012**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Ricostruzione alloggi pubblici: Mia Casa d'Abruzzo chiede Consiglio regionale straordinario

Vedi anche

Ricostruzione alloggi edilizia pubblica, Rapagnà: "Convocare...03/09/2012

Riparazione e ricostruzione case popolari al palo, Rapagnà contro i...17/07/2012

"Canoni d'affitto case popolari, il Pd vuole abrogare la legge più...07/05/2012

Il Mia Casa d'Abruzzo ha chiesto al Presidente del Consiglio regionale Nazario Pagano, all'Ufficio di Presidenza ed alla Conferenza dei Capi Gruppo consiliari di svolgere una seduta straordinaria del Consiglio regionale per la giornata di martedì 18 settembre per fare il punto sullo stato della ricostruzione e messa in sicurezza antisismicadegli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica approvando un primo atto di indirizzo e di controllo nei confronti dei "soggetti attuatori" della ricostruzione degli alloggi di proprietà dell'ATER dell'Aquila e dei Comuni del cratere.

Proprio in questi giorni agli inquilini sfollati, che se le loro abitazioni fossero state già riparate e anche in parte ricostruite potrebbero ritornare al più presto a casa, viene richiesto di pagare un "contributo alle spese" di gestione e manutenzione degli alloggi dei Complessi C.A.S.E. e M.A.P. e che dovrà essere pagato, anche con gli arretrati di un anno, solo da coloro che, essendo Inquilini non proprietari, erano in affitto prima del terremoto del 6 aprile 2009.

E' "veramente diabolico", a tale riguardo, il comportamento sia del Presidente Chiodi e del Sindaco dell'Aquila Cialente, ma anche del Ministro per la coesione territoriale Barca, i quali non rispondono a nessuna delle domande poste dal Mia Casa e non dicono "ancora" una parola chiara e definitiva in merito al destino delle famiglie della Edilizia Residenziale Pubblica ancora sfollate e su quali siano le giustificazioni adducibili al perché la Regione Abruzzo, l'ATER, il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche e il Comune dell'Aquila abbiano perso, e stanno perdendo, tempo "prezioso" ai fini della ricostruzione "pesante".

Il Mia Casa d'Abruzzo sin dall'immediato post-terremoto ha deciso di "fare riferimento" diretto alla massima Istituzione legislativa regionale ai fini di una "corretta" partecipazione e un disinteressato sostegno all'opera di riparazione e ricostruzione del patrimonio abitativo pubblico dell'ATER e dei Comuni del cratere: per questo, il 18 ottobre 2010 (quasi due anni fa!) ha inviato all'intero Consiglio regionale, ai Gruppi consiliari, ad ogni singolo consigliere ed alla 2^a Commissione consiliare permanente competente in materia, una bozza articolata di "Proposta di Legge Regionale", che prendendole ad esempio ha raccolto il meglio espresso in circostanze analoghe dalle Regioni Umbria e Friuli Venezia Giulia.

Nessuno, tra Istituzioni, Enti strumentali e soggetti attuatori, ha avuto la "forza e il coraggio" di utilizzare i 150 milioni di euro a disposizione per la Edilizia Residenziale Pubblica Regionale e Comunale sovvenzionata: lo stesso Consiglio regionale è stato tranquillamente a guardare, lasciando cadere ed ignorando sistematicamente l'unica proposta seria e concreta, avanzata dal Mia Casa, che avrebbe consentito l'avvio della ricostruzione e la utilizzazione dei fondi immediatamente utilizzabili, in particolare e proprio dopo la fine della fase di emergenza, di soccorso e di gestione "centrale e commissariale" e con il passaggio delle consegne e delle competenze alla Regione Abruzzo, alla Provincia dell'Aquila ed ai Comuni del cratere.

Il Consiglio regionale ha invece preferito seguire una strada diversa, quella di non fare assolutamente nulla e, dunque,

Ricostruzione alloggi pubblici: Mia Casa d'Abruzzo chiede Consiglio regionale straordinario

anche indirettamente, lasciare spazio ad ogni illazione circa un possibile "mancato contrasto" nei confronti dell'arrivo in Abruzzo della famigerata "cricca ridens" e, come si viene a sapere dalle cronache giudiziarie, forse, della stessa criminalità organizzata ad essa eventualmente collegata.

Ecco perché al termine della Assemblea svoltasi a L'Aquila giovedì 6 settembre gli Inquilini hanno deciso di tenere nella giornata di Martedì 18 settembre, dalle ore 10,00 in poi, un "Sit-In di sollecitazione" nel Piazzale della Villa Comunale dell'Aquila davanti alla Sede del Consiglio regionale in occasione della prima seduta dopo la pausa estiva.

Il Mia Casa, in merito agli inaccettabili e ingiustificabili ritardi nella ricostruzione sia leggera che pesante degli alloggi pubblici, ha inviato una lettera al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Terremoto, autonoma sistemazione. Cialente: "Faremo battaglia per mantenerla nel 2013"

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto, autonoma sistemazione. Cialente: "Faremo battaglia per mantenerla nel 2013"

Data: **08/09/2012**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Terremoto, autonoma sistemazione. Cialente: "Faremo battaglia per mantenerla nel 2013"

Vedi anche

Assistenza popolazione: la stretta di Cicchetti su Case, Map e Cas....16/01/2012

Autonoma sistemazione: in pagamento la mensilità di maggio20/09/2010video

Ricostruzione: revoca a chi non rispetta le scadenze15/09/2010

"Abbiamo recuperato già quattro milioni di euro controllando chi e come percepiva l'autonoma sistemazione, e forti di questi risultati potremo parlare con il Governo per tentare di non farla finire a dicembre".

Così il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente stamattina ha spiegato la situazione relativa al Cas e al censimento che partirà da lunedì.

Obiettivo è capire le diverse situazione per razionalizzare la spesa e individuare eventuali sprechi.

"Faremo battaglia per mantenere il Cas almeno per tutto il 2013, lo faremo forti del controllo e del censimento che attiviamo - ha detto Cialente - vogliamo capire chi vive in affitto, chi in case dove non paga, chi si è trasferito. In ogni caso prima o poi il Cas è destinato a estinguersi."

Per questo nello schema di censimento predisposto dal Comune si chiederà anche le preferenze per le diverse piastre del Progetto Case.

"Prima o poi si dovrà optare per entrare nelle Case e nei Map, man mano che queste si libereranno. Contiamo che per la fine del 2013 molte case saranno tornate agibili e tanti alloggi saranno svuotati, potremo trasferire le persone, e allora sì il Cas non si potrà più erogare."

Attualmente il Cas è in scadenza al 31 dicembre, e Cialente commenta : "Il rischio che a dicembre finisca tutto è comunque reale."

ü'l

L'Aquila, definite le aliquote Imu: "Stangata per chi sceglie di non essere solidale"

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"L'Aquila, definite le aliquote Imu: "Stangata per chi sceglie di non essere solidale"

Data: **08/09/2012**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

L'Aquila, definite le aliquote Imu: "Stangata per chi sceglie di non essere solidale"

Vedi anche

Teramo, dall'Imu arrivano 4 milioni 30/06/2012

Imu, oggi è l'ultimo giorno per pagare 18/06/2012

Pescara: in Consiglio è battaglia sull'Imu 15/06/2012

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo [clicca qui](#)

Una città che ha bisogno di alloggi per ospitare i terremotati ancora senza casa, una città che deve tornare, come subito dopo il sisma, ad essere solidale.

E così il Comune dell'Aquila lancia ai propri cittadini un segnale politico, attraverso la tassa dell'Imu, che l'assessore al bilancio del Comune dell'Aquila Lelio De Santis, definisce letteralmente una misura "odiosa".

La prima rata è stata già pagata, la seconda che scadrà al 17 settembre, doveva essere stabilita dai Comuni attraverso la rimodulazione delle aliquote a partire da quelle di riferimento stabilite dal governo con il decreto 23 del 2011 pari al 4 % per le prime case e 7,6% per le seconde.

E il comune dell'Aquila fa scelte precise, non gravare i cittadini e premiare chi è solidale. Resta sospesa l'Imu per chi ha casa inagibile, mentre per tutte le prime case agibili l'aliquota scende a 3,7% mentre quella delle seconde, scende a 5,6% per chi affitta ai terremotati (secondo l'ordinanza 3769), e a 6,6% invece per tutti gli altri tipi di affitto (legge ex 431).

Se invece la seconda casa resta vuota, arriva la stangata, con l'Imu che passa al massimo consentito del 10,6%.

Le misure così stabilite permetteranno al Comune dell'Aquila di incassare dalle abitazioni circa 200mila euro.

Per gli esercizi commerciali, gli opifici, le piccole industrie l'Imu resta a 7,6% e resterà tale anche per chi dovesse riaprire negozi, in agibilità totale in centro storico. Per questi ultimi però il sindaco Cialente promette facilitazioni di ogni tipo, su Tarsu, insegne, occupazione suolo pubblico.

"E' delittuoso, ha detto il sindaco Massimo Cialente, tenere le case vuote a L'Aquila, chi lo farà non avrà sconti, e chi affitterà in nero sarà sanato e punito."

ü'l

Modena, inaugurato nuovo asilo nido a Camposanto

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Modena, inaugurato nuovo asilo nido a Camposanto"

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

Modena, inaugurato nuovo asilo nido a Camposanto

ultimo aggiornamento: 06 settembre, ore 21:23

Modena - (Adnkronos) - Riccardi, è un segnale chiaro rivolto alle giovani generazioni

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Modena, 6 set. - (Adnkronos) - "Un segnale di speranza, che arriva dopo i terribili momenti del sisma. Una struttura molto bella, ecologica, sicura, che accoglierà i bambini di Camposanto". Questo il commento di Simonetta Saliera, vicepresidente della Regione Emilia Romagna, intervenuta oggi a Camposanto, in provincia di Modena, insieme al ministro per la Cooperazione Andrea Riccardi e al sindaco Antonella Bandini, all'inaugurazione del nuovo asilo nido Arcobaleno.

"L'amministrazione comunale ha avuto l'energia e la forza, nonostante il terremoto, di completarla nei tempi - ha aggiunto Saliera - e questo è veramente un segnale forte, rivolto al futuro". "È un progetto che non si è interrotto nemmeno con il terremoto - ha aggiunto Riccardi - ed è un segnale chiaro rivolto alle giovani generazioni". "Abbiamo iniziato a lavorare al progetto nel 2008 - ha quindi ricordato il sindaco Bandini - e vedere oggi i frutti di questo percorso è per noi motivo di grande soddisfazione e di orgoglio".

"Quest'inaugurazione assume un valore ancora più grande dopo il sisma - ha aggiunto il primo cittadino - e' un simbolo di rinascita della nostra comunità". I lavori del nido, avviati a novembre 2011, si sono conclusi a luglio 2012, nel rispetto del programma, nonostante il terremoto. Le caratteristiche costruttive e strutturali hanno garantito la massima stabilità dell'edificio, che non ha subito alcun danno a causa del sisma. Per i bambini da 0 a 6 anni a Camposanto esisteva già la scuola d'infanzia statale 'M. Martini' con 4 sezioni. Da oggi si aggiunge questo nuovo micronido con 20 posti per bambini da 12 a 36 mesi. Attualmente ci sono già 17 iscritti.

Terremoto: nella notte scossa magnitudo 2.4 ai Castelli Romani

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: nella notte scossa magnitudo 2.4 ai Castelli Romani"

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: nella notte scossa magnitudo 2.4 ai Castelli Romani

ultimo aggiornamento: 08 settembre, ore 08:21

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 8 set. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 e' stata registrata alle ore 2.04 della notte scorsa nell'area dei Castelli Romani. Le localita' piu' vicine all'epicentro, rileva l'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) sul suo sito, sono Albano laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Lanuvio, Nemi, Rocca di Papa e Velletri.

Data:

08-09-2012

Adnkronos

Terremoto: scossa tra province Bologna e Ferrara, magnitudo 2.3

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: scossa tra province Bologna e Ferrara, magnitudo 2.3"

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa tra province Bologna e Ferrara, magnitudo 2.3

ultimo aggiornamento: 08 settembre, ore 08:26

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 8 set. - (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 e' stata registrata alle ore 2.08 della notte scorsa tra le province di Bologna e Modena. Le localita' piu' vicine all'epicentro, rileva l'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) sul suo sito, sono Galliera e San Pietro in Casale in provincia di Bologna, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda in provincia di Ferrara.

LAZIO: CETICA, MONTINO E' L'ULTIMA PERSONA CHE PUO' PARLARE DI SPRECHI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"LAZIO: CETICA, MONTINO E' L'ULTIMA PERSONA CHE PUO' PARLARE DI SPRECHI"

Data: 07/09/2012

[Indietro](#)

Venerdì 07 Settembre 2012 17:59

LAZIO: CETICA, MONTINO E' L'ULTIMA PERSONA CHE PUO' PARLARE DI SPRECHI Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 07 set - "Montino è l'ultima persona al mondo che può parlare di sprechi visto che gli elettori lo hanno mandato a casa dopo che aveva ridotto ad un colabrodo il bilancio della nostra regione, lasciando ai posteri 25 miliardi di debiti ed una serie di appalti vergognosi, soprattutto nella sanità, che ancora facciamo fatica a cancellare ma che costringono i cittadini a pagare tasse elevatissime". Lo dichiara l'Assessore al Bilancio della Regione Lazio, Stefano Cetica, con riferimento alle dichiarazioni rilasciate dal capogruppo PD alla Pisana, Esterino Montino.

"Sarebbe interessante - prosegue Cetica - che il Capogruppo del PD spiegasse ai cittadini i motivi per cui la precedente Giunta affidava appalti milionari della sanità al Dipartimento della Protezione Civile invece che alla Centrale acquisti o i motivi per cui, ai suoi tempi, la regione sperperava milioni su milioni per affittare immobili di cui si poteva tranquillamente fare a meno, come ha dimostrato la Presidente Polverini".

"Quanto alle spese per la comunicazione - aggiunge Cetica -, ricordo a Montino che nei primi tre mesi del 2010 la Giunta da lui diretta, ben al di là dell'ordinaria amministrazione, aveva speso il doppio di quanto oggi si impegna per un anno intero". "Come direbbe Fabrizio De Andrè, Esterino Montino, 'non potendo più dare cattivo esempio, dà buoni consigli' - conclude il comunicato dell'Assessore al Bilancio - dei quali, però, la Giunta Polverini non ha alcun bisogno".

TAGLIATELLE E TORTELLINI ALL'IIC DI TORONTO PER I TERREMOTATI IN EMILIA-ROMAGNA**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero****"TAGLIATELLE E TORTELLINI ALL'IIC DI TORONTO PER I TERREMOTATI IN EMILIA-ROMAGNA"**Data: **08/09/2012**

Indietro

TAGLIATELLE E TORTELLINI ALL'IIC DI TORONTO PER I TERREMOTATI IN EMILIA-ROMAGNA

Sabato 08 Settembre 2012 14:24

TORONTO\ aise\ - Una nuova iniziativa per raccogliere fondi in favore delle vittime del sisma in Emilia-Romagna. È quella che si terrà giovedì 13 settembre, all'Istituto Italiano di Cultura di Toronto.

Dalle ore 17.15 alle 19.15, l'Istituto ospiterà l'evento gastronomico "An afternoon of sfoglia, tagliatelle and tortellini!".

L'iniziativa è organizzata dall'Istituto stesso in collaborazione con Amarcord – Associazione degli Emiliano-Romagnoli dell'Ontario e Molini Pivetti SpA. Vi parteciperanno Alberto Busi, rappresentante per gli USA e il Canada della Molini Pivetti, il giornalista Gianpiero Nagliati Bravi, lo chef Gabriele Paganelli, presidente dell'Associazione degli Emiliano-Romagnoli dell'Ontario, e Maria Corzani, Miss Tagliatella.

La pasta fatta a mano è parte integrante della cultura dell'Emilia-Romagna e un simbolo della Regione che è stata colpita dal terribile terremoto del maggio scorso. Le donne - ma anche gli uomini - imparano fin da piccole a fare la pasta. Maria Corzani, per la prima volta a Toronto, svelerà i segreti di come si prepara la tradizionale sfoglia, a partire dalla farina e dalle uova, di come si ottengono le tagliatelle e di come si formano i tortellini. Seguirà una degustazione di questi deliziosi prodotti della cultura gastronomica emiliano-romagnola, realizzata grazie alla Molini Pivetti e allo chef Gabrielle Paganelli.

L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere fondi in favore della ricostruzione della zona colpite dal sisma. Il ricavato della manifestazione - ad offerta libera - verrà devoluto ad un progetto di ricostruzione che sarà individuato dalle Associazioni degli Emiliano-Romagnoli del Canada, con la supervisione dell'Ambasciatore d'Italia in Canada.

Nel maggio del 2012 due forti scosse di terremoto hanno colpito il Nord d'Italia, causando morti e distruzioni. La prima scossa, di magnitudo 6.1, ha colpito la Regione Emilia-Romagna, a circa 36 km a nord di Bologna, il 20 maggio alle ore 4.03. La stessa zona è stata colpita da una seconda scossa, di magnitudo 5.8, 9 giorni dopo, il 29 maggio, causando ulteriori vittime e distruzioni, in particolar modo agli edifici già indeboliti dal sisma del 20 maggio.

Un altro evento gastronomico in favore delle vittime del sisma avrà luogo il 20 settembre, presso The Jewel Event Centre. (aise)

Tweet

"IO SONO QUI", BIMBI DI CAVEZZO ACCOLTI FINO A DOMENICA A RIMINI - Rimini - Cronaca

"Io sono qui", bimbi di Cavezzo accolti fino a domenica a Rimini | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

Cronaca "Io sono qui", bimbi di Cavezzo accolti fino a...

"Io sono qui", bimbi di Cavezzo accolti fino a domenica a Rimini

Commenti: 0 Lascia un commento - 07 Settembre 2012 - 13:47 - RiminiCronaca

"Sono contento che voi siate qui e possiate trascorrere qualche giorno di svago in questa nostra meravigliosa città. Ma anche ringraziare tutti coloro che oggi, con un concorso solidale di tante persone e aziende, hanno permesso la vostra presenza qui. L'augurio sincero è che di queste giornate vi rimanga un ricordo profondo e il desiderio di tornare presto tra noi. Rimini è questo: bella, solare, ma anche solidale e attenta con chi ha bisogno"

Così il Sindaco di Rimini Andrea Gnassi ha voluto accogliere al Centro delle famiglie i cinque piccoli ospiti, tra i 6 e i 10 anni, che rimarranno a Rimini fino a domenica per trascorrere alcuni giorni di distrazione in serenità, provenienti dal campo della protezione civile di Cavezzo in provincia di Modena, tra i comuni colpiti dallo scisma di maggio.

E' "Io Sono Qui", l'iniziativa di volontariato e solidarietà promossa, in collaborazione con EducAid, da Cinzia Domizi, Francesca Panozzo, Roberto Ballestracci del gruppo "ARE ERE IRE, cibo per giovani menti", che coadiuvato dagli esperti educatori del Centro delle famiglie del Comune di Rimini racconterà ai bimbi, in un modo tutto speciale, Rimini e il suo territorio.

I cinque bimbi e i loro genitori sono stati accolti questa mattina dai coetanei riminesi che frequentano il Centro delle famiglie per trascorrere insieme questi giorni tra laboratori creativi, giochi, passeggiate nel centro storico, parchi tematici e naturalmente la nostra spiaggia. Un'occasione per conoscere la città ma anche per instaurare quei rapporti d'amicizia che potranno essere sviluppati in futuro.

Un'iniziativa che ha potuto realizzarsi grazie alla disponibilità e al contributo di tante persone, associazioni ed enti, a iniziare dal Consorzio Piccoli Alberghi di Qualità, nelle persone di Tania Battaglia e Anna Maria Biotti, e dei suoi associati, che ospiterà i giovani ospiti e le loro famiglie grazie alla disponibilità dell'Hotel Derby, dell'Hotel Neda, dell'Hotel Odeon, dell' Hotel Diamond e dell'Hotel Edy.

SPIAGGIA RIMINI PRESO D'ASSALTO PER AMMIRARE FRECCHE TRICOLORI - Rimini - Spettacoli

Spiaggia Rimini preso d'assalto per ammirare Frecche tricolori | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Spettacoli Spiaggia Rimini preso d'assalto per ammirare Frecce...

Spiaggia Rimini preso d'assalto per ammirare Frecche tricolori

Commenti: 0 Lascia un commento - 09 Settembre 2012 - 18:36 - RiminiSpettacoli

Temperatura elevata, sole e gran pienone in spiaggia. La seconda domenica di settembre ha fatto registrare nel riminese il 'tutto esaurito' con una presenza davvero rilevante. E non soltanto i patiti della tintarella e del mare hanno avuto 'pane per i loro denti' ma per molti riminesi e turisti l'occasione è stato il passaggio della pattuglia acrobatica nazionale. C'è chi aveva prenotato la vacanza a Rimini proprio in questo weekend, solo per vedere lo show aereo-acrobatico. Poco prima delle 15.30 le Frecche Tricolori hanno infatti solcato il cielo della riviera, con la fumata dai colori nazionali. Un passaggio che ha tenuto tutti con il naso all'insù, uno spettacolo mozzafiato durato quasi due ore. L'emozione in volo, e non solo per gli appassionati del settore con, prima dell'esibizione della pattuglia acrobatica, dei mezzi aerei della polizia, della capitaneria di porto, del reparto operativo aeronavale della guardia di finanza, dell'aeronautica militare, e della protezione civile. Poi, a conclusione dello show, spesso "da brivido", con tanto di "Triplo Tonneau", manovra datata anni '60, il cielo si è tinto, come in un arcobaleno, dei colori della bandiera italiana.

Terremoto Emilia. Consegnati a Mani Tese i fondi raccolti da America Oggi

| America Oggi

America Oggi

"Terremoto Emilia. Consegnati a Mani Tese i fondi raccolti da America Oggi"

Data: **07/09/2012**

Indietro

Terremoto Emilia. Consegnati a Mani Tese i fondi raccolti da America Oggi 07-09-2012

Si è conclusa il 31 luglio scorso la campagna di raccolta fondi per aiutare i terremotati in Emilia promossa dal nostro giornale e da radio ICN e che ha coinvolto le associazioni di New York e dintorni oltre a numerosissimi lettori e lettrici. Al termine della bellissima gara di solidarietà la somma pervenuta presso la nostra redazione è stata di \$ 4000.

L'intero ammontare è stato devoluto a Mani Tese, l'organizzazione onlus presente sul luogo e in particolare a Finale Emilia che provvederà poi ad utilizzarlo per il CENTRO AGGREGATIVO PER MINORI, sperando che il contributo così generoso dei nostri lettori riesca in qualche modo ad alleviare le sofferenze di chi a causa del terremoto ha perso affetti ed effetti personali.

La somma servirà inoltre per l'acquisto di materiale didattico e per l'assistenza diretta ai ragazzi del Centro Aggregativo per Minori di Mani Tese che a causa del terremoto sono in condizioni disagiate e in molti casi non hanno una dimora fissa. Al successo della campagna, iniziata a giugno ha collaborato in particolare il Centro Culturale Italiano di West Babylon che grazie all'ottimo lavoro dei dirigenti, ha raccolto \$ 1975.00.

Il giornale vuole ringraziare tutti quelli che hanno risposto alla straordinaria iniziativa e riconoscerli pubblicando i nomi delle Associazioni e delle persone che hanno partecipato alla raccolta fondi. A tutti un grazie dal profondo del cuore da parte di Mani Tese, di Radio Icn e di America Oggi. Di seguito l'elenco delle associazioni e delle persone che hanno contribuito alla raccolta: Centro Culturale Italiano

W. Babylon NY 1975.00

Gaspare & Josephine Raia 100.00

Albert Giambelli 50.00

Tommaso & Francesca Chieco 150.00

Blair Bertaccini 100.00

Charles & Maryann Zito 50.00

Ugo & Erminia Cieri 50.00

Giuseppe & Pasqualina DiLuozzo 50.00

Terremoto Emilia. Consegnati a Mani Tese i fondi raccolti da America Oggi

Federico & Valentina Cicchino 150.00

Maria D'uva 100.00

Nella Chicchino 75.00

Aniello & Elvira Darco 50.00

Corrado Iovenitti 50.00

Vincenzo Commisso 50.00

Albino Roperti 200.00

Pauselli Family 35.00

Roberto Forti 50.00

Salvatore Alfa 100.00

Frank & Mary Abate 20.00

Giovanni Meale 100.00

Mary Avenoso 30.00

Carlo & Margaret Romairone 100.00

Edwin & Pia Veggian 50.00

Gennaro & Sandra Savastano 100.00

Gregorio Monaco 50.00

Ignazio & Maria Tripoli 50.00

Eva D'agosto 20.00

Francesco &

Marianna Raguseo 100.00

Antonio & Adamina Buzzetta 50.00

Anonimo 60.00

Emilia R./Terremoto: Save the Children, 12/9 report su bimbi e scuola

- ASCA.it

Asca

"Emilia R./Terremoto: Save the Children, 12/9 report su bimbi e scuola"

Data: **07/09/2012**

Indietro

Emilia R./Terremoto: Save the Children, 12/9 report su bimbi e scuola

07 Settembre 2012 - 16:02

(ASCA) - Roma, 7 set - "I bambini e il terremoto dell'Emilia" e' il titolo del rapporto che Save the Children diffondera' mercoledi' 12 settembre, a quasi 4 mesi dal terremoto che ha colpito in particolare modo le province di Modena, Ferrara, Bologna e Mantova e alla vigilia della riapertura delle scuole.

Il rapporto dara' conto delle attivita' portate avanti dall'Organizzazione sin dai giorni immediatamente successivi al sisma, sia nelle tendopoli - con 4 spazi a misura di bambino, realizzati con il sostegno della Fondazione e dei dipendenti di Vodafone Italia (nota1) - che fuori dai campi, con attivita' educative, motorie e sportive itineranti e i campi estivi: un progetto reso possibile da centinaia di singoli sostenitori, numerose aziende, e associazioni partner.

Inoltre in occasione della diffusione del rapporto Save the Children fara' un punto sull'attuale condizione dei bambini e degli adolescenti, anche in relazione alla riapertura delle scuole nell'area colpita dal terremoto: saranno disponibili, tra gli altri, il numero dei minori ancora presenti nelle tendopoli, dati sulle scuole agibili e inagibili e su quelle temporanee.

"Il rientro a scuola per i bambini e gli adolescenti che hanno vissuto il terremoto e' un momento delicato e cruciale perche' da una parte rappresenta un ritorno alla normalita' e quindi di stabilizzazione, dall'altra potrebbe riproporre paure e timori legati all'evento sismico che di fatto ha coinciso con la fine dell'anno scolastico. In ogni caso i bambini tornano in classe con alle spalle un'esperienza difficile che richiedera' da parte della scuola e degli insegnanti una speciale attenzione", spiega Valerio Neri Direttore Generale Save the Children Italia.

com-elt

Lanfranchi: la ricostruzione non sia solo materiale ma anche relazionale

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 07/09/2012

Indietro

CRONACA

07-09-2012

Modena**Lanfranchi: la ricostruzione non sia solo materiale ma anche relazionale**

DA MODENA MARIAPIA CAVANI L a Chiesa di Modena si è interrogata in questi giorni sulla propria testimonianza nel cammino del prossimo anno. «Il terremoto ha ricordato monsignor Lanfranchi, arcivescovo di Modena-Nonantola non riguarda solo alcune persone e alcune parrocchie, ma tutta la comunità. Le ferite del sisma non possono esser lenite solo con la ricostruzione materiale, che pure ha un carattere di urgenza, ma richiedono aiuti relazionali, che in questi mesi non sono mancati, richiedono risposte alle domande fondamentali che sono emerse. Sono crollate alcune certezze su cui si fondava la vita e sono emerse le domande di senso, di riscoperta del valore di essere comunità».

Don Giorgio Palmieri, parroco di San Felice, Sergio Pisa ed Elena Vincenzi, una coppia di Finale Emilia, Rodolfo Barbieri, imprenditore di Medolla, ed E- lisa Tassi, educatrice di Massa Finalese sono stati i testimoni che, martedì 4 settembre, hanno permesso di fare il punto sul terremoto e su quanto è accaduto dopo. «Tutto non deve essere come prima ha sottolineato ancora l'arcivescovo Lanfranchi vogliamo recuperare la tradizione di cui il terremoto ha fatto emergere l'importanza, ma essa deve aprirsi con speranza al nuovo». Oggi è stato il vescovo di Brescia, Luciano Monari, a fare il punto sulla testimonianza della fede, le sue sfide e le attenzioni necessarie. Il 15 settembre prossimo le linee guida per il nuovo anno pastorale saranno presentate nel corso dell'assemblea di apertura dell'anno, che si svolgerà nella chiesa di Gesù Redentore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'arcivescovo: «Sono crollate alcune certezze, sono emerse domande di senso, di riscoperta del valore di essere comunità» **Una chiesa in macerie a Concordia sulla Secchia**

ü'l

Lunedì 10/9 a Concordia Cisl riflette su ricostruzione post terremoto e legalità

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Lunedì 10/9 a Concordia Cisl riflette su ricostruzione post terremoto e legalità"*Data: **07/09/2012**

Indietro

Lunedì 10/9 a Concordia Cisl riflette su ricostruzione post terremoto e legalità

07 set 12 &bull; Categoria Bassa modenese - 76

La ricostruzione post terremoto deve garantire, oltre alla qualità e sicurezza degli edifici, anche il rispetto delle norme che regolano l'edilizia e le operazioni finanziarie a essa collegate. Lo chiede la Cisl di Modena che sul tema "Ricostruzione e legalità" promuove un convegno in programma lunedì prossimo 10 settembre a Concordia. L'iniziativa si svolgerà a partire dalle 10.45 nella tensostruttura della Protezione civile presso il campo sportivo di via Togliatti e durerà tutta la giornata. Apriranno i lavori il sindaco di Concordia, Carlo Marchini, e il responsabile Cisl della zona di Mirandola, Remo Perboni. Coordinati dal segretario provinciale Cisl, William Ballotta, nella mattinata interverranno il segretario provinciale della Filca (gli edili Cisl), Domenico Chiatto, quello della Fiba (i bancari Cisl), Paolo Bellentani, e il sindaco di S. Felice sul Panaro, Alberto Silvestri. Alle 13 pausa per il buffet solidale, poi si riprenderà alle 14 con gli interventi di Mario Capocci, responsabile nazionale Fiba-Cisl per le direttive antiriciclaggio, il presidente di Ance-Confindustria Modena, Stefano Betti, il segretario nazionale della Filca-Cisl, Domenico Pesenti, il coordinatore nazionale del progetto S. Francesco (nato per promuovere la cultura della legalità e destinare a fini sociali una parte dei capitali confiscati alla criminalità), Alessandro De Lisi, il presidente di Confindustria Modena, Pietro Ferrari, e quello della Provincia, Emilio Sabattini. La chiusura dei lavori è prevista intorno alle 17.

Appennino modenese, bilancio stagione estiva. Confesercenti: "Presenze in aumento: +10% rispetto al 2011"

Bologna 2000 Appennino modenese, bilancio stagione estiva. Confesercenti: Presenze in aumento: +10% rispetto al 20113 |

Bologna 2000.com

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Appennino modenese, bilancio stagione estiva. Confesercenti: Presenze in aumento: +10% rispetto al 20113
08 set 12 • Categoria Appennino,Economia - 97

Stagione agli sgoccioli, ma barometro delle presenze che volge al bello. Contrariamente alle aspettative la stagione estiva dell'Appennino modenese si chiude positivamente. Le condizioni meteo particolarmente favorevoli dovute a mesi di caldo record, hanno riportato in quota, alla ricerca di temperature più miti, molti turisti. A questo si è aggiunto il fattore 'sisma' che ha contribuito a spingere, soprattutto a giugno, molti cittadini residenti in pianura e non solo residenti nei comuni del cratere, a passare qualche giorno lontano dalle scosse e dalla paura. Hanno poi contribuito a riempire tante camere anche le centinaia di sfollati che molti hotel hanno voluto accogliere aderendo alla convenzione firmata da Asshotel-Confesercenti e Federlaberghi con la Protezione Civile. L'insieme di tutti questi elementi si è tradotto in un sostanzioso incremento delle presenze che a fine stagione si può prevedere prossimo al 10%: in piena e netta controtendenza con il dato nazionali contrassegnato dal segno "-".

"Si tratta di una stagione per molti aspetti eccezionale – spiega Daniele Cavazza responsabile di Confesercenti Modena per il Turismo - Le località montane modenesi, hanno rappresentato quest'anno una via di fuga immediata e comoda sia di fronte al rischio sismico che il nostro territorio inaspettatamente ci ha rivelato, sia alla canicola cittadina e dei territori pianeggianti limitrofi. L'offerta turistica però per essere competitiva deve far leva anche su altri aspetti oltre alla facile raggiungibilità. Sarà quindi importante puntare sulla promozione della nostra montagna come una meta che offre un ottimo rapporto tra qualità dell'offerta, sia del territorio che delle strutture, e costo della vacanza, cercando anche di fidelizzare tutti quei turisti che hanno scoperto quest'estate per la prima volta le località appenniniche nostrane".

L'andamento stagionale

All'avvio di giugno, molte strutture ricettive si sono trovate di fronte ad un "effetto sisma" che ha generato parecchie disdette da parte della clientela proveniente da fuori regione. Allarmata, in maniera ovviamente ingiustificata, dalle notizie circa gli effetti del terremoto. Lo stesso "effetto sisma" però ha portato tanti cittadini dei comuni della pianura a scegliere la montagna modenese come luogo in trascorrere qualche giornata (e nottata) in tranquillità. Ad un giugno, quindi che ha fatto registrare dati solo leggermente superiori, +2% rispetto al medesimo periodo del 2011 (ovviamente al netto degli sfollati che hanno iniziato ad essere alloggiati dalla Protezione Civile negli alberghi convenzionati già dai primi giorni del mese) ha fatto seguito luglio: mese in cui il termometro superava abbondantemente i 30 gradi, contrariamente all'anno precedente quando le stesse settimane erano state caratterizzate da piogge, maltempo e temperature in picchiata. Queste particolari condizioni meteo favorevoli e al di sopra della media, hanno generato un aumento delle presenze valutabile approssimativamente intorno al 15%; incremento registrato in modo ancor più evidente nelle località situate a quote elevate. Il mese di agosto a parte la prima settimana, ha avuto anch'esso eccellenti condizioni meteo identiche all'agosto 2011 – al punto da segnare un incoraggiante +3%.

Presenze turistiche, permanenza e tipologia di soggiorno

A detta di molti operatori quest'anno si è ritornati pienamente al turismo climatico. Sono stati generalmente gli anziani e le famiglie con figli piccoli a scegliere per le proprie vacanze le stazioni turistiche dell'Appennino modenese. Non sono mancate le coppie giovani, in aumento specie a luglio, quelle spinte a ricercare un po' di refrigerio, nonché occasioni per fare sport, come del resto gli stranieri. In questo caso, conformemente al livello regionale il trend è in lieve salita, anche se è ancora difficile da quantificare, se non per bocca degli operatori: "Qualcuno in più s'è visto soprattutto francesi". La

Appennino modenese, bilancio stagione estiva. Confesercenti: "Presenze in aumento: +10% rispetto al 2011"

possibilità di escursioni, insieme al nutrito calendario eventi – denso di appuntamenti ad agosto, ma da affinare in termini di qualità – alla possibilità di praticare sport come mountain bike e nordik walking, sono tra i fattori, sempre coadiuvati dall'ottimo rapporto qualità/prezzo, che hanno fatto preferire l'Appennino ad altri luoghi di vacanza.

In flessione invece i gruppi sportivi: la tradizionale ospitalità rimane consolidata, ma ha pesato la crisi che ha portato non tanto ad una diminuzione del numero di questa tipologia di clientela, quanto alla loro consistenza e quindi capacità di occupare camere. Va poi rilevata la carenza di infrastrutture adeguate alle esigenze di queste compagini. Un aspetto secondo Confesercenti che merita più d'una riflessione, dato che la montagna modenese ha costruito su questo genere di ospitalità uno dei suoi punti di forza.

Quanto alla provenienza dei turisti, la predominanza è dei modenesi, seguiti da bolognesi, reggiani e toscani in genere delle province di Pistoia, Lucca, Pisa e Livorno. Sulla formula di soggiorno e la permanenza media, comunque ha pesato indubbiamente la crisi economica. Raramente si sono visti periodi di vacanza di 2 o più settimane. Molto più frequente la singola settimana se non il week-end lungo. Si rileva comunque una certa parsimonia nel turista medio che ha teso ad una diminuzione dei consumi extra.

“Il risultato ottenuto in termini di presenze comunque – tiene a precisare Cavazza – è da attribuire anche alla capacità degli imprenditori locali del settore turistico che, hanno saputo promuovere un'offerta attrattiva adeguando i prezzi alle esigenze di una clientela con una capacità di spesa contenuta, pur garantendo un buon livello di qualità. Ma il mantenimento della qualità delle proposte, affiancato alla diminuzione dei prezzi praticati, ha indubbiamente eroso i margini e la redditività delle imprese. Ancora una volta però il sistema turistico modenese, seppure in questa fase di crisi economica, ha tenuto segnando anzi una performance di assoluto rilievo nel depresso panorama turistico nazionale di questa estate 2012. E' stata indubbiamente positiva in questo contesto la scelta delle Amministrazioni Comunali del nostro Appennino di non applicare l'imposta di soggiorno che avrebbe vanificato gli sforzi di molti operatori nel mantenere i prezzi molto competitivi. La sfida più importante ora si sposta sulla fidelizzazione dei turisti, soprattutto di quelli che hanno visitato per la prima volta la nostra montagna. E' vero che le risorse per la promozione turistica sono in diminuzione, ma non si può pensare di sopravvivere senza investire se vogliamo avere un futuro e tenere il passo con i nostri competitori”.

La terra trema ancora tra Bologna e Ferrara

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"La terra trema ancora tra Bologna e Ferrara"

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

La terra trema ancora tra Bologna e Ferrara

08 set 12 • Categoria Bologna - 73

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata alle ore 2.08 della notte scorsa tra le province di Bologna e Ferrara. Le località più vicine all'epicentro, rileva l'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) sul suo sito, sono Galliera e San Pietro in Casale in provincia di Bologna, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda in provincia di Ferrara. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 è stata registrata alle ore 2.04 della notte scorsa anche nell'area dei Castelli Romani. Le località più vicine all'epicentro, rileva l'Ingv, sono Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Lanuvio, Nemi, Rocca di Papa e Velletri.

Gd, un progetto per l'uso delle biomasse legnose a scopo termico

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Gd, un progetto per l'uso delle biomasse legnose a scopo termico"*Data: **09/09/2012**

Indietro

Gd, un progetto per l'uso delle biomasse legnose a scopo termico

08 set 12 &bull; Categoria Modena,Politica - 137

10mila posti di lavoro e quasi 2 miliardi di euro risparmiati in 10 anni: è quanto promette il progetto dell'utilizzo delle biomasse legnose a scopo termico e del biometano messo a punto da Giovani democratici modenesi con l'aiuto di Jean Eigeman, consulente internazionale per lo sviluppo sostenibile. Il progetto viene presentato alla Festa Pd la sera di sabato 8 settembre nel corso di un dibattito a cui partecipano anche l'assessore regionale alla green economy Gian Carlo Muzzarelli e l'assessore all'ambiente della Provincia di Modena Stefano Vaccari.

Ecco il commento dei Giovani Democratici:

Dopo l'alluvione che colpì diversi paesi dell'Olanda nel '95, abitanti ed amministratori cominciarono ad interrogarsi su come progettare il futuro del loro territorio e della popolazione. L'alluvione e l'inondazione che ne conseguì comportarono danni molto ingenti, ma in un certo senso crearono la possibilità e la volontà di rinnovare, di ricostruire meglio. Il terremoto che ci ha colpito, devastando il nostro territorio, e la nostra comunità, ci spinge a fare riflessioni analoghe all'Olanda, possiamo quindi ricostruire meglio, possiamo rinnovare il nostro territorio e la nostra comunità? Con questa iniziativa cercheremo di capirlo e ci potrà aiutare Jean Eigeman, oggi ormai ex senatore e consulente internazionale di sviluppo sostenibile, che all'epoca dell'inondazione era un semplice amministratore locale che con un po' di coraggio, lungimiranza, e un briciolo di follia, come ama oggi ricordare, cominciò assieme ai suoi cittadini a ripensare il proprio paese, oggi diventato uno dei laboratori a cielo aperto più importanti d'Europa, in materia di sviluppo sostenibile. Eigeman non è un ingegnere ma un politologo, capì subito che lo sviluppo sostenibile non si ottiene solo con la tecnologia, ma con il coinvolgimento e la partecipazione della gente, capì insomma che lo sviluppo sostenibile era prima di tutto uno sviluppo sociale, fu questa la carta vincente. Durante la serata di sabato 8 settembre alla Festa Pd in corso a Ponte Alto verrà presentato un progetto di riqualificazione energetica, realizzato in collaborazione con gli esperti olandesi, che si potrebbe adattare molto bene al nostro territorio, per cominciare ad assimilare lo sviluppo sostenibile, condividendolo con i cittadini. Abbiamo trovato applicazioni molto interessanti basate sull'utilizzo delle biomasse legnose a scopo termico e del biometano che permetterebbero di ottenere in 10 anni un risparmio di quasi 2 miliardi, parte dei quali destinabili alla ricostruzione, ed un aumento considerevole di posti di lavoro (10 mila posti con prospettive stabili) grazie allo sfruttamento intelligente delle nostre risorse locali. E' una sfida importante di cui ci vogliamo fare carico perché fare politica vuol dire pensare al futuro, senza lasciare indietro nessuno.

ü'l

i mille volontari della misericordia

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 07/09/2012

Indietro

- Regione

I mille volontari della Misericordia

In Abruzzo le sedi sono 16, ognuna si gestisce per sè. Gli iscritti sono tutti impegnati nei servizi sanitari

IL MONDO DELLA SOLIDARIETÀ

UNA STORIA SECOLARE Un tempo erano noti per il cappuccio nero, oggi sono tecnici impegnati a tempo pieno nell'assistenza ai malati

Le entrate economiche Le Misericordie sopravvivono tramite donazioni, convenzioni Asl e pagamento dei servizi di trasporto, ma le difficoltà sono tante

PESCARA In passato erano noti per il cappuccio nero, definito "Buffa", che si indossava con l'obiettivo di fare del bene senza essere riconosciuti. Oggi, le tradizioni, seppur in parte ancora rispettate, lasciano spazio ad un'attività fondamentale, il cui fine, però, non cambia: aiutare, con modi diversi, chi si trova in difficoltà. In Abruzzo i volontari della Misericordia svolgono un ruolo importantissimo per la popolazione, operando in ambito sanitario e di protezione civile. Sono sedici le Misericordie sparse nelle diverse aree della regione, da Scafa a Tortoreto, da Balsorano a Luco dei Marsi, passando, ovviamente, per le quattro città capoluogo. Le prime a nascere, all'inizio degli anni '80, furono quelle di Chieti e di Magliano dei Marsi, seguite poi da tutte le altre. Considerato che ogni Misericordia si autogestisce, non è semplice calcolare quanti siano i volontari, ma il coordinatore del Coordinamento 46, che si occupa della fascia costiera di Marche e Abruzzo (il coordinatore ha chiesto di restare anonimo: «Sono un volontario, il nome non ha importanza»), prova a tirare le somme: «Quelli attivi superano abbondantemente il migliaio di unità e i mezzi utilizzati sono una cinquantina, tutti di primissima qualità». «I volontari abruzzesi», aggiunge, «sono di tutte le età. Ci sono tanti giovani: non solo quelli che lo sono anagraficamente, ma anche i tanti pensionati che hanno la grinta dei ragazzi, che svolgono un lavoro importantissimo e che, con il loro impegno e la loro dedizione, sono da esempio per tutti». I servizi offerti dalla Misericordia, tutti in ambito sanitario, sono di diverso genere e variano da città a città: dal soccorso con ambulanze in convenzione con i 118 delle Asl, al trasporto di malati e di disabili e fino a quello di medicinali e sangue, senza dimenticare i servizi di protezione civile e l'assistenza alla popolazione in caso di eventi particolari. «Trasportiamo le persone in difficoltà o i disabili», dice il coordinatore del Coordinamento 46, «non solo nelle strutture sanitarie, ma ad esempio anche nelle scuole e nelle università, con l'obiettivo di rendere più vicine e raggiungibili tali strutture a tutti coloro che ne hanno bisogno». Le entrate economiche delle Misericordie provengono tutte dai servizi di trasporto, dalle donazioni degli utenti e dalle convenzioni con le Asl, ma, in tempi di crisi, anche il volontariato, che spesso è costretto a sopperire alle carenze del pubblico, non ha vita facile, tra canoni di affitto delle sedi, costi di manutenzione dei mezzi e prezzi dei carburanti. Basti pensare che quella di Pescara ha uscite mensili per 65mila euro. Tra le Misericordie abruzzesi una delle più grandi, per numero di volontari e per servizi svolti, è proprio quella di Pescara che, con due sedi, è attiva 24 ore su 24. Dotata di otto ambulanze, tre pulmini, un'automedica e un fuoristrada, conta 140 volontari, di cui circa 110 attivi, e 16 dipendenti. Le cifre relative al 2011 parlano da sole: 5.954 interventi per il 118 per un totale di 88.500 chilometri percorsi; 10.309 trasporti di dializzati (185 mila chilometri); 447 interventi per incidenti stradali (6.500 chilometri); migliaia di trasporti di pazienti per dimissioni, trasferimenti e visite specialistiche. «Il volontariato in Misericordia», spiega il vicegovernatore pescarese, Gianluca D'Andrea, "è un volontariato a tempo pieno, perché gli impegni sono tanti. Quasi tutti i nostri operatori, molti dei quali sono giovani, hanno un lavoro: fanno le notti qui e di giorno vanno a lavorare. Per fare i volontari, con questi ritmi", conclude, "si deve essere fortemente motivati, bisogna volerlo davvero". Lorenzo Dolce ©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'aviazione italiana protagonista all'aeroporto dell'aquila

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

- Regione

L'aviazione italiana protagonista all'aeroporto dell'Aquila

Dal 14 al 16 settembre a Preturo la seconda edizione della manifestazione In programma esposizioni, esibizioni in volo, convegni. Attese anche le Frecce tricolori

L'AQUILA Frecce tricolori, acrobazie aeree, esposizione di velivoli di ogni genere. Ma anche incontri e dibattiti con alcuni tra i maggiori esperti nel campo. Questo e molto altro sarà la seconda edizione dell' 'Italy aviation day expò, 2012, la manifestazione aeronautica internazionale che si terrà all'aeroporto dei Parchi dell'Aquila (Preturo) dal 14 al 16 settembre. Dopo il successo della scorsa edizione, per quella del 2012 sono stati incrementati i servizi e gli appuntamenti. La manifestazione non è limitata solo ad un'area espositiva indoor ma ha anche un'area esterna accanto alla pista di volo per la visione statica dei velivoli e quella dinamica e emotiva con un vero e proprio air show. La fiera è promossa ed organizzata dal Consorzio Innova, dall'Aviatoria consulting e dall'Associazione aeronautica dei Parchi della Provincia dell'Aquila con la concessione dell'area aeroportuale da parte della società di gestione Xpress. «Per questa edizione 2012 si prevede di raddoppiare il numero di visitatori (oltre 20mila) presenti nell'edizione dello scorso anno» ha spiegato Francesca Bittarello, organizzatrice. «Il programma delle tre giornate prevede la presenza di gruppi di amatori, molti dei quali raggiungeranno l'aeroporto aquilano con il proprio velivolo, di forze armate e del dipartimento di Protezione civile». Nei tre giorni di esposizione con ingresso gratuito per il pubblico, si potrà visitare negli hangar la mostra mercato con aziende e costruttori aeronautici dall'ultraleggero al Business jet; nel villaggio commerciale posizionato negli ampi spazi esterni dell'area aeroportuale, sarà invece allestita la mostra statica di velivoli civili e militari con la presentazione di nuovi prodotti. Sono previsti inoltre numerosi convegni tematici. Venerdì 14 settembre, alle ore 16.30, verrà ampiamente trattato il tema delle missioni estere che vedono impegnati i militari italiani con Sandro Ferracuti, ex capo di stato maggiore dell'Aeronautica. Sabato 15, alle ore 10.30, si approfondirà il tema del turismo aeronautico riferito al territorio aquilano per il suo rilancio. Nella stessa giornata è prevista la kermesse aerea dove si presenteranno assetti militari e civili, tra cui paracadutisti, aerei d'epoca ed aeromodelli. Il pomeriggio, dalle ore 15.30 alle 18, ci sarà un tentativo di record di paracadutismo in formazione over 50 (sulla somma degli anni di tutti i paracadutisti partecipanti). La mattina di domenica 16 sono previste circa 10 presentazioni alla stampa di progetti di interesse aeronautico a livello internazionale. Dalle ore 15.30 seguiranno le esibizioni in volo, tra cui i Battesimi dell'aria per il pubblico che lo desiderasse con aeroplani, aliante, paracadute in tandem e mongolfiere. «Durante l'air show si esibirà una delle più importanti pattuglie civili italiane con i fumi tricolori» ha continuato la Bittarello. «Saranno presenti anche tre notissimi piloti acrobatici: Filippo Roncucci, Carlo Mariani e Enzo Pacenti, oltre all'aquilano Gianni Carugno». Alla manifestazione è stato invitato anche l'attore francese Philippe Leroy. «Ci saranno 30 espositori quest'anno contro i 12 del 2011», ha continuato Bittarello. «Torneranno gli alianti che non si vedevano da anni sul cielo dell'Aquila. Dopo quella di Miami e quella tedesca, la nostra è la terza fiera per importanza a livello mondiale». Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore regionale, Giandonato Morra: L'aeroporto aquilano ha avuto una crescita esponenziale in pochissimo tempo. L'assessore del Comune dell'Aquila, Emanuela Iorio, che ha parlato di un importante futuro per l'aeroporto aquilano. Michela Corridore ©RIPRODUZIONE RISERVATA

danno fuoco a un bosco per 50 euro

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 07/09/2012

Indietro

- *Chieti*

«Danno fuoco a un bosco per 50 euro»

Paoella, comandante della Forestale: difficile prendere i piromani se non li cogli sul fatto, tanti lavorano su commissione l'estate dei roghi

di Laura Venuti wPESCARA «Se si trovano in flagranza è semplice, ma se come capita spesso qualcuno dà 40-50 euro a una persona e gli dice vai ad appiccare un incendio li prenderli non è facile per niente, anzi». Davanti all'imprendibilità di incendiari e piromani anche il comandante regionale della Forestale, Giuseppe Paoella, è costretto ad alzare bandiera bianca. Perché anche se la situazione legislativa e operativa negli ultimi vent'anni è migliorata parecchio, mandare in prigione chi distrugge i boschi è ancora complicato, e non poco. Comandante, perché solo in otto casi su 100 si riescono a denunciare o arrestare i responsabili di un incendio? «In questi casi le indagini sono tutt'altro che semplici. Abbiamo dei mezzi concreti, come le telecamere mobili, i pattugliamenti e altri strumenti investigativi, per reprimere il fenomeno, ma prenderli non è facile, soprattutto se non ci si riesce immediatamente dopo che il fuoco è stato appiccato, cioè in flagranza. Quello che in prospettiva può aiutare è sviluppare una cultura del bosco, fare educazione ambientale. Chi incendia lo fa per ignoranza in senso stretto, cioè perché non sa e non capisce che danno procura». Chi incendia i boschi abruzzesi? «Nella maggior parte dei casi sono persone con una scolarizzazione bassa, parliamo di gente che ha dalla terza alla quinta elementare. Nel caso di incendi colposi la tipologia più diffusa è il contadino che magari pulisce un terreno e si ritrova con un cumulo di sterpaglie che non sa dove mettere. A quel punto le brucia. Ma basta un colpo di vento per far arrivare le fiamme al bosco vicino e scatenare un incendio difficilmente controllabile». I roghi dolosi invece chi li appicca? «Spesso si tratta di pastori che hanno interessi a rinnovare il pascolo, visto che dopo un incendio di solito l'erba cresce meglio. Oppure qualcuno che dà fuoco ai terreni perché alcune erbe selvatiche dopo vengono meglio, o usa le fiamme per stanare la selvaggina. I piromani clinici ci saranno pure, ma rappresentano un'aliquota molto bassa. Diciamo che dietro un incendio doloso c'è quasi sempre un interesse economico. Ma chi lo fa oltre a non capire cosa provoca non si rende neppure conto del rischio che corre». Le pene per chi viene riconosciuto colpevole di incendio, che vanno da 4 a 10 anni di carcere, sono adeguate? «La legge varata 12 anni fa, nel 2000, che ha istituito il reato di incendio boschivo, ha fortemente inasprito le pene come era giusto fare. La stessa legge, poi, ha bloccato quel fenomeno che si verificava in passato anche qui in Abruzzo, cioè la malavita che dava fuoco a un'area protetta per poi farsi dare la licenza edilizia e costruirci sopra, una cosa che adesso è vietata. Negli ultimi 20 anni, poi, l'organizzazione per lo spegnimento dei roghi è migliorata molto e proprio per questo ci sono meno incendi. Noi abbiamo 100 pattuglie sul territorio, un coordinamento nazionale per l'uso dei mezzi aerei, il Coau, gestito dalla Protezione civile, una centrale operativa regionale e una sala operativa unificata che si attiva durante la campagna antincendio, dal 15 giugno al 30 settembre». Quest'estate, però, in Abruzzo ci sono stati tantissimi incendi. «Certo non è consolante, ma in realtà la situazione della nostra regione è stata più felice di quella di altre. Tra le 15 regioni a statuto ordinario l'Abruzzo è stata quartultima per numero di incendi e quintultima per superficie boscata incendiata». Alcuni roghi, come quello scoppiato a Roio, nell'Aquilano, si sono portati dietro anche parecchie polemiche per il ritardo nell'intervento dei mezzi aerei. «Nel 2011 la Forestale aveva un suo elicottero di base a Preturo. Quest'anno il Coau ci ha messo a disposizione un Ericsson, un elicottero molto grande che viene movimentato dal coordinamento ma di base è all'Aquila. Quando è scoppiato l'incendio a Roio, però, il mezzo era in manutenzione. Ogni mezzo non può fare più di un certo numero di ore di volo al mese, poi deve fermarsi. In questi casi di solito si fa ricorso ad altri mezzi, ma sfortunatamente quella che sta finendo è stata un'estate di fuoco nelle regioni vicine alla nostra, come Lazio, Campania e poi Toscana. Nel caso di quell'incendio, poi, anche la presenza di un sottobosco molto fitto è stata molto dannosa». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'l

maxi truffa del terremoto: 13 indagati

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

- *Teramo*

Maxi truffa del terremoto: 13 indagati

Sott accusa geometri e cittadini per spese gonfiate a Canzano. Le vecchie lesioni spacciate come danni delle scosse

I RISARCIMENTI»L INCHIESTA

di Diana Pompetti wTERAMO Lavori certificati, e quindi finanziati, ma in realtà mai eseguiti. Non solo. Lavori considerati necessari per riparare lesioni spacciate come conseguenza del terremoto ma che con il sisma del 2009 sembrano entrarci poco o niente: i sospetti della procura prendono corpo in un fascicolo con 13 indagati nei cui confronti il pm Stefano Giovagnoni ipotizza le accuse di tentata truffa aggravata ai danni dello Stato e associazione a delinquere. Si tratta di proprietari privati e due geometri (liberi professionisti) che, per l'accusa, hanno redatto perizie false e che ora attendevano di incassare i soldi per i lavori: una somma non ancora quantificata. Con questi nuovi indagati si allarga anche a Canzano l'inchiesta sulle ristrutturazioni del dopo terremoto che coinvolge numerosi centri del Teramano: Corropoli, Controguerra e Isola del Gran Sasso, tutti fuori del cratere. Circa duecento, esattamente 170, le pratiche edilizie che nei mesi scorsi il magistrato ha fatto sequestrare a Canzano e successivamente esaminare da un consulente tecnico d'ufficio. Ed il responso del Ctu non sembra lasciar spazio a interpretazioni diverse: in quegli atti sarebbe stato falsamente certificato un nesso di causalità tra il sisma dell'Aquila e le lesioni negli immobili di categoria A. L'inchiesta non è chiusa: non è escluso che nei prossimi giorni gli indagati facciano richiesta di essere ascoltati dal magistrato per dare la loro versione dei fatti. Intanto, qualche giorno fa, il pm Giovagnoni ha chiuso un'altra inchiesta sulle truffe con le ristrutturazioni del dopo terremoto. Dopo Corropoli ha firmato l'avviso di conclusione per Controguerra: quattro geometri sono indagati per tentata truffa e false dichiarazioni. Si tratta di liberi professionisti del posto che hanno redatto le perizie. Anche in questo caso le indagini hanno accertato che quelle lesioni fatte risultare conseguenti al terremoto in realtà erano esistenti già da prima. In questo caso nove sono gli immobili lesionati finiti sotto la lente d'ingrandimento della procura. Tra questi non solo edifici isolati, ma anche molte abitazioni del centro storico, soprattutto di quelle costruite una a fianco all'altro e per la cui ristrutturazione avrebbero dovuto essere costituiti dei consorzi. Consorzi che, in realtà, non sono mai nati. Complessivamente, all'inizio, sono state 60 le case sottoposte a controlli, quasi tutti edifici che si trovano in centri della Val Vibrata, in particolare Corropoli e Controguerra, in aree fuori dal cratere. Secondo l'accusa false perizie avrebbero permesso l'erogazione dei rimborsi previsti e distribuiti dalla Cassa depositi e prestiti, parte lesa con i Comuni, secondo le procedure indicate per le case di categoria A. Per questa categoria sono previste erogazioni fino ad un massimo di 10mila euro. In questo caso il danno accertato ammonterebbe a circa 60mila euro, anche se per il momento nessun contributo era stato ancora materialmente erogato. Per tutti l'accusa, che resta da dimostrare in un eventuale dibattimento, è quella che le lesioni per cui sarebbero stati chiesti ed ottenuti i fondi in realtà siano antecedenti al sisma del 2009. Ovvero ci sarebbero state prima del terremoto e, ipotizza la procura, forse, ma solo in alcuni casi, sarebbero solamente peggiorate con le scosse. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

santa maria arabona l'emozione del gotico

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 08/09/2012

Indietro

- Regione

Santa Maria Arabona l'emozione del gotico

Capolavori religiosi e pagani da scoprire con 20 euro

VIAGGIARE LOW COST IN ABRUZZO - 6

In un fondo vicino a Palazzo Zambra la misteriosa fontana degli Svergognati con dediche a figli e moglie di Francesco M. Stoppa* Per una gita economica (spesa di 20 euro escluso il viaggio e la guida) visitiamo la contrada di Santa Maria Arabona in Manoppello, un pianoro che declina dolcemente verso la valle del Pescara. Tra querce, vigne, oliveti e orti, case sparse, ristoranti e qualche villa ottocentesca, ci sono monumenti affascinanti e misteri ancora irrisolti, vecchi di millenni. Un'abbazia gotica, una fonte nascosta nella campagna carica di simboli esoterici, una villa rustica di epoca romana con mosaici e affreschi floreali. A ferragosto, consumistico rituale di fuga dalle città arroventate, qui si celebra la salita al cielo del corpo della Santa Vergine, la festa dell'Assunta nell'abbazia di Santa Maria Arabona. Una sorgente perenne sgorga dalla base del terrapieno su cui è costruito il complesso e forse nasconde gli avanzi del tempio pagano dedicato alla dea Bona. Dea madre, della fecondità e curatrice che abitava la Terra ed era simbolizzata del serpente che rappresenta le forze della Natura, tra cui il terremoto. Infatti, il tempio fu distrutto dalle scosse del II secolo dopo Cristo. Gli abitanti narrano di un terremoto che rovesciò anche l'abbazia, ma non sappiamo se questo sia un ricordo del terremoto del 1456 o del 1706. All'inizio del 1200 si iniziò a costruire l'abside e il transetto ma la navata non fu mai completata, per cui la pianta è una croce latina di 28 metri, orientata con l'abside verso la direzione in cui sorge il sole all'equinozio con uno scarto di 5°. La bellezza degli ambienti è riposta nello slancio del gotico francese e nella luce che la invade dall'alba al tramonto. Alla base dei pilastri a fascio di colonne si vedono i monogrammi ricordo lasciati 800 anni fa dalle maestranze. Ogni capitello mostra preziosi motivi decorativi. L'arca e il candelabro in pietra sono due piccoli tesori; sulla parete dell'abside c'è una Vergine in trono con Bambino che tiene teneramente tra le mani un cagnolino bianco. Prospiciente al convento che è diventato poi palazzo Zambra, c'è un bel giardino con fontana di ninfee. Nella bella e suggestiva sala Capitolare si trova una popolare statua di San Rocco che viene portata in processione il 16 agosto. Ma molto altro c'è da vedere. La magia di questi luoghi è testimoniata dai segreti della Fonte degli Svergognati. La fonte, costituita da un corpo avanzato per l'emungimento e due vasche laterali rientrate per il lavaggio, è sormontata da una lapide triangolare. Nel 1827 "F.S. dedica ai figli" scrivendo in uno strano latino il cui significato letterale è molto dubbio. Inoltre mostra cancellature e una parola che non è mai stata incisa ma solo graffita. Sembra contenere un'esortazione contro la maldicenza e l'inganno. Segue una dedica della fonte alla moglie con auspicio di fedeltà e di amore. Se la traduzione fosse giusta bisogna capire il fatto, bizzarro e inusuale, che l'acqua fuoriesce dagli orifizi genitali e anali di due statue, una probabilmente maschile e l'altra femminile. Entrambe indossano un berretto frigio, il copricapo degli schiavi liberati, per cui assunse il valore simbolico di libertà (o di facilità di costumi?). Tra le due statue una terza figura femminile con acqua sgorgante dalla bocca che forse rappresenta purezza di parola. Si tratta di un monumento simbolico alchemico-massonico o il sarcastico monito di un marito tradito? O una più antica reminiscenza di un culto di fertilità legata alle acque? A voi la parola. La vicina Villa Romana si può visitare dall'interno ammirandone la zona termale. Il resto è ancora sotto l'uliveto. Sul posto ci sono buone didascalie e un percorso attrezzato. Unico punto negativo è che la villa è aperta solo nei giorni festivi. Forse "compensando" il disturbo è possibile vederla anche negli altri giorni, ma sarebbe meglio dotare lo scavo di un ingresso indipendente. Gran parte del patrimonio archeologico della contrada andrebbe studiato e gli archeofili possono contattare l'archeoclub di Sulmona o di Cepagatti per qualche approfondimento. Proseguendo lungo la strada principale, attraverso un percorso bordato da querce, si sfiora Casino Marinelli e Casino Coccione e si passa per una zona dove sono emersi i resti di una necropoli. Questo è il paesaggio che ha reso la Piana di Santa Maria Arabona degna di essere parte di un cammino spirituale d'Europa, quello dell'Apostolo Tommaso. Infine si

santa maria arabona l'emozione del gotico

giunge all'estremità più alta del pianoro dove c'è l'Olivone. Tra i suoi possenti rami e al fresco della sua chioma si usava schiacciare un pisolino nei giorni di calura estiva e forse si può ancora. Svoltando a destra si arriva a "Casino Centurione". Il nome, e i reperti affioranti, suggeriscono che qui esistesse una centuriazione romana, antico sistema utilizzato per suddividere in 100 parcelle un appezzamento quando veniva fondata una nuova città. Ci sia o no una città sepolta da scoprire, qui troverete un punto panoramico mozzafiato: maestoso il versante della montagna sacra alla dea Maja, la madre Majella, con incastonati nel verde il centro storico di Manoppello e il santuario del Volto Santo. Merita una foto all'alba o al tramonto in tutti i periodi dell'anno. * Professore ordinario e direttore del Centro di Antropologia Territoriale dell'Università Gabriele D Annunzio ©RIPRODUZIONE RISERVATA

frana sulla strada provinciale l'idv scrive a chiodi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

Castiglione Messer Marino

Frana sulla strada provinciale l'Idv scrive a Chiodi

CASTIGLIONE MESSER MARINO Il rischio che gli studenti e i lavoratori pendolari dell'Alto Vastese non possano più raggiungere il posto di lavoro e la scuola a causa di nuovi movimenti franosi è alto. La strada provinciale 152 Castiglione-Montazzoli mostra preoccupanti segni di cedimento. Il consigliere regionale Paolo Palomba (Idv) ha presentato un'interrogazione urgente al presidente Gianni Chiodi. «Sono passati 5 mesi dalla frana che ha isolato per giorni il territorio, ma la Provincia per mancanza di fondi non ha potuto fare alcun intervento di consolidamento. A questo punto deve scendere in campo la Regione per la messa in sicurezza della strada», sostiene Palomba. «Le piogge peggioreranno la situazione. Si rischia la chiusura della strada e la morte del territorio montano. È necessario reperire i fondi necessari dopo un eventuale summit con la Provincia. L'Alto Vastese non può essere abbandonato. Le famiglie hanno diritto a vivere serenamente», insiste il consigliere regionale dell'Idv. (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

carabinieri, la festa con gli ex

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

L ASSOCIAZIONE DI COLONNELLA

Carabinieri, la festa con gli ex

A San Benedetto la serata dedicata ai militari dell Arma in congedo

COLONNELLA Si sono ritrovati, tutti assieme, al Lido dei carabinieri di San Benedetto del Tronto per partecipare al tradizionale incontro di fine estate. Sono i soci della sezione di Colonnella dell'Associazione nazionale dei carabinieri che, giovedì scorso, hanno trascorso una serata piacevole in compagnia di amici e familiari, tutti seduti attorno alla tavola imbandita. Oltre ai soci, sono intervenuti anche i vertici di zona dell'Arma, a cominciare dai generali in congedo Giovanni Ferraro e Gianfranco Massaro, quest'ultimo fino a pochi mesi fa al comando della legione Emilia Romagna. Poi ancora il comandante provinciale di Ascoli Alessandro Patrizio, il comandante della compagnia di San Benedetto Giancarlo Vaccarini, quello di Alba Adriatica Pompeo Quagliozzi e quello della stazione di Colonnella Dino Milazzo. Ospiti della serata anche i rappresentanti della locale sezione di San Benedetto guidati da Luigi Crescenzi. E' toccato, poi, al presidente Piero Giancola fare gli onori di casa elencando attività che l'associazione porta avanti tutti i giorni. Un gruppo nato, innanzitutto, con lo scopo di aggregare i carabinieri ancora in servizio, quelli in congedo e tutti i loro familiari. Per quanto riguarda le attività operative, la sezione di Colonnella, è impegnata costantemente su più fronti grazie soprattutto ai nuclei di protezione civile che si sono dimostrati sempre pronti ad intervenire in tutte le situazioni di pericolo e necessità. (p.c.)

Dalla provincia 17mila euro nelle zone terremotate**Cesena Today.it**

"Dalla provincia 17mila euro nelle zone terremotate"

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

Dalla provincia 17mila euro nelle zone terremotate

La Provincia di Forlì-Cesena si è fatta promotrice, nell'ambito del gemellaggio con il Comune di San Felice sul Panaro, di una raccolta di fondi da devolvere a questo Comune della provincia di Modena

di Redazione 07/09/2012

Invia ad un amico

Tema

terremoto +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoto" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "terremoto" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire](#) [più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Una preziosa goccia nel mare degli aiuti finanziari necessari per la ricostruzione, dopo il terremoto in Emilia del 20 e 29 maggio 2012. La Provincia di Forlì-Cesena si è fatta promotrice, nell'ambito del gemellaggio con il Comune di San Felice sul Panaro, di una raccolta di fondi da devolvere a questo Comune della provincia di Modena, uno dei più colpiti dal sisma. Fino ad ora sono stati raccolti circa 17mila euro, mediante un apposito conto corrente aperto per questa finalità. Venerdì il presidente della Provincia Massimo Bulbi, il vice-presidente Guglielmo Russo e personale degli uffici della Protezione Civile della Provincia di Forlì-Cesena si sono recati a San Felice sul Panaro per la consegna della somma di 14.400. Dopo una breve cerimonia in municipio, alla presenza del sindaco Alberto Silvestri, la delegazione di Forlì-Cesena ha fatto tappa al campo di accoglienza "Scuole Medie", dove operano i volontari della Protezione Civile di Forlì-Cesena. Oltre al sostegno economico, è intenso anche il supporto tecnico al Centro operativo comunale di San Felice sul Panaro svolto da tecnici di Provincia, Comuni e Comunità Montane di Forlì-Cesena: un impegno di circa 50 persone tra operatori di Provincia, Comuni di Modigliana, Tredozio, Cesena, Castrocaro, Forlì, Comunità Montana Cesenate, Mercato Saraceno, San Mauro Pascoli, Bagno di Romagna, Forlimpopoli, Sogliano al Rubicone, Verghereto, Longiano, per un totale di 176 presenze fino al 10 agosto. Parallelamente è attivo il volontariato di Protezione Civile, attualmente presente sui luoghi del terremoto con una squadra di circa 20 volontari presso il campo "Scuole medie". Dall'inizio dell'emergenza sono circa 430 gli operatori che si sono avvicendati per dare aiuto alle popolazioni colpite. E' giusto anche ricordare i donatori che hanno contribuito al successo dell'iniziativa: i dipendenti della Provincia di Forlì-Cesena, la Cisl-Filca, Centro culturale 'Il Tralcio', Pro Loco 'Aisem', dipendenti Zattini Group di Forlì, dipendenti Apofruit di Longiano, Consulta del Volontariato di Cesenatico, Giglioli Production di San Mauro Pascoli. A questi si sommano altri privati cittadini, che hanno contribuito anche dalle province di Roma, Torino, Trieste, Bari, Trento e Vicenza. Una parte della somma raccolta (2.500 euro) sarà devoluta anche al Comune di Concordia sulla Secchia, paese natale del vescovo di Cesena Douglas Regattieri, anch'esso nel Modenese.

Dalla provincia 17mila euro nelle zone terremotate

La sottoscrizione è ancora aperta ed è possibile parteciparvi:

Annuncio promozionale

IBAN: IT84N0200813220000100657423

Intestato a 'Protezione Civile Provincia di Forlì-Cesena'

ü'1

Oggi allenamento fra i terremotati Il tecnico: «Siamo felici di andare»**Corriere della Sera**

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Sport data: 09/09/2012 - pag: 39

Oggi allenamento fra i terremotati Il tecnico: «Siamo felici di andare»

DAL NOSTRO INVIATO FIRENZE (a.b.) L'Italia di Prandelli non vive tappata nel suo mondo, ma è attenta ai problemi del Paese e oggi, in avvicinamento a Modena, dove martedì sera giocherà contro Malta, si allenerà tra i terremotati dell'Emilia. «La nostra non è una presenza scontata», racconta Prandelli. «Noi siamo felici di andare. Lo facciamo soprattutto per i ragazzi e i bambini: perché una giornata così resterà impressa nella loro memoria e li aiuterà, quando saranno uomini, a costruire una società migliore». Gli azzurri hanno scelto il campetto di Medolla, in provincia di Modena, una delle zone più colpite dal sisma. L'allenamento è previsto alle 17.45 e si trasformerà in un bagno di folla (2.100 biglietti a inviti più 450 bambini invitati). La Federcalcio, d'intesa con lo sponsor Puma, ha raccolto 100 mila euro che integrano il fondo della Lega nazionale dilettanti per la ricostruzione degli impianti sportivi. Anche molti giocatori hanno deciso di devolvere parte del premio-Europeo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Bonifiche fantasma: indagine anche a Roma**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 07/09/2012 - pag: 4

Bonifiche fantasma: indagine anche a Roma

Sulle bonifiche fantasma della laguna di Grado (Gorizia) che hanno già inghiottito 100 milioni di euro di fondi pubblici, indaga anche la Procura di Roma. Toccherà al pm Alberto Galanti (titolare di alcune inchieste su Malagrotta) ricostruire il contesto nel quale è maturata la truffa dei finti risanamenti delle aree inquinate. Al ministero dell'Ambiente sapevano? Un passo indietro. Dopo mesi di attività investigativa il pm di Udine, Viviana Del Tedesco che ieri era negli uffici di piazzale Clodio è riuscita a ricostruire una gigantesca frode che andava ben oltre il perimetro della laguna di Grado. Un meccanismo che, partendo dagli uffici centrali della Protezione Civile coinvolgeva enti locali, laboratori e consulenze in un'attività di documentazione fraudolenta (false le perimetrazioni delle zone inquinate, fasulle anche le analisi di laboratorio con le sostanze pseudo tossiche) che serviva a ottenere gli stanziamenti. Dall'attività investigativa dei magistrati udinesi che hanno indagato per peculato e truffa 14 persone sono spuntati collegamenti con alcuni funzionari pubblici. In particolare quelli della Sogesid, società utilizzata nella progettazione delle bonifiche che grazie al suo status pubblico può agire in deroga alle normali procedure per stipulare consulenze e assumere personale. Dopo l'incontro fra il pm di Udine Del Tedesco e l'aggiunto Alberto Caperna (al quale ha partecipato anche il procuratore Giuseppe Pignatone) si è deciso di aprire un fascicolo ipotizzando la truffa aggravata. Dalle carte della procura di Udine, intanto, affiora un nome. Quello della cooperativa Nautilus, una società con sede a Vibo Valentia di cui si è parlato nell'inchiesta sull'Istituto Dermopatico di via dei Monti di Creta. E se per i Frati della Congregazione la Nautilus gestiva il progetto finanziato dal ministero della Ricerca per 5 milioni di euro (mai partito), qui la cooperativa calabrese avrebbe ottenuto l'appalto per le analisi del terreno senza avere i necessari requisiti. Ilaria Sacchettoni isacchettoni@rcs.it RIPRODUZIONE RISERVATA

«Un incendio a casa di Giletti» Era solo il fumo del barbecue**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 08/09/2012 - pag: 5

«Un incendio a casa di Giletti» Era solo il fumo del barbecue

«Allarme incendio in via Barnaba Tortolini. Sta andando a fuoco un attico!». La segnalazione arriva nella sala operativa dei vigili del fuoco alle sette e mezzo di sera. Poco prima una donna aveva telefonato al 115 preoccupata perché una nuvola di fumo si stava alzando dall'abitazione all'ultimo piano del palazzo ai Parioli. L'appartamento di Massimo Giletti, giornalista e presentatore tv. «Ero a casa da solo e avevo appena acceso il barbecue sul terrazzo - conferma Giletti -, e ovviamente la legna aveva provocato un po' di fumo. All'improvviso suonano al citofono: erano i pompieri. Mi dicono che gli avevano segnalato un incendio e che dovevano controllare. Così li ho fatti salire e loro sono stati davvero gentili quando si sono resi conto di quello che in realtà era accaduto». Il fumo c'è, l'odore di bruciato pure. Ma all'attivo non c'è traccia di fiamme, nè di danni. Niente di niente. «Non c'era alcun incendio - spiega ancora il presentatore - ma un vicino di casa un po' troppo zelante ha pensato che ci fosse. Sì, è vero, c'era del fumo, ma è normale quando si accende un barbecue, e poi non ce n'era mica tanto: volevo cucinare una bistecca, mica un vitello! Forse avrebbe fatto meglio a chiedere a me prima di chiamare i pompieri». Per arrivare in via Tortolini i vigili del fuoco hanno impiegato poco tempo. Dal comando provinciale confermano di aver inviato più di una squadra, poi fatte tornare indietro quando si è capito che non era nulla di grave. «Ad arrivare ci hanno messo appena una decina di minuti - commenta ancora Giletti -, mi sono scusato con loro per averli disturbati, ma devo dire che nonostante tutto è stata comunque la dimostrazione della loro rapidità nell'intervenire. Li ho invitati a restare a mangiare, ma stavano lavorando e ovviamente hanno rifiutato. Ma ripeto, mi dispiace molto che per colpa di qualcuno che non ha capito cosa stesse accadendo si sono precipitati da me a vuoto».

(r. fr.) RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme incendio in casa Giletti: ma era il barbecue con la carne

Corriere Roma

Corriere.it

""

Data: 08/09/2012

Indietro

stampa | chiudi

PARIOLI

Fumo in casa di Giletti: ma era solo il barbecue

Intervento dei vigili del fuoco in seguito alla chiamata di una vicina. Il presentatore: «Volevo solo cucinare una bistecca»
ROMA - «Allarme incendio in via Barnaba Tortolini. Sta andando a fuoco un attico!». La segnalazione arriva nella sala operativa dei vigili del fuoco alle sette e mezzo di sera. Poco prima una donna aveva telefonato al 115 preoccupata perché una nuvola di fumo si stava alzando dall'abitazione all'ultimo piano del palazzo ai Parioli. L'appartamento di Massimo Giletti, giornalista e presentatore tv.

«Ero a casa da solo e avevo appena acceso il barbecue sul terrazzo - conferma Giletti -, e ovviamente la legna aveva provocato un po' di fumo. All'improvviso suonano al citofono: erano i pompieri. Mi dicono che gli avevano segnalato un incendio e che dovevano controllare. Così li ho fatti salire e loro sono stati davvero gentili quando si sono resi conto di quello che in realtà era accaduto». Il fumo c'è, l'odore di bruciato pure. Ma all'attivo non c'è traccia di fiamme, né di danni. Niente di niente. «Non c'era alcun incendio - spiega ancora il presentatore - ma un vicino di casa un po' troppo zelante ha pensato che ci fosse. Sì, è vero, c'era del fumo, ma è normale quando si accende un barbecue, e poi non ce n'era mica tanto: volevo cucinare una bistecca, mica un vitello! Forse avrebbe fatto meglio a chiedere a me prima di chiamare i pompieri».

Per arrivare in via Tortolini i vigili del fuoco hanno impiegato poco tempo. Dal comando provinciale confermano di aver inviato più di una squadra, poi fatte tornare indietro quando si è capito che non era nulla di grave. «Ad arrivare ci hanno messo appena una decina di minuti - commenta ancora Giletti -, mi sono scusato con loro per averli disturbati, ma devo dire che nonostante tutto è stata comunque la dimostrazione della loro rapidità nell'intervenire. Li ho invitati a restare a mangiare, ma stavano lavorando e ovviamente hanno rifiutato. Ma ripeto, mi dispiace molto che per colpa di qualcuno che non ha capito cosa stesse accadendo si sono precipitati da me a vuoto».

Rinaldo Frignani

stampa | chiudi

Scuola, la settimana della riapertura Ma già cominciano proteste e disagi

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 09/09/2012

Indietro

stampa | chiudi

IN SETTIMANA SI TORNA IN CLASSE IN TUTTA ITALIA

Si torna a scuola. Tra disagi, ritardi e carenze

A Campobasso il sindaco tiene chiusi tutti gli istituti scolastici

In Veneto mancano i bidelli, e ancora migliaia di supplenti MILANO - Dopo gli studenti altoatesini, che hanno inaugurato il nuovo anno scolastico 2012-2013 già il 5 settembre, lunedì 10 suonerà la prima campanella dell'anno per gli studenti della Valle D'Aosta, mentre l'11 settembre, martedì, toccherà agli alunni del Molise. Il 12 poi l'ora di tornare tra i banchi scatterà per gli alunni di otto regioni: Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino, Umbria e Veneto. A loro, il 13 settembre, si uniranno gli studenti della Campania e del Lazio e il 14 i siciliani. Infine, il 17 settembre, classi aperte anche agli studenti di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Liguria, Puglia, Sardegna. Le vacanze natalizie daranno tregua agli alunni ovunque il 24 dicembre e fino al 6 gennaio, tranne che in Sicilia, Toscana e provincia autonoma di Trento, dove inizieranno il 22 dicembre, e in Lombardia il 23. Per le tanto sospirate vacanze estive si dovrà aspettare il sei giugno in Emilia Romagna, l'8 in Abruzzo, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria e Veneto. L'attesa sarà più lunga per gli studenti del Trentino, del Molise e della Basilicata, per i quali la scuola finirà l'11 giugno e per quelli di Calabria, Lazio, Liguria, Piemonte, Sicilia e Valle d'Aosta, che dovranno attendere il 12. Scuola a oltranza, infine, fino al 14 giugno, per gli altoatesini.

I DISAGI - Ma come ogni al momento della riapertura dei cancelli si ripropongono i mali atavici della scuola italiana. In più quest'anno incombe lo spettro della spending review, che nei timori di presidi e insegnanti, potrebbe ridurre le già risicate risorse destinate alla didattica e alle strutture scolastiche. C'è carenza persino di docenti. In questi giorni sono terminate le convocazioni per i supplenti gestite dai provveditorati. In provincia di **Milano**, a fronte di un aumento della classe studentesca di circa tremila unità, mancherebbero all'appello almeno 2mila insegnanti. A **Bari** sarebbero invece 1200 le cattedre ancora vacanti. In **Veneto** mancano invece i bidelli. In **Molise** ha destato un certo scalpore l'annuncio del sindaco di **Campobasso** di volere tenere chiuse le scuole di ogni ordine e grado almeno fino al 19 settembre. A **Lampedusa** su 20 collaboratori scolastici convocati dalla direzione provinciale di Agrigento, in 19 hanno presentato un certificato medico e disenteranno l'avvio dell'anno scolastico.

IL RISCHIO SISMICO - C'è poi il rischio sismico. Quasi la metà delle scuole pubbliche 22.858 su circa 42.000 sono state identificate dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Protezione Civile come vulnerabili da eventi sismici e quindi da verificare. Nei fatti, però, dopo tre terremoti e dieci anni di leggi, provvedimenti e stanziamenti di fondi, meno di una su dieci è stata davvero ispezionata.

Redazione Online

stampa | chiudi

Hockey Club Bondeno alla 'Coppa del sor riso'

Hockey Club Bondeno alla Coppa del sor&riso | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

7 settembre 2012, 0:01 10 visite

Hockey Club Bondeno alla Coppa del sor&riso

Squadra e società invitati all'iniziativa di solidarietà per i terremotati di Castello d'Agogna

La società "Più Unica Paolo Bonomi", militante nel massimo campionato di hockey su prato, organizza il 29 settembre a Castello d'Agogna (PV) l'incontro di solidarietà a favore delle zone terremotate dell'Emilia, mettendo in palio la prima edizione de "La Coppa del SorRISO" e ospitando per l'occasione l'Hockey Club Bondeno. La compagine ferrarese rappresenta infatti l'unica realtà hockeistica nazionale più direttamente coinvolta dagli eventi sismici del maggio scorso.

L'evento si caratterizza per diversi valori in campo. Sportivi, con un significativo test-match di pre-campionato di hockey su prato. Di solidarietà alle zone colpite dal recente terremoto. Di appartenenza al territorio pavese, storicamente terra da riso. Di salute e benessere, legati al riso e alle proprie qualità.

Una collaborazione con la città di Bondeno peraltro già anticipata il 25 e il 26 agosto con la presenza dei vertici aziendali della società Curti all'edizione straordinaria di "Localfest – Gastronomia, Passioni, Sport e Ambiente", iniziativa che ha portato alla ribalta la forza dei valori nella ricostruzione del tessuto culturale, sociale ed economico nell'area martoriata dalle scosse telluriche.

Terremoto, chiusa la fase dell'emergenza

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Terremoto, chiusa la fase dell'emergenza"

Data: **08/09/2012**

Indietro

7 settembre 2012, 18:26 155 visite

Terremoto, chiusa la fase dell'emergenza

Ancora 150 sfollati a Santa Liberata a Cento, 5mila edifici danneggiati

Doveva avvenire con tutt'altro spirito la conferenza stampa di oggi dell'assessore alla Protezione civile della Provincia di Ferrara Stefano Calderoni, 110 giorni dalla prima scossa. E invece, la morte di un volontario a Sant'Agostino, Roberto Puviani, e il ferimento di un altro ne hanno fatto un incontro dai toni particolarmente dimessi: "la fase dell'emergenza critica – ha affermato – possiamo considerarla chiusa, mentre si apre quella di gestione ordinaria dell'emergenza, che durerà almeno fino alla metà del 2013. È la fase della ricostruzione delle abitazioni e della ripartenza delle attività economiche: con l'ordinanza 29 della Regione già questo mese possono partire i lavori nelle case con danni di tipo B e C".

Sono "circa 150 – ha proseguito – le persone ancora in tenda, nell'unico campo rimasto, quello di Santa Liberata a Cento. Gli altri sono stati chiusi, e l'obiettivo è chiudere anche questo nel più breve tempo possibile, prima che le temperature diventino insostenibili, eventualmente con un accordo tra il Comune di Cento e l'Azienda case Emilia Romagna, ma anche con contributi all'autonoma sistemazione".

Il fatto che, dopo un picco di 2.300, ora in tenda siano rimaste 150 persone non significa ovviamente che tutti siano rientrati in una casa. "Stiamo ancora assistendo circa 800 persone – ha affermato ancora Calderoni –, che hanno trovato una sistemazione provvisoria in alberghi, bed&breakfast,..."

8.500 le verifiche alle abitazioni svolte in provincia, con altrettante schede Aedes compilate, "e il 60% degli edifici ispezionati è stato dichiarato danneggiato, il 35% in maniera grave. Alcuni poi dovranno essere abbattuti. L'orientamento è a ricostruire, non a costruire nuove abitazioni in altri luoghi, e alla fine dovremo avere un territorio più sicuro rispetto a prima del terremoto".

Qualche cifra spesa per le opere provvisorie (messa in sicurezza, puntellamenti,...) l'ha fornita la Responsabile Protezione civile della Provincia Alceste Zecchi, che ha parlato di "circa 600mila euro spesi nel complesso dai Comuni del ferrarese nelle 72 ore successive ai due eventi, e tre milioni e mezzo dopo le 72 ore". Sulla liquefazione, "un fenomeno che già conoscevamo", la responsabile ha annunciato che è "già stato completato, presentato ai rispettivi sindaci, uno studio a Mirabello e uno a Sant'Agostino".

Edizione speciale del Premio Letteratura Ragazzi

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Edizione speciale del Premio Letteratura Ragazzi"

Data: **08/09/2012**

Indietro

8 settembre 2012, 0:01 2 visite

Edizione speciale del Premio Letteratura Ragazzi

La Fondazione CariCento ha deciso di mantenere l'iniziativa dedicandola al post terremoto

Cento. Il Premio Letteratura Ragazzi della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento non sarà cancellato, anzi si svolgerà con un'edizione speciale dopo terremoto.

L'improvviso terremoto di magnitudo 5.9 avvenuto alle 4.03 del 20 maggio 2012 che ha colpito una vasta area dell'Emilia, tra cui anche il Comune di Cento – senza per fortuna lasciare danni evidenti – portò il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento nella seduta del 22 maggio 2012, a prendere una decisione storica: tutte le attività dovevano essere sospese e tutti i fondi a disposizione dovevano essere indirizzati alla ricostruzione post-sisma.

La decisione del Consiglio fu molto chiara: si dovevano cancellare tutte le attività in programmazione (Pagella D'Oro, Bando Borse di Studio, il Premio Letteratura e ogni altra richiesta presentata da terzi).

Dopo soli nove giorni da quella terribile notte, la mattina di martedì 29 maggio 2012 alle ore 9 arrivò la seconda forte scossa di terremoto di magnitudo 5.8.

Questa volta il sisma ha interessato in maniera distruttiva anche il Comune di Cento.

Un morto, migliaia gli sfollati, crolli parziali in tutte le chiese e campanili, gravi danni al Teatro Comunale, al Palazzo del Governatore, al Palazzo Comunale e alla Pinacoteca di Cento. Grave la situazione delle scuole, molte delle quali non sono agibili e non lo saranno per molto tempo.

Alla luce di questa nuova e aggravata situazione di emergenza che si è venuta a creare, le decisioni che la Fondazione aveva assunto sono state tutte confermate e, al bisogno, potranno essere ulteriormente riviste.

In questo triste quadro generale sono giunti tanti messaggi di sostegno e vicinanza degli amici del Premio, messaggi di speranza e solidarietà che hanno spinto il Comitato Organizzatore a cercare una soluzione per non fermare il Premio, ma piuttosto per creare un'edizione speciale che possa trovare il favore e l'appoggio di tutti: case editrici, scuole, insegnanti, genitori e ragazzi.

Per informazioni: tel. 051901790 fax. 0516857189 info@premioletteraturaragazzi.it

Terremoto, ancora due scosse

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*Terremoto, ancora due scosse*"

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

8 settembre 2012, 11:58 898 visite

Terremoto, ancora due scosse

Registrate tra Cento e Ferrara. La prima alle ore 2.08 di magnitudo 2.3 e la seconda alle 10.49 di magnitudo 2.5

Due scosse di terremoto sono state registrate in mattinata tra Cento e Ferrara dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La prima scossa di magnitudo 2.3 è avvenuta questa notte alle 2.08 e l'epicentro si trovava in prossimità dei comuni bolognesi di Galliera e San Pietro in Casale, e di quelli ferraresi di Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda, con ipocentro a una profondità di 6,6 chilometri.

La seconda scossa è avvenuta alle 10.49 con magnitudo 2.5. L'epicentro è stato registrato in prossimità dei Comuni di Bondeno, Mirabello, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda nel Ferrarese, e di Gaiba nel rodigino. La profondità della scossa (ipocentro) è stata registrata a 4 chilometri.

Situazione scuole: aperture, lavori e soluzioni alternative

| estense.com Ferrara

Estense.com*"Situazione scuole: aperture, lavori e soluzioni alternative"*Data: **08/09/2012**

Indietro

8 settembre 2012, 14:18 425 visite

Situazione scuole: aperture, lavori e soluzioni alternative

Sono 23 le strutture comunali che il 17 settembre non inizieranno l'anno scolastico nella sede abituale

Sono 23 le scuole ferraresi, tra nidi, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, che lunedì 17 non cominceranno l'anno nella sede occupata fino a maggio. I dettagli sono stati forniti stamani dal Comune dopo settimane di domande e dubbi delle famiglie. "Teniamo questo incontro con la stampa all'ultimo secondo – ha affermato l'assessore ai Lavori pubblici Aldo Modonesi – perché abbiamo vissuto le ultime settimane molto pericolosamente: non c'è stata alcuna volontà di tener nascosto qualcosa". Vediamo, grado per grado, la situazione.

Nidi. Il Giardino aprirà lunedì 24, le Girandole mercoledì 26 (per terminare l'anno il 16 luglio 2013), il Ciliegio lunedì 1 ottobre (termine il 19 luglio) e le Margherite venerdì 5 ottobre (termine il 24 luglio): per gli alunni di questi quattro nidi non è previsto alcun servizio alternativo. Il Pacinotti aprirà lunedì 29 ottobre, ma da mercoledì 26 settembre i vecchi iscritti saranno accolti al nido Girandole, dalle 7.30 alle 14.30. Fino a martedì 25 settembre per questi alunni non è dunque previsto un servizio alternativo; l'anno terminerà il 12 luglio. Il nido Ponte aprirà giovedì 4 ottobre, ma da lunedì 17 settembre i vecchi iscritti saranno accolti nella scuola d'infanzia Ponte, dalle 7.30 alle 14.30. Il Neruda, infine, aprirà lunedì 5 novembre, ma da lunedì 17 i bambini saranno accolti nella scuola d'infanzia Neruda, dalle 7.30 alle 14.30.

Infanzia. La Casa del Bambino e la Mongolfiera apriranno lunedì 24 settembre, le Margherite venerdì 5 ottobre: fino a queste date nessun servizio alternativo, e l'anno terminerà il 13 luglio nelle prime due scuole, il 24 luglio nella terza. La scuola d'infanzia Pacinotti (attenzione: non il nido) aprirà lunedì 8 ottobre, e da lunedì 24 settembre gli alunni saranno accolti presso la Casa del Bambino dalle 7.30 alle 14.30. Nessun servizio alternativo dunque fino a quella data; l'anno scolastico terminerà il 12 luglio. La Rossa aprirà giovedì 25 ottobre, ma da lunedì 17 settembre gli alunni saranno accolti nella scuola d'infanzia Jovine, dalle 7.30 alle 14.30. Quello per l'Aquilone, definitivamente inagibile, "è l'unico appalto non gestito da noi – ha ricordato Modonesi –, e la Regione dovrebbe consegnarci le strutture temporanee montate e allacciate intorno al 5 ottobre". Dopodiché bisognerà arrearle, e l'apertura è prevista per lunedì 15 ottobre. Nel frattempo, dal 17 settembre, 41 vecchi iscritti saranno accolti al nido Costa, 25 alla scuola Gobetti. La Benzi aprirà lunedì 5 novembre, ma già dal 17 settembre gli alunni frequenteranno la scuola d'infanzia di Fossanova, a cinque chilometri di distanza. Lo spazio bambini Piccole Gru aprirà giovedì 25 ottobre, e dal 17 settembre gli alunni saranno accolti allo spazio bambini Piccola casa.

Primaria. Quella di Fondoreno aprirà lunedì 1 ottobre, e da lunedì 17 settembre i 92 alunni saranno ospitati presso la Matteotti di viale Krasnodar a Ferrara: "metteremo a disposizione un pullman per il trasporto" ha affermato Modonesi. La Guarini aprirà giovedì 27 settembre: da lunedì 17 3 sezioni della materna statale saranno ospitate alla scuola Manzoni e le 8 classi della scuola primaria saranno ospitate alla primaria Alda Costa con lezioni solo di mattina con doppi turni. La scuola del Doro aprirà lunedì 1 ottobre, e da lunedì 17 settembre le cinque classi saranno alla scuola secondaria Cosmè Tura di via Battara, con refezione e orario completo. La Franceschini di Porotto aprirà giovedì 18 ottobre, e da lunedì 17 i bambini saranno ospitati nella scuola secondaria della stessa frazione, con doppi turni e senza refezione. La Poledrelli aprirà giovedì 20 settembre, e da lunedì 17 le dieci classi saranno ospitate in altre scuole dell'istituto: Govoni, Tasso, Leopardi. La Pascoli aprirà mercoledì 19 settembre. "Nelle scuole di Gaibanella e Ponte – ha concluso Modonesi – i lavori finiranno venerdì 14, e, dopo due giorni di traslochi e pulizie, saranno consegnate ai coordinatori didattici domenica

Situazione scuole: aperture, lavori e soluzioni alternative

16. Saranno loro a decidere se aprirle lunedì 17". Se necessario, gli alunni di Gaibanella potranno frequentare per due giorni la scuola di San Bartolomeo, con trasporto.

Secondaria di primo grado. La Bonati aprirà mercoledì 19 settembre.

Tutte le scuole che non sono state nominate inizieranno le lezioni lunedì 17 nelle sedi che occupavano fino al maggio scorso: sono circa 850 gli alunni coinvolti nei ritardi e negli spostamenti, su un totale di 9mila. "Il disagio – ha affermato il sindaco Tiziano Tagliani – può essere compensato dal portare a scuola i propri figli con animo sollevato, in edifici conformi alle prescrizioni della Protezione civile".

"La prossima settimana – ha assicurato il direttore dell'Istituzione scolastica Mauro Vecchi – si svolgeranno scuola per scuola gli incontri con i genitori".

Cia Ferrara, incontro per la ricostruzione

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*Cia Ferrara, incontro per la ricostruzione*"

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

9 settembre 2012, 0:02 3 visite

Cia Ferrara, incontro per la ricostruzione

Assemblea aperta agli associati colpiti dal terremoto per fare chiarezza sui fondi stanziati

Poggio Renatico. Continuano le iniziative della Confederazione Italiana Agricoltori di Ferrara per informare e agevolare il percorso di ricostruzione dopo il sisma che ha colpito la nostra provincia nel mese di maggio.

Martedì 18 settembre si terrà – in collaborazione con la Cia Emilia-Romagna – un importante incontro per discutere delle misure varate dal Governo nelle ultime settimane in materia di risarcimento danni ed agevolazioni fiscali.

L'assemblea, aperta agli associati dei Comuni colpiti dal terremoto, si terrà a Poggio Renatico alle 17.30, presso il Centro Sociale Noce (via XX settembre, 8). Nel corso dell'assemblea interverranno: Lorenzo Boldrini, presidente provinciale di Cia Ferrara, Cristiano Bulgarelli, direttore provinciale di Cia Ferrara, Mauro Vicini, responsabile Politiche e servizi d'impresa Cia Emilia-Romagna e Piero Peri responsabile Territorio e Ambiente Cia Emilia-Romagna.

La grande tenacia, l'impegno e la voglia di ricominciare delle imprese ha consentito di svolgere, almeno in parte, le attività agricole – ha detto Bulgarelli, direttore provinciale di Cia Ferrara. Ma i danni subiti rimangono ed è nostra intenzione accompagnare i nostri associati in tutte le fasi necessarie a ripristinare il corretto e completo funzionamento delle imprese. Vogliamo, con questo incontro, fare chiarezza sui fondi stanziati, sulla loro destinazione e sui necessari adempimenti burocratici cui dovranno far fronte gli agricoltori del territorio. Come abbiamo già detto tante volte in questi mesi, il terremoto non è finito e, oltre alla grande volontà degli agricoltori, serve un sostegno giusto e concreto.»

Il Gen Rosso tra i terremotati

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*Il Gen Rosso tra i terremotati*"

Data: **10/09/2012**

Indietro

10 settembre 2012, 0:02 3 visite

Il Gen Rosso tra i terremotati

Il ricavato del concerto per la ricostruzione della chiesa di Poggio

Poggio Renatico. Sabato 15 settembre alle 21, presso il campo sportivo di Poggio Renatico, si esibirà il famoso gruppo musicale internazionale Gen Rosso, GGenerazione Nuova che con una chitarra ed una batteria rossa iniziarono la loro storia musicale nel Natale del 1966. Questo complesso, molto attento al sociale, ha accolto con entusiasmo l'invito ad esibirsi nel territorio poggese per risollevarne l'animo della popolazione turbata dal terremoto.

I 19 artisti che compongono il gruppo musicale saranno tra la gente per condividere questa esperienza di musica e per aiutarci a ricostruire.

“Dimensione indelebile, quando la vivi sai com'è”, è il titolo del loro ultimo bellissimo lavoro e per la prima volta lo presenteranno in Emilia Romagna.

Il ricavato della serata sarà destinato ad opere caritatevoli e alla ricostruzione della chiesa di Poggio Renatico, fortemente danneggiata dal terremoto del maggio scorso.

“Confidiamo in una partecipazione numerosa – è l'auspicio degli organizzatori – per vivere assieme un'emozionante serata di musica, aggregazione e socializzazione. Senza dimenticare che questo piccolo gesto di carità servirà per raccogliere non solo fondi, ma anche entusiasmo per ripartire e risollevarci”.

Apertura dei cancelli e delle casse alle 17.

ü'1

Shoot4Emilia, sul web le storie di volontariato nel dopo il terremoto

- Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Shoot4Emilia, sul web le storie di volontariato nel dopo il terremoto"

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

Shoot4Emilia, sul web le storie di volontariato nel dopo il terremoto

Una serie di reportage fotografici che raccontano una terra e la sua popolazione, quello che si sta facendo e quello che resta da fare nella ricostruzione. Al centro degli scatti di Alessandra Fratoni e Daniel Alvarez la piccola realtà della Croce Blu di San Prospero

di Irene Bonino | San Prospero (Mo) | 7 settembre 2012

[Commenti](#)

Glenda Garzetta ha 19 anni, studia Terapia occupazionale ed è volontaria alla Croce Blu di San Prospero, un paese in provincia di Modena che è stato colpito dal terremoto. Nella doppia veste di sfollata e volontaria ha continuato a salire ogni giorno sull'ambulanza per dare una mano a chi ne ha bisogno. È stato un periodo molto difficile, sono stati mesi micidiali, racconta. Però, facendo parte della Croce Blu da tre anni, avevo la responsabilità e l'obbligo di aiutare le altre persone.

La sua casa ora è di nuovo agibile e lei è tornata a viverci insieme alla sua famiglia. All'inizio abbiamo preso una tenda e l'abbiamo messa in un parchetto vicino a casa, racconta. I primi giorni abbiamo dormito in tenda, poi abbiamo comprato un container in cui dormire, io e i miei genitori, mentre di giorno mangiavamo in un gazebo. Da luglio è di nuovo a casa, ma tornare alla normalità non è stato semplice. Per far andare via la paura ci va del tempo, dice. Anche la sede della Croce Blu era inagibile, ma i volontari hanno iniziato a fare turni più lunghi per coprire tutta la giornata. Ho tolto tempo alla mia famiglia: tu hai il pensiero di aiutare altre persone, ma anche in casa ci sarebbe da fare, racconta Glenda. Ma lo dice con semplicità, come se il contrario non fosse mai esistito.

La sua, insieme ad altre storie di terremoto, volontariato e ricostruzioni, fa parte di Shoot4Emilia, un progetto del network fotografico Shoot4Change in collaborazione con la rete di cittadini Protezione Civica. Il risultato è una serie di reportage fotografici che raccontano una terra e la sua popolazione, quello che si sta facendo e quello che resta da fare. Alessandra Fratoni è la fotografa che, insieme a Daniel Alvarez, ha scattato le foto. C'era una storia da raccontare, quella della Croce Blu di San Prospero che era rimasta senza sede. Abbiamo deciso di andare lì, conoscere i volontari e raccontare la loro storia nel contesto di quello che sta succedendo in Emilia. È una realtà molto piccola, con i volontari che sono eroi silenziosi di cui nessuno sa, ma che nel quotidiano danno una grossa mano alla loro comunità. Abbiamo pensato di raccontare alcuni di loro. Così sono nate le foto che ritraggono Glenda insieme al collega Massimo: due ragazzi che hanno indossato la divisa da volontario mentre il sisma colpiva anche le loro cose. Per Glenda è stata la casa, per Massimo l'attività di famiglia. Il reportage racconta la giornata sull'ambulanza di due persone normali che hanno deciso di rimboccarsi, fin dal primo giorno, le maniche, mettendo da parte le proprie necessità per comprendere quelle degli altri. E racconta i problemi della Croce Blu di San Prospero, con i volontari che continuano a fare assistenza mentre la loro sede, danneggiata dal sisma, è stata evacuata. Per il momento hanno trovato posto in una stanza del Centro giovani, che dividono con il Centro operativo comunale. Ora stiamo facendo una raccolta fondi

Shoot4Emilia, sul web le storie di volontariato nel dopo il terremoto

(http://www.croceblusanprospero.org/?secc=texto_secundario&kdb=7) per creare la casa del volontariato , dice il presidente Andrea Cavazzuti.

La Croce Blu di San Prospero fa parte di Anpas, associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (link: <http://www.anpasnazionale.org/>). Le fotografie di Shoot4Change sono una luce accesa su questa piccola realtà che, nel cuore dell'Emilia, ha bisogno di aiuto per essere ricostruita, ma tiene duro grazie al coraggio e alla dedizione di Glenda, di Massimo e di tutti gli altri.

Articoli dello stesso autore Donna e lavoro (che non c'è) ai tempi della crisi: 5 giorni di scuola a Velletri

Croniste minacciate, in un e-book cinque storie. Donne che amano la loro terra

Arte e disabilità, a Torino Claire Cunningham balla con le stampelle

A Rieti le Rivoluzionarie gentili : Si può collaborare senza invidia ?

L'Arena di Verona arriva a Milano e la musica lirica scende nelle strade

Comicità femminile, anche far ridere è più difficile per una donna

Mamme blogger di tutta Italia unitevi!

Arriva a Milano Avon Running , la corsa delle donne contro il cancro

L'accordo con gli alberghi prorogato fino al 31 ottobre

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

UNA NUOVA ORDINANZA

L'accordo con gli alberghi prorogato fino al 31 ottobre

Una nuova ordinanza proroga l'accordo con alberghi, agriturismi e bed and breakfast, per garantire la sistemazione agli sfollati del terremoto in Emilia. Il termine è stato fissato al 31 ottobre con la possibilità di un'ulteriore proroga, qualora necessario, sino alla fine dell'anno. Lo stabilisce l'ordinanza numero 35 del 6 settembre per garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di assistenza alla popolazione già avviate dal dipartimento nazionale della Protezione civile relative alla sistemazione alloggiativa in strutture ricettive delle persone sfollate. L'Agenzia regionale di protezione civile subentrerà nella convenzione quadro sottoscritta con le federazioni e associazioni rappresentative delle strutture alberghiere ed agrituristiche (Federalberghi Confcommercio, Asshotel Confesercenti, Unindustria, Agriturist, Associazione Regionale Terranostra, Confederazione Italiana Agricoltori e Copagri). L'ordinanza, informa la Regione, autorizza anche il direttore dell'agenzia regionale di protezione civile a sottoscrivere singoli contratti con le strutture ricettive interessate.

ü'l

nonantola, lavori a tempo di record in scuole e palestre

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Nonantola, lavori a tempo di record in scuole e palestre

Il sindaco: «Garantito il regolare avvio delle lezioni» Un centinaio le ordinanze per immobili danneggiati di Laura Solieri wNONANTOLA Prima campanella regolare in tutti gli edifici scolastici del territorio e un centinaio di ordinanze emesse dal Comune per immobili danneggiati. È tutto sommato tranquilla la situazione a Nonantola a tre mesi dal sisma: il bilancio tracciato dal sindaco Pier Paolo Borsari è positivo e delinea un quadro di normalità a cui ormai da troppo tempo, nelle zone della Bassa modenese, si cerca di tendere con fatica. A Nonantola è andata tutto sommato bene: oltre 100 le ordinanze riguardanti edifici residenziali, disabitati e agricoli emesse a seguito dei sopralluoghi delle squadre della protezione civile; quattro i nuclei familiari nonantolani ospiti ad oggi nella tendopoli di Bomporto. «L'obiettivo è quello di svuotare la tendopoli entro la fine di settembre», annuncia Borsari. Per quanto riguarda la situazione dell'edilizia scolastica, i lavori programmati nelle scuole nonantolane garantiranno il normale rientro degli studenti nei loro plessi scolastici a partire dal 17 settembre. «Sono stati eseguiti lavori per garantire il pieno ripristino degli edifici scolastici, che dai sopralluoghi della protezione civile avevano evidenziato necessità d'intervento - spiega Borsari fiducioso e soddisfatto per la tempestività dei lavori - In particolare per i plessi Cervi e Alighieri si è trattato di interventi sulla palestra delle elementari e per la suddivisione dei percorsi di accesso ai servizi comunali trasferiti in quelle scuole. Sono pienamente agibili le quattro scuole dell'infanzia Don Beccari, San Giuseppe, Don Milani e Don Ansaloni e la scuola elementare Nascimbeni, mentre sono temporaneamente inagibili la Torre Incantata e il Perla Verde. Il primo nido verrà accorpato al plesso Don Beccari per tutto il prossimo anno scolastico, mentre per il Perla Verde occorre trasferire l'archivio comunale soprastante i locali che ospitano la struttura scolastica, che però non hanno riportato danni dagli eventi sismici».

L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Borsari ha attivato una raccolta fondi rivolta a quanti, privati singoli o in forma associata ed enti pubblici, desiderano versare un contributo per far fronte ai costi del terremoto, per poter contribuire concretamente alla rinascita del paese e delle famiglie nonantolane in difficoltà. I conti corrente su cui è possibile effettuare immediatamente versamenti sono i seguenti: c/c bancario presso Cassa Risparmio di Cento Agenzia di Nonantola intestato Comune di Nonantola - Servizio Tesoreria codice Iban: IT46 W 06115 66890 000000002546; c/c postale intestato Comune di Nonantola - Servizio Tesoreria codice Iban: IT10 C 07601 12900 000014057418. Si ricorda di indicare sempre la causale: solidarietà terremoto. L'amministrazione si impegna a informare la cittadinanza sull'utilizzo di queste risorse, destinate a progetti d'intervento su Nonantola o sui comuni più colpiti dagli eventi sismici.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

il ministro riccardi: l'asilo arcobaleno simbolo del futuro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Il ministro Riccardi: «L'asilo Arcobaleno simbolo del futuro»

Camposanto. Taglio del nastro della nuova struttura «Qui una coesione che dev'essere esempio per l'Italia»

I due milioni di Idv alle scuole di Finale Casari: orgoglioso

Matteo Casari (nella foto), consigliere dell'Unione Area Nord esprime così la sua soddisfazione per la maxi donazione dell'Idv a Finale: 1,8 milioni per la ricostruzione della scuola. «Ringrazio l'amministrazione di Finale che ha saputo accogliere una donazione così importante e l'apparato dirigente dell'Italia dei valori, Antonio di Pietro in primis, che si è contraddistinta in una scelta importante a favore della nostra comunità. La scuola svolge un ruolo imprescindibile per la crescita di una società, e l'Idv crede che la ripartenza debba iniziare proprio dalla ricostruzione degli edifici scolastici. Questo gesto mi riempie di orgoglio, perché il partito a cui appartengo ha dimostrato di unire alle parole i fatti. Spero che questa scelta venga presa a modello anche da altri».

di Sergio Piccinini wCAMPOSANTO «Per la vostra comunità è tempo di risorgere». Queste le parole che il ministro per la cooperazione internazionale Andrea Riccardi ha rivolto a Camposanto in occasione della sua visita per inaugurare il nuovo asilo Arcobaleno. Il significato della cerimonia ha trasceso quello della semplice apertura di una nuova scuola. All'inizio il sindaco Baldini ha voluto osservare un minuto di silenzio in memoria di Roberto Puviani, volontario della Protezione deceduto nell'adempimento del servizio verso i comuni terremotati. «Si parla di morte, ma anche di rinascita - ha osservato Riccardi - questa scuola si chiama Arcobaleno, una figura che richiama non solo la speranza dopo la tempesta, ma anche la moltitudine di colori, la multiculturalità. E da questa dobbiamo ripartire. Negli ultimi tempi ci siamo forse lasciati andare all'individualismo, ma solo restando uniti possiamo superare le disgrazie». Riccardi si è poi rivolto ai camposantesi: «Ho sentito tra di voi una coesione ed una simpatia che mi dice molto del vostro carattere. Voi siete una vera comunità civile, unita da forti legami. E, è triste dirlo, il dolore ha rafforzato la vostra unione. Avete reagito in modo meraviglioso al terremoto. Questo asilo ne è la prova: un investimento sui bambini, cioè sul futuro, e sulle donne che vi lavoreranno. E sappiamo come le donne di questa terra abbiano costruito il lavoro e la famiglia». Presenti anche Edmondo Trionfini e Cosimo Quarta, rispettivamente presidente della Fondazione Cassa di Mirandola e direttore della Cassa di Firenze divisione di Mirandola, che ha offerto gli arredi interni della scuola. Oltre a loro il sindaco ha ringraziato con evidente commozione Provincia e Regione, che sono state vicine a Camposanto in questa ed altre opere di ricostruzione. 1,6 milioni di euro, questo il finanziamento ottenuto per il progetto Arcobaleno, iniziato quattro anni fa. «Mi hanno detto lei sarà pesata su quest'opera - ha detto Baldini - credetemi, io sono qui proprio per essere pesata, ma credo che il peso di questo asilo sia quello dell'impegno che l'amministrazione ha fatto per il comune in tutti questi anni». Non è potuto essere presente Vasco Errani. «Tra Roma e Bologna è pressato dagli impegni per la ricostruzione - ha detto la vicepresidente Simonetta Saliera che ne ha fatto le veci - il presidente ha le competenze e l'energia per occuparsene». Benedizione con il vescovo Antonio Lanfranchi. In seguito il discorso di Riccardi: «Il senso di unione anche nazionale deve ripartire dalle zone terremotate come altri ministri sono già stato nella Bassa e sono tornato per farvi sentire che il governo vi è vicino. Il governo non abbandonerà gli imprenditori dell'area. Stiamo lavorando da mesi per conciliare sicurezza e rilancio, abbiamo molteplici responsabilità. La vostra area è importante per tutta l'Italia e quando lavoriamo per voi lavoriamo per tutti gli italiani. Da questo territorio viene una lezione di civismo politico». Riccardi ha concluso con una chicca: «Il mio ministero finanzia il servizio civile per i giovani che lo vogliono fare come volontari nelle zone terremotate».

finale tra musica e cucina in un week end di solidarietà

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

- Cultura e spettacoli

Finale tra musica e cucina in un week end di solidarietà

Questa sera concerto ai giardini pubblici e domani un festival rock allo stadio Domenica Magnafinal : percorso in nove tappe con il meglio della gastronomia

di Manuele Palazzi wFINALE Finesettimana di festa a Finale, parola d'ordine: beneficenza. Si inizia questa sera nei giardini pubblici con il gruppo finalese Flowers Blues Band , a carica di fiati rhythm and blues. La band più longeva della sala prove Lato B , con i loro più di 30 anni di esperienza, proporranno i grandi classici del genere, invitano tutti i cantanti della zona a partecipare con canzoni a richiesta. La stessa band sarà presente anche al Magnitudo Music & Love! , il primo grande festival nelle zone terremotate, previsto per sabato sera allo Stadio Comunale in via di Sotto 2/A, nel campo appena liberato dalle tende della protezione civile, dalle ore 17. Tra i protagonisti dell'evento anche le band Casinò Royale , Statuto , The Fire , gli Ex presidenti e il gruppo locale Naixin . La manifestazione è organizzato dalle associazioni finalesi Fiasca , Manitese , Tentativo gruppo teatro , EmiliAmo e dalla fanzine Mumble: ; quest'ultima, durante la serata consegnerà parte della raccolta fondi online al sindaco Fernando Ferioli, per finanziare la ricostruzione delle scuole. Altri fondi arriveranno dalla Domatine Paper Models , che donerà il ricavato della vendita di modellini del Castello delle Rocche e della Torre dei Modenesi. All'interno dell'area concerti si troveranno stands di commercianti, oltre a banchetti di gadgets e magliette per beneficenza. Presente anche una zona ristoro, attrezzata con bar e pizzeria, grazie alla collaborazione di Barozzi , MenoMale , Pizzarama e Bar Fly . Domenica ultimo grande appuntamento estivo con la quinta edizione della passeggiata eno-gastronomica Magnafinal . Settecento persone suddivise a gruppi sfileranno per quasi 10 km di percorso nel territorio finalese, suddiviso in 9 tappe con il meglio della gastronomia locale e musica dal vivo. Il ritrovo è previsto alle 8.30 nei giardini De Gasperi, dove si incontreranno i gruppi al termine della manifestazione nel primo pomeriggio, a ballare con la musica di Dj Stab. Tutto il personale che renderà possibile questo weekend di festa a Finale, partecipa in maniera gratuita alla riuscita, sperando nell'anticiclone Bacco , che dovrebbe riportare un ultimo soffio estivo fino a martedì.

ü'l

un tetto per la bassa trovata una casa a settanta famiglie

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

L iniziativa

Un tetto per la Bassa «Trovata una casa a settanta famiglie»

Mettere in contatto chi ha perso temporaneamente la propria casa con i proprietari di immobili disponibili. È questo l'obiettivo di Un tetto per la Bassa , l'associazione nata a fine luglio e presieduta da Vittorio Molinari. «Nella nostra pagina su Facebook abbiamo ricevuto oltre 400 offerte di proprietari immobiliari che mettevano a disposizione i propri appartamenti. Abbiamo voluto coordinarci da subito con la Protezione Civile, sistemando circa 70 famiglie, il 45% nel raggio di 30/40 chilometri", dice il presidente Molinari, enunciando altre difficoltà.

ü'l

la polverini visita il campo lazio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

La Polverini visita il campo Lazio

San Possidonio. La governatrice rende omaggio ai volontari e parla con il fornaio

SAN POSSIDONIO La presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha visitato il campo gestito dalla Protezione civile laziale. La tendopoli è stata allestita da una colonna mobile formata da 300 volontari e da 85 mezzi, conta 51 tende ombreggiate e climatizzate, di cui 26 da 12 posti fornite dal Dipartimento nazionale e 25 da otto posti della Regione Lazio, più cinque tende di servizio. Attualmente sono 236 le persone ospitate, di cui numerosi bambini. In tutto, si sono alternati 1.200 volontari per garantire una presenza di 60 persone sempre presenti. Polverini è stata accolta dal sindaco Rudi Accorsi e dall'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo. La delegazione ha visitato le cucine, intrattenendosi a parlare con il fornaio, che nonostante l'inagibilità della sua bottega, ha voluto continuare a lavorare per il paese. Polverini ha poi mangiato con i volontari. «Volevo venire a trovarli. È in questi momenti che si vede l'Italia migliore, scatta un meccanismo di solidarietà silenzioso ma che dà risposte straordinarie e questo campo ne è l'esempio».

tortellini e ravioli di "bella emilia" tornano nei market

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Tortellini e ravioli di Bella Emilia tornano nei market

Medolla. L'azienda ha ripreso a produrre pasta dopo 3 mesi. L'ad Salvarani: «Grande solidarietà, non vedevamo l'ora» di Fabrizio Stermieri wMEDOLLA. Si chiama Bella Emilia (un marchio, ma anche un simbolo per la nostra Regione) e, a Medolla, produce uno dei prodotti tipici della terra emiliana: i tortellini. Dopo tre mesi di forzata sospensione della produzione, Bella Emilia ritorna finalmente sugli scaffali delle gastronomie specializzate (anche all'estero) e nei banchi frigo della grande distribuzione, un segnale benaugurante che sottolinea, una volta di più che in Emilia non ci si è piegati al dramma del terremoto. «Avevamo dovuto sospendere la produzione già dopo la scossa del 20 maggio - spiega Andrea Salvarani, 43 anni, amministratore delegato della società, nata nel 1988 e, con l'attuale compagine societaria, attiva dagli anni Novanta - e dopo una settimana di fermo operativo avevamo appena ripreso a far funzionare i nostri macchinari che c'è stata la scossa del 29. Eravamo tutti in azienda, una decina di dipendenti ed io, ed abbiamo vissuto momenti drammatici anche se alla fine, per fortuna, nessuno si è fatto male». A cento metri dalla Bella Emilia, nella zona industriale di Medolla, c'è lo stabilimento della Menù, nel quale sono ancora in corso lavori di sistemazione e poco oltre c'è la Emotronic dove si piangono le vittime del terremoto; la scossa qui è stata veramente forte. «Abbiamo riportato gravi danni strutturali anche se le campate hanno retto - racconta Salvarani - e, per fortuna, i macchinari per la produzione di pasta trafilata al bronzo e pasta ripiena, tortellini, tortelloni e ravioli si sono salvati». Ci sono voluti tre mesi per rimettere in sicurezza i tre capannoni in cui viene svolta l'attività: «C'era da rilevare i danni, fare un progetto e realizzarlo: abbiamo rinforzato con fasciature al carbonio e putrelle d'acciaio i 36 pilastri di cemento lesionati e rimesso a posto gli impianti che da soli valgono più di un milione di euro e sono all'avanguardia. Nella disgrazia, il terremoto ci ha colto in un periodo di bassa produzione, fosse accaduto adesso, avremmo certamente perso tutti i clienti e un anno intero di lavoro». Venti dipendenti, 5 milioni di fatturato, una immagine da salvare: Bella Emilia, pare ce l'abbia fatta. «Dobbiamo ringraziare i vigili del fuoco che ci hanno dato una mano a svuotare le celle frigorifere che erano piene di oltre 300 quintali di prodotti che altrimenti sarebbero andati irrimediabilmente perduti, i proprietari dei capannoni in cui operiamo, per la loro disponibilità e tutti coloro che ci hanno messo a disposizione spazi e veicoli per i trasbordi. Noi, sin da subito, abbiamo aperto un ufficio volante a Carpi e abbiamo espresso ai nostri dipendenti la volontà di riprendere al più presto la produzione, una scommessa che con l'aiuto di tanti, siamo riusciti a vincere».

ora il pericolo per la bassa è quello del grande esodo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 08/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Ora il pericolo per la Bassa è quello del grande esodo

Sfollati ufficiali vicino quota 3mila. Mancano gli affitti e si preparano gli alberghi. Molti potrebbero essere costretti a lasciare i paesi per il ritardo dei moduli

di Francesco Dondi Sono 2988 gli sfollati nei 18 campi della protezione civile. Altri 250 sono alloggiati negli alberghi, ma proprio gli alberghi diventeranno fondamentali nella gestione dell'ormai imminente nuova emergenza. La mancanza di dati certi sugli sfollati reali - molti infatti sono tuttora organizzati autonomamente, ossia fuori dal circuito commissariale - ha un effetto domino su tutto il resto. Senza numeri certi, infatti, non sarà possibile individuare quanti alloggi sfitti serviranno e neppure i moduli abitati da massimo 60 metri quadrati che andranno collocati praticamente in tutti i paesi della Bassa. Una prima stima la si avrà soltanto alla fine della prossima settimana quando alcuni Comuni termineranno il censimento dei cittadini inagibili, avendo annotato chi vorrà accedere al contributo di autonoma sistemazione, chi potrà arrangiarsi magari con una seconda casa di proprietà, chi ha già trovato un appartamento in affitto e chi, invece, resta in un limbo fatto di incertezza. Dove passare l'inverno? Domanda che, al momento, verrà affrontata con un intervento spot, ma non definitivo. Tra le ipotesi al vaglio di Errani, infatti, c'è quella di trasferire gli sfollati negli alberghi della regione. Entro metà ottobre il commissario vuole tutte le tendopoli chiuse, questa è la sfida lanciata qualche settimana fa e di certo non vorrà perderla. Ma chiudere i campi non andrà di pari passo con la sistemazione definitiva di tutti gli ospiti, o meglio i campi saranno chiusi anche se molti non avranno ancora ottenuto un appartamento in affitto o saranno entrati nei prefabbricati. Ed ecco perché l'idea degli alberghi è la strada temporanea più semplice, ma meno economica, da percorrere. Fino a quando non ci sarà un dato ufficiale sugli sfollati senza soluzioni alternative non si procederà con la presentazione di un bando per l'acquisto o l'affitto dei moduli. E anche quando si saprà quanti prefabbricati serviranno passerà almeno un'altra ventina di giorni per realizzare le urbanizzazioni nei paesi. Nessuno si sbilancia, ma novembre è ormai vicino. Infine, ma diventerà presto un argomento caldo di discussione, c'è la questione degli appartamenti sfitti. La Regione, insieme ad Acer, sta sondando tutta l'Emilia Romagna e i grandi proprietari immobiliari che, in cambio di case, potrebbero ottenere un aiuto nella ristrutturazione delle proprietà non affittate, al momento escluse dalle ordinanze del commissario. Ma anche se gli immobiliari rispondessero in massa, molti cittadini si troveranno nella sgradevole situazione di dover abbandonare il proprio paese per trasferirsi a decine di chilometri di distanza. In particolare toccherà a chi vive nelle comunità piccole dove le case agibili e vuote sono poche se non addirittura nulle. Un disagio non da poco, soprattutto per chi, magari, ha un posto fisso di lavoro. Dopo essere terremotati molti si trasformeranno pure in pendolari.

le fasce di capitano di gigi buffon finiscono all'asta

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Le fasce di capitano di Gigi Buffon finiscono all'asta

Nove esemplari numerati della nuova fascia da capitano che Gigi Buffon (nella foto) ha indossato venerdì sera a Sofia in occasione di Bulgaria-Italia, gara delle qualificazioni mondiali, saranno venduti per beneficenza su internet in favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia. Saranno disponibili all'indirizzo store.resetgroup.it al costo di 149 euro e parte del ricavato andrà al fondo della Protezione civile per l'emergenza terremoto. L'esemplare numero uno è stato sfoggiato nel primo match di qualificazione: su sfondo azzurro e accanto ai loghi delle federazioni italiana e bulgara, tutte le fasce avranno la scritta *Avanti Emilia!*. Anche Chiellini si era già attivato a fine maggio annunciando di voler devolvere l'incasso della vendita della ChielloAPP e della maglia celebrativa dello scudetto della Juve.

taglio del nastro per la sede degli alpini a san michele

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

IERI LA CERIMONIA CON IL VICESINDACO

Taglio del nastro per la sede degli alpini a San Michele

Inaugurata ieri la sede del Gruppo alpini San Michele. Nato all'inizio dell'anno, costituito in massima parte da alpini della grossa frazione a sud della città, il gruppo conta già un centinaio di iscritti. Quando hanno deciso di fare gruppo a se, visto che erano prima iscritti a diverse sezioni, hanno pensato subito a diventare riferimento di Protezione civile ed hanno incontrato l'amministrazione comunale. «Come prima cosa - ha detto il capogruppo Carlo Castellari - abbiamo chiesto alla giunta se c'era un posto dove insediarsi. Il vice sindaco Francesco Menani ci ha proposto l'ex area Italcementi, a poche centinaia di metri da San Michele e ci siamo messi all'opera per renderla agibile». Sei lunghi mesi di lavoro per trasformare una casa abbandonata in una sede dove oggi funzionano bar, sala gioco e riunioni e un area esterna per le attività all'aria aperta. «Il nostro scopo primario - ha aggiunto Castellari - è agire come nucleo di Protezione civile e ci porremo sul territorio con questa caratteristica». A far festa la banda La Beneficenza, associazioni del territorio tra cui la Croce Rossa, i Volontari della sicurezza ed altri ancora, oltre a gruppi di alpini del distretto.

i neroverdi aiutano i terremotati della folgore mirandola

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

RACCOLTA FONDI

I neroverdi aiutano i terremotati della Folgore Mirandola

Si svolgerà mercoledì 12 settembre, al circolo Pagliani di Borgo Venezia, l'iniziativa organizzata dal club neroverde Gli Antenati per aiutare la Folgore Mirandola, società della Bassa colpita dal terremoto, che conta diverse formazioni giovanili. Il 21 giugno scorso si è svolta la prima iniziativa, riservata ai soci; mercoledì prossimo, invece, gli Antenati hanno deciso di aprire le porte alla città. Alle 20.30 cena con gnocco e tigelle in compagnia di dirigenti, staff tecnico e giocatori del Sassuolo, oltre a ragazzini e dirigenti della Folgore Mirandola. L'intero ricavato della serata sarà devoluto alla società sportiva mirandolese.

un torneo benefico per i circoli della bassa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

- *Sport*

Un torneo benefico per i circoli della Bassa

Tennis/2

Torneo di IV Categoria di tennis al Tc Mirandola. Lo sport ricomincia anche nelle terre del terremoto. La manifestazione si terrà dal 13 al 23 settembre: il torneo originariamente era previsto dal 24 maggio al 3 giugno, allora fu rinviato causa terremoto, parte del ricavato della manifestazione verrà destinato ai circoli della bassa colpiti dal terremoto. Si tratta di bella iniziativa che permetterà alle zone della Bassa di tornare a vedere anche eventi sportivi nei loro pochi impianti rimasti a disposizione della popolazione.

nella tendopoli di novi aumentano gli sfollati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 10/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Nella tendopoli di Novi aumentano gli sfollati

Il capocampo: la percentuale di pakistani arriva al 65%, molti stanno tornando Intanto proseguono i lavori in centro, presto verranno aperti corridoi pedonali

di Serena Arbizzi wNOVI La data di chiusura è prevista per il 30 settembre, ma gli ospiti, invece di diminuire stanno aumentando. Succede al campo tende ufficiale di Novi, dove trovano alloggio e assistenza 230 persone e in cui, nelle ultime settimane, si assiste al fenomeno del ritorno degli stranieri immigrati in Pakistan nel periodo immediatamente successivo alle scosse di terremoto. «La percentuale di pakistani è quella più alta all'interno del campo, è pari ad almeno il 65% - dice il capo campo reggente, Giacomo Puppo - A questi si aggiungono alcune famiglie di marocchini e quattro famiglie di italiani che a breve dovrebbero uscire dal campo. Per quanto riguarda i pakistani abbiamo assistito al ritorno di parte di alcune famiglie che, ufficialmente, erano in vacanza subito dopo il terremoto, ma che ora, per necessità lavorative e di ricongiungimento con il nucleo familiare stanno ritornando qui. Questo nonostante alla chiusura del campo manchino poco meno di tre settimane, a meno che non arrivino proroghe da parte del Comune». La gestione del campo di Novi è in mano alla Protezione Civile cui afferiscono gruppi di volontari provenienti da regioni diverse, come Piemonte, Lombardia, Toscana e Provincia Autonoma di Bolzano. All'interno c'è un presidio sanitario pronto a soccorrere gli ospiti delle 43 tende, collegato con la centrale operativa del 118. La cucina, sempre interna, sforna 220 pasti a pranzo, cena e colazione più casi eccezionali in cui si concedono vettovaglie a portar via. Intanto, in centro, continua la realizzazione delle opere provvisorie che consentiranno ai cittadini di circolare in sicurezza anche per le vie più danneggiate dal sisma. Il centro storico è in buona parte transennato e, mentre procedono i lavori sugli edifici, come il teatro sociale, messo in sicurezza grazie all'intervento dei vigili del fuoco, si attende di demolire il municipio, classificato inagibile di tipo E. «Basti pensare che l'ufficio del sindaco è sprofondato dal primo piano al piano terreno con la scossa delle 13 il 29 maggio - afferma il vice sindaco, Italo Malagola - In Regione abbiamo circa una decina di richieste d'intervento ferme e confidiamo che i moduli abitativi arrivino entro la fine di ottobre. Intanto, confermiamo il totale di 1.632 richieste di Contributo di Autonoma Sistemazione per un totale di 5.258 persone e abbiamo 60 ordinanze di sgombero ferme per incongruità o errori nella scheda Aedes. Nel frattempo provvederemo alla riapertura parziale del centro di Novi attraverso corridoi pedonali. Anche a Rovereto i lavori procedono tramite i vigili del fuoco, via Chiesa è riaperta ai pedoni, hanno demolito il bar d'Al Vrè e messo in sicurezza lo stabile del Pd, sopra al quale ci sono 4 appartamenti. - conclude Malagola -Stiamo aspettando a giorni i contributi per le inagibilità B e C e aspettiamo notizie circa un eventuale anticipo rispetto all'1 gennaio 2013 per chi ha inagibilità di tipo E». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

dignità e passione per una grande festa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

- *Sport*

Dignità e passione per una grande festa

Anche chi resta fuori dallo stadio si anima di fairplay. Striscione per velocizzare la mobilitazione

Uno striscione, firmato Sisma 12, viene srotolato in tribuna, a pochi passi dall'assessore provinciale Stefano Vaccari.

L'Emilia è ancora scossa. Diamoci una mossa : è il motto delle Brigate di Solidarietà Attiva che da mesi garantiscono aiuti paralleli ai campi esterni al circuito di protezione civile. Ma quello striscione sintetizza il vivere quotidiano di questa terra, laboriosa e mai doma, silenziosa anche quando ci sarebbe da alzare la voce nel chiedere aiuti economici. Subito. Tra gli spettatori che raggiungono Medolla il terremoto è ancora argomento di discussione attualissimo. Non potrebbe essere altrimenti. In compenso quando gli azzurri scendono dal pullman e sfilano tra la folla, quando camminano per raggiungere il centrocampo applaudendo, quando iniziano il riscaldamento, quando giocano la partitella, bene per tutto quel periodo il terremoto viene come cancellato per magia. Sarà l'effetto ipnotico del calcio, sarà la voglia di svagarsi, sarà la voglia di normalità, ma questa Nazionale è il siero giusto per sconfiggere, anche solo per qualche ora, la paura. E la gente apprezza, si gode la giornata, si anima di fairplay e anche chi resta senza biglietto non fa storie. Questa è dignità. Questa è la Bassa.

"Arcobaleno": anche Parma alla festa per il nuovo asilo di Camposanto nel dopo-terremoto

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Arcobaleno": anche Parma alla festa per il nuovo asilo di Camposanto nel dopo-terremoto"

Data: **07/09/2012**

Indietro

06/09/2012 -

Buone Notizie

Stampa

Invia ad un amico

"Arcobaleno": anche Parma alla festa per il nuovo asilo di Camposanto nel dopo-terremoto

«Il dolore rafforza i legami e voi siete una comunità unita. C'è un tempo per rinascere, come riporta la Bibbia, e l'arcobaleno è simbolo di luce e di colori dopo il diluvio». Lo ha detto il ministro alla Cooperazione internazionale, Andrea Riccardi, all'inaugurazione dell'asilo nido 'Arcobaleno' nel comune modenese terremotato di Camposanto. Era presente il vice presidente della Regione, Simonetta Saliera.

«Non vi dico coraggio - ha proseguito il ministro rivolgendosi ai presenti - ma tornerò qui per partecipare alle vostre feste e ai vostri dolori, e per imparare, perchè da voi c'è da imparare. Vi porto l'abbraccio e il saluto di Monti e del governo».

Sono stati i bambini e i giovani dell'orchestra diretta dal maestro Mirco Besutti a strappare lacrime e applausi all'inaugurazione del nuovo nido, progettato prima del sisma grazie al contributo di un milione e 600 mila euro, di Regione e ministero delle Infrastrutture, e ultimato durante questi duri mesi di emergenza.

«Un sogno che si realizza, una giornata di gioia e di speranza nel futuro», ha dichiarato il sindaco di Camposanto Antonella Baldini, che ha chiesto un minuto di silenzio per ricordare Roberto Puviani, il volontario deceduto l'altro ieri mentre prestava servizio nei Comuni ferraresi del cratere. Il taglio del nastro è avvenuto alla presenza dell'arcivescovo di Modena, monsignor Antonio Lanfranchi.

Una cerimonia che ha avuto anche un forte connotato parmigiano. A Camposanto, infatti, è stato attivissimo un Campo Parma della protezione civile. Diversi i volontari presenti anche oggi, così come le istituzioni di Parma erano rappresentate dal presidente della Provincia Bernazzoli e dal sindaco Pizzarotti.

montecchio in festa con i suoi volontari

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Montecchio in festa con i suoi volontari

Domani la tradizionale kermesse e il pranzo pro terremotati Poi cene e spettacoli in piazza Repubblica e al parco Enza MONTECCHIO E tutto pronto per la prossima edizione del Festival del Volontariato, la manifestazione che domani, così come accade da cinque anni, accende il centro di Montecchio e del Parco Enza. Una festa che ha potuto essere realizzata solo grazie all'impegno e alla cura di numerosi volontari che hanno collaborato alla realizzazione della festa che avrà luogo in piazza della Repubblica e al Parco Enza. La giornata è ricca di appuntamenti: si parte alle ore 11 con la celebrazione della Santa Messa presso la parrocchia di San Donnino. Alle 13 si svolgerà il pranzo di solidarietà al Parco Enza con menù fisso a 20 euro. Il ricavato verrà devoluto al Comune terremotato di Reggiolo per il progetto

Ricominciamo dal Trentadue . Nel pomeriggio a partire dalle ore 15.30 giochi e animazione per tutti i bambini, stand, tornei sportivi e di biliardino umano, gnocco fritto e una dimostrazione della sezione cinofila Protezione civile, oltre all'esibizione dei bambini della Barcaccia d'oro. Alle ore 18 ci sarà il saluto delle autorità alla cittadinanza. In serata sono previsti l'estrazione dei biglietti della sottoscrizione interna a favore delle Associazioni, musica dal vivo con Paolo Castagnetti & Co e gruppi giovanili acustici. La Festa del Volontariato è un'iniziativa organizzata dal Comune di Montecchio e dalla Consulta del volontariato (Avis, Avo, Auser, Acat, Croce Arancione, Caritas parrocchiale, Punto Aperto, Protezione Civile, Mano Fraterna, Sostegno e Zucchero, Giovani Sorrisi, Solidarietà per il malato), in collaborazione con le parrocchie di San Donnino e San Giuseppe, l'Associazione italiana alpini, l'Associazione sportiva Arena, Cab Montecchio, La Vecchia Montecchio, il Centro famiglie La Giraffa, il Vespa Club, gli Amici del Parco, il Circolo Arci Bainait e la Pro loco di Villa Aiola. Parteciperanno inoltre la Legambiente e l'Aido provinciale. La festa offrirà l'opportunità di tessere relazioni e di condividere alcune ore insieme al resto della comunità, il tutto con un pensiero rivolto all'attività di volontariato, uno degli strumenti principali di promozione della cittadinanza attiva e partecipata. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sisma e agricoltura, ritorna la polemica

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 08/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Sisma e agricoltura, ritorna la polemica

Reggiolo: dalla Lombardia riaccendono la querelle sulla spartizione dei fondi per le regioni colpite dal terremoto REGGIOLO «Come mai solo il 4 per cento alla Lombardia dei 500 milioni di euro stanziati dal governo?». Non è mancata una pesante vena polemica nei confronti dei vertici della propria Regione, la Lombardia, da parte del deputato suzzarese Pd Marco Carra, che nel corso di un convegno organizzato dalla Cia ha riaperto i riflettori sulla querelle della distribuzione delle risorse per la ricostruzione. Se da un lato, infatti, il presidente dell'Emilia Romagna e commissario delegato, Vasco Errani, è riuscito ad ottenere per le province emiliane la quasi totale gestione degli stanziamenti del Governo, da parte di esponenti della politica lombarda non è mancato chi, sin dalle prime fasi della ricostruzione, ha storto il naso, giudicando la spartizione dei fondi iniqua e lamentando la mancanza di interesse da parte del governatore Formigoni. «La normativa stabiliva la concertazione dei presidenti di Regione: Formigoni dov'era? In Italia sarebbe opportuno fare una legge sul terremoto», ha attaccato il deputato lombardo. Il convegno si è svolto giovedì sera nell'ex Convento Santa Maria di Gonzaga, nel Mantovano. Un appuntamento dal titolo Ricostruiamo l'agricoltura organizzato da Cia e Confcooperative di Mantova: un settore letteralmente in ginocchio, alle prese con i danni del sisma e con la siccità. Secondo i dati commissariali, dei primi 39 mila sopralluoghi di agibilità degli edifici ben 11.311 hanno interessato edifici ad uso di deposito agricolo. E proprio sulle differenti tappe della ricostruzione, al di qua e al di là del confine regionale, si sono concentrati gli interventi delle autorità politiche presenti. Tra questi, anche Carlo Maccari, assessore regionale lombardo e vice-commissario alla ricostruzione. Quest'ultimo ha spiegato che la Regione Lombardia «ha già stanziato 63 milioni di euro più altri 200 milioni per togliere il patto di stabilità ai Comuni e consentire loro di poter attingere alle risorse proprie accantonate negli anni». Un intervento che però non ha convinto Carra, che invece ha replicato invocando la necessità di una legge sul terremoto. E mentre in Lombardia contano ancora la polemica, la dotazione del Programma di Sviluppo Rurale a favore dell'Emilia-Romagna è stata potenziata di circa 135 milioni: risorse con cui saranno indennizzate le imprese agricole ed agroalimentari per i danni riguardanti le macchine, le attrezzature, gli impianti e le scorte vive e morte. La parte dei danni riguardante gli edifici produttivi agricoli verrà invece indennizzata con il fondo dei 6 miliardi di euro. Successivamente, dalla Regione Emilia Romagna, sempre a favore delle stesse aziende, saranno resi disponibili interventi specifici per la ripresa della competitività. Per quanto riguarda la perdita di valore dei prodotti agricoli il loro indennizzo sarà a carico del fondo per la ricostruzione. Infine un importante sostegno finanziario agli agricoltori dei territori colpiti dai terremoti di maggio, è stato ottenuto con il pagamento dell'anticipo della Pac 2012 effettuato da AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura dell'Emilia-Romagna. Da ultimo, sono stati adottati provvedimenti regionali di differimento di termini per la realizzazione di investimenti da parte di aziende agricole e agroindustriali, tali da consentire tempi adeguati al raggiungimento degli obiettivi.

ü'l

raccolti in paese 50mila euro a favore della scuola di reggiolo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

SCANDIANO

Raccolti in paese 50mila euro a favore della scuola di Reggiolo

SCANDIANO Sono stati già raccolti 50mila euro per ricostruire la scuola di Reggiolo. Ma la raccolta fondi proseguirà per altre due settimane. L'iniziativa è a favore delle popolazioni terremotate, secondo la sottoscrizione lanciata dall'Unione dei comuni Tresinaro Secchia, e ha come destinataria la ricostruzione della scuola primaria De Amicis di Reggiolo e dunque la ripresa della consueta attività didattica per i bambini e le bambine del territorio della bassa reggiana, pesantemente colpito dal sisma degli scorsi mesi. Si può versare sul conto corrente con il numero Iban IT 74 N 02008 66512 000020 208800. Grandissima risposta in questi mesi dalla comunità scandianese che ha già raccolto per la ricostruzione della scuola circa 50mila euro: si tratta di proventi arrivati da circoli, associazioni di volontariato, culturali e sportive, iniziative private, gruppi consiliari, semplici cittadini: una risposta che mette in luce il grande impegno e la volontà di contribuire concretamente da parte di Scandiano e dei suoi abitanti, in un'idea collettiva di comunità che partecipa e si fa carico di chi sta vivendo una situazione di difficoltà. «Non posso che esprimere orgoglio per il grande impegno dei cittadini, dei privati e delle associazioni di Scandiano sugli aiuti per il terremoto e ringraziarli ha dichiarato il sindaco Alessio Mammi. Questi soldi andranno a ricostruire una scuola, a garantire un servizio pubblico per i bambini della comunità di Reggiolo. Mi appello agli scandianesi, che hanno saputo in questi mesi contribuire con grande generosità, sia nell'emergenza con l'impiego di volontari, di materiale di prima necessità e di strutture, sia appunto con risorse economiche. La solidarietà ha sicuramente sconfitto il terremoto».

terremoto, in emilia non ci saranno new town

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

LA PROMESSA

«Terremoto, in Emilia non ci saranno new town»

REGGIO «L'Emilia colpita risorgerà, risorgerà come era prima. Qui non ci saranno new town. Torneranno abitabili le case, si ricostruiranno le scuole, le fabbriche e i laboratori torneranno a produrre, i centri storici risorgeranno». Lo ha detto ieri il segretario del Pd Pier Luigi Bersani, nel corso del suo intervento alla Festa democratica di Reggio. «Lo faremo con rigore - ha aggiunto - e con serietà. Sarà un lavoro fatto in casa, come usa qui, senza poteri esterni o lontani, ma nella trasparenza, nella partecipazione, con i poteri democratici locali al comando. Faremo vedere ancora una volta che l'efficienza è figlia di una buona democrazia». Nelle terre colpite dal terremoto, a pochi chilometri da dove si è svolta la festa, secondo Bersani c'è da fare ancora «un lavoro enorme e molto lungo. Ci sono difficoltà, problemi, questioni non risolte. Le popolazioni soffrono ancora e devono sentire tutto il nostro affetto e la nostra solidarietà. Ma da ottobre nei comuni del terremoto si tornerà a scuola, tutti i bambini e le bambine, le ragazze e i ragazzi torneranno a scuola. Si è partiti da lì, dalla scuola. Non è questo il più grande segno di fiducia?».

ce la faremo come i nostri vecchi nel '45 da ferrari il parallelo con la resistenza, poi la battuta: settemila volontari... e 34 quintali di tortelli

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 10/09/2012

Indietro

- Cronaca

«Ce la faremo come i nostri vecchi nel '45» Da Ferrari il parallelo con la Resistenza, poi la battuta: settemila volontari... e 34 quintali di tortelli

REGGIO Trentaquattro quintali di tortelli e cappelletti. Roberto Ferrari, segretario provinciale del Pd, l'incipit del proprio intervento lo calibra su un aspetto - quello della gastronomia tipica emiliana - che sul popolo della festa fa sempre presa. Un primo bilancio culinario a cui però si affianca la voglia di «riuscire a farcela». E per dirlo, Ferrari parte dai 7mila volontari grazie ai quali la kermesse ha potuto prendere quota: «Chi sono? Sono uomini e donne, giovani e meno giovani, che poche ore dopo la prima scossa di terremoto hanno smontato le insegne del Partito democratico dalle nostre strutture, dalle cucine e dai gazebo per metterle a disposizione della protezione civile e dei comuni colpiti. Uomini e donne che si sono messi al lavoro per fornire assistenza ed aiuto, nonostante in alcuni casi fossero loro stessi vittime dei danni del sisma. E sono le stesse persone che settimane dopo hanno allestito e gestito le tante feste del Partito democratico, piccole e grandi, organizzate dei nostri circoli e che in ogni festa, accanto alle nostre bandiere, hanno promosso iniziative di solidarietà e di raccolta fondi da destinare al conto corrente del Partito democratico regionale o alle amministrazioni coinvolte per sostenere specifici progetti di ricostruzione. Volontari giovani e meno giovani che lavorano a fianco, senza i più anziani non siamo in grado di fare le feste ma senza i più giovani non le potremo più fare. Ci auguriamo che questo modo di lavorare possa essere un buon esempio per la politica. Ma sappiamo che da soli non potremo fare tutto. La voglia di ricostruire è pari alla determinazione con la quale chiediamo il sostegno e l'aiuto che meritiamo: lo dobbiamo alle vittime, al sistema produttivo messo in ginocchio, agli studenti che non devono perdere un ora di lezione. Anche l'Italia da sola non potrà farcela. Mentre siamo consapevoli dei sacrifici e degli sforzi che dobbiamo compiere, sappiamo anche che ciò non sarà possibile se non inseriti con dignità ed autorevolezza nella dimensione europea, quella è la nostra casa ed il nostro compito. Noi democratici metteremo a disposizione le nostre capacità, competenze, esperienze e la nostra passione». «Lo faremo - dice ancora - con il Paese, con i cittadini, con i lavoratori, con gli imprenditori, con i giovani che hanno il diritto di scegliersi un futuro; non lo faremo da soli ma saremo indispensabili per chi vorrà stare dalla parte dell'Italia. Circa settanta anni fa ad una generazione di italiani toccò la Resistenza». Ebbene, «a noi oggi tocca la peggiore crisi socio-economica conosciuta nel dopoguerra: ce l'hanno fatta loro, e come ce l'hanno fatta, ce la faremo anche noi».

Roma: precipita Cessna, morte le due persone a bordo

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Roma: precipita Cessna, morte le due persone a bordo"

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

Roma: precipita Cessna, morte le due persone a bordo

E' precipitato un piccolo aereo, un Cessna 402B, dai cieli sopra la Capitale: sono morti i due membri dell'equipaggio. Non si hanno ancora notizie certe su eventuali altri passeggeri. L'impatto ha generato l'incendio delle auto presenti all'interno del deposito su cui l'aereo si è schiantato

Venerdì 7 Settembre 2012 - Dal territorio -

La notizia è di pochi minuti fa: un errore umano o forse un problema tecnico, ancora non si conoscono le cause dell'incidente aereo avvenuto nel primo pomeriggio a Roma.

Un piccolo velivolo, un Cessna 402B, proveniente dall'aeroporto di Montichiari (BS) si è schiantato al suolo in via di Fioranello all'altezza del civico 167, sopra un deposito giudiziario di auto, a pochi chilometri dall'Aeroporto di Ciampino. Secondo quanto riportato dall'ANSA sono salvi i 6 operai presenti al momento dell'impatto. Sarebbero riusciti a fuggire prima che scoppiasse l'incendio.

Niente da fare invece per l'equipaggio dell'aereo, in un primo momento dato per disperso: i due componenti (al momento non si sa con certezza se ve ne siano altri) sono deceduti.

Le fiamme e il fumo intenso, non permettono di avvicinarsi ai resti dell'abitacolo dell'aereo. Sul posto Vigili del Fuoco e volontari di Protezione Civile. Richiesto anche l'intervento della botte da 14.000 litri in dotazione al Nucleo Volontario Emergenza Protezione Civile - Regione Lazio fondamentale per il rifornimento dei mezzi più piccoli.

L'Agenzia nazionale per la Sicurezza del Volo, ANSV, ha aperto un'inchiesta di sicurezza sull'incidente.

Redazione/sm red/pc

Fonte: Nucleo Volontario Emergenza Protezione Civile Regione Lazio / Ansa

All'università di Pisa si studia la Protezione civile

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"All'università di Pisa si studia la Protezione civile"

Data: **08/09/2012**

Indietro

All'università di Pisa si studia la Protezione civile

Un corso di studi in "Logistica degli interventi umanitari", che si terrà presso il CISP - Centro interdisciplinare di Scienze per la Pace - dell'Università di Pisa, si focalizzerà sullo sviluppo della Protezione civile Italiana e alla formazione dei quadri direttivi del volontariato

Sabato 8 Settembre 2012 - Attualità -

Si terrà presso l'Università di Pisa - Centro interdisciplinare scienze per la pace - il corso di studi "Logistica degli interventi umanitari", Docente Prof. Emilio Ardovino.

Il corso, che rientra nell'ambito del corso di laurea Scienze per la Pace (interfacoltà afferente a Scienze Matematiche Fisiche e Naturali e Giurisprudenza), avrà una durata di 44 ore: per la frequenza occorre essere iscritti al corso di laurea (triennale e/o magistrale).

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti conoscitivi, sia di tipo teorico sia di tipo pratico, per affrontare problemi a carattere gestionale e decisionale in situazioni di crisi e/o di emergenza, naturale o antropica.

Ci si focalizzerà in modo particolare sulle principali metodologie impiegate per affrontare situazioni di sistemi complessi, sia in ambito nazionale che in territorio straniero, in modo isolato oppure in un contesto multinazionale, con particolare attenzione allo sviluppo della Protezione Civile italiana ed alla formazione dei quadri direttivi intermedi e del Volontariato.

Si affronteranno brevemente anche i temi della cooperazione Civile e Militare durante la gestione delle emergenze naturali, in ambito internazionale.

Per poter frequentare e comprendere in maniera più efficace il corso e gli argomenti proposti, è consigliata un minimo di conoscenza del sistema legislativo e di quello amministrativo. Il corso è diviso in due moduli:

Modulo 1:

a) Scienze dell'Organizzazione: Assolvimento delle funzioni direttive attraverso la conoscenza dei principi organizzativi.

b) Pianificazione Operativa, operazioni logistiche, cooperazione internazionale. Nozioni sulle definizioni di emergenza e crisi con relativa normativa in vigore. Cenni sulla cooperazione civile e militare in occasione delle emergenze e nella gestione delle crisi sia in ambito nazionale che internazionale.

Modulo 2:

a) Compiti ed organizzazione della Protezione Civile Italiana: storia ed evoluzione.

b) La pianificazione nella Protezione Civile: evoluzione del diritto, normativa e piani di emergenza, vulnerabilità

All'università di Pisa si studia la Protezione civile

territoriale.

c) Analisi delle principali e più recenti emergenze naturali accadute in Italia e nel Mondo

Durante il corso saranno previsti interventi di esperti del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e/o di Amministrazioni dello Stato ed Enti locali.

red/pc

Brera, incendio all'accademia

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 07/09/2012

Indietro

Prima

07-09-2012

PER UN CORTO CIRCUITO**Brera, incendio all'accademia**

Un piccolo corto circuito, una fiammata. Tanto è bastato per far scattare l'allarme incendio all'accademia di Brera. In un ufficio al sesto piano, una vecchia lampada difettosa ha dato origine alle fiamme, che hanno travolto una tenda dello stabile. L'incendio tuttavia è stato subito domato e non si è propagato altrove. Nessun ferito ma la persona presente nella stanza al momento dell'incidente è stata portata per precauzione all'ospedale Fatebenefratelli in codice verde per una lieve intossicazione da fumo.

La tenda in fiamme infatti ha dato origine a una nuvola di fumo che ha riempito l'ufficio levandogli il respiro e che si è propagata anche all'esterno dell'edificio, facendo pensare il peggio ai passanti della zona. Attorno all'accademia si sono radunate centinaia di persone, già in zona per partecipare alla notte bianca della moda. La fumata ha messo in allarme tutti, così come la «processione» dei mezzi di soccorso. Sul posto sono infatti arrivati vigili del fuoco, polizia locale e ambulanze. Ma non sono stati necessari ulteriori interventi, se non una verifica dell'impianto elettrico.

Tonino è di parola: due milioni ai terremotati

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 07/09/2012

Indietro

Interni

07-09-2012

IL LEADER IDV DEVOLVE IL FINANZIAMENTO PER RIFARE UNA SCUOLA A MODENA**Tonino è di parola: due milioni ai terremotati**

Tonino è stato di parola. Aveva detto che avrebbe devoluto l'ultima rata dei rimborsi elettorali delle politiche 2008 alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia-Romagna e così sarà. Tonino ha formalizzato l'impegno ieri sulla sua pagina Facebook : «Come avevo promesso, destinerò i quasi 2 milioni di euro di finanziamento all'Italia dei Valori ai terremotati dell'Emilia-Romagna per rendere di nuovo agibile l'istituto scolastico nel comune di Finale Emilia, completamente distrutto dal sisma. L'assegno verrà consegnato alle autorità competenti il prossimo 21 settembre a Vasto». Ma perché proprio la scuola? «Perché riteniamo che sia indispensabile tutelare l'istruzione e la cultura, ma soprattutto che si debba ripartire dai giovani». Mah! Qualcuno spieghi a Tonino Freud e il meccanismo di compensazione...

Panico per la nube di gas: cento persone intossicate

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 08/09/2012

Indietro

Milano Cronaca

08-09-2012

PESCHIERA BORROMEO Fiamme alla «Hulls e Capelli»**Panico per la nube di gas: cento persone intossicate*****L intervento di vigili del fuoco e carabinieri ha evitato conseguenze più gravi L incidente durante le operazioni di scarico di due fusti di prodotti chimici*****Enrico Silvestri**

Decine di mezzi di soccorso, oltre cento intossicati, più di una dozzina finiti in ospedale, con Peschiera Borromeo trasformata in una sorta di zona di guerra. Tutto per un banale, e accidentale, miscuglio di acetone e alcol all'interno della Hulls & Capelli che ha determinato una nube tossica partita spinta poi dal vento anche all'interno della vicina Tnt. La maggior parte dei suoi dipendenti in servizio ha accusato malori chiedendo l'intervento dei medici del 118. Ma alla fine nessun caso acuto e molti degli operai finiti al pronto soccorso sono stati dimessi subito dopo gli accertamenti.

È durata comunque oltre cinque ore l'allarme in via Garibaldi, prima che alle 23.30 i vigili del fuoco decretassero ufficialmente chiuso l'intervento. Le prime segnalazioni alle centrali operative, 115 e 118, erano infatti arrivate attorno alle 18 e parlavano di una nube tossica che, sprigionata dalla Hulls & Capelli, si stava allargando sopra la frazione di Canzo. L'azienda si occupa infatti della produzione di sostanze chimiche da utilizzare poi in vari settori dell'industria: dalle vernici agli inchiostri, passando per le ceramiche e persino le cartine per sigarette. Più tardi si scoprì che alcuni addetti mentre stavano movimentando alcuni contenitori di alcol e acetone ne avevano fatti cadere un paio. I liquidi erano fuorisciti e si erano combinati creando una sostanza gassosa, giudicata poi irritante ma non tossica. «Simili a quella di un lacrimogeno» hanno poi spiegato i vigili del fuoco. Ma le prime chiamate indicavano decine di casi di persone con problemi di respirazione e bruciori agli occhi, soprattutto i dipendenti del turno 19/01 della vicina ditta di trasporti Tnt. Dal comando dei vigili del fuoco di via Messina venivano fatti uscire sette mezzi, con 25 uomini, compreso il carro «Nbc», vale a dire «nucleare, biologico, chimico e radiologico». Altri 11 mezzi, con una trentina tra infermieri e dottori, venivano invece movimentati dal 118 tra ambulanze, auto mediche, un secondo carro «Nbc» e un'auto di coordinamento. Arriva sul posto infine anche personale della Als Milano 2, della protezione civile senza contare una ventina di carabinieri per organizzare le operazioni di soccorso.

I medici cominciarono ad assistere le diverse persone colpite dalla nube tossica, tutti con problemi agli occhi e alla gola. Alla fine verranno contati ben 111 interventi con 14 ricoveri nei diversi ospedali della zona, tutti in codice verde eccetto uno in giallo con problemi cardiaci. In particolare quattro all'ospedale San Raffaele, mentre tutti gli altri sono stati assegnati a coppie alle strutture di Melegnano, San Donato, Policlinico, Città Studi, Cardiologico. I vigili del fuoco, insieme al personale della Als, iniziavano a effettuare approfondite analisi chimiche su campioni d'aria raccolti in tempi e luoghi diversi. Alla fine però non veniva riscontrata la presenza di elementi particolarmente tossici, anzi i pompieri sentenziavano che si doveva parlare di «nube irritante» e non «tossica». Nel frattempo dai diversi ospedali arrivano notizie che confortavano questa ipotesi: già nelle ore immediatamente successive all'incidente i primi pazienti venivano dimessi senza aver riscontrato alcun caso di avvelenamento. E alle 23.30 l'intervento veniva dichiarato ufficialmente chiuso, con molto spavento ma sembra nessuna conseguenza pratica.

LA FUGADecine le denunce per disturbi alla gola e irritazione agli occhi **IL PERICOLO**

Panico per la nube di gas: cento persone intossicate

Quattordici operai sono stati portati in ospedale per controlli **LA ZONA** Camion posteggiati vicini alla fabbrica teatro dell'incidente che ha provocato molta paura

Quando la prefazione ti fa chiudere il libro

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 09/09/2012

Indietro

Album

09-09-2012

LA POLEMICA Il mestiere di affondare i classici**Quando la prefazione ti fa chiudere il libro***Scambi di cortesie, narcisismi incontrollati, antichi reperti di ideologie superate: e al lettore vien voglia di accendere la tv*

Massimiliano Parente Non c'è prefazione che non ti faccia passare la voglia di leggere il libro a cui vorrebbe introdurti, e non dipende neppure dal prefatore: è come a scuola, io appena leggo «prefazione» dormo, mi fa più effetto del bromazepam. Almeno nel piccolo mondo antico della narrativa di provincia la prefazione era un simbolo di patetico rispetto, e all'autore di paese si chiedeva sempre: «chi ti ha fatto la prefazione?» e in genere l'aveva fatta il preside, il parroco, il medico, talvolta perfino qualche onorevole.

Invece oggi nell'editoria non di provincia la prefazione resiste tra i letterati, soprattutto la prefazione al classico, che è come una medaglia al valore ma tipo le patacche sull'uniforme di Gheddafi. Finché Aldo Nove prefà Nanni Balestrini e Balestrini prefà Aldo Nove passi, si meritano a vicenda, ma la verità è che la prefazione di regola è un abuso: non è giusto che stia prima dell'opera se è un'opera, e se non è un'opera è inutile preferla. Oltre a essere regolarmente una rottura di palle, anche quando è Eugenio Montale a prefare Italo Svevo appena cominci a leggerla ti viene uno sbadiglio di senilità, per non dire di quando Arnaldo Colasanti introduce Pascoli. Ci sono anche prefazioni utili, per carità: se leggete «la premessa» di Emanuele Trevi allo Zibaldone di Leopardi di Newton Compton vi rendete conto di quanto sia obsoleto Trevi e quanto sia moderno Leopardi. Newton Compton, tra l'altro, è un gran viavai di prefatori, hanno fatto prefare perfino Voltaire da Valentino Parlato, tanto una richiesta di prefazione in Italia è come una richiesta di candidatura politica, nessuno si tira mai indietro. In fondo nella maggior parte dei casi il prefatore ha un unico scopo: azzerare il libro ed esaltare se stesso. Perfino l'innocuo Pier Aldo Rovatti nella prefazione al meraviglioso Gelo di Thomas Bernhard è insopportabile: «Vorrei essere complice del lettore, mentre rallento la mia lettura e fisso in sottolineature e appunti, non senza difficoltà dato che tuttommi pareandrebbe appuntato e sottolineato, quel che ritengo importante o magari solo consonante con la mia sensibilità». Scusa se sono poco consonante, Rovatti, ma chisseneffrega delle tue sottolineature e sensibilità.

Ancora più impressionante leggere prefazioni di veri e pezzi da museo della critica marxista imperversare negli ET, che non c'entrano con Spielberg, sono i tascabili Einaudi e forse rendono omaggio a Rambaldi. Se per esempio vi imbattete nell'ET de *Le avventure di Huckleberry Finn* di Mark Twain, un capolavoro di una modernità assoluta, lo trovate infestato di tromboni e comunisti, bisognerebbe chiamare la Protezione Civile. Prima di arrivare a Huck dovete passare attraverso a un catechistico e ammuffito T. S. Eliot che vi spiega che il romanzo è bello perché il fiume è Dio, se lo davano a Bagnasco non poteva fare di meglio. Come se non bastasse alla fine c'è la postfazione di un marxista che di cognome fa pure Marx.

Huckleberry Finn è un romanzo fallito, sostiene Leo Marx, perché non abbastanza rivoluzionario. Lo strepitoso finale comico del romanzo per Marx «è troppo fantasioso, troppo stravagante, e è noioso», perché si ride troppo e non si pronuncia apertamente contro l'ordine sociale. In quanto «oggi c'è particolarmente bisogno di una critica attenta alle cadute di visione morale». Io gliela farei cadere sulla testa la visione morale, ma anche Huck gli avrebbe risposto che per lui queste visioni morali «puzzavano di classe di religione e di niente altro».

Quando la prefazione ti fa chiudere il libro

Non mancano neppure le prefazioni femministe. Per dirne una clamorosa: Anna Dostoevskaja, la moglie di Dostoevskij, scrive un libro per raccontare la vita del marito, lo trovate nei tascabili Bompiani, *Dostoevskij mio marito*. Purtroppo la prefazione di una certa Donatella Borghesi ci avverte come la Dostoevskaja abbia perso tempo, perché si è messa al servizio di un uomo: «la vita di Anna Grigor evna resta una vita sprecata, e il peso di questo sacrificio non è minore per la grandezza del colpevole. Le pagine di queste memorie ci rimangono come modesto e insieme lucido esempio negativo». Ma pensa tu, se non ora quando: arriva questa Borghesi per dire alla Dostoevskaja che è una scema perché ha sprecato la sua vita di stenografa dietro a un genio, e allora la moglie di Bersani cosa dovrebbe fare?

Stenderei un velo pietoso e possibilmente di cemento armato sulle terribili prefazioni tra i nuovi Premi Strega che hanno prefato i vecchi Premi Strega, quando i vivi si imbellettano con le ceneri dei morti: il Premio Strega Cesare Pavese con prefazione del Premio Strega Nico Orengo, il Premio Strega Anna Maria Ortese con prefazione del Premio Strega Elisabetta Rasy, il Premio Strega Primo Levi con prefazione del Premio Strega Ernesto Ferrero. I più snob rispetto alle prefazioni sono quelli di Adelphi, esagerando al contrario: esce un libro di Faulkner e non ti dicono neppure quando è stato pubblicato la prima volta, perché per Adelphi tutto è inedito finché non lo pubblica Adelphi. Tranne Arbasino, lui può permettersi di essere contemporaneamente Adelphi e Mondadori, nel secondo caso però con annichilente prefazione di Raffaele Manica ma perché è un Meridiano, non si poteva non prefare.

Traduzioni mirabili e nessuna prefazione era la linea dura della più bella collana italiana di classici, i *Classici Classici*, diretta per Frassinelli da Aldo Busi. Interpellato sulla questione mi risponde con piccolo trattato da ritagliare e conservare, e gli lascio doverosamente l'ultima parola: «Tutto ciò che non è testodell autore che firma titolo e copertina, in fondo: a

AMICIZIE

Aldo Nove introduce Nanni Ballestrini che introduce Aldo Nove **SE NON ORA QUANDO**

La moglie di Dostoevskij criptomaschilista, Mark Twain borghese

Foto aeree per Google. Si schianta Cessna

Il Tempo - Roma -

Il Tempo.it

"Foto aeree per Google. Si schianta Cessna"

Data: **08/09/2012**

Indietro

08/09/2012, 05:30

Foto aeree per Google.

Si schianta Cessna

L'ultraleggero precipitato su un deposito giudiziario di auto in via di Fioranello. Le due vittime lavoravano per una ditta di Brescia. Case sfiorate, divampa un incendio.

Home Roma prec succ

Contenuti correlati Perde il controllo e si schianta Nexus 7 il minitabled low-cost di Google arriva in Italia Alza il gomito e si schianta contro le auto in sosta E Matteo lancia la «sua» foto di Vasto Muore schiantandosi con la moto Ladri in fuga si schiantano contro un'auto

Stavano sorvolando Roma per effettuare fotorilievi che l'azienda bresciana per cui lavoravano avrebbe fornito a Google Maps, quel che resta del viaggio sono però solo le immagini di un terribile disastro aereo, di un Cessna planato su un deposito di automobili in cui, al momento dell'impatto, si trovavano sei persone, miracolosamente illese. A bordo del velivolo precipitato nel primo pomeriggio di ieri in via di Fioranello, sull'Ardeatina nei pressi di Ciampino, sono morti carbonizzati Antonio Savoldi, 39enne bresciano di Vobarno, operatore video, e Alfred Segariol, 50 anni, pilota, originario di Trieste e residente a Bologna, entrambi dipendenti della Aerofotogrammetria Rossi srl con sede a Brescia, azienda leader nel settore che ha riferito di non sapere ancora nulla sulle cause dell'incidente. Tra le ipotesi, non si esclude che l'aereo, diretto all'aeroporto di Roma Urbe, abbia deviato verso Ciampino per un atterraggio di emergenza, e ciò spiegherebbe anche i giri di ricognizione avvistati da alcuni testimoni. L'indagine dell'Ansv, Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, che ha inviato un proprio perito sul luogo dell'impatto, chiarirà anche se ci siano state deviazioni dalla rotta originaria. Il Cessna 402B marche I-Ejra era decollato dall'aeroporto di Brescia Montichiari con destinazione Roma Urbe, con due occupanti, alle 9,14 del mattino. Volo tranquillo, a bordo due esperti, Savoldi in particolare lavorava per la ditta bresciana da vent'anni. All'altezza dell'aeroporto di Ciampino, però, qualcosa è andato storto. Erano circa le 13 quando alcuni residenti hanno notato il velivolo «volare bassissimo sopra le case del quartiere Falcognana». Ancora prima, nei pressi di via dei Sette Metri in zona Anagnina, si segnalava «un aereo che sembrava troppo vicino a terra per andare così forte». La tragedia si è verificata pochi minuti dopo in via Fioranello, non lontano dal Gra e dal Santuario del Divino Amore, quando «l'aereo - hanno raccontato alcuni testimoni - ha iniziato a fare dei giri a vuoto, quasi stesse aspettando di atterrare, poi ad un certo punto ha fatto un rumore strano, come se avesse finito la benzina, si è avvitato su se stesso ed è precipitato, come una macchina che perde giri, in cui non si sente più il motore». Sotto, al civico 163, la famiglia proprietaria del deposito di auto era al lavoro come sempre. Dentro i titolari, i fratelli Armando, Massimo e Ferdinando, la nonna che stando a quanto riferito da alcuni residenti badava ai due nipotini piccoli, un operaio. Per uno di loro solo qualche scheggiatura alla mano destra, gli altri tutti illesi. «L'aereo ci si è schiantato addosso - spiega ancora sconvolto Denis - Ho cercato di avvicinarmi ai due piloti, ancora imbragati con la testa china su un lato, per salvarli, ma sembravano già morti». «Siamo vivi per miracolo - aggiunge uno dei fratelli - l'aereo è caduto poco distante dal mio ufficio, poteva essere una strage». Qualche secondo e si è scatenato un inferno di fumo e fuoco, divampato verso il resto del deposito che contava almeno una trentina di carcasse di auto e materiale altamente infiammabile. Tempestivo l'intervento dei soccorsi, 5 ambulanze del 118, 4 squadre dei vigili del fuoco, protezione civile, un elicottero e la

Foto aeree per Google. Si schianta Cessna

municipale su Ardeatina e Appia Nuova, congestionate per ore. Le indagini, coordinate dagli agenti dei Commissariati di Tor Carbone ed Esposizione, con l'ausilio degli uomini della Scientifica appureranno le cause dell'incidente del Cessna velivolo senza scatola nera.

La nazionale a Medolla per aiutare i terremotati Buffon: sono un esempio

Il Tempo - Sport -

Il Tempo.it

"La nazionale a Medolla per aiutare i terremotati Buffon: sono un esempio"

Data: **10/09/2012**

Indietro

10/09/2012, 05:30

Allenamento in Emilia

La nazionale a Medolla per aiutare i terremotati Buffon: sono un esempio

Una domenica diversa dal solito, trascorsa sul campo comunale di Medolla.

Home Sport prec succ

Contenuti correlati Zeman perde la nazionale

Nessun complotto internazionale ma un'«autoregia» determinò la fine del governo Berlusconi l'anno scorso. Tony Raga TERMOLI Tutti insieme...appassionatamente per difendere il mare Adriatico dagli "artigiani" della Petrolcelti, la multinazionale irlandese che è riuscita ad ottenere il permesso dal Ministero dell'Ambiente per la ricerca di idrocarburi al VIA BOCCANELLI

Busta con proiettili

a dipendente Invitalia

1 Una busta gialla anonima con tre proiettili calibro 7,65 è stata recapitata a un dipendente di Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d' ROMA Se la comunità internazionale deciderà d'intervenire in Siria nel dopo Assad «l'Italia ha le capacità» per partecipare. De Rossi: ho dolore, ma andrò comunque in nazionale

La nazionale visita le popolazioni emiliane colpite dal terremoto, e porta in uno dei comuni più colpiti sorrisi e speranze. «Ci serviva proprio un bagno di emozione come questa» riconosce Cesare Prandelli. I calciatori sono stati avvolti dall'entusiasmo di oltre cinquecento bambini delle scuole dei paesi limitrofi, per i quali è stato allestito anche un mini villaggio. Duemila persone sugli spalti del piccolo stadio per assistere all'allenamento degli azzurri che hanno svolto una partitella a tutto campo. «Questa gente avrebbe tutti i motivi per piangersi addosso e invece va avanti con il sorriso e la speranza - ha detto il capitano Buffon - è un esempio per tutti noi italiani». Grazie ai fondi messi a disposizione dalla Figg, verranno edificate due nuove palestre nei comuni di Mirandola e San Possidonio, un piccolo passo in avanti per ripartire. Sim. Pie. ù'l

Patrimonio architettonico e rischio sismico**Infobuilddossier**

"Patrimonio architettonico e rischio sismico"

Data: **07/09/2012**

Indietro

Dossier: Antisismica -> News

Patrimonio architettonico e rischio sismico

7/9/12

L'ASS.I.R.C.CO. (Associazione Italiana Recupero e Consolidamento Costruzioni) promuove un corso sul tema:

"Patrimonio architettonico e rischio sismico. metodi e strumenti dalla prevenzione agli interventi sull'edilizia storica e monumentale"

Priverno (LT), **21/22 settembre - 12/13 ottobre 2012**

(Castello di San Martino)

Segreteria ASS.I.R.C.CO. (Michela Pacelli)

Viale Pinturicchio, 13 - 00196 Roma

tel. e fax 063230901 cell. 3388813137-3389448962

a cura della redazione

ü'1

Lido di Latina, recuperata una tartaruga in difficoltà

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Lido di Latina, recuperata una tartaruga in difficoltà"

Data: **09/09/2012**

Indietro

Lido di Latina, recuperata una tartaruga in difficoltà 09/09/2012, di Redazione (online) (modificato il 09/09/2012 alle 2:54 pm).

Recuperata e salvata dalla Protezione Civile del Comune di Latina una tartaruga caretta-caretta.

Dopo una segnalazione pervenuta da un diportista spiega l'assessore Gianluca Di Cocco alla sala operativa della protezione civile del Comune di Latina impegnata nel servizio Mare Sicuro, sull'avvistamento di una tartaruga con evidenti difficoltà natatorie, è intervenuto il battello comunale che l'ha portata a bordo e poi in banchina dove la Capitaneria di porto è prontamente intervenuta. Ora l'animale sarà sottoposto ad accertamenti ed eventuali cure.

330

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

A Sant'Antonio la cena per aiutare i terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

A Sant'Antonio la cena
per aiutare i terremotati

Questa sera alle 20 alla cooperativa di Sant'Antonio in via Emilia Pavese 238, la parrocchia e la cooperativa organizzano una cena il cui ricavato sarà devoluto a favore dei terremotati dell'Emilia, cui prendono parte circa 220 persone che hanno aderito all'iniziativa. «Volevamo dare il nostro contributo - spiega il presidente Davide Baffi - a favore di chi ha vissuto nel cuore dell'Emilia, nei mesi scorsi, il dramma di un terremoto di notevoli dimensioni; allora, d'intesa con la parrocchia, ci siamo dati un gran daffare per promuovere una cena benefica, il cui ricavato andrà alla Cooperativa La Mano sul Berretto di Camposanto (Mo), cui il terremoto ha reso la sede inagibile». Si tratta di una cooperativa sociale, presideuta da Alice Ferrarini, che opera a favore di coloro che sono affetti da disabilità e nei vari ambiti del Terzo settore, compreso l'aspetto relativo all'accoglienza degli immigrati e ai servizi per bambini e anziani. «A nome della comunità di Sant'Antonio - continua Baffi - voglio dire che siamo orgogliosi e soddisfatti per le tantissime adesioni ottenute, tant'è che a questo punto abbiamo deciso di chiudere le iscrizioni, in quanto siamo di fronte al tutto esaurito. Con le nostre iniziative spesso ci muoviamo a favore degli altri, stavolta abbiamo voluto farci sentire con una manifestazione che possa dare una mano a chi in questi mesi è stato toccato dal dolore e dalla sofferenza».

La serata sarà accompagnata dalle canzoni e dalla musica di Mauro Sbuttoni: «Dovevamo realizzare questa iniziativa la settimana scorsa - prosegue Baffi - ma il maltempo ci ha messi in ginocchio». Conclude il presidente Baffi: «Non voglio trascurare il ruolo propositivo e attivo della parrocchia che è sempre sensibile a questo genere di iniziative a favore di chi necessita di aiuto e sostegno. Si tratta di un connubio, il nostro, che funziona a meraviglia, perché ci sentiamo innanzi tutto parte di un frazione i cui abitanti nutrono un forte senso di solidarietà e di attenzione verso il sociale».

Ma. Mol.

08/09/2012

"Festa di fine estate": molti i giochi e baby-mercato, con fine benefico

Articolo

Libertà

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

domani a monticelli

"Festa di fine estate": molti i giochi
e baby-mercato, con fine benefico

MONTICELLI - (flu) Speriamo che l'estate rispetti il calendario e porti con sè il bel tempo fino al 21 settembre: sono iniziate infatti, con un anticipo di circa due settimane, le "Feste di fine Estate" e una di queste, davvero singolare, andrà in scena domani a Monticelli. Una giornata all'insegna del divertimento e dei giochi, ma con una finalità importante: la raccolta di fondi per l'acquisto di defibrillatore e teche. Si comincia con il "Mercatino dei Bambini", che darà l'opportunità ai più piccoli di scambiare giocattoli messi nel dimenticatoio, con altri che rappresentino perlomeno una curiosa novità, ma anche agli adulti di recuperare quella macchinina o quella bambola che non si riuscivano a trovare. Dalle 16, in Piazza Matteotti, si giocherà il "Calciobalilla umano", un gioco certamente più spassoso che atletico. A rappresentare la tradizione, la "Gara di briscola" che vedrà coppie agguerrite sfidarsi a colpi di "vado liscio", "strozzo" e "dai un carico" per le vie del paese. Il tutto accompagnato dalla musica dal vivo nei bar e dai menù a base di prodotti tipici della Bassa nei ristoranti monticellesi. Insomma, una giornata da passare in allegria, per un fine benefico. La "Festa di fine Estate" di Monticelli è patrocinata dal Comune ed è realizzata in collaborazione con Circolo ricreativo culturale Anta, Avis, Gruppo Alpini, Protezione Civile Omega, Associazione Commercianti e Pro loco.

07/09/2012

Perini onora il Memorial Pavesi

Articolo

Libertà

""

Data: 08/09/2012

Indietro

ciclismo L'ex professionista si aggiudica la prima corsa e la categoria Gentleman
Perini onora il Memorial Pavesi

CAORSO - L'arrivo al traguardo di Giancarlo Perini (sopra) e Fabio Pasquali *foto Botti*

Bella giornata di sole, partecipazione "super" e di qualità: non poteva esserci riuscita migliore per il "Memorial Attilio Pavesi- Gran premio Pro loco" di Caorso, manifestazione cicloamatoriale organizzata dal Pedale Caorsano-Pavesi Legnami sotto l'egida dell'Acsci Udace piacentina (rappresentata dal presidente Marco Cotti) e andata in scena ieri pomeriggio sul territorio caorsano.

Ben 220, infatti, sono i partecipanti che hanno onorato la corsa dedicata al grande campione locale delle due ruote, scomparso l'anno scorso dopo esser stato il campione olimpico più longevo in vita. E proprio quest'anno la ricorrenza era del tutto particolare: ottant'anni fa, infatti, Pavesi vinse due medaglie d'oro (cronometro e gara a squadre) alle Olimpiadi di Los Angeles.

A lasciare il segno nel tradizionale appuntamento è stato un altro grande del ciclismo piacentino, l'ex professionista Giancarlo Perini, che si è aggiudicato la prima corsa, oltre a vincere la propria categoria Gentleman, al pari di Vittorio Ferranti nei SuperGentleman A e Claudio Guarnieri nei SuperGentleman B.

La seconda gara (che vedeva in gara Cadetti-Junior, Senior e Veterani) è stata vinta da Fabio Pasquali del Team Pata, leader dei Senior; al terzo posto assoluto si è piazzato Marco Vallante (Asd Bassotoce), primo dei Veterani, mentre Mirko Bruschi (Team Pulinet) si è classificato quinto dopo il successo nella MedioFondo Colnago di domenica scorsa. La categoria Cadetti-Junior, infine, è stata vinta da Paolo Denti (Ex3mo True Racing).

Tra i tanti appassionati che hanno affollato il rettilineo d'arrivo, c'era anche l'assessore caorsano allo Sport Filippo Locarni, soddisfatto della riuscita dell'iniziativa. «Mi fa molto piacere - ha affermato Locarni - vedere una così grande partecipazione. La modifica del percorso (improntato sui 100 chilometri per le categorie più giovani per ricordare l'impresa olimpica di Pavesi) è stata apprezzata dagli atleti e questo è testimoniato dalla folta presenza di ciclisti. Come Amministrazione comunale siamo molto felici: non poteva esserci modo migliore per iniziare la nostra fiera. Ringraziamo il Pedale Caorsano, l'Acsci-Udace, la Protezione civile, le forze dell'ordine e l'assistenza sanitaria per il loro prezioso contributo».

«Questa corsa - è il commento del sindaco di Caorso, Fabio Callori - ha un'importanza particolare. Attilio Pavesi deve sempre rimanere nel cuore, nella mente e nei ricordi del territorio. E' stato senza dubbio il modo migliore di dare il via al programma della fiera, che si concluderà il 15 settembre con l'incontro con lo scienziato Lucio Rossi».

Luca Ziliani

07/09/2012

In vendita il Parmigiano "terremotato" La solidarietà sbarca alla festa dell'uva

Articolo

Libertà

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

iniziativa della lega oggi a ziano

In vendita il Parmigiano "terremotato"

La solidarietà sbarca alla festa dell'uva

ZIANO - Alla festa dell'uva il vino sgorga addirittura dalla fontana *foto Bersani*

ZIANO - Lega Nord di nuovo in campo per portare solidarietà ai terremotati. Dopo i camion di aiuti recapitati alle popolazioni colpite, grazie a stand e banchetti di raccolta fondi promossi in provincia, proseguono le iniziative del Carroccio per l'aiuto e il sostegno alle popolazioni vittime del sisma del 20 e 29 maggio. Oggi, dalle ore 9, presso la sede di via Roma, durante la tradizionale Festa dell'uva - che anche quest'anno incontra il secondo appuntamento del "Valtidone Wine Fest" - il Carroccio metterà in vendita 150 chili di Parmigiano "terremotato" di una delle aziende gravemente danneggiate dal violento sisma che ha martoriato l'Emilia. Per l'occasione la sezione del Carroccio resterà aperta per l'intera giornata. Saranno presenti il segretario provinciale Pietro Pisani, il sindaco Manuel Ghilardelli, vicesegretario provinciale della Lega, e i principali eletti. «Continuiamo con le iniziative di solidarietà pro terremotati - spiega Ghilardelli - che intendiamo portare avanti in un'occasione di festa come la nostra annuale rassegna dell'uva, offrendo a tutti i presenti la vendita di un ottimo prodotto come il Parmigiano Reggiano, invecchiato 20 mesi, di aziende che stanno facendo i conti con la difficile fase della ricostruzione post sisma, dopo i gravi danni subiti a seguito delle scosse del maggio scorso. Anche in un momento di festa vogliamo ricordare i nostri fratelli emiliani e dare loro un contributo e un aiuto, nella speranza che possano ritornare quanto prima in piena attività e superare questo difficile momento».

09/09/2012

L'arte va in aiuto dei terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: 09/09/2012

Indietro

L'arte va in aiuto dei terremotati

Appello agli artisti a donare opere da vendere per beneficenza

La pittrice Carmen Madaro, tra i promotori dell'iniziativa

piacenza - Un appello a tutti gli artisti piacentini affinché donino le loro opere per un'iniziativa di carattere benefico: l'invito arriva dal comitato formato da: Adele Marengi, Domenico Antro, Paolo Monizzi e Carmen Madaro, che spiega come l'idea sia nata proprio da Monizzi, architetto e pittore salernitano: «Quando ha visitato nelle scorse settimane Piacenza e l'Emilia colpita dal terremoto, ha sentito il desiderio di unire le forze per un progetto di solidarietà in nome dei valori dell'arte», evidenzia Madaro.

Quadri e sculture, offerte gratuitamente dagli autori, saranno in mostra nella sede degli Amici dell'Arte dal 13 al 19 ottobre gentilmente concessa per l'occasione. «I lavori saranno ceduti al pubblico a offerta e il ricavato verrà devoluto alla cooperativa sociale "Campi d'arte" di San Pietro in Casale (Bologna) per la ricostruzione della sede perduta a causa del sisma. Si tratta di una struttura nella quale venivano ospitate persone disabili. Una parte delle opere saranno donate alle nuove abitazioni assegnate ai terremotati. Sarà un modo per affermare simbolicamente, attraverso l'arte, la ripresa della vita». Madaro precisa che l'adesione alla mostra è aperta a tutti gli artisti, italiani e stranieri, che dovranno comunicare la loro disponibilità, le caratteristiche e la stima delle opere all'indirizzo email: info@carmenmadaro.com o telefonando al numero 0523/455424. Nei giorni dell'esposizione i visitatori, «oltre ad apprezzare le opere, potranno godere di spettacoli di musica, danza e canzoni. Tutti i pomeriggi ci sarà anche Monizzi con la sua chitarra a proporre un repertorio della grande canzone napoletana».

Ans.

09/09/2012

«Un aiuto concreto ai terremotati»

Articolo

Libertà

""

Data: 09/09/2012

Indietro

«Un aiuto concreto ai terremotati»

Umberto Morelli ha coinvolto con successo i commercianti locali

GRAGNANO - Il cuore dei gragnanesi guarda verso l'Emilia-Romagna colpita dal sisma. Persone a pochi chilometri dal territorio piacentino, in diversi casi rimaste senza casa, scuole e chiesa. Ed è proprio verso scuola e chiesa che si rivolgono gli sforzi intrapresi da un gruppo di commercianti locali insieme al comitato della Torta Spisigona. «Abbiamo saputo, attraverso il Movimento cristiano lavoratori (Mcl), che a San Carlo Ferrarese c'era bisogno di aiuto, subito - dice Umberto Morelli, presidente del Comitato organizzatore della festa e, allo stesso modo, vertice dell'Mcl provinciale -. La chiesa, l'oratorio sottostante in particolare, e la scuola materna parrocchiale hanno subito ingenti danni dopo le scosse. Non potevamo starcene con le mani in mano. E' per questo che la serata di apertura della Festa della torta spisigona è stata dedicata totalmente ad una raccolta fondi per questa terra. Quando ho parlato di questo problema con alcuni commercianti gragnanesi, il loro consenso è stato unanime e si sono adoperati tutti per questa causa. Da qui, l'organizzazione della serata "Anch'io canta bimbo", una specie di corrida-spettacolo per i piccoli ideata, appunto, per raccogliere fondi insieme al calesse della solidarietà».

Significativo l'invito inoltrato a don Carlo Mignardi da parte degli ideatori del tam tam solidale. «Volevamo fosse lui a ritirare di persona i soldi raccolti fino a questo momento - aggiunge Morelli-. Ecco perché venerdì sera è stato invitato ad essere dei nostri».

Don Mignardi è stato ribattezzato il parroco del fango visto l'inferno che ha dovuto attraversare per salvarsi prima, per salvare il salvabili quando il terremoto si è placato. «La nuova chiesa parrocchiale, costruita 15 anni fa, è rimasta in piedi ma il vero problema è nel seminterrato - spiega il don di San Carlo Ferrarese parlando per i suoi 2.000 parrocchiani -. Qui, c'è una stanza di 300 metri quadrati, usata per le attività con i bambini e per le riunioni, che è stata praticamente inghiottita dalla sabbia bagnata fuoriuscita dalla liquefazione del terreno». Non solo: «Parliamo della materna. E' al via l'anno scolastico e i genitori hanno giustamente paura a mandare i loro figli nella aule di una scuola su due livelli, costruita 45 anni fa. Dobbiamo intervenire al più presto sulla sicurezza generale dell'edificio, partendo dalla sua solidità per arrivare al cambio degli infissi. Ormai, siamo agli sgoccioli e c'è poco tempo».

r. delf

09/09/2012

«La vostra solidarietà ci incoraggia a ripartire dopo il terremoto»

Articolo

Libertà

""

Data: 09/09/2012

Indietro

«La vostra solidarietà ci incoraggia
a ripartire dopo il terremoto»

Lugagnano, il grazie del sindaco di Mirandola

Lugagnano - Dal sindaco di Mirandola, Maino Benatti, un sentito ringraziamento è arrivato sia al Gruppo Sportivo Marciatori di Prato Ottesola sia ai titolari del ristorante Torretta di Chiavenna Rocchetta per il felice esito della "cena della solidarietà" il cui risultato economico (che aveva largamente superato i 2mila euro) era stato inviato al Comune emiliano colpito dal terremoto.

L'iniziativa nata nella piccola frazione lugagnanese della Valchiavenna ed era stata subito sostenuta dagli abitanti e dal ristoratore del paese. Alla "cena della solidarietà" avevano partecipato più di cento commensali provenienti soprattutto dal capoluogo. Grazie alla disponibilità dei titolari e di tutto il personale di cucina e di servizio, che aveva lavorato gratuitamente, la quota pro capite stabilita in trenta euro era stata così suddivisa: un terzo (dieci euro) a copertura delle sole spese vive e due terzi (venti euro) pro terremotati.

Nel giorno immediatamente seguente ed attraverso un bonifico bancario, la somma era stata inviata al comune di Mirandola per essere messa a disposizione della Protezione Civile. Adesso i ringraziamenti del primo cittadino della comunità mirandolese che definisce «il gesto di solidarietà quale concreto mezzo di sostegno di cui l'intera cittadinanza ha estrema necessità e la vicinanza di persone, di associazioni e di aziende di tante e diverse parti dell'Italia porta certamente conforto e aiuto in questo momento di tante particolari difficoltà e ci incoraggia a ripartire ed andare sempre avanti con fiducia».

Franco Lombardi

09/09/2012

ü'l

Ziano, a ruba il Parmigiano "terremotato" Alla "Festa dell'uva" vince la solidarietà

Articolo

Libertà

""

Data: 10/09/2012

Indietro

Ziano, a ruba il Parmigiano "terremotato"

Alla "Festa dell'uva" vince la solidarietà

ziano - Grande successo per la vendita del formaggio "terremotato", ieri, alla festa dell'uva di Ziano. L'iniziativa è stata messa a punto dalla sezione locale della Lega nord. Alla sede di via Roma, il Carroccio ha proposto al pubblico della kermesse l'acquisto di complessivi 150 chilogrammi di Parmigiano Reggiano, stagionato 20 mesi, dell'azienda "La Cappelletta" di San Possidonio (Modena). Già nel pomeriggio il formaggio è andato esaurito. Solo nella mattinata, i volontari ne avevano venduti quasi 100 chilogrammi.

A tutti gli acquirenti, il Carroccio ha offerto alcuni assaggi accompagnati da Malvasia, vino al centro della rassegna giornaliera. Tra degustazioni, mostre, sfilate di antichi carri e trattori agricoli l'attenzione per i terremotati emiliani è stata protagonista e sancita dallo slogan, coniato per l'occasione: "Il sapore che resta è quello della solidarietà".

A partecipare all'iniziativa anche i vertici locali della Lega nord e alcuni dei principali eletti: il segretario provinciale Pietro Pisani, il deputato Massimo Polledri, il vicepresidente della Provincia Maurizio Parma e l'assessore Filippo Pozzi, con il sindaco Manuel Ghilardelli.

Visita alla sede anche per Lucien Bonnet, sindaco di Pont de l'Isère, comune francese gemellato con Ziano, presente con una delegazione e con uno stand dedicato ai prodotti tipici.

«La vendita del formaggio "terremotato" promossa nel contesto della nostra festa dell'uva - ha detto Ghilardelli - è un gesto concreto di aiuto che fa seguito ad altre iniziative di solidarietà promosse dalla nostra e da altre sezioni della Lega nord provinciale. In un momento di festa abbiamo voluto ricordare le popolazioni colpite, offrendo loro un contributo per una veloce e rapida ricostruzione. Vogliamo tenere vivo il ricordo e desta l'attenzione nei confronti delle vittime del sisma del 20-29 maggio. Tanto abbiamo fatto, altro faremo. Siamo sicuri che i tanti gesti di solidarietà giunti in questi mesi alle popolazioni terremotate, la laboriosità e la voglia di rialzarsi del popolo emiliano siano le migliori premesse per tornare quanto prima alla normalità».

10/09/2012

Duecentoventi alla cena pro-terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: 10/09/2012

Indietro

Duecentoventi alla cena pro-terremotati

Riuscita iniziativa benefica della parrocchia e della Coop di Sant'Antonio

La cena di Sant'Antonio e (a destra) gli organizzatori con i beneficiari dell'iniziativa benefica ...

piacenza - Sembra passato un secolo quando Sant'Antonio era una divisa tra rossi e democristiani, coi primi che avevano come punto di riferimento la Coop e i secondi l'oratorio, quando alle elezioni il Pci era il partito più rappresentativo e la Dc, dietro, staccata di un po'. Storie di confronti e di dibattiti, di tangenziali e di raccordi autostradali.

Oggi questo quartiere ha una sua anima ben strutturata e certe divisioni non esistono più e lo si è visto l'altra sera, quando il senso di condivisione e di grande collaborazione sono emersi nel corso di una bella iniziativa: la parrocchia e la Coop di Sant'Antonio hanno organizzato una cena benefica (un successone con più di 220 persone presenti) il cui ricavato è andato alla cooperativa La Mano sul Berretto di Camposanto, in provincia di Modena, località in cui il terremoto dei mesi scorsi ha reso la sede con relativo capannone inagibili. Erano presenti il vicepresidente Diego Roncati e da uno dei dirigenti, Massimiliano Forgeri: "Siamo particolarmente soddisfatti - hanno detto - al di là del contributo che sarà raccolto, in questa occasione abbiamo sentito il calore di tanta gente, di tante persone che hanno dimostrato attenzione e affetto.

Perché il vero terremoto, quando accade ciò che è successo da noi, è quello che ti fa tremare l'anima e ti fa sentire diverso da ciò che eri. La nostra è una piccola cooperativa sociale che opera a favore di coloro che sono affetti da disabilità e nei vari ambiti del terzo settore, compreso l'aspetto relativo all'accoglienza degli immigrati e ai servizi per bambini e anziani". La comunità di Sant'Antonio ha risposto alla grande: "Siamo orgogliosi e molto contenti per le tantissime adesioni e per la presenza di tanta gente, per i 5200 euro raccolti che abbiamo già consegnato agli amici di Camposanto - ha detto il presidente della Coop Davide Bassi - con le nostre iniziative spesso ci muoviamo a favore degli altri, stavolta abbiamo voluto organizzare una serata che d'intesa con la nostra parrocchia, potrà dare una mano a chi in questi mesi è stato toccato dal dolore e dalla sofferenza".

L'iniziativa benefica, cui ha presenziato anche il vicesindaco Francesco Cacciatore nel giorno del suo compleanno e Anna Barbieri dirigente Coop, ha avuto luogo nello spazio del "Faro blu", storico locale del quartiere, dove sono state allestite le cucine e disposti i tavoli; la serata è stata accompagnata dalle belle canzoni di Mauro Sbuttoni. Ha commentato Don Fabio Galli, parroco della frazione: "Non voglio trascurare il ruolo propositivo e attivo della parrocchia che è sempre sensibile a questo genere di iniziative a favore di chi necessita di aiuto e sostegno. Si tratta di un connubio quello tra cooperativa e parrocchia, che funziona a meraviglia, perché ci sentiamo parte di un quartiere i cui abitanti nutrono un forte senso di solidarietà, di condivisione e di attenzione verso il sociale".

Mauro Molinaroli

10/09/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 10/09/2012

Indietro

Gli azzurri nell'Emilia del terremoto

Allenamento a Medolla. Prandelli: «Ora mantenere le promesse fatte»

Cesare Prandelli

firma autografi

al campo

di Medolla,

nel Modenese,

dove gli ...

MEDOLLA (MODENA) - Quando Antonio Nocerino ha perso la fede nuziale segnando un gol in acrobazia sul campo di Medolla, terra d'Emilia scossa dal terremoto lo scorso maggio, ha pensato alla moglie che l'avrebbe maledetto. Ma alla fine di un'altra giornata di emozioni e impegno sociale della Nazionale di Cesare Prandelli, l'anello gli è stato riportato da uno dei 2.220 terremotati accorsi allo stadio del piccolo Comune alle porte di Modena. L'azzurro ha tirato un sospiro di sollievo. E soprattutto ha realizzato di esser venuto qui per regalare qualcosa, e di aver invece soprattutto ricevuto.

«Avevamo bisogno di questo bagno di emozione: noi abbiamo mantenuto la nostra promessa, ora speriamo che lo facciano tutti», il messaggio di ricostruzione lanciato allo Stato da Cesare Prandelli, il ct che ha riavvicinato la Nazionale alla gente con gioco, qualche risultato e anche con l'attenzione ai problemi quotidiani. Ieri la presenza sul campo di Rizziconi sequestrato alla 'ndrangheta, ieri un pomeriggio nella terra colpita dal sisma, dove gli sfollati sono ancora circa tremila.

Domani, forse a novembre, un passaggio a Quarto, su un altro impianto sottratto all'antiracket.

Un campo di calcio è uno dei pochi posti dove non aver paura, quando la terra trema. Ma la piccola tendopoli a qualche metro dallo stadio di Medolla ha ricordato a tutti gli azzurri che non basta sentirsi al sicuro per vivere lontano dal mondo. C'era Silvio, l'amico volontario di don Ivan morto nella Chiesa di Rovereto di Novi per portare in salvo la statua della Madonna. C'erano i colleghi dei quattro operai morti sotto il tetto dell'Haemodynamic, una delle perle del distretto biomedicale tra Mirandola e Medolla. C'erano tante storie minime, fatte di dolore e rinascita. Per contenerle tutte, la Federcalcio a sue spese aveva fatto allestire tribune provvisorie per ampliare fino a 2.200 la capienza dello stadio, riempito dagli inviti di Provincia e Comune.

Intanto sono stati avviati i primi due progetti di ricostruzione, una palestra ex novo a San Possidonio e il ripristino del centro sportivo di Mirandola. Circa 500mila euro di pronto intervento, tra contributo Figg e quota che ciascun azzurro a sua discrezione verserà dal premio dell'Europeo.

«Questa gente avrebbe tutti i motivi per piangersi addosso, invece guarda al futuro e sorride: è un esempio per tutta l'Italia - sentenza il capitano azzurro, Gigi Buffon -. Noi calciatori siamo fortunati, e anche se ci considerano spesso superficiali e privi di valori, abbiamo la sensibilità di stare vicini a chi soffre. In questo caso, anche con un gesto concreto». Perché si può essere fortunati ma conoscere ugualmente quella paura. «So cosa vuol dire, quando è successo all'Aquila ho dormito per due settimane in auto - racconta Marco Verratti, di Manoppello -. Il sisma d'Abruzzo ha dimostrato quanta gente cattiva si approfitti di queste situazioni, spero che lo Stato tenga lontano persone del genere da questa terra».

Tutti gli azzurri erano a Parma il 29 maggio, quando la seconda scossa colpì l'Emilia. Ieri l'Italia è tornata. «L'abbiamo fatto per i bambini e la loro felicità - ricorda Prandelli - E poi questa gente, sorride e spera: persone così positive ti aiutano, anche nelle tue piccole difficoltà».

Tra tanti bambini, in una festa di famiglie, c'era anche Denise, 10 anni, colpita da un proiettile vagante nel milanese durante i festeggiamenti per Italia-Germania dell'Europeo. E ieri ospite della Nazionale in panchina, indosso la maglia di

(senza titolo)

Cassano, che pure non c'era. «Ha ancora gli incubi, si sveglia di notte - racconta la madre Benedetta - spero che questa giornata la aiuti».

Puà accadere in giornate così, in cui si può correre su un prato senza avere paura.

Francesco Grant

10/09/2012

ü'1

Cortemaggiore fa un tuffo nel passato e rievoca gli anni del "miracolo italiano"

Articolo

Libertà

""

Data: 10/09/2012

Indietro

Cortemaggiore fa un tuffo nel passato
e rievoca gli anni del "miracolo italiano"

La benedizione

invocata

dal parroco

e le strade

trasformate

in balere

con ...

Cortemaggiore - Sono stati rievocati gli anni del "miracolo italiano" con una sfilata di mezzi dell'epoca, ma i decenni '50 e '60 sono stati fatti rivivere anche con il boogie-woogie e con la proiezioni di filmati storici esclusivi. Questo hanno riservato le feste settembrine nella serata di sabato, insieme agli aspetti più tradizionali: la benedizione invocata da monsignor Luigi Ghidoni su tutto il paese e la cena sotto i portici, usanza che anche gli stranieri residenti a Cortemaggiore hanno dimostrato di apprezzare. Fra tanta festa, spazio anche ad un sentimento di nostalgia senz'altro più grande del piccolo cartello con il quale gli amici hanno ricordato Andrea Lodi Rizzini, il giovane di San Pietro, ma con forti legami a Cortemaggiore, scomparso recentemente in un incidente stradale. La sfilata di mezzi d'epoca, come ha spiegato il generale Raffaele Campus, ha mostrato la trasformazione di mezzi militari in mezzi civili. Sono passati rombando per la via principale una jeep Willis, un Dodge e una Fiat 503 che nel primo dopoguerra hanno trovato impiego soprattutto in agricoltura. Una Chevrolet è stata trasformata in un centro radio per la protezione civile e un altro Dodge è diventato uno dei primi mezzi di soccorso utilizzati dai vigili del fuoco. Hanno sfilato anche trattori, autocarri, autobus e motocicli tra i quali le intramontabili Lambretta e Vespa. Dopo la sfilata, preceduta e conclusa dall'esibizione della banda "La Magiostrina" e delle majorette, i mezzi sono stati parcheggiati lungo la via principale per tutta la serata. In piazza Patrioti la musica di Tony Gallo ha proposto grandi successi musicali accompagnando coloro che hanno gustato il lavoro degli stand della Pro loco. In via Cavour il viaggio indietro nel tempo fino alla metà del secolo scorso è stato affidato ai ballerini del boogie-woogie, nato negli Stati Uniti intorno al 1930, arrivato nel nostro paese con i liberatori a stelle e strisce e capace di dare forma ai sentimenti di ottimismo, di spensieratezza, di fiducia nella ripresa economica che furono il motore del "miracolo italiano". Luciano Narducci dal piazzale della chiesa di San Giovanni ha proiettato filmati storici esclusivi, come quello del Giro d'Italia del 1953 dominato da Fausto Coppi e che ha fatto riecheggiare, nella colonna sonora originale, nomi mitici del ciclismo: Koblet, Bartali, Gismondi, Magni. E' stato un assaggio del prezioso materiale che Narducci ha raccolto in oltre 50 anni e che sta già trasferendo presso l'ex convento francescano dove, in tempi ancora da definire, darà vita al museo del cinema.

Leonardo Tomasetti

10/09/2012

ü'l

Lavori di messa in sicurezza gli indagati salgono a quattro

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

Venerdì 07 Settembre 2012

Chiudi

Lavori di messa in sicurezza
gli indagati salgono a quattro

Coinvolti anche il dirigente comunale Di Gregorio e un teramano
di MARCELLO IANNI

Pur di accaparrarsi i lavori di messa in sicurezza in centro storico, compresa l'ex prefettura e la chiesa di San Marco, due luoghi simbolo della città martoriata dal terremoto, non si sarebbero fatti alcuno scrupolo nel corrompere pubblici ufficiali. Svoltata sul terremoto giudiziario del post sisma che porta la firma del sostituto procuratore Antonietta Picardi e del nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle dell'Aquila, gruppo tutela finanza pubblica, sezione accertamenti danni erariali. Un episodio nuovo nel panorama dei delitti legati al post terremoto scoperti fino a oggi delle forze di polizia e dai sostituti che fin dai primi giorni si sono adoperati per il rispetto della legalità che nei giorni scorsi ha fatto registrare un importante passo in avanti. Infatti nell'ambito della proroga delle indagini preliminari, sono saltati fuori altri due indagati. Si tratta dell'ex dirigente del settore opere pubbliche del comune dell'Aquila, Mario Di Gregorio, e Angelo Ricci, gestore di un distributore di benzina a Ornano di Tossicia. Con loro figurano, quali indagati a vario titolo per i reati di corruzione, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, falso ideologico e turbativa libertà degli incanti Mauro Pellegrini di Caporciano di 54 anni, residente a Pianola, e Giancarlo Di Persio di 58 anni dell'Aquila, entrambi amministratori della Dipe Costruzioni Srl con sede legale all'Aquila. Il numero di fascicolo è il 2996/11.

Tutta la vicenda sulla quale le indagini non sono ancora concluse partono da un esposto presentato dal titolare di una ditta di Montorio al Vomano, messo in contatto con i titolari della Dipe, attraverso Angelo Ricci. L'imprenditore aveva cominciato a lavorare in centro storico. Appena due settimane dopo, sempre secondo il denunciante, la Dipe aveva espressamente chiesto di incrementare la forza lavoro in quanto era in grado di prendere molti lavori di puntellamenti senza l'espletamento di alcuna gara ma all'esito di un semplice sopralluogo con l'ingegnere Di Gregorio, al quale la ditta avrebbe dovuto corrispondere il 10 per cento dell'importo dei lavori. Nella denuncia l'imprenditore aveva anche sottolineato come Pellegrini avesse intimato alle ditte subappaltatrici, nel Natale 2009, «di procurare denaro in nero per pagare le tangenti».

I due rappresentanti della Dipe sono accusati di aver concesso in subappalto alcune opere di messa in sicurezza degli edifici danneggiati dal sisma senza alcuna autorizzazione dell'autorità competente; di aver corrisposto denaro o altra utilità a pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio, sempre al fine di ottenere in affidamento i lavori di messa in sicurezza degli edifici danneggiati.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il concorso spacca le sigle sindacali la Uil proclama lo sciopero dei precari

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Sabato 08 Settembre 2012

Chiudi

Il concorso spacca le sigle sindacali
la Uil proclama lo sciopero dei precari

di ANTONELLA CALCAGNI

Comincia l'autunno caldo dei «ragazzi del terremoto». La loro vertenza, ancor prima di cominciare, ha già spaccato il fronte della Triplice sindacale: Cisl e Uil da una parte e Cgil dall'altra. È la Uil a fare il primo passo con la proclamazione di uno sciopero previsto per il 25 e 26 settembre. Riguarderà tutti i precari del post sisma che operano negli enti locali, oltre 450 persone, con un'astensione totale dal lavoro per entrambi i giorni. «I lavoratori sfileranno in corteo - spiega Fabio Frullo segretario nazionale della Fp-Uil - la manifestazione culminerà con un presidio davanti agli uffici del comune di Villa Gioia». Prima di arrivare al d-day dei precari sarà necessario tuttavia attivare le procedure di legge, come spiega il segretario provinciale, Simone Tempesta: «Lunedì sarà inviata la richiesta al prefetto per la procedura di conciliazione che dovrà essere fatta entro cinque giorni». E se nel frattempo così come sembra, dovesse essere pubblicato il bando (si parla di martedì prossimo)? «Un motivo in più per protestare - spiega Fabio Frullo - Non si può saltare la concertazione, non si può pubblicare un bando contro legge». Nessuna lotta fra poveri, dunque, i ragazzi del terremoto di ogni ente faranno corpo unico e scenderanno in piazza. Anche i Cattolici democratici attraverso Adriano Durante si schierano con i precari: «Riteniamo logico, oltre che corretto come prassi concorsuale, che quanti abbiano già svolto selezioni pubbliche all'Aquila per operare nel dopo terremoto - sostiene - vengano salvaguardati con i criteri che la legge prevede, offrendo peraltro ogni legittima possibilità a coloro i quali intendano partecipare alla selezione». Fuori dal coro invece l'Associazione civiltà italiana: «Con quali criteri furono assunti i lavoratori in questione? Le finte selezioni di quei giovani furono fatte in base a parentele e logiche clientelari senza minimamente valutare le competenze. Se concorso deve essere concorso sia. È ora di finirla con questo malcostume: l'Italia è una repubblica fondata sul lavoro o sulla raccomandazione?»

RIPRODUZIONE RISERVATA

Falsi volontari nel sisma, ritirate le benemerenze

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

Domenica 09 Settembre 2012

Chiudi

Falsi volontari nel sisma, ritirate le benemerenze

Erano stati inseriti in elenchi di alcune associazioni, ma non avevano mai prestato soccorso: scattano le denunce. Avevano ricevuto la pubblica benemeranza di protezione civile per l'encomiabile lavoro di soccorso prestato nel devastante sisma dell'Aquila. Peccato che non avessero mai partecipato ai soccorsi, ottenendo la benemeranza sulla base di false attestazioni di associazioni come la Croce Rossa Italiana e l'Unione nazionale ufficiali in congedo. La benemeranza era stata loro concessa poiché inseriti falsamente negli elenchi che le due associazioni avevano trasmesso a Roma per ottenere un encomio per altri volontari. Due fratelli di Salerno sono finiti nei guai, rispettivamente di 34 e 40 anni, denunciati per truffa e falso in atto pubblico dalla Procura di Napoli. Stesso trattamento per altri 26 campani, volontari fasulli della Provincia di Napoli. Complessivamente sono 64 i falsi volontari, tutti residenti in Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia, Molise e Lazio a cui il capo Dipartimento della protezione civile Franco Gabrielli ha revocato le benemerenze ricevute, radiandoli dall'albo delle stesse a cui non potranno mai più accedere.

L'indagine è partita proprio dalla Procura della Repubblica di Napoli che voleva vederci chiaro su alcune referenze presentate da diversi campani per la partecipazione ad un concorso pubblico finito sott'inchiesta. Gli stessi nel curriculum vitae avevano inserito la benemeranza per l'attività di soccorso durante il sisma dell'Aquila. Il Dipartimento di protezione civile si è subito attivato ed ha effettuato le verifiche dalle risultava che gli stessi facevano parte degli elenchi della Croce Rossa di Napoli e dell'Unione nazionale ufficiali d'Italia sede di Napoli. Ma interpellate le associazioni avevano risposto di non conoscere affatto i nominativi dei soggetti indagati, in buona sostanza non avevano mai avuto a che fare con tali associazioni. Di qui la revoca delle benemerenze da parte del capo Dipartimento della protezione civile nazionale.

M.I.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Fango, multe ai proprietari dei terreni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

Venerdì 07 Settembre 2012

Chiudi

Fango, multe ai proprietari dei terreni

Lettere del Comune con richiesta danni e sollecito a mettere in sicurezza le aree

di **DANIELE DI PALMA**

Non si fermano i lavori per rimuovere la spessa coltre di melma e detriti che si è riversata in via Serra, via Borsi e in alcuni tratti di via Pompilio Fastiggi dopo il violento nubifragio di martedì notte. Un vero e proprio fiume di fango che ha messo a dura prova il quartiere e i residenti che si sono attrezzati e sono scesi in strada con pale e secchi per ripulire la via, le cantine e i garage, in attesa dell'intervento degli operatori comunali.

Ancora ieri alcuni mezzi del centro operativo del Comune e di una ditta privata erano a lavoro per ripulire la sede stradale dal fango sceso dalla collinetta di Villa Fastiggi: «Gli uomini del centro operativo stanno cercando di fare tutto il possibile per rimuovere dal manto stradale la melma scesa dalla collina- afferma Riccardo Pascucci, assessore alla Protezione Civile- anche Marche Multiservizi è all'opera per la pulizia delle fogne».

Nel frattempo il Comune annuncia battaglia verso i proprietari degli appezzamenti di terreno situati sulla collinetta di Villa Fastiggi: «Mercoledì sono partite le lettere- continua l'assessore- dove invitiamo i proprietari a mettere al più presto in sicurezza i loro appezzamenti di terra ottemperando al regolamento di polizia rurale in materia di regimazione delle acque meteoriche. Il problema deve essere risolto nel più breve tempo possibile». Prevista anche una multa: «I proprietari dovranno pagare la sanzione prevista dal regolamento- continua Pascucci- inoltre ci stiamo attivando per chiedere il risarcimento danni. Non è giusto, infatti, che la collettività paghi danni causati da terzi».

Mezzi in azione anche a Santa Veneranda dove la situazione sta tornando lentamente alla normalità: «I mezzi della Società Autostrade stanno ancora lavorando per ripulire le strade dal fango- afferma Ugo Schiaratura, presidente del quartiere- stamattina, insieme agli assessori Pascucci e Biancani, ai tecnici dell'ufficio viabilità e all'ingegnere della ditta incaricata da Società Autostrade abbiamo fatto un sopralluogo al cantiere dell'A14. Società Autostrade si è impegnata a risolvere il problema entro la fine del mese: verranno piazzati tre tubi, dal diametro di un metro ciascuno, che porteranno le acque piovane direttamente nel torrente Genica. In questo modo il nostro quartiere non dovrebbe più aver problemi».

In azione per spurgare le caditoie ostruite dalla melma anche i mezzi di Marche Multiservizi: «Verrà creata una canalizzazione delle acque piovane- conferma Andrea Biancani, assessore alla Mobilità- voglio sottolineare la disponibilità della Società Autostrade, pronta a trovare una soluzione in tempi brevi. Nell'occasione abbiamo avuto modo di parlare con molti residenti della zona che hanno riconosciuto l'impegno del Comune nell'affrontare l'emergenza».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Nettuno, la protezione civile resta a secco rubata l'intera attrezzatura del gommone

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

Domenica 09 Settembre 2012

Chiudi

Nettuno, la protezione civile resta a secco
rubata l'intera attrezzatura del gommone

di IVO IANNOZZI

Brutta sorpresa per la Sezione di salvamento della protezione civile di Nettuno. Due giorni fa ignoti hanno rubato tutte le dotazioni del gommone che era ormeggiato a una delle banchine del Comune all'interno del porto turistico Marina di Nettuno e utilizzato dai volontari e dalla polizia municipale per il pattugliamento in mare. A scoprire il furto è stato il direttore della sezione di salvamento Fausto Onori.

«Purtroppo non è rimasto nulla delle dotazioni che erano a bordo - spiega Onori - Hanno rubato la radio, i salvagente, i razzi di segnalazione, materiale subacqueo e anche la cassetta degli attrezzi; il danno che abbiamo subito ammonta a circa mille euro. L'aspetto più incredibile è che il furto sia avvenuto all'interno del porto senza che il servizio di sorveglianza si accorgesse di nulla».

Durante il mese di agosto, grazie a un accordo tra la sezione di salvamento e il Comune, il gommone della protezione civile era stato utilizzato anche dagli agenti della Polizia municipale di Nettuno per i controlli in mare.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto Salvamamme sbarca al Murialdo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

Domenica 09 Settembre 2012

Chiudi

Il progetto

Salvamamme

sbarca

al Murialdo

Salvamamme sbarca a Viterbo. Martedì alle 11 nella parrocchia di San Leonardo Murialdo (via Caduti IX Stormo) il progetto regionale cercherà di portare aiuto e sostegno alle famiglie del capoluogo in difficoltà.

Verrà infatti attivato il Free Pop-up school shop, ovvero saranno distribuiti zaini, materiale scolastico e abbigliamento a chi ha difficoltà socio-economiche. Durante la manifestazione verrà anche proposto un piano di formazione per volontari che vorranno operare nella provincia di Viterbo e avrà luogo una lezione interattiva di disostruzione pediatrica a cura della Croce Rossa Italiana. Sarà pure presentata l'unità mobile modulare di assistenza socio-sanitaria per mamma e bambino della protezione civile Rns di Monterosi per Salvamamme. Scopo del mezzo sarà fornire beni e servizi alle gestanti, alle mamme e ai bambini in situazioni di emergenza o necessità.

L'appuntamento, sponsorizzato da Regione, Provincia, Anci, è organizzato dall'associazione I diritti civili nel 2000, il Rotary International, la protezione civile di Monterosi con la collaborazione della Croce rossa italiana.

Piano di emergenza sismica, via libera dalla Giunta allo studio preliminare

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 07 Settembre 2012

[Chiudi](#)

Piano di emergenza sismica, via libera
dalla Giunta allo studio preliminare

Primo passo per arrivare a un piano di emergenza sismica per Frosinone. La Giunta Comunale ha approvato, infatti, la delibera con cui si dà mandato alla struttura tecnica di elaborare una microzonazione sismica del territorio comunale, attività propedeutica e necessaria per la successiva elaborazione di un piano.

«Questa amministrazione – ha detto il sindaco Nicola Ottaviani – sta affrontando tutte le problematiche in maniera seria e approfondita. Gli eventi degli ultimi anni ci dicono che, purtroppo, nessun territorio è immune da pericoli, per cui abbiamo reputato opportuno decidere di dotare la Città di una serie di strumenti per affrontare eventuali emergenze. La microzonazione è solo il primo passo verso la stesura ed adozione di un piano di emergenza sismica che Frosinone fino ad oggi non ha mai avuto».

Gli studi di microzonazione sismica hanno l'obiettivo di razionalizzare la conoscenza sulle alterazioni che lo scuotimento sismico può subire in superficie, restituendo informazioni utili per il governo del territorio, per la progettazione, per la pianificazione per l'emergenza e per la ricostruzione post sisma. Nella pianificazione territoriale, in funzione delle varie scale e dei vari livelli di intervento, gli studi di microzonazione sismica sono condotti su quelle aree per le quali il quadro normativo consenta o preveda l'uso a scopo edificatorio o per infrastrutture, la loro potenziale trasformazione a tali fini, o ne preveda l'uso ai fini di protezione civile. Gli studi di microzonazione sismica, inoltre, sono di fondamentale importanza nella pianificazione al fine di orientare la scelta di aree per nuovi insediamenti, per definire gli interventi ammissibili in una data area, per programmare le indagini e i livelli di approfondimento, per stabilire orientamenti e modalità di intervento nelle aree urbanizzate e per definire priorità di intervento. Inoltre, elemento assai importante, ed obiettivo principale della delibera di giunta comunale, nella pianificazione d'emergenza, sia di livello comunale che provinciale, gli studi di microzonazione sismica consentono una migliore e più consapevole individuazione degli elementi strategici di un piano di emergenza ed in generale delle risorse di protezione civile. La conoscenza dei possibili effetti locali indotti da un evento sismico su un territorio contribuisce, infatti, scegliere aree e strutture di emergenza ed edifici strategici in zone stabili.

Incendio doloso al Luna park

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

Venerdì 07 Settembre 2012

Chiudi

Incendio doloso al Luna park

A fuoco la sala giochi: le fiamme spente nella notte dai giostrai

Fuoco al Luna park, mani misteriose appiccano un incendio a una carrozza della fiera che in questi giorni fa tappa nella frazione di Villa Potenza di Macerata. Indagano i carabinieri.

È notte fonda e i dipendenti del Luna park che in questi giorni si trova sul piazzale del Centro fiere di Villa Potenza stanno dormendo. Poi, alle 3 della notte tra ieri e mercoledì, sul piazzale dove sostano i rimorchi con le attrazioni della fiera, si sentono degli scoppi che destano dal sonno dipendenti e titolari delle attrazioni. Allora si alzano ed escono sul piazzale per controllare cosa siano quei forti rumori che hanno sentito. Nel cuore della notte un bagliore giallastro si specchia sull'asfalto e sui mezzi della fiera. E' la luce di fiamme che avvolgono il rimorchio su cui si trova una piccola sala giochi del Luna park. Immediatamente il titolare del rimorchio, avverte i vigili del fuoco di Macerata, perché intervengano per spegnere l'incendio. Le fiamme stanno bruciando i copertoni del rimorchio e si allungano verso il corpo del mezzo. In attesa dei soccorsi, però, la gente del Luna park si dà da fare per spegnere le fiamme prima che il rogo divampi e crei danni maggiori. Quando i vigili del fuoco arrivano sul posto, le fiamme sono già spente. Sul luogo dell'incendio, arrivano anche i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Macerata e della stazione di Macerata. Secondo gli accertamenti dei militari il rogo è con ogni probabilità doloso. Qualcuno avrebbe appiccato le fiamme dando fuoco ai copertoni del rimorchio che ospita la sala giochi. Le indagini sull'episodio sono in corso. Le ipotesi al vaglio degli inquirenti (della vicenda si occupano i carabinieri della stazione di Macerata) al momento sono due: o quella di un dispetto volutamente diretto a quella attrazione del Luna park o quella di una ragazzata. Nell'incendio, che è stato subito domato, nessuna persona è rimasta ferita. I danni al rimorchio non sono ingenti, perché le fiamme, oltre a bruciare i copertoni, hanno solamente annerito parte del corpo del carrozzone.

Gian. Gin

RIPRODUZIONE RISERVATA

Fano e Marotta, pulizia prioritaria dopo le piogge

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

Venerdì 07 Settembre 2012

Chiudi

Fano e Marotta, pulizia prioritaria dopo le piogge

Anche nella giornata di ieri sottopassi allagati. E l'Udc plaude ai vigili del fuoco

di OSVALDO SCATASSI

FANO - La schiarita meteo annunciata per la giornata odierna è attesa come una liberazione dalla riviera sud della nostra provincia, dove la pioggia di stamane ha provocato nuovi allagamenti e nuovi disagi. Più difficile la situazione a Marotta di Mondolfo: i sottopassi delle Rane, a viabilità ridotta da alcune settimane per problemi strutturali, e di via Togliatti si sono ben presto trasformati in piccole piscine ed è stato necessario l'intervento risolutore dei vigili del fuoco. Problemi analoghi, seppur di minore entità, erano segnalati anche a Marotta di Fano. Il maltempo, vere e proprie bombe d'acqua cadute dal cielo, tanto è stata abbondante la pioggia nell'arco di brevi intervalli, ha colpito duro a sud anche nei giorni precedenti, come dimostrano gli interventi effettuati a Fano dai volontari del Cb Club Mattei - Protezione civile in viale Piceno (elettrauto allagato) e in via Rovani a Marotta tra scantinati, garage, strada e appartamenti allagati. A Marotta di Mondolfo, invece, situazioni critiche sono state risolte in via Palermo, in via Firenze e in via Calabria, dove però sono intervenuti soltanto i vigili del fuoco. Una situazione, le emergenze determinate dalle sempre più frequenti piogge torrenziali, che secondo Enrico Vergoni di Fli Valcesano potrebbe essere affrontata meglio con un maggiore coordinamento fra i Comuni di Fano e Mondolfo. La sua proposta è di convocare al più presto una riunione tra i rispettivi Uffici tecnici. Disagi e danni provocati dai recenti temporali inducono l'assessore fanese Riccardo Severi a tentare uno scossone in giunta, oggi stesso: «Dobbiamo riflettere su priorità improcrastinabili, che a mio giudizio sono la pulizia delle caditoie e lo stato delle strade. Spero che il nuovo scolmatore di via Pisacane sia realizzato quanto prima, sarebbe un'opera risolutiva degli allagamenti sulla statale Adriatica. Nel complesso questo tipo di problemi può essere risolto solo con un'adeguata politica strutturale, che però non possiamo affrontare con la dovuta serenità a causa dei vincoli alla spesa. Ecco per quale motivo ritengo indispensabile individuare le priorità. Una città ha bisogno di tutto, divertimento, cultura, turismo, ma anche di buoni servizi». Dall'Udc di Fano, infine, un plauso al lavoro svolto dai vigili del fuoco in condizioni di emergenze ripetute. «Un lavoro apprezzabile - argomentano i dirigenti Davide Delvecchio e Pierino Cecchi - perché l'elevata quantità dei interventi è stata garantita con un organico limitato e con i pochi mezzi a disposizione. Considerando le prospettive di ulteriori tagli a livello nazionale, ribadiamo il sostegno alle forze dell'ordine e in particolare ai vigili del fuoco. La loro presenza è risolutiva sul piano operativo e un conforto morale per chi si trovi in condizioni di pericolo».

ü'l

Trofeo Marozzi-Martellini Vince l'Ascoli ai rigori

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

Domenica 09 Settembre 2012

Chiudi

Trofeo Marozzi-Martellini

Vince l'Ascoli ai rigori

di GABRIELE SBATTELLA

PORTO S. ELPIDIO E' l'Ascoli di mister Carassai ad alzare la coppa nella finale del 24° Torneo «Marozzi - Martellini» di calcio allievi. Nella finalissima disputata a Porto S. Elpidio i bianconeri hanno battuto il Pescara ai rigori. Una bella soddisfazione per l'Ascoli che dopo due finali perse ha centrato il successo. Dannunziani in vantaggio con Grassi prima dell'intervallo; al 7' della ripresa il pari di Gesué. Al 25' i bianconeri capovolgono il risultato con Voltattorni ma a pochi secondi dalla fine arriva il pari di Agnellini. Per l'Ascoli a segno dal dischetto Nazziconi, Vigneri e Di Nicola ma il grande protagonista è stato il portiere Catalani che ha parato due tiri dal dischetto. Al termine le premiazioni. Simone Petrone è stato giudicato miglior difensore centrale del torneo. Nel corso del torneo sono stati raccolti 10.920 euro, tutti devoluti in beneficenza alla Lega del Filo d'Oro di Osimo, all'Ail di Pesaro, alla Croce Verde e alla Protezione Civile di Porto S. Elpidio.

Ascoli: Mecca, (32' st. Catalani), Vallorani (26'pt. Marziali), Tomassetti (14'st. Iustini), Gesué, Petrone, Vignieri, Nazziconi, Carboni, Liberati (11'st. Di Nicola), Candellori (20' st. Voltattorni), Minnozzi (16' st. Ciabuschi). All. Carassai.

Pescara: Calore, De Cinque, Di Federico (16' st. Di Rosa), Milillo, Vitturini (24' pt. Di Sabatino) (27' st. Remigio), Ventola, Grassi (20' st. Di Pinto), Di Battista, Di Rocco (5' st. Ferrari), Agnellini, Kugo (27' Testi). All. D'Eustacchio

Arbitro: Vitellozzi di Fermo

Reti: 37' pt. Grassi; 7' st. Gesué; 25' st. Voltattorni; 40' st. Agnellini.

La serie dei rigori: Ventola (P) gol, Vignieri (A) gol, Agnellini (P) parato, Di Nicola (A) gol, Di Pinto (P) palo, Nazziconi (A) gol, Di Rosa (P) parato.

Il ministro Cancellieri: non voglio fare il sindaco

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

Venerdì 07 Settembre 2012

Chiudi

Il ministro Cancellieri:
non voglio fare il sindaco

«Ora voglio fare solo il mio lavoro e lo voglio fare fino in fondo, se mi lasciassi distrarre da altre prospettive potrei non farlo con la stessa serenità. Non sono interessata a fare il sindaco di Roma». A dichiararlo, a margine di un dibattito della Festa Democratica di Reggio Emilia, è stata Anna Maria Cancellieri. Il ministro degli Interni ha messo a tacere così le voci di una sua possibile candidatura «tecnica» a primo cittadino della capitale, nonostante la ricandidatura annunciata dal sindaco Gianni Alemanno. Nei giorni scorsi dai rumors all'interno del centrodestra capitolino era emerso il nome della Cancellieri. Nel toto-candidati sono stati menzionati l'ex ministro Giorgia Meloni, l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, anche Luisa Todini, dal sesto piano di viale Mazzini diritta alla piazza del Campidoglio, con l'attuale consigliere Rai in quota Pdl che potrebbe essere chiamata dal partito alla «battaglia» contro le truppe di centrosinistra guidate da Nicola Zingaretti.

Un altro nome accreditato per la fascia tricolore è quello di un altro ministero, quello per la Cooperazione Andrea Riccardi, che potrebbe contare su uno schieramento più ampio del centrodestra, in grado di raccogliere il consenso dell'ala cattolica capitolina e di una fascia di moderati del centrosinistra. L'ultima a entrare nei toto-candidati è stata Annamaria Cancellieri. L'ex prefetto è stata anche commissario straordinario di Bologna e Parma. Ma che ieri ha detto chiaramente: «Non mi interessa fare il sindaco».

Terremoto nella notte tra Velletri, Nemi e Genzano: nessun danno

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

Domenica 09 Settembre 2012

Chiudi

Terremoto nella notte
tra Velletri, Nemi
e Genzano: nessun danno

di DARIO SERAPIGLIA

La terra dei Castelli Romani, già interessata spesso da movimenti sismici negli ultimi 35 anni - l'ultimo, l'8 giugno scorso, magnitudo 2,2 - è tornata a tremare. E' accaduto nel pieno dell'altra notte e l'epicentro del fenomeno è stato registrato all'interno del triangolo fra Velletri, Nemi e Genzano.

I sismografi dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia hanno cominciato a registrare il movimento tellurico, per qualche secondo, a partire dalle 2 e 4 minuti della notte tra venerdì e ieri, rilevando un'intensità di magnitudo 2,4 della scala Richter con origine a 8 chilometri e 500 metri di profondità. Il terremoto è stato localizzato dalle apparecchiature della Rete sismica nazionale dell'Ingv nel distretto sismico dei Colli Albani.

Ad essere interessati più da vicino sono stati i comuni disposti in un raggio di 10 chilometri dall'epicentro, cioè Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Lanuvio, Rocca di Papa, oltre, ovviamente a Velletri, Nemi e Genzano. Particolarmente nell'area geografica disegnata da questi otto comuni è scattato l'allarme per alcune sezioni di volontariato della protezione civile, così che le rispettive squadre di pronta reperibilità, oltre ad essere a disposizione per chiamate per eventuali richieste dovute a situazioni d'emergenza, hanno provveduto ad effettuare giri di perlustrazione all'interno degli antichi centri storici.

Fortunatamente, non ci sono state chiamate e anche i sopralluoghi nei pressi degli edifici più vecchi hanno dato esito negativo in quanto a crolli o pericoli. Nessuna richiesta d'intervento è stata registrata anche ai diversi distaccamenti castellani. D'altronde, il sisma è stato talmente breve di durata che anche ad avvertirlo - seppur riferito da cittadini di ulteriori Castelli, come Ciampino, Frascati, Grottaferrata, Marino, Rocca Priora e Lariano - sono state poche persone, solo alcune di quelle ancora in piedi o dal sonno molto leggero. Ma, specialmente dopo i fenomeni del 1979 e 1987, ai Castelli è sempre allerta, anche al minimo sussulto.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Con la pioggia torna la paura allagamenti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ostia)

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

Venerdì 07 Settembre 2012

Chiudi

Con la pioggia torna
la paura allagamenti

Esplosa una fogna, il canale ha sfiorato il limite di guardia

di DANILO BARGAGLI

Prove tecniche di nubifragi a Bagnoletto (Ostia Antica) e torna la paura tra i residenti. E' bastata infatti una giornata di rovesci a far preoccupare i cittadini di questa zona dell'entroterra già fortemente a rischio idrogeologico. Preoccupazioni, tuttavia, non prive di fondamento tanto che a quarantotto ore dal temporale i danni ci sono stati sul serio con fuoriuscita di liquami neri dai tombini e nelle case, una fogna è esplosa ed il vecchio canale Pantano era già al limite della portata. Le strade interessate sono state via Cremosano, via Albosaggia, per quanto riguarda fogne e liquami, mentre meno fortunata è stata via Botti la quale è stata sommersa. «La situazione critica gira tutta in quelle tre strade», accusa Alessandro Ieva presidente del comitato di quartiere Bagnoletto. Ma il suo è un lamento che si ripropone ogni anno: «questa situazione dura da sempre. Si fa presto a dire rischio idrogeologico, è tempo che ora si faccia qualcosa di concreto». Ieva si riferisce alla riunione tenutasi, lo scorso maggio, in Municipio assieme alla Commissione lavori pubblici e sicurezza del tredicesimo: «chiederemo alle commissioni un sopralluogo nell'intero quartiere coinvolgendo anche l'Acea, affinché si iniziasse un percorso di sicurezza. Sono passati esattamente quattro mesi è del sopralluogo nessuna traccia».

Quindi, ad inizio estate, una nuova promessa: «Il consorzio di bonifica -spiega ancora Ieva- ci garantirà l'avvio dei lavori nel nuovo canale Bagnolo entro luglio. Invece sono iniziati da pochi giorni. Come il maltempo». Oramai i residenti si preparano, sfiduciati, ad una nuova cattiva stagione fatta di incertezze e pericoli. «Qui a Bagnoletto - ha concluso Ieva- ci sono casi di ombro fobia; ossia la paura della gente nel vedere il sole che si offusca. E' un segnale inquietante che dovrebbe far riflettere su come è andata degenerando la situazione».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Capitaneria, cambio della guardia nuovo comandante Luigi Vincenti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ostia)

""

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 07 Settembre 2012

[Chiudi](#)

Capitaneria, cambio della guardia
nuovo comandante Luigi Vincenti

Questa mattina alle 10.30 in via del Molo Innocenziano si terrà la cerimonia di passaggio delle consegne del comando della Capitaneria di porto di Anzio. Il comandante uscente Antonio Cilento lascerà dopo due anni il comando al Tenente di vascello Luigi Vincenti. Formatosi all'Accademia di Livorno e laureato in Giurisprudenza, il comandante Vincenti proviene dalla Capitaneria di porto di Viareggio dove ha prestato servizio negli ultimi sei anni. Uscito dall'Accademia, aveva iniziato la sua carriera nelle Capitanerie di Otranto e Ravenna. Il comandante Antonio Cilento tornerà temporaneamente al Comando generale delle Capitanerie di porto a Roma prima di essere assegnato a un importante incarico alla Protezione civile. Alla cerimonia saranno presenti i sindaci di Anzio e Nettuno Luciano Bruschini e Alessio Chiavetta.

I.Ian.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*No alle macerie per la Cispadana***Modena Qui**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

07-09-2012

No alle macerie per la Cispadana

Il cordinamento contro l'autostrada scrive a Errani: «Si concentri invece sulla ricostruzione post-sisma»

MIRANDOLA - Toni cordiali, ma decisi in circa tre pagine per dire no alla Cispadana e demolire punto su punto un progetto che viene definito «superato» e «non prioritario».

In una lettera al presidente della Regione Errani il cordinamento Cispadana no autostrada chiede di concentrare tutte le risorse sulla ricostruzione nei Comuni colpiti dal sisma piuttosto che disperdere energie su un tema che in questo momento non andrebbe nemmeno discusso.

Una critica dura che parte proprio dalle tante promesse sui fondi per la ricostruzione: «Nonostante il suo impegno dichiarato di garantire i fondi necessari alla ricostruzione e alla ripresa dei territori colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio - si legge nel comunicato firmato dal portavoce Silvano Tagliavini -, i cittadini e i sindaci più avveduti stanno realizzando che, al di là di consensi corali d'occasione e dell'enfatizzazione degli stanziamenti ottenuti, le risorse destinate sono insufficienti per il pieno recupero in tempi sostenibili e per evitare un'empasse che si prolunghi per decenni».

TERRITORIO - Un problema politico che riguarda la gestione generale di un territorio già completamente rivoluzionato in conseguenza dei terremoti.

Inoltre il quadro economico generale profondamente mutato nel corso degli ultimi anni, «impongono un rapido ripensamento delle politiche territoriali.

Abbiamo sperimentato quanto i territori della "bassa" modenese e reggiana e dell'alto ferrarese siano delicati e vulnerabili. L'intervento di ripristino richiede un approccio integrato dove ogni nuova opera sia valutata per il suo impatto sul piano ambientale e sul rischio che si introduce ad ogni modifica del territorio, in particolare quello idrogeologico e quello relativo all'inquinamento».

All'urgenza del ripristino delle attività produttive, delle abitazioni e degli edifici pubblici si somma quindi la necessità della messa in sicurezza complessiva del territorio anche nelle aree limitrofe dove risiedono le strutture pubbliche che garantiscono le funzioni vitali.

In particolare massima attenzione e urgenza va assegnata al sistema idrico superficiale di competenza delle diverse autorità idrauliche e consorzi di bonifica.

CRISI - Secondo il cordinamento nell'insieme dei costi determinati dal sisma, sono inoltre da considerare quelli consistenti, benché non immediatamente visibili e quantificabili, che continueranno a gravare a lungo sui bilanci degli enti locali per supplire ai tanti disservizi e malfunzionamenti locali.

«Troviamo pertanto sconcertante che, in questo contesto - affermano -, si riaffermi la volontà di finanziare contemporaneamente l'autostrada Cispadana spacciandola come occasione di cosiddetto sviluppo per il territorio locale, ma congegnandola però in un project financing che meriterebbe di essere più limpidamente esaminato in relazione al suo effettivo carico in termini di debito pubblico e al reale equilibrio di convenienza fra interessi privati e quelli della collettività».

L'OFFESA - Il cordinamento chiede dunque una doverosa pausa di riflessione considerando quindi «addirittura vergognosa l'ulteriore mortificazione a cui si vuole sottoporre il territorio terremotato destinando le macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni ad essere sepolte, proprio lungo tutta la linea di sviluppo degli epicentri sismici, per far passare l'autostrada Cispadana aggiungendo una nuova ingiuria ai nostri paesi e campagne».

MOBILITÀ - Per il cordinamento si tratta quindi di un'opera inadeguata al territorio locale, «fuori dagli indirizzi delle politiche dei trasporti europee e della pianificazione nazionale nonché, paradossalmente, dalla pianificazione della Regione stessa».

Viene ricordato infatti che la Regione nel Prit 2010-2020 ha ribadito l'intenzione di puntare sul trasporto ferroviario. Solo buone parole dunque che perdono significato di fronte al progetto della Cispadana.

No alle macerie per la Cispadana

«L'economia della bassa emiliana non aveva bisogno prima del terremoto, né tantomeno ora, di un'opera autostradale falsamente 'regionale' e sovradimensionata rispetto alle esigenze del territorio, ma di soluzioni di mobilità adeguate al collegamento alle maggiori infrastrutture e a fluidificare il traffico, togliendolo dai centri urbani».

INQUINAMENTO - «I pesanti effetti sulla salute conseguenti all'inquinamento sono facilmente prevedibili sulla base delle sempre più attendibili e allarmanti conferme scientifiche.

Le stesse autorità sanitarie regionali hanno evidenziato questo pericolo con riferimento specifico all'autostrada Cispadana. A ciò si aggiunge la perdita per sempre di ampie zone e attività agro-zootecniche già violentemente penalizzate da questo sisma».

Un'analisi attenta e molto severa che, prima di concludersi con i fatidici cordiali saluti, arriva a una richiesta specifica: «Si ritiene pertanto un ineludibile obbligo di responsabilità, oltre che dovere morale dirottare i finanziamenti previsti al progetto dell'autostrada Cispadana verso il recupero complessivo dei territori colpiti dal sisma».

PPP

Dalla Provincia di Forlì fondi per la rinascita di San Felice**Modena Qui**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

08-09-2012

Dalla Provincia di Forlì fondi per la rinascita di San Felice

SAN FELICE - «Una preziosa goccia nel mare degli aiuti finanziari necessari per la ricostruzione, dopo il terremoto in Emilia del 20 e 29 maggio 2012»: così ieri la Provincia di Forlì-Cesena ha parlato della raccolta fondi per il Comune di San Felice, con cui è gemellato.

Finora sono stati raccolti circa 17.000 euro, mediante un apposito conto corrente.

Ieri il presidente della Provincia, Massimo Bulbi, il vice-presidente Guglielmo Russo e il personale degli uffici della Protezione civile provinciale si sono recati a San Felice per la consegna della somma di 14.400 euro.

Dopo una breve cerimonia in municipio, alla presenza del sindaco Alberto Silvestri, la delegazione ha fatto tappa al campo di accoglienza 'Scuole Medie', dove operano i volontari della Protezione civile di Forlì-Cesena.

Oltre al sostegno economico, resta il supporto tecnico al centro operativo comunale di San Felice svolto da tecnici di Provincia, Comuni e Comunità montane di Forlì-Cesena: un impegno di circa 50 persone tra operatori di Provincia e Comuni di Modigliana, Tredozio, Cesena, Castrocaro, Forlì, Comunità montana cesenate, Mercato Saraceno, San Mauro Pascoli, Bagno di Romagna, Forlimpopoli, Sogliano al Rubicone, Verghereto, Longiano, per un totale di 176 presenze fino al 10 agosto.

Parallelamente è attivo il volontariato di Protezione civile, attualmente presente sui luoghi del terremoto con una squadra di circa 20 volontari allo stesso campo 'Scuole medie'.

Dall'inizio dell'emergenza sono circa 430 gli operatori che si sono avvicendati.

SAN POSSIDONIO - E' soddisfatto per come si sono mossi i soccorsi e per come la condizi...

Modena Qui

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

08-09-2012

SAN POSSIDONIO - E' soddisfatto per come si sono mossi i soccorsi e per come la condizi...

SAN POSSIDONIO - E' soddisfatto per come si sono mossi i soccorsi e per come la condizione dei suoi concittadini si è evoluta, ma ora «non possiamo più tenere aperti i campi a lungo».

E' stato netto ieri il sindaco di San Possidonio, Rudi Accorsi, a margine della visita della governatrice Renata Polverini al campo per gli sfollati istituito proprio grazie alla Regione Lazio.

Accorsi ha lanciato un appello proprio di fronte all'assessore regionale alla Protezione civile dell'Emilia-Romagna, Paola Gazzolo, che accompagnava la Polverini.

«Dobbiamo chiudere i campi entro l'autunno - ha confermato l'assessore - perché le piogge stanno dimostrando che ci si avvicina all'inverno e che bisogna velocizzare le risposte».

Per farlo l'Emilia-Romagna, oltre al Piano casa, sta costruendo «un mix di risposte che siano ponte o definitive partendo anche dagli appartamenti sfitti».

I sindaci, assieme alla Regione, su questo stanno già lavorando, «e noi - ha aggiunto la Gazzolo - siamo al lavoro per muoverci più velocemente».

L'assessore si è detta felice della visita della Polverini, alla quale ha fatto i complimenti per l'organizzazione del campo:

«La presidente - ha osservato - dimostra di essere attenta al sistema di Protezione civile, riconferma le colonne mobili come strumento efficace per affrontare le emergenze».

«Ho ricevuto tanti complimenti per questo campo - ha risposto - al termine del suo giro la governatrice - e volevo anche visitare i nostri volontari e soprattutto le persone che hanno vissuto una tragedia troppo grande».

Subito dopo il sisma, la Regione Lazio si è attivata con oltre 1.200 uomini nel campo di San Possidonio: dal 30 maggio sono partiti 85 mezzi e attrezzature da Roma e 1.200 volontari si sono avvicendati garantendo la presenza di 60 di loro al giorno.

Gli sfollati del campo 'Regione Lazio', che all'inizio erano 460, ora sono 230 e sono stati ospitati in 51 tende climatizzate (26 da 12 posti e 25 da 8).

Nel campo ci sono anche un tendone sociale, 33 bagni, 24 docce e due cucine da campo che hanno garantito fino a 850 pasti alla volta.

Accanto, un punto medico avanzato che finora ha effettuato 2.500 prestazioni.

«E' in questi momenti che si vede l'Italia migliore - ha proseguito la Polverini - scatta un meccanismo di solidarietà silenzioso, ma che dà risposte straordinarie e questo campo ne è l'esempio».

La presidente nel suo lungo giro dentro il campo si è soffermata con i volontari, con i cittadini, e in particolare con i bambini.

Poi è stata invitata a pranzo dentro il tendone sociale, dove ha consumato il pasto in compagnia di molti di loro.

Manifatturiero, la produzione cala del 9,2%**Modena Qui**

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

09-09-2012

Manifatturiero, la produzione cala del 9,2%

Anche il fatturato va giù dopo un biennio sempre positivo

Un contesto già difficile a cui si sono sommati gli effetti devastanti di una calamità naturale.

E' questo il quadro in cui si snoda l'andamento negativo del secondo trimestre della produzione manifatturiera della provincia modenese.

Meno 9,2% rispetto allo stesso periodo del 2011, con anche il fatturato in diminuzione del 5,6%, dopo un biennio con il segno più.

A rivelarlo sono le consuete indagini della Camera di commercio di MOdena che, insieme a Cna e Confcommercio, ha testato il polso a 350 imprese della Provincia.

Imprese che in molti casi sono state messe, chi più e chi meno, in ginocchio dall'arrivo del terremoto.

Come noto, infatti, i mesi di aprile e giugno scorsi hanno visto assommarsi due fattori estremamente negativi per le imprese della provincia: la crisi preesistente e gli esiti nefasti del sisma che ha colpito i territori dell'area nord, investendo anche aziende subfornitrici o comunque facenti parte dell'indotto, in altre zone della provincia.

In flessione è risultata la domanda interna: gli ordini domestici infatti hanno mostrato, sempre a livello tendenziale, un calo simile a quello produttivo: -9,6%.

Anche in questo caso le variazioni dall'inizio del 2010 erano sempre state con segno positivo per sette trimestri consecutivi, anche se caratterizzate dal fiato corto e costanti flessioni.

E' soltanto l'export a rivelarsi la consueta ancora di salvezza per le 350 imprese interpellate dalla Camera di commercio: gli ordini oltreconfine sono rimasti positivi con un aumento del 3,2%.

Un valore che lascia intravedere una possibilità di rilancio, soprattutto se abbinato al dato relativo alla quota di fatturato esportata dalle aziende che sorprendentemente è balzata per la prima volta nel secondo trimestre dell'anno al 41%, contro una media che negli ultimi tre anni si è sempre attestata dal 28 al 32%.

Per quanto riguarda l'occupazione, nel campione si è registrato un leggero aumento degli addetti durante il corso del trimestre: +0,4% dal primo aprile a fine giugno.

Per quanto riguarda l'analisi sui settori è il biomedicale quello che ha risentito di più della congiuntura negativa del secondo trimestre con la produzione crollata di oltre il 23% e gli ordini interni ed esteri calati rispettivamente del 17,2% e del 6,8%.

Si aggrava poi il trend negativo del tessile, che registra il calo record di produzione del 24,2 per cento, e della ceramica, a meno 12,8.

E quali sono le aspettative per il proseguo dell'anno? Per oltre la metà delle imprese intervistate le prospettive sulla produzione sono improntate alla stazionarietà; rispetto al trimestre precedente questa quota è però calata di oltre 10 punti, mentre è aumentata leggermente la quota di quelle che prevedono un aumento (dall'8,7% al 14,4%).

Tuttavia è aumentata anche la platea di intervistati che dichiara previsioni di calo (dal 26,4% al 33%).

Terremoto, Provincia: conto corrente di solidarietà a quota 520mila euro

Terremoto, Provincia: il conto corrente di solidarietà tocca quota 520mila euro

Modena Today.it

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

Terremoto, Provincia: conto corrente di solidarietà a quota 520mila euro

Tanti i fondi raccolti finora sul conto corrente aperto dalla Provincia. I contributi provengono da banche e associazioni ma anche dai sacrifici di tanti privati cittadini

di Redazione 07/09/2012

Invia ad un amico

Tema

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Terremoto Modena: registrata scossa nell'Appennino all'ora di pranzo Confesercenti sul nodo tasse: "Ai terremotati siano rateizzati i pagamenti sospesi" Terremoto, San Felice: Napoli e Bayern donano 100mila euro ciascuna Terremoto, Legambiente: "Sì al riutilizzo delle macerie, ma in ottica green"

Non si ferma la solidarietà per le popolazioni terremotate, che a più di tre mesi dal sisma stanno pian piano abbandonando i campi tendati in favore di sistemazioni diverse, ma spesso altrettanto provvisorie. La normalità rimane per moltissimi un lontano miraggio, e gli aiuti non sono mai abbastanza. Per questo la Provincia di Modena continua a tenere aperto il conto corrente di solidarietà attivato subito dopo il primo terremoto, quello del 20 maggio, perché la generosità di tanti cittadini e istituzioni non smette di arrivare all'ombra della Ghirlandina. Alla giornata di ieri, giovedì 6 settembre, sono stati raccolti 520mila euro, una somma importante che si deve all'impegno di diversi soggetti.

Annuncio promozionale

Ad esempio, tra i contributi più recenti ci sono i 10 mila euro donati da Monte di Paschi di Siena, altrettanti frutto di una raccolta fondi organizzata dal Comune di Maranello, un versamento in memoria di Bruno Tinti a favore dei bambini terremotati, una donazione dei dipendenti della Vigilanza La Patria e una delle guardie giurate Civis di Venezia, oltre ai gettoni di presenza e indennità di sindaci e consiglieri del Comune di Formigine e Fiorano. Ma anche se è già stato fatto molto, si può fare certamente di più e la preghiera è quella di continuare a sostenere le popolazioni così duramente dal sisma, versando gli aiuti sul conto corrente aperto dalla Provincia sempre attivo presso la filiale Unicredit di piazza Grande a Modena, intestato a "Provincia di Modena - interventi di solidarietà", codice Iban IT 52 M 02008 12930 000003398693. Per i versamenti dall'estero occorre far precedere l'Iban dal codice Swift UNCRITMM.

Maserati: Landini e Camusso inaugurano la nuova sede sindacale Fiom

Maurizio Landini e Susanna Camusso a Modena per la sede sindacale Fiom

Modena Today.it

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Maserati: Landini e Camusso inaugurano la nuova sede sindacale Fiom

L'inaugurazione del nuovo container nel tardo pomeriggio di venerdì 7 settembre lungo viale Ciro Menotti.

"Continueremo a lottare finché non rientreremo in Fiat dalla porta principale"

di Redazione 07/09/2012

Invia ad un amico

Maurizio Landini e Susanna Camusso **Tema**

lavoro +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "lavoro" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "lavoro" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Incendio container Fiom, Lega: "Noi solidali, loro un po' meno nei nostri confronti" Incendio container Fiom, incontro fra Cgil e Prefetto "Incendio container Fiom, silenzio preoccupante da Fiat e centrodestra" Incendio container Fiom, solidarietà e vicinanza dalla Cisl

Sono le 18.15 lungo viale Ciro Menotti. Maurizio Landini, segretario generale Fiom, ha appena consegnato le chiavi della nuova sede sindacale delle tute blu Cgil al delegato Mino Carrozzo, operaio Maserati. È un momento di festa per gli oltre 300 militanti e simpatizzanti del sindacato accorsi all'inaugurazione del nuovo presidio installato in seguito all'incendio subito nella notte tra il 24 e il 25 di agosto per mano di ignoti. L'atto seguì un raid vandalico di "stampo fascista", come definito dagli stessi sindacalisti e da Aude Pacchioni (Anpi Modena), viste le croci celtiche disegnate sulle pareti e i manifesti del container ubicato all'esterno dello stabilimento della Casa del Tridente. "Nei tempi antichi, la difesa delle sedi sindacali nei luoghi di lavoro fu l'inizio di un brutto clima", ha ammonito Susanna Camusso, segretario nazionale Cgil. "Io mi chiedo - ha aggiunto - perché si debba avere un container davanti all'azienda e non una saletta sindacale all'interno dello stabilimento, come accadeva fino a poco tempo fa grazie alle conquiste dei lavoratori: questa domanda pesa ancora su tutti. Nessuno può decidere al posto del lavoratore a quale sindacato aderire". Gli obiettivi di questa iniziativa per la nuova riapertura del container sindacale? No alle intimidazioni mediante atti vandalici, no all'esclusione del sindacato dalla Fiat. A ribadirlo un applauditissimo Maurizio Landini: "Continueremo a lottare finché non rientreremo in Fiat dalla porta principale - ha tuonato - e noi non firmeremo mai un accordo che nega alle altre organizzazioni sindacali di avere gli stessi nostri diritti". Secondo Landini, il Lingotto "non solo sta violando le leggi, come accertato anche dal Tribunale di Modena che ha chiesto l'intervento della Corte Costituzionale, ma c'è il rischio concreto che non faccia altri investimenti. E allora il Governo in prima persona deve aprire un tavolo di trattativa".

Annuncio promozionale

Gasdotto, stop al progetto interregionale «Adesso occorre rivedere il tracciato»**Nazione, La (Arezzo)**

"Gasdotto, stop al progetto interregionale «Adesso occorre rivedere il tracciato»"

Data: **08/09/2012**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 15

Gasdotto, stop al progetto interregionale «Adesso occorre rivedere il tracciato» IN CONSIGLIO DIBATTITO DOPO IL DOCUMENTO DI TAVERNELLI

CITTA' DI CASTELLO PROPORRE una legge che consenta alla Regione, al pari delle altre attraversate dal gasdotto, di negare l'intesa nazionale e chiedere una verifica dei tracciati ricadenti in zona sismica. Insomma anche Città di Castello, essendo territorio ad alto rischio sismico, non vuole il tracciato del metanodotto Snam che insisterà nelle colline tra il Comune tifernate e Pietralunga. A mobilitarsi verso il progetto è stato il Consiglio comunale approvando l'ordine del giorno proposto dall'esponente del Pd Luciano Tavernelli ed approvato col voto favorevole della maggioranza di Centrosinistra (Pd, Psi, La Sinistra per Castello), Fdu, Idv e l'astensione di Pdl, Polo Tifernate e Lega Nord.

Nell'introdurre l'argomento, il consigliere Tavernelli ha ricordato «la sostanziale inutilità dell'infrastruttura, che è uno snodo per il semplice smistamento del gas altrove» e sottolineato l'importanza che «la Regione segua l'iniziativa di Abruzzo e Marche, che hanno chiesto un tavolo per rivedere il tracciato. IL METANODOTTO attraversa in Umbria tutta la fascia appenninica sconvolta dagli ultimi terremoti devastanti, per cui non si capisce l'atteggiamento di immobilismo finora avuto». L'assessore Luca Secondi ha rimarcato che «questa dialettica non è tanto improntata alla difesa ad oltranza dell'ambiente contro un'idea di sviluppo, quanto piuttosto alla richiesta di una riflessione sulle problematiche avanzata dagli enti locali circa l'ostacolo effettivo che il metanodotto crea nel territorio». In sostanza per l'assessore «si deve intervenire perché si possano trovare soluzioni differenti, alternative all'attraversamento della dorsale appenninica. Intendiamo portiamo avanti l'interesse della collettività, non di chi investe in certi impianti». Cris.

CITTA' DI CASTELLO ORA IL GRUPPO comunale di Pr...**Nazione, La (Arezzo)**

"*CITTA' DI CASTELLO ORA IL GRUPPO comunale di Pr...*"

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 15

CITTA' DI CASTELLO ORA IL GRUPPO comunale di Pr... CITTA' DI CASTELLO ORA IL GRUPPO comunale di Protezione Civile avrà anche un mezzo in più per le proprie attività di controllo del territorio. L'amministrazione comunale di Città di Castello ha assegnato gratuitamente l'usufrutto di un Land Rover «Defender» che resterà a disposizione dell'usufruttuario per 10 ani. Il veicolo andrà ad arricchire il parco auto dell'organismo e sarà di fondamentale importanza per trasportare i volontari in luoghi difficile da raggiungere.

CITTA' DI CASTELLO IL PARCO Ansa del Tevere cambierà ...**Nazione, La (Arezzo)**

"*CITTA' DI CASTELLO IL PARCO Ansa del Tevere cambierà ...*"

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 13

CITTA' DI CASTELLO IL PARCO Ansa del Tevere cambierà ... CITTA' DI CASTELLO IL PARCO Ansa del Tevere cambierà volto. Stanno per partire i lavori di riassetto dell'area, con l'ampliamento del parcheggio Ferri, la messa a punto delle zone di sosta riservate agli autobus turistici e il completamento dello spazio destinato alla Protezione civile. Lo ha affermato l'assessore ai lavori pubblici del Comune tifernate Massimo Massetti che ha annunciato l'avvenuto appalto di una delle opere inserite nel Piano urbano complesso di seconda generazione (Puc 2). «E' un importante e funzionale intervento di riqualificazione urbana ha aggiunto l'amministratore perché diretto a migliorare tutte le diverse potenzialità di uno degli accessi strategici al centro storico, tra l'altro di grande impatto visivo, aumentandone organicamente capacità di servizio e disponibilità degli spazi di sosta». Gli uffici tecnici comunali hanno provveduto ad affidare i lavori alla ditta marchigiana «Boscarini Costruzioni» che si è aggiudicata l'esecuzione dell'opera per un importo contrattuale netto pari a 106 mila 540,63 euro (oneri della sicurezza compresi) con un ribasso di quasi il 18% sulla base d'asta. Sono stati definiti anche i tempi di realizzazione: in sei mesi dalla data di consegna del verbale lavori l'impresa dovrà concludere l'opera. L'investimento complessivo da parte dell'amministrazione comunale tifernate in questa parte della città, sarà di 150 mila euro.

Taglio del nastro alla Misericordia Ecco lo spazzaneve «indistruttibile»**Nazione, La (Empoli)**

"Taglio del nastro alla Misericordia Ecco lo spazzaneve «indistruttibile»"

Data: **09/09/2012**

Indietro

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 10

Taglio del nastro alla Misericordia Ecco lo spazzaneve «indistruttibile» SANTA CROCE

LA MISERICORDIA di Santa Croce inaugura un nuovo mezzo per la Protezione civile. Si chiama Unimog U-1400 ed è un Mercedes simile a quelli in dotazione all'Anas, in grado di spalare la neve, spargere sale, viaggiare su terreni scoscesi e alluvionati e spengere incendi. Il nuovo mezzo polivalente è stato acquistato dalla Misericordia che lo metterà a disposizione della collettività tramite una convenzione con il Comune da 7mila euro l'anno. L'inaugurazione stamani dalle 9.30 con messa, benedizione e corteo.

Il secondo incendio si è sviluppato per cause analoghe alle 2.10 in un appartamento di viale Go...**Nazione, La (Firenze)**

"Il secondo incendio si è sviluppato per cause analoghe alle 2.10 in un appartamento di viale Go..."

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

24 ORE FIRENZE pag. 13

Il secondo incendio si è sviluppato per cause analoghe alle 2.10 in un appartamento di viale Go... Il secondo incendio si è sviluppato per cause analoghe alle 2.10 in un appartamento di viale Gori, sempre occupato da un egiziano che si era addormentato con una candela accesa che, cadendo, ha alimentato le fiamme. Il principio d'incendio è stato subito spento e non ci sono state ulteriori conseguenze. In entrambi i casi nessuno è rimasto seriamente coinvolto.

La Vab per i più piccoli: una giornata coi Vigili**Nazione, La (Firenze)**

"La Vab per i più piccoli: una giornata coi Vigili"

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

AGENDA FIRENZE pag. 15

La Vab per i più piccoli: una giornata coi Vigili LA VAB, Vigilanza Antincendi Boschivi, sezione di Arcetri Firenze, organizza oggi la seconda edizione di "Tranquilla mamma, sono alla Vab!", festa per i più piccoli e le loro famiglie, per far toccare a tutti con mano il mondo del volontariato. Sarà l'occasione per conoscere soprattutto le attività di antincendio boschivo, non in maniera scolastica ma con un approccio ludico. I cuccioli' potranno divertirsi a conoscere e usare, con la supervisione dei volontari, le stesse attrezzature che si utilizzano giornalmente per combattere gli incendi. Potranno cimentarsi nello spegnimento di "fuochi" con i mezzi antincendio, sparare con le lance a bersagli, salire sulle autobotti. Sarà possibile visitare le storiche tende P88, dove all'interno ci sarà una mostra fotografica, video che raccontano parte della storia Vab, divise di oggi e di ieri, esposizione di fedelissime riproduzioni dei mezzi. LA VAB svolge anche attività di protezione civile: tra le tante, ricordiamo la massiccia presenza dei volontari al terribile evento che ha colpito i nostri amici dell'Emilia Romagna. Una preziosa risorsa che opera in protezione civile è la nostra unità cinofila, che sarà lieta di far conoscere gli amici a quattro zampe ai bambini che lo vorranno. Appuntamento oggi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20 in via dell'Olmatello 25, di fronte alla Mukki Latte e all'entrata Mercafir.

Da Medolla a Modena: in campo per i terremotati**Nazione, La (Firenze)**

"Da Medolla a Modena: in campo per i terremotati"

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

CALCIO pag. 7

Da Medolla a Modena: in campo per i terremotati L'iniziativa Oggi allenamento con bambini e scuole calcio. Raccolti altri centomila euro

Firenze L'IMPORTANZA della partita di martedì con Malta, nel secondo turno delle qualificazioni mondiali, è legata in gran parte al motivo sociale della presenza azzurra a Modena. «Mettiamo in fuorigioco il terremoto», lo slogan scelto per accompagnare i tre giorni della nazionale nelle zone colpite dal sisma. A cominciare da oggi: allenamento a Medolla alle 17.45, con il coinvolgimento dei bambini e delle scuole calcio locali. Il piccolo campo è stato preparato con l'allestimento di una tribuna, che potrà ospitare oltre duemila persone. «Avremmo voluto essere presenti in quelle zone fin da subito, ma c'erano protocolli di sicurezza da rispettare», ha commentato Prandelli, molto sensibile, come ct, alle iniziative di questo tipo. «Il nostro non è un gesto scontato, ma qualcosa che sentiamo dentro. Vogliamo che iniziative di questo tipo possano rimanere soprattutto nella memoria dei bambini e dei ragazzi, e poi saranno loro a costruire una società migliore». Come testimonianza di solidarietà, la federazione, in accordo con lo sponsor tecnico (Puma), ha raccolto centomila euro, tramite la condivisione di un video su You Tube sui momenti più belli della nazionale. Martedì l'Italia gioca contro Malta, ma soprattutto a favore dell'Emilia.

DOMENICA di fuoco sul territorio dell'Unione dei comuni Valdisieve e Valdarno...**Nazione, La (Firenze)**

"DOMENICA di fuoco sul territorio dell'Unione dei comuni Valdisieve e Valdarno..."

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

METROPOLI E PROVINCIA FIRENZE pag. 6

DOMENICA di fuoco sul territorio dell'Unione dei comuni Valdisieve e Valdarno... DOMENICA di fuoco sul territorio dell'Unione dei comuni Valdisieve e Valdarno. Frazioni di Pomino, nel comune di Rufina, e Reggello sono state teatro di due eventi che hanno messo a dura prova professionalità ed organizzazione dell'Ente e dei suoi tecnici, impegnati fino a tarda sera a spegnere le fiamme. Il primo incendio in località La Fornace, all'interno del territorio dove si estende la fattoria di Pomino, dei Marchesi Frescobaldi. A prendere fuoco oltre dieci ettari di bosco dove, per domare le fiamme sono servite ore. Coordinati dai tecnici dell'Unione dei Comuni Valdisieve e Valdarno, hanno partecipato alle operazioni di spegnimento uomini del Corpo Forestale dello Stato, volontari della Vab (Vigilanza Antincendio Boschivo), personale della Protezione Civile della Croce Azzurra, Vigili del fuoco, personale della stessa Fattoria di Pomino e volontari dell'Unione dei Comuni. Il fuoco, che non si è avvicinato ad abitazioni, si è sviluppato poco prima delle 16. Da quel momento si è messa in moto la macchina organizzativa, che ha potuto contare sul fondamentale apporto di tre elicotteri del servizio antincendio boschivo della Regione. Mezzi che hanno lavorato fino al limite della sicurezza, chiudendo il loro impegno con le luci che illuminavano il buio ormai sceso. Le fiamme sono state domate all'ora di cena, anche se l'operazione di bonifica e controllo è andata avanti per tutta la notte. «Un ringraziamento particolare a tecnici e volontari dell'Unione dei comuni dice il sindaco di Rufina, Mauro Pinzani, di domenica, hanno lasciato le famiglie per dedicarsi al bene della comunità». Tecnici e volontari che, oltretutto, hanno fatto la spola con il secondo incendio, in località Fonte Lattaia, nel comune di Reggello. Un fronte di fuoco di due ettari. Inferiore rispetto a Pomino, non certo meno impegnativo. ü'l

Ginnastica artistica Alla Cava festa con il Grifone a favore dei terremotati**Nazione, La (Grosseto)**

"Ginnastica artistica Alla Cava festa con il Grifone a favore dei terremotati"

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

VARIE GROSSETO pag. 10

Ginnastica artistica Alla Cava festa con il Grifone a favore dei terremotati E' DI 1.600 euro il ricavato della serata di ginnastica che si è svolta alla Cava di Roselle, fondi che saranno devoluti ai terremotati dell'Emilia. All'evento hanno preso parte le società di Grosseto quali l'Artistica Grosseto, Progetto Danza, Ginnastica Grifone, Polisportiva Barbanella 1, Palestra Europa Danza, Bulli e Pupe e Ri-Animazione Latin, iniziativa davvero bella e interessante e che ha visto la partecipazione di molte atlete che non hanno voluto far mancare la loro presenza per una nobile finalità, ovvero quella di devolvere i fondi ai terremotati dell'Emilia Romagna colpiti dal sisma terribile qualche mese fa. «Un grazie particolare scrive Sergio Perugini, presidente lega ginnastica Uisp ormai da tempo alla società Live 95 per il supporto tecnico audio-luci e a Uscita di Sicurezza, gestore del Parco di Pietra di Roselle». La manifestazione è stata organizzata dalla Uisp le Ginnastiche di Grosseto con la collaborazione della lega per la grande età.

Bau watch Con i «cani bagnini» tutti al sicuro**Nazione, La (Grosseto)**

"Bau watch Con i «cani bagnini» tutti al sicuro"

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 3

Bau watch Con i «cani bagnini» tutti al sicuro IL SERVIZIO

NON HANNO cannocchiale e radiolina, ma possono «fiutare» il pericolo. Anche gli amici a 4 zampe hanno vigilato le spiagge della costa maremmana per tutta l'estate. Merito dell'associazione Saucs, la Scuola di addestramento delle unità cinofile da salvataggio, una Onlus che è entrata a far parte delle risorse della Protezione civile regionale e, quindi, provinciale. E sono stati davvero tanti ma soprattutto utili gli interventi di primo soccorso, ricerca di persone smarrite e anche salvataggi in mare compiuti nel 2012 dai «cani-bagnino». Il progetto è stato inserito dai volontari di Protezione civile nel quadro dei Piani collettivi di salvamento organizzati dai Comuni marittimi maremmani e si propone di diffondere tra la popolazione la cultura della sicurezza in mare, in tutte le sue forme e ambiti di attività. Compresa una stretta collaborazione con la Capiteneria di porto, con i Comuni e le sezioni locali della Croce rossa e della Pubblica assistenza. LA PRESENZA dei «cani bagnino» sulle spiagge è stata molto apprezzata sia dai bagnanti, turisti e residenti, sia dal personale di salvataggio delle torrette: proprio i bagnini, in diverse occasioni, hanno chiesto il supporto delle unità cinofile, sia nelle operazioni di salvataggio, sia nelle attività di controllo e prevenzione del rischio. Le postazioni sono state operative soprattutto nei fine settimana. Inutile dire che i «cani bagnino» oltre a rappresentare un presidio di sicurezza collaudato e decisamente efficiente sono anche una vera attrazione per i vacanzieri, soprattutto per i più piccoli: i bambini amano veder «sfilare» sulla spiaggia gli amici a quattro zampe che solitamente sono abituati a vedere in altre situazioni. E allo stesso tempo gli adulti si sentono più sicuri.

Piano di protezione civile, summit di sindaci Convocati dalla Provincia per stringere i tempi**Nazione, La (La Spezia)**

"Piano di protezione civile, summit di sindaci Convocati dalla Provincia per stringere i tempi"

Data: **07/09/2012**

Indietro

ARCOLA / VEZZANO / VAL DI VARA pag. 7

Piano di protezione civile, summit di sindaci Convocati dalla Provincia per stringere i tempi VAL DI VARA
L'ELABORATO DEVE ESSERE PRONTO L'11 OTTOBRE

ALLUVIONATI, ma senza un piano di protezione civile che possa individuare, in casi analoghi a quelli che hanno sconvolto molti territori lo scorso 25 ottobre, le procedure di prevenzione e soccorso. Una situazione, quella che riguarda diversi comuni della Val di Vara e della riviera, che ha spinto la Provincia della Spezia e la Protezione civile, in accordo con la Prefettura, a convocare i sindaci ed i tecnici di ventuno comuni: l'obiettivo, è quello di affiancarli nella redazione del piano, che dovrà essere redatto obbligatoriamente entro il prossimo 11 ottobre. La prima riunione si è tenuta ieri mattina, alla presenza del Commissario straordinario Marino Fiasella, del dirigente del settore difesa del suolo Giotto Mancini e del responsabile del servizio di Protezione Civile. «LA REDAZIONE del piano è uno strumento fondamentale per la sicurezza dei cittadini, e risulta ancora più pregnante in un territorio come il nostro che presenta fragilità notevoli causate dai drammatici eventi alluvionali degli ultimi anni spiega Fiasella . Daremo una mano ai comuni in difficoltà nella redazione: la legge ribadisce che la responsabilità del piano di protezione civile è del Sindaco, ma crediamo che la Provincia debba svolgere il proprio ruolo di coordinamento e di supporto laddove si manifestano delle criticità, soprattutto in quei Comuni che le alluvioni hanno reso più fragili. La maggior parte delle Amministrazioni convocate è in via di approvazione del Piano continua Fiasella Nei prossimi giorni manderemo i nostri tecnici a raccogliere i dati nei territori e capire se ci sono fragilità su cui intervenire. Abbiamo bisogno di affrontare l'autunno adottando tutti gli strumenti possibili utili alla prevenzione ed alla gestione del rischio».

Cade nel bosco, paura per un 40enne**Nazione, La (La Spezia)**

"Cade nel bosco, paura per un 40enne"

Data: **08/09/2012**

Indietro

PRIMA SARZANA pag. 13

Cade nel bosco, paura per un 40enne FALCINELLO ALLARME NELLA NOTTE, POI L'UOMO HA RAGGIUNTO L'ABITATO

UN'ESCURSIONE a Falcinello è finita con una mobilitazione generale nel cuore della notte e il ricovero in ospedale per un 40enne sarzanese. L'uomo G.M., durante il suo cammino nella zona boschiva l'altro pomeriggio è caduto procurandosi una distorsione alla caviglia. In un primo tempo il dolore era sopportabile e ha cercato di raggiungere da solo il paese. Ovviamente doveva camminare molto lentamente e percorrere un lungo tratto visto che si era allontanato molto dall'abitato. Ad un certo punto visto che non riusciva più a muoversi ha chiesto aiuto. Erano le 2 quando è arrivata la richiesta di soccorso al 118 della Spezia, il centro di prima emergenza ha subito allertato il locale soccorso alpino e i vigili del fuoco di Sarzana. Sul posto si sono subito portate squadre di pompieri, gli uomini del soccorso alpino della Spezia e un'ambulanza della pubblica assistenza di Sarzana. Nonostante il dolore per la distorsione il quarantenne ha però ripreso il suo cammino ed è riuscito da solo a raggiungere l'abitato di Falcinello dove è stato subito soccorso dai militi della Pubblica Assistenza di Sarzana, quindi attraverso l'ambulanza trasportato all'ospedale della Spezia per essere sottoposto alle cure necessarie. Image: 20120908/foto/6676.jpg

Due assemblee su come far fronte all'allerta meteo**Nazione, La (La Spezia)**

"Due assemblee su come far fronte all'allerta meteo"

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

LUNIGIANA pag. 15

Due assemblee su come far fronte all'allerta meteo AULLA

AULLA DUE NUOVI incontri per imparare a fronteggiare l'emergenza. Dopo le polemiche seguite all'allerta della scorsa settimana, che ha spaventato i cittadini di Aulla, il Comune ha deciso di organizzare due assemblee, mercoledì e venerdì prossimi alle 18 in sala consiliare. Obiettivo: spiegare i comportamenti da tenere in caso di allerta meteo. Gli incontri serviranno anche per raccogliere i numeri di cellulare delle famiglie che non hanno il telefono fisso. Il nuovo piano di protezione civile, infatti, dispone di un sistema che allerta la cittadinanza in caso di emergenza per telefono, dando le istruzioni da seguire. «Gli incontri dice l'assessore Giovanni Chiodetti sono stati organizzati per coinvolgere i condomini che si trovano nell'area a rischio esondazione di Aulla. Vogliamo sensibilizzare i cittadini sui comportamenti da tenere nel momento in cui scatta l'allerta, a seconda della gravità. Ogni famiglia dovrà dare un numero di cellulare, al Comune o al proprio amministratore di condominio, per permettere agli operatori di protezione civile di avvisare. Gli incontri interessano soprattutto chi vive nell'area esondabile ma spero che partecipino tutti». Il nuovo piano divide l'allerta in moderata, elevata o emergenza, per ciascun caso ci sono indicazioni diverse. Con allerta moderata la gente dovrà rimuovere le auto da garage e piazzali situati sotto il livello stradale. Con criticità elevata bisognerà evitare di scendere negli scantinati e di utilizzare l'ascensore. Nel caso più grave i cittadini potrebbero essere evacuati per dover raggiungere le aree di attesa nel più breve tempo possibile. Monica Leoncini

A fuoco i boschi al confine con Caniparola Interviene anche l'elicottero anti-incendi**Nazione, La (La Spezia)**

"A fuoco i boschi al confine con Caniparola Interviene anche l'elicottero anti-incendi"

Data: **10/09/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 7

A fuoco i boschi al confine con Caniparola Interviene anche l'elicottero anti-incendi PAURA AL LAVORO I VIGILI DEL FUOCO CON IL SUPPORTO DEI CARABINIERI

FIAMME Per arginare l'incendio è intervenuto l'elicottero a supporto delle squadre a terra

CANIPAROLA SQUADRE dei vigili del fuoco, carabinieri e volontari in azione per domare due incendi divampati ieri a Sarzanello e ad Arcola. Le fiamme hanno attaccato le abitazioni nel quartiere sarzanese proprio al confine con Caniparola. Intorno alle 13, per cause ancora tutte da verificare, dalla fitta vegetazione che separa i due territori confinanti, nella zona conosciuta come Albachiara, si sono alzate nuvole di fumo seguite da lingue di fuoco che in poco tempo hanno bruciato rovi e sterpagli. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Sarzana, la squadra antincendio boschivo e i carabinieri che hanno iniziato il lavoro a terra in attesa che l'elicottero scaricasse acqua dall'alto per impedire eventuali ritorni. Per sicurezza sono state fatte spostare diverse auto parcheggiate poco distante e a rischio qualora il vento avesse cambiato direzione. Intorno alle 16 l'incendio è stato domato ma il boschetto è andato pressochè distrutto. Per la Lunigiana prosegue dunque l'emergenza incendi che ha caratterizzato tutta l'estate. PROBLEMI anche a Canevella, una frazione del comune di Arcola. Intorno alle 13,30 i residenti hanno visto il fumo alzarsi non lontano dalle loro abitazioni. Sul posto si sono subito precipitati i carabinieri della locale stazione e i vigili del fuoco del distaccamento di Sarzana che insieme ad alcuni volontari, in meno di due ore hanno avuto ragione delle fiamme. Il rogo ha comunque devastato circa 5 mila metri quadrati di terreno. Dove prima c'erano alberi, canne e anche rovi, ora c'è solamente cenere. I carabinieri stanno cercando di scoprire le cause dell'incendio ma è stato quasi sicuramente provocato dall'uomo. Image: 20120910/foto/4775.jpg

Nel capoluogo tutti a scuola di... protezione civile**Nazione, La (Lucca)**

"Nel capoluogo tutti a scuola di... protezione civile"

Data: **07/09/2012**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 11

Nel capoluogo tutti a scuola di... protezione civile CASTELNUOVO PARTE LA CAMPAGNA SULLA SICUREZZA IN CASO DI EVENTI CALAMITOSI

TUTTI a scuola di protezione civile a Castelnuovo con l'apertura della campagna di informazione 2012/2013 sulla sicurezza in caso di eventi calamitosi. «L'amministrazione spiega il responsabile della Protezione civile di Castelnuovo, Vincenzo Suffredini, è dotata di un proprio piano comunale aggiornato nell'aprile scorso, relativamente a rischio sismico, esondazione e neve. In occasione dell'ultimo aggiornamento ha provveduto anche a organizzare la propria struttura comunale da attivare in caso di emergenza con la nomina dei responsabili delle varie funzioni e il personale da impegnare tra i dipendenti comunali e le associazioni di volontariato (Misericordia, Servizio Emergenza Radio e associazione nazionale Autieri d'Italia). Risulta necessario continua Suffredini procedere con il coinvolgimento di tutte le forze sociali che gravitano sul territorio, a un progetto capillare di informazione e educazione. Il sindaco Gaddo Gaddi, l'assessore Elena Picchetti e l'intera amministrazione hanno deciso di avviare una capillare campagna di informazione da rivolgere a tutti i cittadini sul proprio territorio, sotto il mio coordinamento, come responsabile comunale di Protezione Civile». Il primo incontro verrà effettuato all'Istituto comprensivo di Castelnuovo, lunedì 10 settembre dalle 9,30 alle 12 nella Sala Suffredini; il secondo lunedì 17 settembre (11-13) al liceo scientifico. Dino Magistrelli il

NEL MESE d'agosto, gli interventi anti incendio dell'Aib, sul territorio regionale...**Nazione, La (Lucca)**

"NEL MESE d'agosto, gli interventi anti incendio dell'Aib, sul territorio regionale..."

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

AGENDA LUCCA pag. 15

NEL MESE d'agosto, gli interventi anti incendio dell'Aib, sul territorio regionale... NEL MESE d'agosto, gli interventi anti incendio dell'Aib, sul territorio regionale, sono stati 303. Il maggiore numero di roghi si è verificato a Lucca: 52 in trenta giorni. Dati agghiaccianti, e che mostrano il volto oscuro e nascosto di coloro che perseguono la cultura del fiammifero, senza rendersi conto dei danni che arrecano alla comunità. Spesso si è cercato di tracciare l'identikit dei piromani. Individui affetti da conflitti e turbe, che li indurrebbero a provocare combustioni per il solo gusto di farlo. Le stesse compiacenze, sebbene in ambito diverso, che spingono altri a uccidere cani, gatti o sparare, come accaduto sulle Apuane, a un'aquila reale. Non è la prima volta. L'anno precedente, a S. Maria del Giudice, qualcuno ferì un'aquila minore. Gestì inconsulti, perpetrati da autentici fuorilegge, che non disprezzano soltanto gli animali, ma anche il mondo che li circonda. Un mondo che vorrebbero ridurre a un deserto di cenere e a un cielo senza vita. Una logica di distruzione, che ritroviamo nelle pagine buie della storia, quando la barbarie sembrava aver occultato ogni forma di civiltà. Un richiamo e una voce che continuano a riemergere, tra incendi e fucilate.

Appartamenti alle famiglie terremotate San Possidonio ringrazia Egidio Giorgi**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Appartamenti alle famiglie terremotate San Possidonio ringrazia Egidio Giorgi"

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 6

Appartamenti alle famiglie terremotate San Possidonio ringrazia Egidio Giorgi Egidio Giorgi

MASSA GRANDE gesto di solidarietà in favore delle famiglie terremotate di San Possidonio. Il geometra Egidio Giorgi, titolare dell'agenzia Immobiliare "Il Lago" di Marina, ha messo a disposizione alcuni appartamenti della sua agenzia ospitando una decina di famiglie provenienti dalla zona colpita dal sisma di maggio. Ed è stato proprio il sindaco di San Possidonio, Rudi Accorsi, a ringraziare Giorgi per la sensibilità e la disponibilità dimostrata nei confronti dei cittadini del suo comune: «Avere vicino tanta solidarietà scrive Accorsi è per noi un sostegno fondamentale ed un invito a lavorare ogni giorno di più per il nostro paese». Image: 20120907/foto/4343.jpg

La "provocazione" di Brunello Pucci: «Sindaco, iscriviti anche me»**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"La "provocazione" di Brunello Pucci: «Sindaco, iscriviti anche me»"

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 5

La "provocazione" di Brunello Pucci: «Sindaco, iscriviti anche me» VERSO LE ELEZIONI "STOCCATA" AI DIRIGENTI LOCALI: «VEDIAMO SE IL PARTITO MI ESPELLE»

MASSA SULLA TESSERA "arancione" consegnata mercoledì sera, a chiusura della festa dei "pucciani" alla Comasca, a Rosy Bindi interviene il responsabile scuola del Pd locale, Brunello Pucci: «Giuliano Minuto a nome della "28 Aprile" ha consegnato alla presidente nazionale del Pd, la tessera onoraria dell'associazione che governa la città e che vede il Pd all'opposizione. Anch'io, iscritto del Pd, ho chiesto e chiedo la tessera della "28 Aprile" al sindaco. Così vediamo cosa succede: se il Pd locale mi espelle, a mia volta io chiederò di espellere anche il presidente nazionale del pd Rosy Bindi». BRUNELLO Pucci prosegue, polemico: «Così guardiamo di che pasta sono fatti i nostri segretari. Cesare Leri, segretario provinciale del Pd, è sindaco di Comano e presidente dell'Unione dei Comuni dove ha mantenuto alla diretta competenza del presidente i seguenti incarichi: protezione civile, società dell'informazione, struttura unica di polizia locale e bilanci, e ogni altro incarico non espressamente attribuito al vice presidente ed agli altri componenti della giunta dell'Unione. E' anche nell'Ato Toscana Costa dove in qualità di consigliere percepisce una indennità. Penso possano bastare. L'altro, Cesare Ugolotti conclude Pucci, pur avendo dichiarato solennemente al momento dell'insediamento a segretario comunale di Massa che si sarebbe dimesso dal consorzio zona oggi ha pure riconfermato la carica».

Bagnone Il sindaco replica all'opposizione. «Diserta i consigli comunali e ignora le attività della giunta»**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Bagnone Il sindaco replica all'opposizione. «Diserta i consigli comunali e ignora le attività della giunta»"

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

LUNIGIANA pag. 14

Bagnone Il sindaco replica all'opposizione. «Diserta i consigli comunali e ignora le attività della giunta» BAGNONE «LE ATTIVITÀ del comune di Bagnone non sono affatto negative come sostengono i consiglieri di minoranza». Si difende così il sindaco Gianfranco Lazzeroni dalle accuse del gruppo Futuro. «Abbiamo svolto molti interventi, dal nuovo Piano Urbanistico Strutturale con una procedura partecipata, al Piano di Protezione civile, al Piano per l'energia per la riduzione delle emissioni inquinanti e l'uso delle energie rinnovabili. Ma nei due consigli comunali passati Letizia Leviti non c'era e ignora quanto è stato approvato. La nostra scuola primaria è sicura, con cucina nuova e mensa interna; per l'Ipsia sono stati ottenuti importanti finanziamenti, la costruzione della nuova palestra scolastica verrà appaltata in autunno e per il completamento dell'adeguamento del teatro comunale è stato ottenuto un contributo di 226 mila euro. Senza trascurare turismo e promozione del territorio, è stato completato il recupero degli alpeggi, dei sentieri e della strada dei Tornini con l'impiego di contributi del Piano di sviluppo agricolo regionale, ottenuto un ulteriore contributo per il completamento dell'area esterna dell'Ostello di Treschietto»

Prima campanella, non per tutti**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Prima campanella, non per tutti"

Data: 08/09/2012

Indietro

PRIMA CARRARA pag. 9

Prima campanella, non per tutti Proseguono gli interventi sui solai dopo gli ultimi terremoti

PIANETA SCUOLA ALLA DOGANELLA E ALLA TALIERCIO SI RIPARTE IL 17

CARRARA SUONA la prima campanella per gli studenti del territorio comunale. La maggior parte delle scuole cittadine apre lunedì mattina, alcune hanno deciso di posticipare a mercoledì, ma i ragazzi della scuola elementare «Doganella» e della media «Taliercio» inizieranno addirittura lunedì 17. Lo ha deciso l'amministrazione comunale di concerto con la direzione scolastica per consentire ai tecnici di ultimare i lavori di messa in sicurezza di alcuni solai in seguito alle lesioni causate dal terremoto dello scorso gennaio e dello scorso maggio. I lavori hanno interessato l'intera stagione estiva e sono stati effettuati in numerose scuole del territorio comunale che avevano riportato consistenti danni dopo le scosse sismiche dello scorso anno scolastico. Gli interventi sono stati ultimati in tutti gli edifici interessati tranne che alla scuola elementare della Doganella e alla media di via Marco Polo dove i solai, che erano esclusi dal progetto, richiedono ulteriori verifiche. «Nel corso della stagione estiva si legge in una nota diffusa dall'amministrazione comunale l'ufficio tecnico del Comune ha completato i lavori e i sopralluoghi sulle scuole del territorio comunale che avevano subito danni a seguito delle scosse di terremoto avvenute nei mesi di gennaio e maggio scorsi. Sono stati conclusi gli interventi per la messa in sicurezza degli edifici che ospitano il nido d'infanzia Le Mimose a Avenza, le elementari Frezza a Pontecimato, una parte della Giromini a Marina, le elementari a Castelpoggio e la scuola media Leopardi ad Avenza, mentre è stato deciso di rinviare a lunedì 17 settembre l'apertura dell'anno scolastico per gli studenti che frequentano la scuola elementare Doganella e la scuola media Taliercio in via Marco Polo a Marina di Carrara. «LA DECISIONE prosegue il comunicato è stata presa dall'amministrazione comunale, in accordo con la Direzione scolastica, dato che i lavori non sono ancora perfettamente ultimati, anche a seguito delle ultime verifiche effettuate su una parte dei soffitti inizialmente non compresi nei lavori assegnati». c.l. Image: 20120908/foto/4265.jpg

Allarme salute dopo l'incendio al capannone**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Allarme salute dopo l'incendio al capannone"

Data: **09/09/2012**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 7

Allarme salute dopo l'incendio al capannone Inabitabile un alloggio, vietato consumare frutta e verdura coltivate sul posto di VALENTINA CONTE MONTIGNOSO GRAVE pericolo per la salute pubblica. Con questa motivazione il sindaco Narciso Buffoni ha firmato ieri un'ordinanza urgente per dichiarare inabitabile un alloggio e ordinare una serie di precauzioni ai cittadini che risiedono in una fascia approssimativamente circolare con raggio di circa cento metri da via Debbia Vecchia 3. E' qui, infatti, che venerdì pomeriggio è divampato un incendio in un capannone ad uso magazzino con copertura in amianto. E così, in attesa di conoscere i risultati analitici dei campionamenti prelevati, il primo cittadino su segnalazione della Asl si è visto costretto ad impartire, tramite l'ordinanza, una serie di indicazioni alla popolazione residente in quell'area. E COSÌ, il sindaco ha ordinato ai residenti in quella zona di evitare tutte le procedure che possono comportare il sollevamento di polvere come, ad esempio, lo spazzamento delle pertinenze esterne. Ed ha ordinato che proprio le pertinenze siano bagnate con lo scopo di contribuire «all'ulteriore abbattimento delle eventuali particelle aereodisperse». La situazione impone anche di prestare attenzioni a indumenti e cibo: gli indumenti stesi ad asciugare devono essere sottoposti ad «abbondanti lavaggi» e fino all'acquisizione dei risultati analitici, non devono essere consumati prodotti ortifrutticoli che siano stati coltivati nella fascia potenzialmente interessata dalla diffusione di fibre di amianto. E come se non bastasse, coloro che abitano in un raggio di circa 30-40 metri dal luogo dell'incendio devono anche tenere le finestre chiuse. Con l'ordinanza di ieri è stato, inoltre, dichiarato temporaneamente inabitabile, un alloggio posizionato al primo piano in diretta prospicienza del centro dell'incendio. Il tutto, in attesa dell'acquisizione dei risultati analitici. QUANDO venerdì scorso è divampato l'incendio in molti si sono preoccupati nel vedere la nube nera e densa che si alzava in cielo e che era visibile a grande distanza, ma le piccole dimensioni del capannone e la rapidità con cui i vigili del fuoco avevano circoscritto l'incendio (alimentato dal gran numero di cassette di legno per contenere frutta e verdura, custodite all'interno del magazzino) e, poi, spento le fiamme, avevano fatto tirare un sospiro di sollievo. Ma i tecnici avevano subito notato le caratteristiche del fumo ed avevano, poi, trovato conferme ai loro sospetti nel corso dello spegnimento delle fiamme: la copertura del capannone era in cemento amianto. E così, è scattato l'allarme con la Asl che si è subito attivata effettuando i campionamenti dell'aria: i risultati sono attesi a breve. Da questi dipendono tutte le ulteriori decisioni del sindaco e la durata della validità dell'ordinanza. Image: 20120909/foto/4924.jpg

Brucia ancora Santa Lucia, i pompieri evitano il disastro**Nazione, La (Massa-Carrara)***"Brucia ancora Santa Lucia, i pompieri evitano il disastro"*Data: **10/09/2012**

Indietro

PRIMA CARRARA pag. 5

Brucia ancora Santa Lucia, i pompieri evitano il disastro PAURA IN COLLINA SOTTO IL RADAR SCOPPIA UN VASTO INCENDIO DOMATO NEL GIRO DI QUALCHE ORA**ROGO** I vigili del fuoco impegnati per tutto il giorno

CARRARA MOMENTI di paura ieri mattina sulle colline di Santa Lucia per un vasto incendio che si è sviluppato nel bosco sotto il radar e che rischiava di estendersi pericolosamente alle abitazioni. L'intervento massiccio dei vigili del fuoco e dei volontari della Vab ha evitato il peggio anche se poi nel pomeriggio sono ripresi alcuni focolai che hanno tenuto col fiato sospeso gli abitanti anche di Fontia. L'incendio ha interessato un fronte lungo circa un chilometro e largo 500 metri. C'era un vento fastidioso che oltre a favorire le fiamme ha un po' ostacolato il compito dei pompieri che però sono riusciti ugualmente a circoscrivere il rogo evitando che si allargasse a macchia d'olio fino sulla strada. Pare che nella zona dell'incendio, alle prime luci dell'alba siano state notate due persone sospette addentarsi nella boscaglia. **INDAGINI** a tutto raggio e non si esclude alcuna pista anche se gli inquirenti non credono ad un incendio accidentale. Anzi si batte la pista del dolo e attraverso alcune immagini si tenta di individuare eventuali presenze sospette in zona. Le forze dell'ordine invitano i cittadini alla collaborazione e a segnalare qualsiasi movimento sospetto. A Santa Lucia i roghi sono stati ripetuti negli ultimi anni. Image: 20120910/foto/4748.jpg

Bollacchione, partono i lavori**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Bollacchione, partono i lavori"

Data: **08/09/2012**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 8

Bollacchione, partono i lavori Controlli dei vigili per verificare le inadempienze dei frontisti

DOPO GLI ALLAGAMENTI SARANNO RISISTEMATI 600 METRI DI ALVEO

RUSPA IN AZIONE Operai al lavoro ieri lungo il torrente Bollacchione

SONO STATI momenti difficili quelli dei residenti di Canapale per gli allagamenti subiti dopo i primi acquazzoni estivi dei giorni scorsi. Non sono mancate le vivaci proteste per segnalare che i danni e i disagi non erano casuali, ma erano dovuti a una mancata manutenzione del fozzo del Bollacchione che è esondato probabilmente proprio a causa della difficoltà dell'acqua di fluire. L'amministrazione comunale aveva annunciato interventi per mettere in sicurezza il Bollacchione e i lavori di ripulitura dell'alveo nel tratto di competenza comunale sono stati avviati ieri. «Intanto fa sapere l'amministrazione comunale sono anche in fase conclusiva i sopralluoghi degli agenti di polizia municipale, in base ai quali saranno emesse le ordinanze specifiche per colmare le eventuali inadempienze dei frontisti». «I LAVORI, che consisteranno nello riprofilatura di un tratto di alveo del fossato lungo circa 600 metri in via Calvana e Bollacchione spiega ancora il Comune sono stati assegnati alla ditta Scep di Pistoia attraverso la procedura di somma urgenza, visti gli allagamenti dei giorni scorsi e considerata la necessità di intervenire prima dell'arrivo di nuove piogge. Il costo complessivo dell'intervento è di 19mila euro». «Con un escavatore verranno rimossi i detriti terrosi e la vegetazione che si sono accumulati nel fossato, impedendo il normale deflusso dell'acqua. Questa prima fase del lavoro andrà avanti alcuni giorni, condizioni metereologiche permettendo. Tutto il materiale rimosso verrà accumulato sul posto per circa una settimana e, una volta effettuate le analisi chimiche previste dalla legge in materia, sarà trasportato in discarica autorizzata». «INTANTO sottolinea ancora l'amministrazione comunale la polizia municipale insieme ai tecnici della protezione civile sono entrati nella fase conclusiva dei sopralluoghi lungo le sponde dello stesso Bollacchione, volti a verificare eventuali difformità da parte dei frontisti rispetto all'ordinanza generale 1038 del 2011 che riguarda la manutenzione del reticolo idraulico minore (fossi e canali di scolo) che insistono sul territorio comunale. Al termine dell'iter di accertamento saranno emesse, se del caso, specifiche ordinanze che obblighino i privati cittadini a rispettare la normativa in vigore». Image: 20120908/foto/4722.jpg

*Musica a villa Giamari in favore dei terremotati***Nazione, La (Prato)**

"Musica a villa Giamari in favore dei terremotati"

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

PROVINCIA PRATO pag. 16

Musica a villa Giamari in favore dei terremotati MONTEMURLO DAL POMERIGGIO

RICCA manifestazione domani a villa Giamari che offrirà nel pomeriggio e dopocena una kermesse musicale e recitativa molto varia, con stand e buffet in funzione. Organizza il comune di Montemurlo attraverso l'assessore alla cultura Ilaria Maffei, il ricavato sarà devoluto ai terremotati dell'Emilia. Sullo schermo saranno proiettati spezzoni dell'ultima guerra mondiale riferiti ai giorni precedenti la liberazione di Montemurlo da parte degli alleati, e le immagini del terremoto e della ricostruzione in Emilia. La lunga serata sarà ricca di spettacoli vari, ballo, teatro, narrativa, con la partecipazione dei Maggiaioli di Bagnolo e del coro gospel Black & White Ensemble che pur avendo sede a Prato si prepara assiduamente alla chiesa delle Fornacelle. Dirige il maestro Alessandro Coco, Simone alla batteria, Federico al pianoforte. Saranno eseguiti canti gospel e spiritual in una cornice molto indicata per svolgere manifestazioni artistiche e musicali. Martedì invece Montemurlo festeggia la festa della liberazione con l'intitolazione «Largo 5 luglio 1945» in memoria di quattro ragazzi montemurlesi che persero la vita per lo scoppio di una bomba, del parcheggio all'intersezione tra via Lamarmora e via Tevere. La cerimonia d'intitolazione del parcheggio si svolgerà alle 9.30 alla presenza del sindaco Mauro Lorenzini, successivamente le celebrazioni si sposteranno in piazza Donatori del sangue per la deposizione della corona d'alloro ai caduti. La seconda parte della mattinata sarà, invece, dedicata alla presentazione della ristampa del libro "Pagine della Resistenza nel pratese" di Angiolo Menicacci, storico sindaco di Montemurlo dal 1951 al 1970. u'1

Cambio a Galceti Il nuovo direttore è il giovane Cordaro**Nazione, La (Prato)**

"Cambio a Galceti Il nuovo direttore è il giovane Cordaro"

Data: **08/09/2012**

Indietro

CRONACA PRATO pag. 12

Cambio a Galceti Il nuovo direttore è il giovane Cordaro CSN TERRAVEGLIA LASCIA DOPO 6 MESI SVOLTA Sopra Massimiliano Terraveglia e Pamela Bicchi foto Attalmi; sotto Matteo Cordaro

E' DURATA un battito di ciglia, appena sei mesi (il canonico «periodo di prova»), la direzione di Massimiliano Terraveglia al Centro di scienze naturali. Spezzino, 63 anni, generale dell'esercito, ornitologo e amante delle colline toscane, il pragmatico Terraveglia fu scelto a marzo in una ristretta rosa di candidati. La sua provenienza «extra pratese», oltre alla sua esperienza, lo rendeva candidato ideale per potersi sottrarre alla valanga di veleni che ha travolto Galceti negli ultimi anni. Ora però Terraveglia si fa da parte e il consiglio di amministrazione della Fondazione Csn ha subito nominato il sostituto: Matteo Cordaro, 32 anni. Giovane e pratese, il contrario del precedente direttore. Laureato in scienze naturali (indirizzo di conservazione della natura e delle sue risorse), Cordaro ha collaborato come dottorando di ricerca sia con l'Università di Firenze sia con quella di Siena come ricercatore al laboratorio di zoologia molecolare in ricerche sul campo ecologia animale e etologia. E' volontario della Misericordia dal 1996, nel gruppo della protezione civile. «La scelta di Cordaro precisa la nota del cda viene in conseguenza ai colloqui effettuati dal consiglio dopo la richiesta di personale avanzata lo scorso marzo e che portarono alla nomina di Massimiliano Terraveglia, il quale rimarrà, come da nostra richiesta e compatibilmente ai suoi impegni, consulente scientifico del centro e a servizio gratuito del Cda e del nuovo direttore». Conferma Terraveglia: «Rimarrò gratuitamente. Sarò una sorta di anello di congiunzione con la presidenza. Ho spiegato ai collaboratori con una lettera le mie motivazioni, d'altra parte serve personale in più ma non c'è l'orientamento di assumere altri spiega così mi faccio da parte per permettere a un altro di entrare. Io resterò gratuitamente come consulente». Quindi nessuna porta sbattuta e nessuna polemica, come si vociferava nei corridoi da settimane? «No, assolutamente, e non sarebbe nemmeno il mio stile». Lu.Bo. Image: 20120908/foto/5845.jpg ü'1

Colle Serata di beneficenza per i terremotati dell'Emilia**Nazione, La (Siena)**

"Colle Serata di beneficenza per i terremotati dell'Emilia"

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

COLLE VAL D'ELSA pag. 14

Colle Serata di beneficenza per i terremotati dell'Emilia COLLE aiuta l'Emilia terremotata. Il ricavato della serata danzante che si svolgerà stasera al circolo La Badia sarà destinato al Comune di Finale Emilia come ringraziamento per aver recuperato i costumi della festa rinascimentale sepolti sotto le macerie del magazzino del Cers.

Andrea Bartocci dà le dimissioni. Terremoto in casa del Pd**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Andrea Bartocci dà le dimissioni. Terremoto in casa del Pd"

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 14

Andrea Bartocci dà le dimissioni. Terremoto in casa del Pd SPOLETO IL SEGRETARIO HA LASCIATO L'INCARICO: «MALUMORI INTERNI RIFERITI ALLA MIA LINEA POLITICA»

SPOLETO TERREMOTO nel Pd, il segretario di Spoleto Andrea Bartocci dà le dimissioni. Si è saputo solo ieri pomeriggio, ma Bartocci avrebbe maturato la decisione di lasciare l'incarico già martedì sera, durante la riunione dell'unione comunale. Ebbene, al termine della riunione, quando il sindaco Benedetti aveva lasciato la sede del partito, il segretario, dinnanzi ai colleghi, ha annunciato ufficialmente le sue dimissioni. «Già da un po' ravvisavo alcuni malumori interni riguardo la mia linea politica afferma il segretario dimissionario. Visto che non ho vinto un concorso, anzi sono stato eletto dall'assemblea, ho preferito farmi da parte. Il mio è un gesto di responsabilità verso il partito, non mi sentivo più sereno». I temi del dibattito sono diversi: si va dalla riforma sanitaria al riordino della macchina comunale fino alle problematiche causate dalla spending review. «Credo ha detto Bartocci sia opportuno ricomporre l'unità che sta venendo a mancare». Ora la palla passerà alle segreterie provinciale e regionale del Pd, pronte ad analizzare le motivazioni che hanno portato il segretario a prendere tale decisione. «Siamo pronti a confrontarci con Bartocci afferma il segretario provinciale Dante Andrea Rossi per analizzare le problematiche che avrebbero portato ad un clima non più sereno e disteso e creare di conseguenza gli elementi di cambiamento». Al momento le dimissioni del segretario sono soltanto state comunicate verbalmente e non ufficializzate. Daniele Minni

domani a cassana l'ultimo saluto al volontario

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

MORTO NELL INCIDENTE

Domani a Cassana l'ultimo saluto al volontario

di Marcello Pulidori wCASSANA Ieri alle 17,45 è arrivata la conferma: si svolgerà domani il funerale di Roberto Puviani (nella foto), il 50enne volontario della Protezione Civile morto martedì nella tragedia stradale di San Carlo. Il feretro partirà alle ore 10 dalla camera mortuaria di Ferrara, per raggiungere alle 10,30 la chiesa di Cassana dove è previsto il rito funebre solenne. C'è da prevedere che saranno davvero in tanti, oltre ovviamente ai familiari, gli amici, i conoscenti e i colleghi che vorranno essere presenti nella chiesa di Cassana per dare l'ultimo saluto a Roberto Puviani. Una tragedia che ha colpito non soltanto la famiglia di Roberto e la Protezione Civile per la quale prestava il suo servizio, ma tantissimi amici che avevano potuto negli anni apprezzare le grandissime doti umane e professionali di Puviani. Roberto era un uomo generoso e altruista, e non a caso era stato accolto con grande entusiasmo all'interno della stessa Protezione Civile. In quel maledetto viaggio sul tir, Roberto ed un collega (quest'ultimo rimasto ferito in maniera non grave) stavano trasportando un container ed altri materiale per i terremotati. Come ricordato ieri, giova rammentare che Fabrizio Toselli sindaco di Sant'Agostino per onorare nel modo più sentito la memoria ed il lavoro di Roberto Puviani ha comunicato che la nuova scuola media del paese sarà dedicata proprio al volontario ferrarese scomparso martedì scorso nella tragedia di San Carlo. Nel frattempo, purtroppo, sono ore di dolore anche per un altro dramma, avvenuto sempre quel maledetto martedì, ma in serata: lo schianto frontale tra due auto in cui ha perso la vita Abderrahim El Hainouni, 31enne originario del Marocco. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

tutti a tavola per aiutare i terremotati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

GORO

Tutti a tavola per aiutare i terremotati

GORO La 4ª Festa Madonna delle Grazie in svolgimento al centro sportivo di Goro, chiude questa sera nel segno della solidarietà. La serata sarà dedicata ai terremotati dell'Emilia. Per l'occasione lo stand gastronomico ha preparato il menù solidarietà a soli 15 €. Nello spazio spettacoli si esibiranno le scuole di ballo dei paesi limitrofi e i bambini che hanno partecipato al recente Cavalluccio d'Argento. Biglietto vincente della lotteria premio unico estratta domenica 2 settembre n. 0791.

per la ricostruzione san carlo aspetta i rilevamenti tecnici

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Per la ricostruzione San Carlo aspetta i rilevamenti tecnici

Lodi e Marvelli: interventi sulle strade per il 2013 Obiettivo edifici scolastici, la consegna a Natale

SAN CARLO L incontro pubblico di mercoledì sera a San Carlo, tenuto dal vice sindaco Roberto Lodi e l assessore Filippo Marvelli, si è aperto con momenti di commozione in ricordo del volontario scomparso Roberto Puviani mentre svolgeva un trasporto proprio per il Comune di Sant Agostino. Tante le novità annunciate tra cui quella più attesa dai cittadini e commercianti, entro martedì sarà riaperto il traffico sulla strada provinciale 66, grazie al completamento della messa in sicurezza del campanile e della facciata della Chiesa. Il Comune di Sant Agostino inoltre come tutte le altre amministrazione, sta preparando una delibera da presentare al governo, inerente alle sospensione delle tasse «chiederemo con forza al governo di sospendere le tasse per 3 anni, per consentire ai cittadini e alle aziende danneggiate di far fronte ai danni del terremoto». San Carlo oltre al terremoto ha subito anche i danni della liquefazione. In merito alle analisi geotecniche effettuate, i tecnici stanno tracciando delle linee guida di intervento. «Non si possono aggiustare le case se prima non è chiara la situazione del sottosuolo continua Lodi-, per questo abbiamo chiesto di avere, in tempi brevi, le indagini effettuate da Pignone e il suo gruppo, per capire se i punti del terreno compromessi risultano stabili o se con la brutta stagione può esserci il rischio ce si aggravi la situazione». Oltre ai risultati degli studi geotecnici, l amministrazione con Hera, sta già lavorando sul progetto di rifacimento del sistema fognario compromesso, inoltre in via Rossini partiranno i lavori del rifacimento della nuova rete Enel Gas, completamente distrutta dal sisma. Investimenti per 200mila euro saranno fatti dal Comune anche per le strade: «Per il 2012 si procederà a sistemare diversi tratti di strada già programmati, poi nel 2013 si continuerà su questo fronte spiega l assessore Marvelli- grazie ai soldi che arriveranno dall assicurazione per i danni del terremoto, riusciremo a sanare diverse situazione critiche sia per quanto riguarda la sicurezza stradale che le fogne di tutto il nostro comune». Il vice sindaco ha annunciato anche l avvio dei lavori delle scuole «per la scuola media che ospiterà 225 ragazzi sono già partiti, e lunedì dopo avere appaltato i lavori della piattaforma, avranno inizio anche i lavori della scuola elementare, che è già in parte prodotta, quindi basterà poco per terminarla; noi contiamo di averla pronta per Natale». Maria Teresa Cafiero

piano dei lavori definito e pronto territorio sicuro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Piano dei lavori definito e pronto «Territorio sicuro»

A cento giorni dalle scosse Provincia presenta gli interventi Oggi i funerali di Puviani: l'ultima vittima del terremoto FERRARA Cento giorni dopo le scosse, il terrore e il dolore, l'orizzonte non può che essere uno, «avere un territorio più sicuro di quel che non fosse prima». Chiusa la fase dell'emergenza più acuta, la Provincia presenta il piano per l'oggi e il domani. «La gestione ordinaria durerà fino a metà 2013», dice l'assessore alla protezione civile Stefano Calderoni affrontando i nodi strutturali: ricostruzione degli edifici, ripresa delle attività produttive velocizzando le procedure, liquidazione delle risorse». Insomma, maniche ben tirate su, come del resto è stato finora. Il numero delle persone assistite aveva raggiunto, nelle scorse settimane, un picco di 2.300. Tuttora in circa 150 sono alloggiati al campo di S. Liberata a Cento e in 800 abitano fuori dalla propria casa: per tutti c'è da garantire una sistemazione più stabile. Le verifiche Aedes sugli immobili sono state nel Ferrarese circa 8.600: sei edifici su dieci sono risultati danneggiati, gravemente nel 35% dei casi, tanto che alcuni saranno abbattuti. «Lungimirante la scelta di ricostruire tutto quel che è possibile, escludendo nuove cementificazioni e consentendo il ritorno della gente nella propria abitazione, anche se ciò può significare maggiori costi», osserva Calderoni. L'ordinanza 29 ha dato il via al ripristino degli edifici privati classificati B e C; la conversione in legge del decreto 74 ha portato il rimborso all'80%, nove i miliardi stanziati complessivamente dal governo. Cifre, programmi e denaro, ma senza cuore tutto svapora. Grande, grandissimo quello dei volontari della Protezione civile impegnati sul campo in questi mesi. Un ricordo speciale, in apertura di conferenza stampa, va a Roberto Puviani, per Calderoni «a tutti gli effetti una vittima del terremoto, perché deceduto mentre stava assistendo la popolazione più bisognosa». I funerali si terranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di Cassana. Pensiero anche per Alberto Finotti, ferito nell'incidente stradale di martedì lungo la Provinciale 66. «Abbiamo avuto una media giornaliera di 130 volontari impegnati», spiega Claudio Casini, coordinatore dell'emergenza per la Protezione civile «con una punta di 200, occupandoci soprattutto di logistica. Il terremoto è stato come una doccia fredda, eravamo pronti fin qui a rischi di tipo idraulico». Sono state una trentina le strutture di assistenza aperte sul territorio e come racconta Alceste Zecchi, responsabile della Protezione civile della Provincia, «stiamo tuttora recuperando il materiale». L'attività ferve per l'istruttoria finalizzata al rimborso delle spese sostenute dai Comuni: nell'assistenza alle persone, 600mila euro nelle prime 72 ore dopo le scosse del 20 e 29 maggio e altri tre milioni in seguito; per le opere provvisorie di messa in sicurezza pubblica siamo rispettivamente a quota un milione e 800mila e tre milioni e mezzo. In totale quasi nove milioni e le richieste continuano ad arrivare», sottolinea Zecchi. Fabio Terminali

un sistema di regole rigide e barocche

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 08/09/2012

Indietro

- *Cronaca*

«Un sistema di regole rigide e barocche»

Mirabello, il ministro Clini assicura: presentato un pacchetto di misure per la semplificazione

MIRABELLO Territorio e terremoto. Un dibattito vivace nella seconda serata della Festa Tricolore di Mirabello.

Introduce Aldo Di Biagio, deputato del Fli e membro della commissione Ambiente, ma le luci della ribalta sono tutte per il ministro con delega ai temi ambientali, Corrado Clini. Subito incalzato sui temi degli aiuti alle imprese che sono in attesa di poter ripartire dopo il sisma. «Il tema è già all'ordine del giorno - spiega Clini - anche da parte del presidente della Regione, Errani. La vicenda drammatica del terremoto si inserisce sul discorso più generale del rientro dal debito. In queste settimane siamo impegnati nell'assestamento di bilancio e credo che troveremo (io, Mario Catania e Corrado Passera, altri due ministri che condividono il ragionamento) un modo: l'abbassamento della redditività del territorio sarebbe cosa peggiore. E' una scelta vantaggiosa, anche sul piano delle entrate tributarie». In sala il sindaco di Mirabello, Angela Poltronieri, il consigliere Francesco Rendine, il presidente della Camera di commercio, Roncarati, Franco Mantero (ordine degli ingegneri). In fatto di semplificazione, «le misure si scontrano con un sistema di regole barocco - lancia l'allarme Corrado Clini - Ho presentato un pacchetto di misure di semplificazione in tema ambientale, proprio perché, nonostante le semplificazioni, c'è un sistema ancora così rigido da impedirci di fare le cose: lo dimostrano i 2 miliardi fermi nelle infrastrutture». «Purtroppo, la lezione del terremoto ci ha insegnato molte cose. La progettazione di edifici e infrastrutture deve avere presente lo scenario di rischio peggiore. Mirco Peccenini

giovani, sport e scuola le carte vincenti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Giovani, sport e scuola le carte vincenti

L inaugurazione della Fiera momento importante di bilanci. Il sindaco Fiorentini sollecita: date il meglio, puntate in alto
Appuntamento con la sfilata di moda Sul palco arrivano i Joe di Brutto

ARGENTA - La moda irrompe con tutta la sua eleganza nella giornata odierna della Fiera. Oltre ai tanti appuntamenti e fra questi va segnalato l'importante momento seminariale Patrimonio e innovazione al centro Mercato, e anche le iniziativa di carattere sportivo assieme alla campionaria e gli stand degli Ecomusei in Fiera aperti dalle 17 alle 24, questa sera, nella suggestiva piazza del duomo, si svolge la seconda edizione del defileè Piazza Mazzini e dintorni . Per la regia di Annamaria Rossetti, coordinata da Paolo Corticelli, sfileranno su una coreografica passerella che attraversa la fontana, una fitta serie di modelli appartenenti a negozi argentani. Fiera d Argenta è anche sinonimo però di spettacoli e sul palco di piazza Garibaldi, arrivano i Joe di Brutto con le loro coinvolgenti cover. E nei vari momenti d attesa, fra le proposte dei mercati e dei mercatini allestiti lungo le strade del centro, nel settore eno-gastronomico c è la possibilità di gustare - sia a pranzo che a cena - i piatti tipici della gastronomia locale (anche in versione fast food): in area stadio l Asd Argentana e Cestistica-Bocciofila alle Scuole elementari. In Piazza Marconi, degustazione al padiglione Oro d Argenta .

ARGENTA L inaugurazione della Fiera di Argenta, ieri pomeriggio, non è stata solamente un occasione per far vedere i progressi di una comunità. Il taglio del nastro della kermesse settembrina è stato anche l opportunità per parlare della propria gente, del carattere forte e solidaristico degli emiliani romagnoli. Ma anche delle iniziative tutt ora in campo per nuove aggregazioni anche con chi, in passato, non era nemmeno pensabile. Ed è ciò che è emerso ieri dalle parole del sindaco Antonio Fiorentini che ha rimarcato come sia in dirittura d arrivo l unione con Portomaggiore e Ostellato (c era il sindaco Minarelli con il collega Marchi). Un opportunità per Fiorentini per ricordare che, nonostante la crisi, il terremoto, la siccità che avrebbe piegato qualsiasi realtà, «ad Argenta qualcuno dimentica che ci sono imprese che esportano nel mondo. Per migliorare la qualità della vita - ha poi aggiunto - occorre mettersi in discussione pubblico e privato». La sua ricetta dice: investire sui giovani, nello sport e nella scuola. Rivolgendosi poi agli insegnanti, ha chiesto: «Date il meglio di voi». L'assessore provinciale Giorgio Bellini, invece, non ha perso occasione per puntare il dito contro chi, tempo addietro, avrebbe voluto una Fiera biennale «e per fortuna che l idea è stata soppressa immediatamente perché ogni anno l evento è un valido strumento per mantenere l'identità di una comunità». Incentrato soprattutto sul terremoto, è risultato l'intervento conclusivo di Alfredo Bertelli, sottosegretario alla Regione. «La nevicata, il terremoto, la siccità - ha detto - e speriamo che sia finita, non hanno piegato il carattere degli emiliano romagnoli». Elencati i danni del sisma, Bertelli, ha assicurato che i 70.000 studenti avranno l anno scolastico garantito poi, visto che si parla tanto di unione dei Comuni, da Argenta ha ricordato allaalto ferrarese, che rispetto agli altri territori della Regione, nulla è stato fatto e tutto ciò comporta eccezioni nelle decisione. «Il tempo, oggi, è scaduto», ha concluso aggiungendo che Ferrara può restare Provincia. (g.c.)

al campo sportivo debutta stasera la festa di fine estate

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

SCORTICHINO

Al campo sportivo debutta stasera la festa di fine estate

SCORTICHINO La novità della festa di fine estate che inizierà stasera nello stand al campo sportivo per concludersi martedì 11 ed organizzata dalla Nuova Aurora, è costituita dalla costata di maiale con l'osso che affiancherà i cappellacci, le tagliatelle, i maccheroni, la grigliata mista di carne, la salamina e il cotechino con purè, la tagliata di manzo e gli straccetti rucola e grana. Lunedì saranno ospiti della festa, tra l'altro, l'assessore regionale alla Protezione Civile, Paola Gazzolo e i consoli onorari di Sud Africa e Malta.

ciao roberto, angelo dentro i nostri cuori

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 09/09/2012

Indietro

- Cronaca

«Ciao Roberto, angelo dentro i nostri cuori»

Cassana: il saluto solenne della Protezione civile al funerale di Puviani Chiesa gremita all'inverosimile. Folla di autorità tra cui il presidente Errani

di Marcello Pulidori wCASSANA E bianca la bara di Roberto Puviani, 50 anni, il volontario della Protezione Civile deceduto martedì nella tragedia stradale di San Carlo. E bianca perché il bianco è il segno della purezza d'animo. Sul feretro c'è stesa la bandiera della Protezione Civile, sopra c'è il berretto rosso di Roberto. Due ali di colleghi, alcuni con i fazzoletti in mano, schierate di fianco alla chiesa, porgono il saluto solenne al collega che non c'è più, mentre il parroco don Marco Bezzi davanti all'altare attende di poter officiare la messa. Una folla circonda amorevolmente i familiari, la moglie e i 3 figli di Roberto. Folla anche di autorità: tra queste, Vasco Errani presidente della Regione e commissario straordinario per la ricostruzione post terremoto; il prefetto Provvidenza Raimondo; Marcella Zappaterra presidente della Provincia; il colonnello Antonio Labianco comandante provinciale dei carabinieri; i vertici della Guardia di finanza; Tiziano Tagliani sindaco di Ferrara, e praticamente tutti i sindaci dell'Alto Ferrarese. Alle 10,30 il feretro di Roberto arriva su un sagrato gremito di persone. Non è soltanto un addio. È un urlo di dolore. Federico, 19 anni, uno dei figli di Roberto Puviani, non stacca i suoi occhi dalla bara del padre. Al suo fianco gli altri componenti di questa famiglia, una famiglia che fin dalle primissime ore successive alla tragedia ha mostrato una compostezza, una disponibilità ed una dignità rare. Nella sua omelia il parroco ricorda i grandi valori di Roberto. Dentro a questa chiesa si avverte un senso di commozione che va oltre lo strazio per la scomparsa di un uomo generoso e valoroso come Roberto. Molti non riescono ad entrare e devono accontentarsi di ascoltare il rito funebre dal sagrato, o addirittura dalla strada. Persino alcuni automobilisti di passaggio si fermano e chiedono agli agenti della polizia municipale cosa è successo? . La messa scorre lenta, le parole di don Marco scandite dalle lacrime di amici e colleghi. C'è in ognuno, soprattutto nei volontari della Protezione Civile, la volontà di rendere questo momento ancora più solenne. È proprio durante questi immensi istanti che si ha tutta la dimensione di quanto Roberto Puviani fosse amato. Tanto generoso, si diceva, quanto schivo. Lo ricorda così anche il parroco: «Roberto lavorava con il cuore, e non per andare sul giornale». Amava l'arte, amava i suoi hobby, amava la sua famiglia. Ha perso la vita mentre trasportava un container per i terremotati. Gli uomini grandi sono fatti così.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

IN BREVE

ATTIVITA SISMICA Ieri ancora tre lievi scosse Il sisma emiliano continua. Ieri, fonte Ingv, si sono infatti registrate una scossa di intensità 2.3 alle 2.08 del mattino nel territorio di Poggio Renatico; di 2.5 alle 10.49 nel Comune di Vigarano Mainarda; di 2.6 alle 15.26 nel territorio di Bondeno . A POGGIO RENATICO In scena asta benefica C'è posta per te 2012 ovvero un'asta benefica a favore dei terremotati di Poggio Renatico. La location è la Galleria del Carbone; protagonisti, invece, gli artisti che hanno esposto nel corso dei dodici anni di attività della galleria di Paolo Volta e Lucia Boni. Artisti ferraresi e non che hanno donato una o più opere per aiutare i terremotati di Poggio Renatico. Oggi via dalle 18. salvatonica Oggi una giornata con Sant Antonio Dalle 9.30 alle 23 il gruppo di Salvatonica organizza una giornata di festa con Sant Antonio per dare sollievo ai terremotati. Presente la Lamborghini con gadget per tutti i bambini.

una chiesa gremita per l'addio al volontario di cassana

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Una chiesa gremita per l'addio al volontario di Cassana

TERREMOTO: A SANT AGOSTINO SCOMPARE LA ZONA ROSSA

Grande commozione, ieri a Cassana, per i funerali di Roberto Puviani, il 50enne volontario della Protezione Civile deceduto martedì scorso nella tragedia stradale avvenuta a San Carlo. Intanto a Sant Agostino ore contate per la zona rossa che da domani sparirà completamente. nALLE PAGINE 2 E 3

ü'1

Ardeatina, aereo biposto precipita su un deposito giudiziario

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Ardeatina, aereo biposto precipita su un deposito giudiziario"

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

Il caso

Ardeatina, aereo biposto precipita
su un deposito giudiziario

Tweet

E' accaduto in via di Fioranello. I cadaveri sono stati recuperati intorno alle 14, mentre sono salve le persone che si trovavano nella struttura. Le due vittime erano originarie di Brescia e Trieste **LE FOTO**

Un velivolo ultraleggero è caduto in via di Fioranello, sull'Ardeatina nei pressi di Ciampino. Si tratterebbe di un biposto. Al lavoro i vigili del fuoco con diverse squadre e l'ausilio di un elicottero, supportati da polizia, carabinieri, 118 e polizia municipale. Secondo quanto si è appreso, a causa dell'impatto si è creata un'alta colonna di fumo nero.

Le due vittime erano originarie di Brescia e Trieste e avevano 39 e 50 anni. Il velivolo era diretto all'aeroporto dell'Urbe ed era un volo finalizzato a rilievi aerofotogrammetrici. L'area del deposito di auto dove si è schiantato il Cessna è stata messa sotto sequestro. A quanto riferito, al momento dell'incidente all'interno c'erano alcuni lavoratori che sono riusciti a mettersi in salvo. Ancora da accertare le cause dell'incidente. Alcuni testimoni avrebbero raccontato di aver sentito un rumore simile a quello di un motore che si spegne quando finisce il carburante.

I corpi senza vita del pilota e del passeggero sono stati estratti intorno alle 14. Diverse squadre dei pompieri hanno lavorato per spegnere l'incendio divampato all'interno del deposito dove si è schiantato il piccolo aereo. L'incendio, adesso sotto controllo, ha interessato circa 30 macchine. Nel deposito c'erano anche delle bombole del gas che, fortunatamente, non sono esplose. Da una prima ricostruzione sembra che il velivolo sia precipitato improvvisamente per cause ancora da accertare. I vigili del fuoco sono, infatti, ancora al lavoro per spegnere l'incendio di auto che si è generato quando il velivolo si è schiantato. La zona è stata chiusa al traffico dalla polizia municipale. Sul posto polizia di stato, carabinieri e 118.

Cronaca

Venerdì, 07 Settembre 2012

Tags: ciampino, aereo, precipita

Sisma: scossa 2.3 tra Bologna e Ferrara

- Panorama

Panorama.it

"Sisma: scossa 2.3 tra Bologna e Ferrara"

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

Sisma: scossa 2.3 tra Bologna e Ferrara

Registrata nella notte, nessun nuovo danno a persone o cose 08-09-2012 09:11 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: Sisma ANSA

(ANSA) - BOLOGNA, 8 SET - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 e' stata registrata alle 2:08 nelle zone terremotate dell'Emilia, tra le province di Bologna e Ferrara. Secondo l'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 6,6 km di profondita' ed epicentro in prossimita' dei comuni bolognesi di Galliera e San Pietro in Casale, e di quelli ferraresi di Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda. Non si hanno al momento segnalazioni di ulteriori danni a persone o cose.

Al via la 15° Cariparma Running

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

Parma Daily.it

"Al via la 15° Cariparma Running"

Data: **07/09/2012**

Indietro

Al via la 15° Cariparma Running

Alla corsa potranno partecipare sia i professionisti che i semplici appassionati.

07/09/2012

h.16.20

Torna anche quest'anno la Cariparma Running, il tradizionale evento giunto alla sua 15esima edizione che si terrà l'8 e il 9 settembre prossimi, e che ospita podisti parmigiani e non, in una Corsa per la vita alla quale potranno partecipare sia i professionisti che i semplici appassionati.

Sabato 8 settembre, alle 17.30 al Parco Ducale si terrà la Cariparma Kids, manifestazione dimostrativa di running per ragazzi dai 5 ai 13 anni (su distanze dai 200 agli 800 m).

Domenica 9 la corsa sarà invece dedicata agli adulti (professionisti e dilettanti, a seconda della gara che si intende intraprendere), con partenza prevista per le 9.30 da piazza Garibaldi.

Alla partenza di domenica 9 settembre, in piazza Garibaldi alle 9.30, saranno presenti il sindaco Federico Pizzarotti e l'assessore allo Sport Giovanni Marani.

L'evento si è avvalso delle qualità organizzative di Michele Ventura, Presidente Cus Parma, e di Franco Duc, Direttore Comunicazione di Cariparma Crédit Agricole. Sponsor della manifestazione podistica sono stati Cariparma Crédit Agricole (main sponsor), Nike e Parma Sport, Barilla, Montanari e Gruzza Val Parma, Iren, Medel, Pharmanutra Celadrin, Crudi d'Italia (Luppi), Cavazzini Levissima, Ethic Sport, Martini Spugne, Ara Iveco, Gazzetta di Parma Tv Parma Speed Runner (Media Partners). Hanno collaborato inoltre per la realizzazione: Marciatori Parmensi, Atletica Barilla, Avis Cristo, Cral Cariparma, SEIRS, Protezione Civile, Gruppo Alpini sezione di Parma, L'Avis San Leonardo, L'associazione SNUPI, I ragazzi di Giocampus Estate, I cussini e i tesserati della sezione atletica, Polizia Municipale.

DI SEGUITO IL PROGRAMMA DELLA 15ESIMA EDIZIONE:

Sabato 8 settembre 2012

Parma (Parco Ducale)

Ore 17.30 CARIPARMA KIDS manifestazione dimostrativa di running per ragazzi dai 5 ai 13 anni (su distanze dai 200 agli 800 m)

Domenica 9 settembre 2012

Parma - Piazza Garibaldi

Ore 09.30 CARIPARMA HAND-BIKE

Ore 09.30 CARDIORUN

Ore 09.30 CARIPARMA MEZZA MARATONA

Ore 09.30 30 KM DELLA DUCHESSA

Ore 09.30 CORRI PER LA VITA e "CORRI PER LA VITA SPECIAL" (GARE NON COMPETITIVE sulla distanze 5km o 10km)

Precipita nei pressi di Ciampino un Cessna, morti carbonizzati i due occupanti

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Precipita nei pressi di Ciampino un Cessna, morti carbonizzati i due occupanti"

Data: **07/09/2012**

Indietro

Precipita nei pressi di Ciampino un Cessna, morti carbonizzati i due occupanti

Posted By [redazionecassino1](#) On 7 settembre 2012 @ 16:41 In [Lazio](#) | [No Comments](#)

Un velivolo è precipitato a Roma nei pressi dell'aeroporto di Ciampino, vicino alla via Ardeatina. I due occupanti sono morti carbonizzati, in seguito all'incendio scoppiato. L'incidente è avvenuto intorno alle 13 di oggi. Si tratterebbe di un piccolo velivolo, un Cessna a quattro posti, precipitato su uno sfasciacarrozze utilizzato come deposito giudiziario, fuori dal Grande Raccordo Anulare. Gli operai al lavoro nel deposito si sono tutti messi in salvo. In un primo momento si è pensato si trattasse un elicottero. Il deposito, conteneva anche delle bombole a gas che, fortunatamente, non sono state raggiunte dalle fiamme. Si è subito sviluppato un incendio di vasta portata: il fumo è stato visibile da molte zone di Roma e la fitta coltre ha reso difficile le operazioni di soccorso e l'avvicinarsi delle ambulanze. Sul posto subito intervenuti vigili del fuoco, polizia e carabinieri, oltre alla Municipale del comune di Ciampino. L'aereo era partito dall'aeroporto di Brescia-Montichiari ed era diretto proprio alla Capitale.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/09/07/precipita-nei-pressi-di-ciampino-un-cessna-morti-carbonizzati-i-due-occupanti/>

Terremoto, Regione Emilia-Romagna: Prorogati gli accordi con gli alberghi. E intanto è polemica sulla no tax area

Quotidiano del Nord.com

"Terremoto, Regione Emilia-Romagna: Prorogati gli accordi con gli alberghi. E intanto è polemica sulla no tax area"

Data: 07/09/2012

Indietro

Terremoto, Regione Emilia-Romagna: Prorogati gli accordi con gli alberghi. E intanto è polemica sulla no tax area
Giovedì 06 Settembre 2012 18:54 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Bologna - 6 settembre 2012 - Prosegue l'attività di assistenza alla popolazione colpita dal sisma attraverso la sistemazione delle persone sfollate in strutture ricettive quali alberghi agriturismi e bed and breakfast. Questo è quanto stabilisce l'ultima ordinanza (la numero 35 del 6 settembre 2012) del Commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani per garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di assistenza alla popolazione già avviate dal Dipartimento nazionale della Protezione civile relative alla sistemazione alloggiativa in strutture ricettive delle persone sfollate.

L'Agenzia regionale di protezione civile dell'Emilia-Romagna subentrerà nella convenzione-quadro sottoscritta con tutte le Federazioni/Associazioni maggiormente rappresentative delle strutture alberghiere ed agrituristiche (Federalberghi Confcommercio Emilia-Romagna, Asshotel Confesercenti Emilia, Unindustria Confindustria Bologna, Agriturist Emilia-Romagna, Associazione Regionale Terranostra dell'Emilia-Romagna, Confederazione Italiana Agricoltori della Regione Emilia-Romagna e Copagri Emilia-Romagna).

L'ordinanza autorizza anche il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile a sottoscrivere singoli contratti con le strutture ricettive interessate.

L'accordo-quadro scadrà il 31 ottobre 2012, con possibilità di proroga sino al 31 dicembre 2012, qualora sia ancora necessario offrire ospitalità alle persone sfollate, presso le strutture ricettive.

E Intanto l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli, replicando al commento della Lega Nord sulla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto sulla zona franca urbana dell'Aquila, ha precisato «Al solito la Lega Nord prende lucciole per lanterne. A meno che non si voglia giocare solo con le parole, la 'zona franca urbana' non è la 'no tax area'».

«La 'zona franca urbana' di cui parlano i leghisti - ha aggiunto Muzzarelli - riguarda solo il Comune dell'Aquila e le microimprese, escludendo le imprese che esportano, la maggior parte delle Pmi, le imprese medie e grandi e le famiglie. Il contributo complessivo è di 90 milioni di euro, per un massimo di 200 mila euro ad impresa. Non mi pare che corrisponda alla realtà dell'Emilia-Romagna. Per contro, il presidente Errani con la sua iniziativa ha già ottenuto un complesso di fondi per la ricostruzione che supera gli 8 miliardi e, come è noto, stiamo chiedendo, con ragionevoli possibilità di successo, lo slittamento a giugno 2013 degli adempimenti fiscali e contributivi delle famiglie e delle imprese danneggiate».

Inoltre, ha concluso l'assessore Muzzarelli ricordando che: «il nostro dissenso da un provvedimento generalizzato di no tax area non dipende da dinieghi burocratici, ma da una semplice constatazione di giustizia e di corretto impiego del denaro pubblico: un incapiente non riceve quasi nulla, un ricco ci guadagna; un soggetto danneggiato forse pareggia il conto, uno senza danni si arricchisce. E' questo che vorrebbe in realtà la lega?».

Nei giorni scorsi gli esponenti del Carroccio Mauro Manfredini, Manes Bernardini, Stefano Cavalli e Roberto Corradi avevano dichiarato: «La giunta Errani non è all'altezza di affrontare l'emergenza terremoto. Il governo Monti e la giunta regionale sono stati talmente bravi che ad oggi non c'è ancora una legge speciale come fu per l'Abruzzo e l'esecutivo non ha nemmeno concesso lo sblocco del patto di stabilità o il differimento dei termini per gli adempimenti fiscali e tributari».

L'attacco era arrivato dopo la bocciatura che lo stesso assessore regionale alle attività produttive Giancarlo Muzzarelli aveva riservato alla proposta di no tax area per le zone terremotate. Un rifiuto per il quale la Lega Nord non si dà ancora pace: «Siamo stupiti che una persona competente come Muzzarelli possa mistificare la realtà al punto da arrivare a dire che la no tax area è un provvedimento ingiusto».

***Terremoto, Regione Emilia-Romagna: Prorogati gli accordi con gli alberghi.
E intanto è polemica sulla no tax area***

Ultimo aggiornamento Giovedì 06 Settembre 2012 19:02

Inaugurato nido Arcobaleno a Camposanto. Annunciato bando di servizio civile del Governo per le zone terremotate

Quotidiano del Nord.com

"Inaugurato nido Arcobaleno a Camposanto. Annunciato bando di servizio civile del Governo per le zone terremotate"

Data: **07/09/2012**

Indietro

Inaugurato nido Arcobaleno a Camposanto. Annunciato bando di servizio civile del Governo per le zone terremotate
Giovedì 06 Settembre 2012 18:53 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Camposanto (Mo) - 6 settembre 2012 - "Un segnale di speranza, che arriva dopo i terribili momenti del sisma. Una struttura molto bella, ecologica, sicura, che accoglierà i bambini di Camposanto. L'amministrazione comunale ha avuto l'energia e la forza, nonostante il terremoto, di completarla nei tempi. E' veramente un segnale forte, rivolto al futuro".

Questo il commento di Simonetta Saliera, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, intervenuta oggi a Camposanto (Mo), insieme al ministro Andrea Riccardi e al sindaco Antonella Bandini, all'inaugurazione dell'asilo nido Arcobaleno. "E' un progetto che non si è interrotto nemmeno con il terremoto – ha detto Andrea Riccardi, ministro per la Cooperazione internazionale e la cooperazione – ed è un segnale chiaro rivolto alle giovani generazioni. Da questo piccolo Comune arriva un segnale di speranza concreto in un'area duramente colpita. Come ministero finanzieremo a breve un bando per il servizio civile aperto a tutti quei giovani italiani che vorranno fare i volontari in queste zone terremotate, contribuendo concretamente alla ricostruzione".

La struttura è il risultato di un progetto innovativo di collaborazione tra pubblico e privato sociale. La struttura è stata infatti realizzata nell'ambito di un piano di riqualificazione urbana, utilizzando le opportunità offerte da un bando promosso dal Governo Prodi. La progettazione esecutiva e l'attuazione dei lavori è stata affidata alla Cooperativa Sociale di Modena Gulliver, che ha partecipato anche alle spese di costruzione attraverso un sistema di project financing e a cui ora è stata affidata la gestione.

"Abbiamo iniziato a lavorare al progetto nel 2008 – ha detto Antonella Bandini, sindaco di Camposanto – e vedere oggi i frutti di questo percorso è per noi motivo di grande soddisfazione e di orgoglio. Questa inaugurazione assume un valore ancora più grande dopo il sisma: è un simbolo di rinascita della nostra comunità".

I lavori del nido Arcobaleno, avviati a novembre 2011, si sono conclusi a luglio 2012, nel rispetto del programma, nonostante i disagi creati dal rigido inverno e poi dal terremoto. Le caratteristiche costruttive e strutturali hanno garantito la massima stabilità dell'edificio, che non ha subito alcun danno a causa del sisma.

Per i bambini da 0 a 6 anni a Camposanto esisteva già la scuola d'infanzia statale "M. Martini" con 4 sezioni. Da oggi si aggiunge questo nuovo micronido con 20 posti per bambini da 12 a 36 mesi. Attualmente i bambini iscritti sono 17.

Giunta comunale di Ravenna, oggi i funerali di Gabrio Maraldi**Quotidiano del Nord.com**

"Giunta comunale di Ravenna, oggi i funerali di Gabrio Maraldi"

Data: **07/09/2012**

Indietro

Giunta comunale di Ravenna, oggi i funerali di Gabrio Maraldi

Venerdì 07 Settembre 2012 12:25 Notizie - Ravenna

(Sesto Potere) - Ravenna - 7 settembre 2012 - Le esequie di Gabrio Maraldi, l'assessore comunale di Ravenna che ha perso la vita a causa di un malore, si svolgeranno nel pomeriggio di oggi venerdì 7 settembre. Il feretro farà una sosta, indicativamente alle 14.30, in piazza del Popolo, dove si svolgerà una cerimonia pubblica di commiato con un discorso del sindaco Fabrizio Matteucci.

Dalle 14 di giovedì 6 settembre è possibile visitare il feretro di Gabrio Maraldi nella Camera mortuaria cittadina, presso l'ospedale.

I funerali sono confermati per domani, così come la cerimonia in piazza del popolo alle 14.30, per dare l'occasione al maggior numero di persone possibile di rivolgere l'estremo saluto a Gabrio.

E' previsto un discorso del sindaco Fabrizio Matteucci

Gabrio Maraldi era nato a Ravenna il 27 maggio 1956. Oltre ad una vita di lavoro in quello che era il tubificio Maraldi prima, successivamente Marcegaglia, aveva ricoperto i seguenti incarichi:

Consigliere della Circoscrizione del Mare dal 1983 al 1988

Presidente del Consiglio di Circoscrizione del Mare da maggio 1988 al 1993

Consigliere Comunale dal 1993 al 2001 (capogruppo dal 1997 al 1999).

E' stato Assessore nelle Giunte guidate da Vidmer Mercatali e da Fabrizio Matteucci: dal 2001 a luglio 2008 ai Lavori Pubblici e Protezione Civile dal 2001; da luglio 2008 a maggio 2011 all'Urbanistica, Edilizia, Protezione Civile, Traffico e Piste Ciclabili; da giugno 2011 all'Urbanistica, Edilizia, Grandi Infrastrutture, personale, organizzazione dei servizi, semplificazione amministrativa, Ravenna digitale, Affari Istituzionali.

Lascia la moglie Paola e la figlia Alice.

ü'l

Raccolta fondi pro-terremotati devoluta al Comune di San Felice sul Panaro**Quotidiano del Nord.com**

"Raccolta fondi pro-terremotati devoluta al Comune di San Felice sul Panaro"

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

Raccolta fondi pro-terremotati devoluta al Comune di San Felice sul Panaro

Venerdì 07 Settembre 2012 14:57 Notizie - Forlì-Cesena

(Sesto Potere) - Forlì - 7 settembre 2012 - Una preziosa goccia nel mare degli aiuti finanziari necessari per la ricostruzione, dopo il terremoto in Emilia del 20 e 29 maggio 2012. La Provincia di Forlì-Cesena si è fatta promotrice, nell'ambito del gemellaggio con il Comune di San Felice sul Panaro, di una raccolta di fondi da devolvere a questo Comune della provincia di Modena, uno dei più colpiti dal sisma.

Fino ad ora sono stati raccolti circa 17.000 euro, mediante un apposito conto corrente aperto per questa finalità. Oggi, venerdì 7 settembre, il presidente della Provincia, il vice-presidente e personale degli uffici della Protezione Civile della Provincia di Forlì-Cesena si sono recati a San Felice sul Panaro per la consegna della somma di 14.400. Dopo una breve cerimonia in municipio, alla presenza del sindaco Alberto Silvestri, la delegazione di Forlì-Cesena ha fatto tappa al campo di accoglienza "Scuole Medie", dove operano i volontari della Protezione Civile di Forlì-Cesena.

Oltre al sostegno economico, è intenso anche il supporto tecnico al Centro operativo comunale di San Felice sul Panaro svolto da tecnici di Provincia, Comuni e Comunità Montane di Forlì-Cesena: un impegno di circa 50 persone tra operatori di Provincia, Comuni di Modigliana, Tredozio, Cesena, Castrocaro, Forlì, Comunità Montana Cesenate, Mercato Saraceno, San Mauro Pascoli, Bagno di Romagna, Forlimpopoli, Sogliano al Rubicone, Verghereto, Longiano, per un totale di 176 presenze fino al 10 agosto. Parallelamente è attivo il volontariato di Protezione Civile, attualmente presente sui luoghi del terremoto con una squadra di circa 20 volontari presso il campo "Scuole medie". Dall'inizio dell'emergenza sono circa 430 gli operatori che si sono avvicendati per dare aiuto alle popolazioni colpite.

E' giusto anche ricordare i donatori che hanno contribuito al successo dell'iniziativa: i dipendenti della Provincia di Forlì-Cesena, la Cisl-Filca, Centro culturale 'Il Tralcio', Pro Loco 'Aisem', i dipendenti Zattini Group di Forlì, i dipendenti Apofruit di Longiano, Consulta del Volontariato di Cesenatico, Giglioli Production di San Mauro Pascoli. A questi si sommano altri privati cittadini, che hanno contribuito anche dalle province di Roma, Torino, Trieste, Bari, Trento e Vicenza.

Una parte della somma raccolta (2.500 euro) sarà devoluta anche al Comune di Concordia sulla Secchia, paese natale del vescovo di Cesena Douglas Regattieri, anch'esso nel Modenese.

ü'1

*Per le vittime del terremoto la speranza ora viene dal web***Quotidiano del Nord.com***"Per le vittime del terremoto la speranza ora viene dal web"*Data: **07/09/2012**

Indietro

Per le vittime del terremoto la speranza ora viene dal web

Venerdì 07 Settembre 2012 11:32 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 7 settembre 2012 - camper di 'Pane e Internet' porta l'alfabetizzazione digitale e Internet gratuiti nei Comuni colpiti dal sisma. Il progetto è finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e le attività sono gestite da ISMO, SIMKI e AECA. www.paneeinternet.it

L'iniziativa 'Pane e Internet' arriva, con il suo camper e i suoi formatori, nelle aree colpite dal terremoto del 20 maggio scorso.

Il progetto della Regione Emilia-Romagna, in accordo operativo con Province e Comuni, è nato nel 2008 per diffondere l'alfabetizzazione digitale tra i cittadini, al fine di accrescere la fruizione on line dei servizi pubblici; è rivolto quindi soprattutto alle fasce di popolazione più lontane dalla tecnologia per età o condizione sociale. Il camper di 'Pane e Internet' in settembre visita i paesi della Emilia-Romagna che hanno maggiormente risentito del sisma, proponendo come sempre i corsi di formazione gratuiti e di fatto offrendo anche un servizio in più, un internet-point gratuito a servizio della comunità.

Dal 27 agosto dunque la postazione web ambulante è presente nelle zone terremotate insieme a "Bibliobus", la biblioteca mobile già attivata dalla Provincia di Modena per assicurare il prestito dei libri là dove le biblioteche sono inagibili. Il tour durerà fino a metà settembre e toccherà i paesi di Mirandola, Finale Emilia, San Felice sul Panaro, Cavezzo, Concordia e Medolla.

'Pur tra le tante difficoltà ancora presenti nell'area, l'iniziativa di 'Pane e Internet' intende costituire un aiuto affinché queste zone possano presto tornare alla normalità', ha dichiarato Marco Briolini, responsabile di 'Pane e Internet' per con_ISMO (ISMO e SIMKI) e AECA (Associazione Emiliano-Romagnola Centri Autonomi), gli enti cui è stata assegnata la realizzazione del progetto.

Il camper, una vera aula di informatica con postazioni PC, si ferma nelle piazze e i cittadini sono invitati a provare di persona come comunicare con le email, cercare lavoro in rete, pagare le bollette etc.

Nata nell'ambito del Piano telematico Emilia-Romagna (PITER), l'iniziativa ha alfabetizzato 2.700 persone tra il 2009 e il 2010; da luglio 2011 a giugno 2012 i cittadini coinvolti sono stati 7.000, 4.357 dei quali hanno già partecipato ai corsi, i restanti 2.545 sono iscritti alle liste d'attesa.

Il team con_ISMO tra il 2009 e il 2010 ha realizzato a Trento un altro importante progetto, a favore di disoccupati italiani e stranieri, coinvolgendo oltre 600 persone su temi quali informatica, lingua e cultura italiana, lingua inglese, attività amministrativa, attività commerciale e di vendita. I risultati, riportati nel volume "Stranieri per apprendere: la formazione per l'inserimento lavorativo", sono stati molto positivi grazie a una nuova metodologia messa a punto per la specifica situazione.

Post sisma. Cgil, Cisl e Uil Modena incontrano sindaci area nord**Quotidiano del Nord.com***"Post sisma. Cgil, Cisl e Uil Modena incontrano sindaci area nord"*Data: **07/09/2012**

Indietro

Post sisma. Cgil, Cisl e Uil Modena incontrano sindaci area nord

Venerdì 07 Settembre 2012 15:35 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena, 7 settembre 2012. Si è svolto nei giorni scorsi l'incontro tra le delegazioni di Cgil-Cisl-Uil di Modena, guidate dai tre segretari provinciali Donato Pivanti, William Ballotta e Luigi Tollari, e i nove sindaci dell'Area Nord sulle tematiche della ricostruzione post-terremoto. Nelle scorse settimane Cgil-Cisl-Uil avevano scritto a tutti i sindaci dei Comuni del cratere per evidenziare la necessità di rafforzare il coordinamento nel territorio e il coinvolgimento dei sindacati nelle questioni legate al post-terremoto. L'occasione è servita anche per sottolineare l'apprezzamento dei sindacati per lo sforzo e le azioni messe in campo da Regione ed enti locali nell'affrontare un'emergenza straordinaria, spesso ancora non pienamente percepita da chi non vive o non entra in contatto con le aree coinvolte.

«Abbiamo rimarcato la necessità di costruire un sistema di relazioni strutturate con i sindaci e un livello di coordinamento maggiore delle informazioni, nella consapevolezza - spiegano Cgil-Cisl-Uil - che i tempi e i modi della ricostruzione per il lavoro, la casa, la scuola e la sanità sono la grande sfida che attende il nostro territorio e che segnerà il futuro delle nostre comunità».

Nell'incontro i tre segretari provinciali hanno evidenziato come oggi le preoccupazioni maggiori riguardino la messa in sicurezza e il ripristino delle attività produttive nel distretto e il necessario impegno nel maggiore governo dei processi di delocalizzazione temporanea e transitoria delle attività produttive. Oltre al tema del lavoro, sindacati e sindaci si sono soffermati sulla necessità di attuare rapidamente il piano per il superamento dei campi e delle tendopoli, utilizzando prioritariamente il patrimonio immobiliare oggi sfitto e che deve essere messo a disposizione degli sfollati. A ciò si aggiungono il tema della ripresa delle attività scolastiche e del ripristino dei servizi socio- sanitari.

I sindaci di Mirandola, San Felice e Medolla, a nome di tutta la Giunta dell'Area Nord, nel rimarcare la convinzione che nelle analisi sulla ricostruzione occorra uno sforzo progettuale e condiviso anche per ripensare in meglio le risposte alle comunità, hanno evidenziato, in accordo con le organizzazioni sindacali, come il ruolo del coordinamento delle informazioni sia fondamentale e che il lavoro e la casa siano oggi le aree prioritarie su cui concentrare gli sforzi, coinvolgendo per le scelte strategiche e di prospettiva anche la Provincia, oltre che il sistema delle imprese attraverso la Camera di commercio. Nei prossimi giorni proseguiranno gli incontri con gli altri sindaci dei Comuni coinvolti dal sisma e con le organizzazioni di rappresentanza delle imprese.

«Chiederemo l'attivazione di tavoli di confronto anche provinciali con l'obiettivo di definire, ove possibile, un patto sulla gestione dell'emergenza e sulla ridefinizione delle linee di sviluppo del territorio - annunciano Pivanti, Ballotta e Tollari - Un patto, quindi, sull'insieme delle questioni che riguardano il post terremoto, a partire dalla ripresa produttiva in loco nel rispetto della sicurezza e dei diritti del lavoro, la ricostruzione del patrimonio edilizio privato e pubblico, il contrasto di ogni forma di illegalità, la riprogettazione e l'adeguamento del sistema dei servizi, nella consapevolezza che il futuro di queste aree - concludono Cgil-Cisl-Uil di Modena - rappresenta un patrimonio per il futuro di tutta la nostra regione e del Paese».

*Anche il Comune di Castel Bolognese al LocalFest di Bondeno***Ravenna Today.it***"Anche il Comune di Castel Bolognese al LocalFest di Bondeno"*Data: **07/09/2012**

Indietro

Anche il Comune di Castel Bolognese al LocalFest di Bondeno

Una tre giorni, tenutasi dal 23 al 25 agosto scorsi, organizzata nel comune colpito dal sisma del 20 maggio e gemellato con quello romagnolo di Castel Bolognese

di Redazione 07/09/2012

Invia ad un amico**Luogo**

Castel Bolognese +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Castel Bolognese" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Castel Bolognese" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

terremoto +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoto" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoto" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Anche il Comune di Castel Bolognese ha partecipato a LocalFest di Bondeno (Ferrara). Una tre giorni, tenutasi dal 23 al 25 agosto scorsi, organizzata nel comune colpito dal sisma del 20 maggio e gemellato con quello romagnolo di Castel Bolognese. Alla tre giorni era presente l'assessore alla Protezione civile, Silvano Parrini.

Annuncio promozionale

«Siamo stati invitati a rappresentare l'Amministrazione castellana in terra ferrarese. Durante questa manifestazione - spiega l'assessore Parrini - avevamo a disposizione uno spazio in cui abbiamo messo a disposizione materiale informativo sul nostro Comune. Nella giornata di domenica ha raggiunto Bondeno anche Radio Rcb che ha realizzato una diretta».

Anche il Comune di Castel Bolognese al LocalFest di Bondeno

Tante le sfaccettature e molti gli aspetti di interesse emersi dalle varie iniziative il cui messaggio principale è stato quello che la ripresa dei territori colpiti dal terremoto è iniziata. Grazie a questa nuova iniziativa il centro storico di Bondeno è tornato ad animarsi in un clima di convivialità in cui la popolazione ed i numerosi visitatori hanno potuto così godere il piacere della buona cucina e della musica.

Volontariato Faenza, torna la Festa delle Associazioni**Ravenna24ore.it**

"Volontariato Faenza, torna la Festa delle Associazioni"

Data: **08/09/2012**

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Faenza > Volontariato Faenza, torna la Festa delle Associazioni

Scritto da R2

Aggiunto in data 07/09/2012 - 16:04

Inviato da R2 [1] il Ven, 09/07/2012 - 16:04

Volontariato Faenza, torna la Festa delle Associazioni

[2]

7 settembre 2012 | Agenda [3] | Faenza [4] |

Avrà inizio nella mattinata di domenica 16 settembre l'annuale "Festa delle Associazioni", tradizionale appuntamento che mette in luce il volontariato.

La festa è organizzata dalla Consulta faentina delle associazioni di volontariato con il supporto tecnico dell'Associazione Per gli altri - Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Ravenna e con il patrocinio del Comune di Faenza.

Da quest'anno cambiano sia la sede che l'organizzazione. Dal solo pomeriggio di sabato si è passati all'intera giornata di domenica, andando da piazza del Popolo al Parco di via Calamelli.

Altra novità sarà l'orario: le associazioni faentine saranno pronte ad accogliere i visitatori nel verde e nel fresco del Parco dalle 10 fino a sera inoltrata, dimostrando la rinnovata e pur sempre presente voglia di coinvolgere tutta la cittadinanza, proponendo momenti di svago per i piccoli (truca bimbi, palloncini, animazione, zucchero filato), le famiglie, gli anziani e i giovani (con il concerto serale "One day in Africa").

Oltre agli innumerevoli banchetti espositivi delle singole associazioni faremo conoscenza con l'unità cinofila di soccorso dell'associazione "Zarlot" di Ravenna, mentre "Faenza per Te" sarà impegnata nelle simulazioni di soccorso stradale, con un'attenzione particolare all'educazione stradale. Non mancheranno l'esibizione dei clown volontari del sorriso "Avulss Faenza" né la mostra/laboratorio di pittura improvvisata che sviluppa la creatività e la capacità dei bambini di condividere momenti di apprendimento a cura di Amissao Lima "Associazione Insieme per Crescere". Sarà presente anche una delegazione di sbandieratori e tamburini under 15 dei cinque rioni faentini. Tutti i piccoli e non solo, potranno esercitarsi in tecniche di pesca a cura dell'associazione "Fipsas". Chi volgerà gli occhi al cielo, potrà ammirare stupendi esempi di aquiloni.

Per tutta la durata della festa nel Parco sarà inoltre attivo uno stand gastronomico con specialità romagnole per chiunque volesse concedersi una pausa conviviale e il cui ricavato sarà interamente devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto.

Dalle 19 la serata si animerà con l'appuntamento annuale di "One day in Africa", premiazione del faentino che viene da lontano, stand gastronomico etnico.

Il consueto premio Mariposa che si svolgeva durante la festa delle associazioni, avrà luogo il 17 ottobre presso la sala del Consiglio Comunale.

Terremoto, "perché la pensilina della scuola Pasini non è ancora stata riparata?"

Ravenna24ore.it

"Terremoto, "perché la pensilina della scuola Pasini non è ancora stata riparata?"

Data: **09/09/2012**

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Ravenna > Terremoto, "perché la pensilina della scuola Pasini non è ancora stata riparata?"

Scritto da R2

Aggiunto in data 09/09/2012 - 09:38

Inviato da R2 [1] il Dom, 09/09/2012 - 09:38

Terremoto, "perché la pensilina della scuola Pasini non è ancora stata riparata?"

[2]

9 settembre 2012 | Cronaca [3] | Ravenna [4] |

Perché i lavori alla pensilina della scuola Pasini non sono ancora stati realizzati? A chiederlo è Giulio Bazzocchi di Lista per Ravenna, che così riassume la situazione.

"Il 6 giugno 2012, alle ore 8:08 ora locale, scossa di terremoto con epicentro a poche miglia al largo della costa ravennate.

· 7 giugno 2012. Comunicato stampa dell'Ufficio Edilizia scolastica del Comune, dal titolo: "Terremoto Ravenna, scuole tutte agibili - Nido Garibaldi ed elementare Pasini sotto osservazione speciale". Tra quelle esaminate, sono due le strutture sulle quali i tecnici si sono soffermati per applicare alcune misure precauzionali. Si tratta dell'asilo nido Garibaldi, che ha sede in via Santi Baldini, e della scuola elementare Pasini di via Caorle, tenuta sotto osservazione già dall'ultima scossa di maggio.

· 20/06/2012. Altro comunicato stampa dove si annuncia: "Lavori nelle scuole per 228mila euro". Ampliamento della elementare Augusto Torre, restauro e consolidamento della volta del Mordani, nuove pavimentazioni in gomma antitrauma nelle aree esterne dei nidi". "Al via lavori migliorativi in alcune scuole comunali. Durante i mesi estivi alcune scuole della città saranno oggetto di interventi di ampliamento, restauro e manutenzione".

Della scuola Pasini non si fa menzione ma mi spiegherà via mail l'Ufficio Edilizia scolastica che i lavori "Sono previsti ma non ancora approvati dalla Giunta in quanto non ci sono stati i tempi per completare il progetto. Il lavoro sarà fatto, ovviamente non potevamo parlarne nel comunicato in quanto ancora non ufficialmente approvato".

· 25 luglio 2012. Mia mail all'Ufficio Edilizia scolastica per chiedere se ci sono novità in merito ai lavori da eseguire per la pensilina della scuola, puntellata da maggio. Risposta: "L'intervento è già stato ordinato, sarà eseguito entro il mese di agosto".

· 9 settembre 2012: lavori non eseguiti. Fra otto giorni inizia la scuola e i puntelli sono ancora lì.

A quando dunque l'inizio dei lavori? Non penso prima della prossima estate, data la presenza ormai incombente dei bambini.

Quartiere Darsena meno importante che altri in città? Scuola Pasini, scuola di serie "B"?

O forse mi sfugge qualcosa?

La risposta all'amministrazione comunale".

LA POSTA DEI LETTORI / 340 kg di parmigiano terremotato venduto grazie anche a noi

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"LA POSTA DEI LETTORI / 340 kg di parmigiano terremotato venduto grazie anche a noi"

Data: **07/09/2012**

Indietro

La posta dei lettori

LA POSTA DEI LETTORI / 340 kg di parmigiano terremotato venduto grazie anche a noi

venerdì 07 settembre 2012

Buongiorno, sono Claudia della cia di Ravenna, con la presente mail volevo ringraziare "Ravennanotizie.it" per il grande contributo al "4° ordine parmigiano reggiano terremotato".

Grazie al vostro articolo diversi ravennati ci hanno mandato delle email con ordini di parmigiano e siamo così arrivati a 340 kg.!!

Ci tengo a dire, con una punta di orgoglio, che solo il nostro ufficio di Ravenna ha ordinato parmigiano per ben 15,000 euro !! Una goccia nel mare è ovvio, ma pur sempre qualcosa.

Su richiesta dei ravennati e non ci organizzeremo anche un per un 5° ordine, spero che anche la vostra redazione voglia aderire con un piccolo ordine, in ogni caso grazie grazie grazie!!

saluti

Claudia

San Possidonio, il sindaco: "Chiudere presto i campi"**Redattore sociale**

"San Possidonio, il sindaco: "Chiudere presto i campi""

Data: **07/09/2012**

Indietro

07/09/2012

15.29

TERREMOTO

San Possidonio, il sindaco: "Chiudere presto i campi"

"Non possiamo tenere aperti i campi ancora a lungo". L'appello del primo cittadino di San Possidonio in occasione della visita di Renata Polverini e Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione civile che assicura: "Lo faremo entro l'autunno"

SAN POSSIDONIO (Modena) È soddisfatto per come si sono mossi i soccorsi e per come la condizione dei suoi concittadini si è evoluta, ma ora non possiamo più tenere aperti i campi a lungo . Così oggi il sindaco di San Possidonio, Rudi Accorsi, a margine della visita della governatrice Renata Polverini al campo per gli sfollati istituito proprio grazie alla Regione Lazio, lancia un appello. Accorsi lo fa proprio di fronte all'assessore regionale alla Protezione civile dell'Emilia-Romagna, Paola Gazzolo, che accompagna Polverini. E Gazzolo risponde subito: Dobbiamo chiudere i campi entro l'autunno conferma perché le piogge stanno dimostrando che ci si avvicina all'inverno e che bisogna velocizzare le risposte .

Per farlo l'Emilia-Romagna, oltre al Piano casa, sta costruendo soluzioni, un mix di risposte che siano ponte o definitive partendo anche dagli appartamenti sfitti . I sindaci, assieme alla Regione, su questo stanno già lavorando, e noi aggiunge Gazzolo siamo al lavoro per muoverci più velocemente . Detto questo, l'assessore si dice felice della visita di Polverini, alla quale fa i complimenti per l'organizzazione del campo. La presidente dimostra di essere attenta al sistema di Protezione civile, riconferma le colonne mobili come strumento efficace per affrontare le emergenze . (Dire)

Emilia-Romagna, Polverini visita il campo di San Possidonio**Redattore sociale***"Emilia-Romagna, Polverini visita il campo di San Possidonio"*Data: **07/09/2012**

Indietro

07/09/2012

15.26

TERREMOTO

Emilia-Romagna, Polverini visita il campo di San Possidonio

Raccolta differenziata. Tende climatizzate. Due mense con menù differenziati per vegetariani e islamici. È il campo "Regione Lazio" che ospita ancora 230 persone. Questa mattina la visita di Renata Polverini. "Grande solidarietà" SAN POSSIDONIO (Modena) Raccolta differenziata, una stazione metereologica a pannelli fotovoltaici e 2 mense che offrono menù vegetariani, islamici e naturalmente piatti regionali del Lazio. Sono alcuni dei servizi offerti dal campo Regione Lazio di San Possidonio (Modena), che ospita i terremotati della zona e che stamane ha ricevuto l'orgogliosa visita della presidente del Lazio, Renata Polverini. Ho ricevuto tanti complimenti per questo campo dice al termine del suo giro la governatrice e volevo anche visitare i nostri volontari e soprattutto le persone che hanno vissuto una tragedia troppo grande. Subito dopo il sisma la Regione Lazio si è attivata con oltre 1.200 uomini nel campo di San Possidonio: dal 30 maggio sono partiti 85 mezzi e attrezzature da Roma e 1.200 volontari si sono avvicendati garantendo la presenza di 60 di loro al giorno.

Gli sfollati del campo Regione Lazio, che all'inizio erano 460 ora sono 230 e sono stati ospitati in 51 tende climatizzate (26 da 12 posti e 25 da 8). Nel campo c'è anche un tendone sociale, 33 bagni, 24 docce e due cucine da campo che hanno garantito fino a 850 pasti alla volta. Accanto c'è anche un punto medico avanzato che finora ha effettuato 2.500 prestazioni. È in questi momenti che si vede l'Italia migliore prosegue Polverini scatta un meccanismo di solidarietà silenzioso, ma che dà risposte straordinarie e questo campo ne è l'esempio.

La presidente nel suo lungo giro dentro il campo, accompagnata dall'assessore regionale della Protezione civile dell'Emilia-Romagna, Paola Gazzolo, si è soffermata con i volontari, con i cittadini, e in particolare con i bambini. Poi è stata invitata a pranzo dentro il tendone sociale, dove ha consumato il pasto in compagnia di molti di loro. (Dire)

ü'1

Carpi c'è, domani grande festa in centro

Reggio 2000 Carpi c'è, domani grande festa in centro |

Reggio 2000.it

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

Carpi c'è, domani grande festa in centro

07 set 12 • Categoria Appuntamenti,Carpi - 66

C'è molta attesa per Carpi c'è-che festa in centro, manifestazione con un fitto programma di iniziative organizzata per domani, 8 settembre, dalle ore 18 alle due di notte, con il fine di valorizzare il centro storico cittadino. Appuntamenti per grandi e piccini, musica, degustazioni e buffet, mercatini, solidarietà, spettacolo: Carpi c'è proporrà tutto questo e alcuni negozi del cuore della città utilizzeranno tra l'altro questa occasione di festa per riaprire i battenti dopo il terremoto di fine maggio.

“E' molto positivo che questa iniziativa sia stata realizzata di concerto con i commercianti e le loro associazioni di categoria, così come con gli ambulanti di Forum 1344, sotto l'egida di ConCarpi e con il patrocinio dell'amministrazione comunale – spiega il Sindaco Enrico Campedelli – Mi sembra questo lo spirito giusto da dimostrare da parte di una comunità che, manifestando coesione sociale, può riprendersi dal terremoto che l'ha colpita tre mesi fa”.

Collaborano inoltre alla riuscita dell'iniziativa anche Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Monte dei Paschi di Siena oltre a Music center.

Ricordiamo infine che nelle vie del centro interessate dalla manifestazione saranno presenti numerose occupazioni di suolo pubblico anche sulle carreggiate: sarà consentito dunque l'accesso ed il transito esclusivamente ai soli mezzi di soccorso. I residenti delle vie interessate dalle chiusure potranno accedervi fino alle ore 18 e dopo le ore 2, ad iniziative concluse. Essendo la circolazione interdetta a tutte le categorie di veicoli, invalidi compresi, sia nelle strade oggetto di chiusura che nella zona a traffico limitato ed a quella pedonale, i titolari di concessione invalidi potranno usufruire di tutte le aree di sosta a disco orario o con parcometro senza limiti di tempo. La Polizia municipale sarà ovviamente presente in centro storico domani, unitamente agli Assistenti civici, per fornire eventuali informazioni o indicazioni e la posizione di residenti ed invalidi.

i rifiuti soffocano il verde: così muoiono i parchi - alessandra paolini

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 07/09/2012

Indietro

Pagina IV - Roma

I rifiuti soffocano il verde: così muoiono i parchi

Da Monte Mario al Pineto è degrado. Tra gli alberi lavastoviglie rotte, pneumatici e vecchie tv

ALESSANDRA PAOLINI

AL PARCO di Monte Mario e al Pineto non ci sono solo gli arbusti inceneriti, eredità di un'estate rovente d'afa e d'incendi. A Monte Mario e al Pineto, ci sono anche tante discariche a cielo aperto. Bivacchi abbandonati da extracomunitari sotto il cavalcavia della Panoramica, ma anche reti di letto, batterie d'auto, televisori, sacchetti d'immondizia abbandonati tra lecci e sugheri. Neanche fossimo a Malagrotta.

Il viaggio nel degrado comincia al Parco della Vittoria, quella porzione di verde all'interno della riserva naturale di Monte Mario di fronte a piazzale delle Medaglie d'Oro. Basta inerpinarsi sulla collina e arrivare sul belvedere alle spalle della scuola Giacomo Leopardi. Qui, dietro la rete che separa le casette dove i bambini della materna e delle elementari seguono le lezioni, c'è davvero di tutto: una lavastoviglie, vetri rotti, pneumatici. Uno scenario triste e squallido che fa da contrasto con la bellezza del panorama. Perché seguendo la stradina sterrata che costeggia la Leopardi si arriva in uno dei punti magici della città dove si può ammirare un paesaggio mozzafiato che poco ha da invidiare allo Zodiaco. Quel bar a poca distanza considerato uno dei luoghi più suggestivi per innamorarsi della città eterna, e non solo: il fiume, i palazzi dell'era fascista sul lungotevere Flaminio, il ponte della Mummeglio, sica, i Castelli romani all'orizzonte.

«Purtroppo sono almeno tre anni che non si fanno interventi nel parco di Monte Mario - spiega Alessandro Achille portavoce dei volontari della protezione civile

- Abbiamo più volte segnalato la necessità di ripulire sia questa area che quella del Pineto. Ma non abbiamo avuto alcuna risposta». Parla dell'abbandono e dell'incuria di Monte Mario anche la presidente del XVII municipio, Antonella De Giusti. «Nessuno va più al parco perché la gente ha paura - spiega - Non ho mai visto in tanti anni del mio mandato una guardia forestale perlustrare il territorio. Se il Comune non ce la fa a sostenere le spese di manutenzione è a questo punto, fare una gara di bando da aprire ai privati. Si potrebbero creare percorsi benessere e sportivi, come quelli del Trentino. In cambio si avrebbero persone per la guardiania e una maggiore attenzione per la salvaguardia del verde». Anche al parco del Pineto le cose non vanno un granché bene. Racconta Francesca che abita davanti al parco sul lato di via Proba Petronia, alla Balduina, inaugurato qualche anno fa con tanto di giochi per i bambini. «Le reti di accesso sono rotte, così come alcuni cancelli in legno che delimitano la zona di scivoli e altalene. E di questi tempi c'è un odore terribile per l'enorme distesa di mele cadute dagli alberi che non vengono raccolte e marciscono in terra».

Proseguendo la passeggiata nel parco del Pineto si arriva sino alla via Damiano Chiesa. E verso Torrevecchia sono tanti i punti in cui al posto dell'erba spuntano bottiglie frantumate. Intere distese. E ancora, pezzi di ferraglia, sacchetti di spazzatura, coperte, passeggini arrugginiti. Sugli alberi invece, ecco buste di plastiche finite sui rami chissà come e chissà quando. «I "polmoni" di Roma hanno bisogno di attenzione e cure - raccontano i volontari della protezione civile - E di gente motivata che abbia voglia di darci una mano». Per questo, per saperne di più invitano tutti a contattare il sito www.nveprotezionecivile.it.

it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

al teatro dehon porte aperte ai terremotati

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

Pagina XVII - Bologna

Solidarietà

Al Teatro Dehon porte aperte ai terremotati

PORTE aperte al teatro Dehon per i terremotati dell'Emilia-Romagna: tutti gli spettacoli della prossima stagione in via Libia saranno gratuiti per chi proviene dai comuni colpiti dal sisma. Basterà esibire un documento per avere libero accesso alla quarantina di titoli in cartellone, il cui debutto è previsto il 5 ottobre con l'"Amleto" di Piero Ferrarini. Per presentare la nuova stagione il direttore Guido Ferrarini ha chiamato a raccolta per domani alle 20.30 molti degli artisti protagonisti lungo tutto l'anno: da Franz Campi a Eros Drusiani, da Glauco Mauri a Emanuele Montagna. Come al solito grande spazio al dialetto, all'operetta e una collaborazione con l'associazione Leggere Strutture che propone una mini stagione di danza. Info: 051.342934.

(s. cam.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dimenticare - fulvio paloscia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 09/09/2012

Indietro

Pagina XI - Firenze

All'indomani del terremoto i fiorentini Catalyst hanno iniziato un lavoro nei paesi più colpiti con tanti bambini ancora sotto shock

Dimenticare

Una compagnia teatrale fa sorridere l'Emilia distrutta

lapaura

FULVIO PALOSCIA

Hanno imparato il duro linguaggio del terrore, i suoi accenti feroci, le sue sillabe impronunciabili, nell'età in cui a far paura dovrebbero essere gli orchi delle fiabe. O i cattivi dei cartoni animati. Roba che non esiste. Ma la terra che trema sotto i piedi, le vertigini mentre tutto si scuote e le case vengono giù come i castelli di sabbia costruiti con secchiello e paletta in riva al mare, quelle cose lì sì, accadono. E i bambini di Mirandola, Cavezzo, Novi, Carpi, Medolla, adesso le conoscono bene. Sono i figli di quelle famiglie emiliane che, uno strano giorno di maggio, hanno visto sbriciolarsi passato, presente e futuro, scaraventate nel tempo sospeso delle catastrofi. Sono i bambini che sentono ancora le scosse di terremoto sulla pelle, bollente per un'estate a quaranta gradi nelle tendopoli, da lontano la vista della loro casa inagibile. O distrutta. La compagnia teatrale Catalyst li ha raggiunti a luglio: una carovana di automobili da Borgo San Lorenzo, a bordo animatori, i burattini dei Pupi di Stac, le fantasie del Circo Tascabile, il settantaduenne Maurizio Veri narratore di fiabe, i libri forniti da edicole e biblioteche del Mugello «che quando glieli abbiamo regalati i bambini non ci credevano che fossero gratis». E la voglia di far sorridere. «Un sorriso per l'Emilia» è appunto il progetto avviato con il sostegno del Comune di Firenze, del Teatro Puccini ma anche di un asilo domiciliare, «Il Bosco incantato», che ha raccolto 300 euro, aggiunti agli altri 200 messi insieme alla festa del Pd di Borgo.

Riccardo Rombi, Emilia Paternostro e Martina Pirani, della compagnia fiorentina, sono arrivati laggiù in punta di piedi, «temevamo di essere fraintesi, scambiati per turisti delle catastrofi, quelli che si fanno fotografare accanto alle macerie riprese dalla tivù: ce lo hanno raccontato i genitori che da quei paesi passano sciacalli di questo genere, per questo all'inizio ci hanno accolto con freddezza. Ma la sera festeggiavamo già con loro a base di gnocco fritto».

I bambini dell'Emilia terremotata vivono sottosopra. «Invece della libertà delle vacanze estive, chi vive nelle tendopoli gestite dagli Alpini la mattina si sveglia con l'alzabandiera e l'inno di Mameli. A Cavezzo l'asilo - l'unico edificio scolastico rimasto in piedi - è diventato il rifugio per anziani non autosufficienti, fra qualche giorno gli studenti ritireranno fuori dagli zainetti libri e quaderni non tra mura intonacate, ma in tende poco più grandi di quelle da campeggio estivo».

Chi è tornato a vivere nella propria monofamiliare, in giardino

ha montato una canadese per eventuali emergenze, «e questa struttura urbanistica costituita da tante villette sembra aver impedito la coalizione nel dolore che scatta quando accadono sciagure come questa». I bambini sono cresciuti non educati alla paura: «Molti adulti fanno uso di psicofarmaci, impietriti nell'apatia scaturita dal terrore, mentre i piccoli sentono un bisogno enorme di qualcuno che stia con loro. Parla chiaro l'affetto poco arginabile che hanno dimostrato nei nostri confronti anche in modo molto fisico».

In questo strano paesaggio - dove antichi campanili e vecchi

cascinali sono crollati, indenni i centri commerciali e lì il sogno del consumismo allevia l'angoscia; «dove se chiedi un'informazione per raggiungere un paese ti guardano con le pupille nere di tristezza, perché quel paese non esiste più» - i bambini aspettano di tornare alla normalità. E parlano poco del terremoto. C'è voluto un temporale, per tirare fuori quello che davvero sentono pensando a quei terribili giorni di maggio. «E' accaduto a Finale: i tuoni hanno fatto tornare in mente il rombo sordo della terra che trema, e allora la paura li ha spinti a sfogarsi. Noi

dimenticare - fulvio paloscia

eravamo lì per raccontare, e invece ci siamo messi in silenzio ad ascoltare i loro, di racconti. Con un linguaggio da adulti, parole come magnitudo, frasi tipo "come faremo adesso a mettere a posto le scale" origliate dai genitori».

Torneranno presto laggiù, quelli di Catalyst, perché i bambini li aspettano. Torneranno anche in quel campo dove gli animatori del Circo Tascabile un giorno hanno inventato un gioco con un maialino di plastica. Lo lanciavano ai bambini ma nessuno lo afferrava, neanche fosse una bomba a mano. «Una, due, tre volte. Niente. Dove il maialino cadeva, si creava il vuoto. Poi abbiamo capito perché. In quella tendopoli erano tutti musulmani. E loro il maiale non lo possono toccare. Neanche finto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cose - aurelio magist

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 09/09/2012

Indietro

- *Inseri*

Venerdì inaugura a Modena, Carpi e Sassuolo l'appuntamento dedicato al pensiero più introspettivo. Tema di quest'anno le cose, affrontate da ogni punto di vista in diversi luoghi delle tre città, per tre giorni lontani dallo stress del quotidiano

COSE

FESTIVALFILOSOFIA

Le

sottolalente

del

filosofo

AURELIO MAGIST&AGRAVE;

Una bambola tra le macerie del terremoto. Il simbolo della perdita di quelli che non sono più solo degli oggetti ma cose, giocattoli, sedie, piatti, giacche dove si sono depositati e dove ritroviamo i nostri affetti e i nostri ricordi. Questa immagine è la sintesi ideale del Festival della Filosofia, che comincia venerdì tra Modena, Carpi e Sassuolo ferite dal terremoto, e che ha per tema, appunto, "Cose".

«Anche se sembra scelto apposta, l'argomento è stato deciso prima del sisma», spiega la direttrice Micheline Borsari, «e quando abbiamo cominciato a lavorarci, praticamente da sfollati, ci siamo chiesti se era opportuno confermarlo». A sciogliere i dubbi, da una parte la volontà dei sindaci delle tre città e delle istituzioni coinvolte, persuasi che il festival sia una prova di volontà e d'orgoglio, un modo per continuare a tenere l'attenzione su queste zone, e un aiuto economico; dall'altra parte, commovente, «la gara di solidarietà che si è aperta tra i protagonisti di questa e delle precedenti edizioni per offrirsi di venire "in solidarietà", lasciando il compenso per la ricostruzione». Perché il festival è anche questo, «Costa circa novecentomila euro ma ne porta quattro o cinque volte tanto», sintetizza Remo Bodei, presidente del comitato scientifico, Il progetto iniziale ha saputo assimilare anche il terremoto, che non sarà solo negli scenari, ma diverrà protagonista, per esempio con il grande dibattito sulla ricostruzione che chiuderà il festival, mettendo a confronto il "dopo" emiliano con gli altri dei sismi recenti, l'umbro marchigiano a quello dell'Aquila, o con le macerie che diventano un'installazione, o ancora con le tre macchine industriali esibite come simulacri per ricordare le aziende e i settori produttivi colpiti: il tessile, il meccanico e il ceramico. Qui, fra rovine e case pericolanti parlare di cose - perdute, ritrovate, minacciate - assume d'improvviso in significato più intenso e profondo.

Il programma come sempre è ricchissimo, dalle

lezioni magistrali alle mostre, dagli spettacoli ai dibattiti fino alla gastronomia. Circa duecento eventi offriranno quasi tutte le prospettive possibili, partendo da una distinzione, «non pignola ma sostanziale», argomenta Bodei, tra «oggetto, che ha essenzialmente un valore di scambio e d'uso, e cosa, dal latino causa, ciò che ci sta a cuore, su cui si stratificano significati di cui spesso si finisce per smarrire il senso».

«Mai come oggi il mondo è stato saturo di oggetti», nota la Borsari. «e mai come adesso, qui per il terremoto, un po' ovunque per la crisi, è forte la sensazione del rischio della perdita». Tanto più che le cose le perdiamo per mille ragioni, magari perché cresciamo (al festival Silvia Vegetti Finzi parlerà proprio di giocattoli), o perché passa il loro tempo,

e la perdita cristallizza, a volte amplifica le emozioni che ci suscitano. Su questo sarà interessante ascoltare la conversazione di Brunetto Salvarani con Francesco Guccini, che ha scritto un Dizionario delle cose perdute, rievocando oggetti scomparsi o divenuti feticci da collezionisti, come «il pompetto del flit o il telefono di bachelite», spiega lui a Repubblica (il video: <http://video.repubblica.it/spettacoli-e-cultura/guccini-ecco-il-miodizionario-delle-cose-perdute/89796/88189>), «ricordandole senza nostalgia né malinconia, piuttosto con sorniona ironia». Mostrando

cose - aurelio magist

che rievocarle significa raccontare le persone, in un "come eravamo" che conferma le parole di Protagora: «L'uomo è misura di tutte le cose»

.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'1

Velivolo precipita a Roma: due vittime "Era vicino ai tetti, poi il botto"

Ardeatina, aereo precipita su officina Due morti. "Il motore era spento" - Roma - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

L'NCIDENTE

Ardeatina, aereo precipita su officina

Due morti. "Il motore era spento"

E' accaduto in via di Fioranello a Roma. Il piccolo velivolo da turismo a quattro posti si è schiantato all'altezza del civico 167, su un deposito giudiziario di auto. Le vittime stavano effettuando fotorilievi per delle immagini che pensavano di fornire a Google Maps che però precisa: "La vicenda non ha nulla a che vedere con noi". Salvi gli operai al lavoro nella struttura, coinvolte nell'incendio 30 auto di VIOLA GIANNOLI ed EMILIO ORLANDO

Un piccolo velivolo è precipitato in via di Fioranello, in zona Ardeatina a Roma. Si tratta di un Cessna a quattro posti caduto all'altezza del civico 167, all'interno di un deposito giudiziario di auto. Sono stati recuperati dai vigili del fuoco i corpi carbonizzati delle due persone a bordo che stavano effettuando delle riprese dall'alto. Si chiamavano Antonio Savoldi, il passeggero e operatore video di Brescia di 39 anni, e Alfred Segariol, il pilota di 50 anni di Trieste. Stavano effettuando fotorilievi per delle immagini che la società, la Rossi srl, avrebbe voluto offrire a Google Maps. E l'azienda americana precisa: "La vicenda non ha nulla a che vedere con noi". I due, dopo il volo, si sarebbero fermati a Roma. Il Cessna 402 B della flotta della ditta 'Rossi aerofotogrammetria Brescia', sprovvisto di scatola nera, era decollato questa mattina da Montichiari ed era diretto all'Urbe. L'azienda fa sapere di non conoscere ancora nulla delle cause dell'incidente.

L'aereo precipitato Video

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco con diverse squadre e l'ausilio di un elicottero. A causa dell'impatto è divampato un grosso incendio e si è creata un'alta colonna di fumo nero che per quasi un'ora non hanno permesso ai soccorritori del 118 di raggiungere il velivolo. Richiesto anche l'intervento della botte da 14.000 litri in dotazione al Nucleo Volontario Emergenza Protezione Civile - Regione Lazio fondamentale per il rifornimento dei mezzi più piccoli.

I sei operai che si trovavano all'interno della struttura stavano per pranzare ma sono riusciti a mettersi in salvo prima che scoppiasse il violento rogo, adesso sotto controllo, che ha interessato circa 30 macchine. Uno si è salvato perché al momento dell'impatto era al lavoro su un'auto che lo ha riparato dalle fiamme. Nel deposito c'erano anche delle bombole del gas che, fortunatamente, non sono esplose. Da una prima ricostruzione sembra che il velivolo sia precipitato improvvisamente per cause ancora da accertare. Si pensa ad una avaria del motore oppure alla scarsità di carburante. E gli investigatori sono al lavoro per trovare la scatola nera.

"Abbiamo sentito un aereo accelerare in maniera improvvisa, ci siamo affacciati e si è avvitato su se stesso fino a cadere sul deposito. Era un piccolo aereo bianco e blu, dopo un forte boato le fiamme si sono sprigionate velocemente", racconta Marco di Carlo, uno dei testimoni oculari dell'incidente. Accanto a lui Mario Maura: "Mi trovavo all'incrocio con l'Ardeatina, ho visto un aereo volare basso quasi a toccare le case". Già, le case. Un altro pericolo sfiorato: le prime si

Velivolo precipita a Roma: due vittime "Era vicino ai tetti, poi il botto"

trovano ad appena 50 metri del deposito. "Evidentemente il pilota stava cercando di atterrare con il motore spento perché il velivolo ha compiuto una virata, dirigendosi da sud verso nordest per poi abbattersi infilandosi rasoterra all'interno dello sfasciacarrozze", continua un'altra persona che ha assistito allo schianto.

La caduta del Cessna non ha provocato conseguenze sullo scalo romano di Ciampino, vicino al luogo dell'incidente: decolli e atterraggi hanno continuato a svolgersi regolarmente. Per il blocco del traffico imposto nei pressi dell'Ardeatina, invece, si segnalano code sul raccordo anulare.

Il sindaco di Ciampino, Simone Lupi, presente sul posto, esprime cordoglio per le vittime coinvolte in questo tragico incidente. "In attesa di avere spiegazioni su quanto accaduto, l'incidente di oggi non può che riportare l'attenzione al problema della sicurezza del traffico aereo sul nostro territorio - aggiunge - Il piper biposto è caduto in una zona periferica su un deposito giudiziario e, fortunatamente non ha coinvolto altre persone. Non oso immaginare però cosa sarebbe potuto accadere qualora le cose fossero andate diversamente. Evitare che questi incidenti si ripetano ancora per il bene di tutti". L'inchiesta. L'Agenzia nazionale per la sicurezza del Volo (Ansv) ha aperto un'inchiesta di sicurezza sull'incidente aereo avvenuto oggi nei pressi di Roma Ciampino, che ha coinvolto un aereo Cessna 402 B, con un bilancio di due morti. Un investigatore dell'agenzia si è già recato sul posto. Si sta ora verificando se il velivolo stesse seguendo la rotta prevista e se abbia puntato su Ciampino nel tentativo di compiere un atterraggio di emergenza.

I precedenti. Nel 2010 un Piper era precipitato su un deposito bus dell'Atac in via Flaminia dopo un minuto di volo: il pilota, di 51 anni, era morto carbonizzato nel rogo. Un drammatico incidente che avrebbe potuto assumere contorni ancora più tragici, visto che a pochi metri da lì lavoravano 150 operai, testimoni della caduta. Ancora prima, nel 2003 un episodio analogo: un Cessna si era schiantato su una pista dell'aeroporto dell'Urbe, sulla Salaria: nello schianto erano morti un istruttore di volo e la sua allieva

(07 settembre 2012)

Scattavano foto da offrire a Google. Che smentisce

Ardeatina, aereo precipita su officina Due morti. "Il motore era spento" - Roma - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

L'NCIDENTE

Ardeatina, aereo precipita su officina

Due morti. "Il motore era spento"

E' accaduto in via di Fioranello a Roma. Il piccolo velivolo da turismo a quattro posti si è schiantato all'altezza del civico 167, su un deposito giudiziario di auto. Le vittime stavano effettuando fotorilievi per delle immagini che pensavano di fornire a Google Maps che però precisa: "La vicenda non ha nulla a che vedere con noi". Salvi gli operai al lavoro nella struttura, coinvolte nell'incendio 30 auto di VIOLA GIANNOLI ed EMILIO ORLANDO

Un piccolo velivolo è precipitato in via di Fioranello, in zona Ardeatina a Roma. Si tratta di un Cessna a quattro posti caduto all'altezza del civico 167, all'interno di un deposito giudiziario di auto. Sono stati recuperati dai vigili del fuoco i corpi carbonizzati delle due persone a bordo che stavano effettuando delle riprese dall'alto. Si chiamavano Antonio Savoldi, il passeggero e operatore video di Brescia di 39 anni, e Alfred Segariol, il pilota di 50 anni di Trieste. Stavano effettuando fotorilievi per delle immagini che la società, la Rossi srl, avrebbe voluto offrire a Google Maps. E l'azienda americana precisa: "La vicenda non ha nulla a che vedere con noi". I due, dopo il volo, si sarebbero fermati a Roma. Il Cessna 402 B della flotta della ditta 'Rossi aerofotogrammetria Brescia', sprovvisto di scatola nera, era decollato questa mattina da Montichiari ed era diretto all'Urbe. L'azienda fa sapere di non conoscere ancora nulla delle cause dell'incidente.

L'aereo precipitato Video

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco con diverse squadre e l'ausilio di un elicottero. A causa dell'impatto è divampato un grosso incendio e si è creata un'alta colonna di fumo nero che per quasi un'ora non hanno permesso ai soccorritori del 118 di raggiungere il velivolo. Richiesto anche l'intervento della botte da 14.000 litri in dotazione al Nucleo Volontario Emergenza Protezione Civile - Regione Lazio fondamentale per il rifornimento dei mezzi più piccoli.

I sei operai che si trovavano all'interno della struttura stavano per pranzare ma sono riusciti a mettersi in salvo prima che scoppiasse il violento rogo, adesso sotto controllo, che ha interessato circa 30 macchine. Uno si è salvato perché al momento dell'impatto era al lavoro su un'auto che lo ha riparato dalle fiamme. Nel deposito c'erano anche delle bombole del gas che, fortunatamente, non sono esplose. Da una prima ricostruzione sembra che il velivolo sia precipitato improvvisamente per cause ancora da accertare. Si pensa ad una avaria del motore oppure alla scarsità di carburante. E gli investigatori sono al lavoro per trovare la scatola nera.

"Abbiamo sentito un aereo accelerare in maniera improvvisa, ci siamo affacciati e si è avvitato su se stesso fino a cadere sul deposito. Era un piccolo aereo bianco e blu, dopo un forte boato le fiamme si sono sprigionate velocemente", racconta Marco di Carlo, uno dei testimoni oculari dell'incidente. Accanto a lui Mario Maura: "Mi trovavo all'incrocio con l'Ardeatina, ho visto un aereo volare basso quasi a toccare le case". Già, le case. Un altro pericolo sfiorato: le prime si

Scattavano foto da offrire a Google. Che smentisce

trovano ad appena 50 metri del deposito. "Evidentemente il pilota stava cercando di atterrare con il motore spento perché il velivolo ha compiuto una virata, dirigendosi da sud verso nordest per poi abbattersi infilandosi rasoterra all'interno dello sfasciacarrozze", continua un'altra persona che ha assistito allo schianto.

La caduta del Cessna non ha provocato conseguenze sullo scalo romano di Ciampino, vicino al luogo dell'incidente: decolli e atterraggi hanno continuato a svolgersi regolarmente. Per il blocco del traffico imposto nei pressi dell'Ardeatina, invece, si segnalano code sul raccordo anulare.

Il sindaco di Ciampino, Simone Lupi, presente sul posto, esprime cordoglio per le vittime coinvolte in questo tragico incidente. "In attesa di avere spiegazioni su quanto accaduto, l'incidente di oggi non può che riportare l'attenzione al problema della sicurezza del traffico aereo sul nostro territorio - aggiunge - Il piper biposto è caduto in una zona periferica su un deposito giudiziario e, fortunatamente non ha coinvolto altre persone. Non oso immaginare però cosa sarebbe potuto accadere qualora le cose fossero andate diversamente. Evitare che questi incidenti si ripetano ancora per il bene di tutti". L'inchiesta. L'Agenzia nazionale per la sicurezza del Volo (Ansv) ha aperto un'inchiesta di sicurezza sull'incidente aereo avvenuto oggi nei pressi di Roma Ciampino, che ha coinvolto un aereo Cessna 402 B, con un bilancio di due morti. Un investigatore dell'agenzia si è già recato sul posto. Si sta ora verificando se il velivolo stesse seguendo la rotta prevista e se abbia puntato su Ciampino nel tentativo di compiere un atterraggio di emergenza.

I precedenti. Nel 2010 un Piper era precipitato su un deposito bus dell'Atac in via Flaminia dopo un minuto di volo: il pilota, di 51 anni, era morto carbonizzato nel rogo. Un drammatico incidente che avrebbe potuto assumere contorni ancora più tragici, visto che a pochi metri da lì lavoravano 150 operai, testimoni della caduta. Ancora prima, nel 2003 un episodio analogo: un Cessna si era schiantato su una pista dell'aeroporto dell'Urbe, sulla Salaria: nello schianto erano morti un istruttore di volo e la sua allieva

(07 settembre 2012)

Allagamenti continui: sommerso pure il sottopasso**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Allagamenti continui: sommerso pure il sottopasso"

Data: 07/09/2012

Indietro

FALCONARA pag. 11

Allagamenti continui: sommerso pure il sottopasso MALTEMPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI IN AZIONE.
COMITATO FIUMESINO: «COMUNI IMMOBILI»

NUOVI allagamenti, ieri, in zona stazione, dove il forte rovescio concentrato tra le 7.45 e le 8.30 di ieri ha mandato in tilt il sottopasso pedonale all'altezza del Caffè Bedetti. L'acqua, stavolta, non ha invaso i negozi, anche se ha lambito gli ingressi di alcune attività, come quella della gioielleria Cettineo, il cui titolare chiede interventi a mezzacosta per evitare che l'acqua proveniente dalle parti alte della città si riversi in centro, ogni volta provocando allagamenti e disagi. Alla stazione è intervenuta l'associazione Vigili del Fuoco volontari onlus di Ancona, che con due autopompe ha aspirato l'acqua (circa un metro) dal sottopasso: Luca Besi, Mattia Bellamacina e Andrea Vigliani, intervenuti su disposizione del vicesindaco Clemente Rossi, in strada sin dal primo mattino, hanno completato l'intervento in centro alle 11.30, per poi spostarsi a Villanova e liberare il sottopasso di via Aspromonte. In campo, per monitorare i punti più critici, la polizia municipale (che incassa l'encomio dei residenti di Fiumesino) che ha chiuso in via precauzionale il sottopasso carrabile di Villanova (riaperto attorno alle 10) ed è intervenuta in via Conventino, in zona dell'aeroporto e alla caserma aeronautica, dove si sono verificati piccoli allagamenti. Su tutto il territorio ha vigilato anche il gruppo di protezione civile comunale mentre gli operai comunali e quelli di Marche Multiservizi hanno monitorato la rete stradale. Il capo della protezione civile regionale Roberto Oreficini si è tenuto in contatto per conoscere l'evolversi della situazione. La pioggia ha fatto saltare anche alcune condutture fognarie, ad esempio in via Abruzzi, tanto da rendere necessaria la chiamata a Multiservizi, che ha verificato anche lo stato dei troppo pieni. Proprio a Multiservizi, mercoledì, ha scritto il sindaco Goffredo Brandoni, che ha chiesto di prendere provvedimenti immediati per mitigare il rischio e disporre interventi strutturali per evitare nuovi allagamenti. Intanto il Comitato di Fiumesino ha scritto a Regione, Provincia, Comune, Protezione Civile, Prefettura e Procura per stigmatizzare l'inerzia delle pubbliche amministrazioni nell'implementare interventi risolutivi, nonostante i fondi siano stanziati da anni. Il Comitato ha segnalato in particolare la situazione del fosso Rigatta, che lunedì ha tracimato in alcuni punti (ad esempio al canile), mentre il depuratore ha rischiato di andare in tilt. al. pa. Image: 20120907/foto/184.jpg

Barracuda, il titolare: «Dormo nel ristorante per paura dei ladri»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Barracuda, il titolare: «Dormo nel ristorante per paura dei ladri»"

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

FALCONARA pag. 11

Barracuda, il titolare: «Dormo nel ristorante per paura dei ladri» IL RACCONTO

COSTRETTO a dormire all'interno del ristorante per difendersi dai ladri, Francesco Bruno del Barracuda chiede al Comune di installare un sistema di videosorveglianza a servizio del tratto di spiaggia in zona stazione. Una richiesta che si allinea con quella avanzata nei giorni scorsi dai pescatori di Villanova, ugualmente vittime di furti e vandalismi. «Dopo aver completamente ristrutturato la mia concessione spiega Francesco Bruno sono costretto a dormire nel ristorante perché temo vandali e ladri, che la scorsa settimana mi hanno fatto visita. Vorrei chiedere la concessione annuale, ma non posso passare tutte le notti dell'anno in spiaggia per paura di nuove incursioni». Il Comune, da tempo, sta collaborando con la Protezione civile delle Marche per implementare sul territorio un sistema di videosorveglianza wireless. L'amministrazione ha già deliberato l'installazione di una grande antenna a Barcaglione.

Diamo un calcio al terremoto**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Diamo un calcio al terremoto"

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

Diamo un calcio al terremoto L'INTERVENTO

IL PROGETTO che coinvolge tutte le componenti interne, le Leghe professionistiche, la Lega Dilettanti, i calciatori, i tecnici e il mondo arbitrale. Iniziare da Modena la nuova stagione della Nazionale è per noi, dirigenti, staff tecnico e calciatori, un vero e proprio dovere morale: a poco più di tre mesi da quei giorni drammatici di maggio, nei quali anche gli Azzurri sono stati testimoni diretti del dramma che ha colpito questa terra orgogliosa, vogliamo stringerci idealmente alla gente emiliana e dividerne le sofferenze, in particolare quelle delle famiglie delle vittime. Per questo, prima di scendere in campo al Braglia', che ci vedrà protagonisti per la terza volta in cinque anni, la Nazionale si allenerà domenica a Medolla, uno dei luoghi simbolo del terremoto, per incoraggiare e sostenere la comunità emiliana nell'opera di ricostruzione e per ringraziarla dell'affetto che non ha fatto mai mancare agli Azzurri, anche in questa situazione di emergenza, attraverso i maxischermi allestiti dalla Rai nelle tendopoli. Come abbiamo promesso, inoltre, torneremo presto anche a Parma, nel rispetto delle date previste dal calendario internazionale, per rigiocare quell'Italia Lussemburgo che abbiamo scelto di annullare il 29 maggio scorso. Voglio infine rivolgermi a tutti i volontari e al personale impegnato nelle operazioni di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite dal sisma, a tutti coloro i quali hanno saputo ridare speranza a chi ha perso i propri cari e infine ai tanti che, da ogni dove, hanno offerto un contributo concreto per aiutare la gente emiliana a tornare a una vita normale. Siete stati una squadra formidabile: oggi a voi va l'applauso degli Azzurri, che saranno per sempre i vostri primi tifosi. Giancarlo Abete presidente Federcalcio

Merlonghi: «Vasche di canalizzazione in tutta la città»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Merlonghi: «Vasche di canalizzazione in tutta la città»"

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

SAN BENEDETTO pag. 12

Merlonghi: «Vasche di canalizzazione in tutta la città» L'INTERVENTO

INTERVENTI decisivi per ovviare a questo eterno problema della città allagata. E' quanto propone Dante Merlonghi, responsabile regionale Enti Locali IdV che scrive: «Sono quarant'anni che i cittadini subiscono ogni volta che piove grandi disagi e non si comprende il perché si sia stati incapaci di dare una risposta concreta a tale fenomeno, nonostante l'amministrazione si stia ben muovendo su tale questione. È ora di dire no agli interventi tampone, è necessario seguire nello studio approfondito della canalizzazione delle acque. Con spirito unicamente collaborativo è forse il caso di cominciare a discutere della possibile realizzazione di grandi vasche di accumulo dell'acqua, prevedendo ovviamente la portata nelle varie zone della città, dove far confluire tutte le acque piovane. Mi viene in mente che una delle possibili vasche potrebbe essere realizzata dove è stato progettato di costruire l'impianto di stoccaggio del gas essendo la stessa una vasca naturale'. L'altra proposta è di realizzare lungo la statale Adriatica una infrastruttura di canalizzazione per poter accogliere tutta l'acqua piovana che proviene dalle colline e che si riversa nelle zone più pianeggianti. In attesa di un ampio e partecipato dibattito aperto alla cittadinanza, potremmo pensare di dotare la nostra Protezione civile di pompe idrauliche».

Donna scomparsa: avanza l'ipotesi del suicidio**Resto del Carlino, II (Ascoli)**

"Donna scomparsa: avanza l'ipotesi del suicidio"

Data: **08/09/2012**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 3

Donna scomparsa: avanza l'ipotesi del suicidio Nessuna traccia di Ionica Lazar, romena di 56 anni. L'ultima chiamata: «Mi uccido»

di NICOLETTA TEMPERA HANNO CONTINUATO a cercarla per tutto il giorno. Tra i boschi che circondano Mozzano, lungo le rive dei ruscelli, nelle scarpate lungo la vecchia Salaria. Nessuna traccia, però, è emersa di Ionica Lazar, la 56enne di origine romena allontanatasi a piedi da casa giovedì mattina senza più farvi ritorno. E dopo tante ore senza un messaggio, una telefonata, l'angoscia monta tra i famigliari della donna. Un'angoscia motivata anche dall'ultima chiamata fatta da Ionica a sua sorella: «Non ce la faccio più, mi uccido». Poi, il cellulare muto. Un messaggio agghiacciante che ha subito messo in allerta il figlio della donna che, non vedendo rientrare per l'ora di pranzo sua madre, ne ha denunciato la scomparsa ai carabinieri. Già dalla sera di giovedì i boschi intorno a Mozzano, dove la donna vive, sono stati battuti dai vigili del fuoco a cui ieri si sono aggiunte le unità cinofile di Macerata, la protezione civile e i carabinieri della compagnia di Ascoli. Ma di Ionica nessuna traccia. Come svanita nel nulla. E' stata diffusa una sua foto (nel tondo) per facilitare le ricerche e ogni segnalazione è utile, in questo momento, per aiutare a trovare la donna prima che sia troppo tardi. A quanto sembra la 56enne da tempo era angosciata e depressa per problemi legati al lavoro: aveva paura di perderlo e non si dava pace. Per questo giovedì mattina, in un attimo di disperazione, ha chiamato la sorella e annunciato il suo folle intento: ora, è una corsa contro il tempo per ritrovarla sana e salva. Oltre ai cani, utilizzati per la ricerca di cadaveri, i carabinieri hanno anche avviato delle indagini per seguire il percorso del cellulare in uso alla 56enne. Anche questo tentativo, però, è stato inutile perché, a quanto sembra, Ionica non ha mai riacceso il cellulare dopo la telefonata fatta alla sorella. Le ricerche sono andate avanti per tutta la notte senza dare frutto e continueranno questa mattina. A questo punto la speranza è una flebile luce a cui si aggrappano ancora, con tutte le forze, i famigliari di Ionica.

Ascoli 5 Pescara 3 Dopo i calci di rigore ASCOLI: Mecca (32'st Catalani), Vall...**Resto del Carlino, II (Ascoli)**

"Ascoli 5 Pescara 3 Dopo i calci di rigore ASCOLI: Mecca (32'st Catalani), Vall..."

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI SPORT pag. 12

Ascoli 5 Pescara 3 Dopo i calci di rigore ASCOLI: Mecca (32'st Catalani), Vall... Ascoli 5 Pescara 3 Dopo i calci di rigore ASCOLI: Mecca (32'st Catalani), Vallorani (26' Marziali), Tomassetti (14'st Iustini), Gesué, Petrone, Vignieri, Nazziconi, Carboni (1'st Paolini), Liberati (11'st Di Nicola), Candellori (20'st Voltattorini), Minnozzi (16'st Ciabuschi). All. Carassai. PESCARA: Calore, De Cinque, Di Federico (16'st Di Rosa), Milillo, Vitturini (24' Di Sabatino, 27'st Remigio), Ventola, Grassi (20'st Di Pinto), Di Battista, Di Rocco (5'st Ferrari), Agnellini, Kugo (27'Testi). All. D'Estacchio. Arbitro: Vitellozzi di Fermo. Reti: 37' Grassi, 7'st Gesué, 25'st Voltattorini, 40'st Ferrari. Rigori: Ventola (gol), Vignieri (gol, Agnellini (parato), Di Nicola (gol), Di Pinto (palo), Nazziconi (gol), Di Rosa (parato). Porto Sant'Elpidio E' L'ASCOLI a trionfare nel 24°torneo Marozzi-Martellini'. Una vittoria meritata, seppur ottenuta ai calci di rigore, in una finale che ha regalato mille emozioni. Dall'ultimo successo nella competizione erano passati 18 anni (era il 1994) e la squadra di Carassai è scesa sin dall'inizio in campo con il coltello tra i denti. Nonostante ciò, a passare in vantaggio era stato il Pescara. Nella ripresa Gesué firma il pari con un bel tiro dalla distanza, quindi Voltattorini sanciva il sorpasso. Match finito? Neanche per sogno. All'ultimo minuto una palla persa a centrocampo dai bianconeri da spazio al contropiede dei Delfini e Ferrari raggiunge il pareggio con un tocco morbido sul cross di Di Pinto. Alla lotteria dei rigori sale in cattedra il giovane portiere Catalani che para due rigori. Ma a vincere è come sempre la solidarietà. In totale sono andati in beneficenza 10.920 euro, suddivisi in 3.500 alla Lega del Filo d'Oro, 3.320 all'Ail di Pesaro, 3.500 alla Croce Verde di Porto Sant'Elpidio e 600 alla Protezione civile. La cifra totale che il torneo ha devoluto negli anni è salita a 134.205 euro. Di seguito si sono tenute le premiazioni. Miglior giocatore Davide Vitturini del Pescara, miglior libero Simone Petrone dell'Ascoli, miglior terzino sinistro Alberto Ciano del Fano mentre la Coppa disciplina è stata assegnata al Porto Sant'Elpidio. Aaron Pettinari

*Una tavola rotonda per parlare della differenziata***Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Una tavola rotonda per parlare della differenziata"

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI pag. 5

Una tavola rotonda per parlare della differenziata L'INCONTRO

UNA IMPORTANTE occasione di confronto e approfondimento alla presenza di esperti, tecnici e studiosi su una tematica di grande attualità e rilevanza sociale come la raccolta differenziata nella frazione organica. E' quanto andrà in scena mercoledì mattina, a partire dalle 10, all'interno della sala conferenze della Protezione Civile. Ad illustrare le linee guida e gli interventi dell'amministrazione provinciale saranno il presidente Piero Celani e l'assessore all'Ambiente Andrea Maria Antonini, mentre per la Regione Marche interverrà l'assessore Sandro Donati. La tavola rotonda, inoltre, sarà caratterizzata anche da altri interventi, come quelli del dirigente regionale della Green Economy e Ciclo rifiuti' Piergiorgio Carrescia, del responsabile dei rapporti con il territorio del Conai' Pierluigi Gorani e di Paolo Pula, in rappresentanza della ditta Secit', che gestisce il compostaggio della frazione organica ad Ascoli. L'incontro, infine, rappresenterà anche l'occasione per consegnare i kit per la raccolta differenziata ai comuni di Carassai, Cossignano, Force, Montedinove, Montalto, Montefiore e Rotella, ai quali lo scorso anno la Provincia di Fermo aveva ritirato l'autorizzazione a conferire i propri rifiuti nella discarica fermana. m.p. ü'l

Donna scomparsa, proseguono le ricerche**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Donna scomparsa, proseguono le ricerche"

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI pag. 5

Donna scomparsa, proseguono le ricerche A MOZZANO IONICA LAZAR DI 56 ANNI

IONICA Lazar sembra svanita nel nulla. Malgrado vigili del fuoco, protezione civile e carabinieri stiano battendo, notte e giorno, ormai dallo scorso giovedì, tutta la zona intorno a Mozzano, della 56enne romena non è emersa nessuna traccia.

Una questione che non fa presagire nulla di buono, se si considera che, prima di sparire nel nulla, la 56enne aveva chiamato la sorella manifestandole l'intenzione di farla finita. La donna aveva immediatamente allertato il figlio di Ionica che aveva sporto denuncia di scomparsa ai carabinieri: da qui erano partite le ricerche, supportate anche dalle unità cinofile e da indagini tecnologiche. Le ricerche si sono concentrate nella zona boscosa intorno a Mozzano: la donna, uscita di casa giovedì intorno alle 10.30, non può esserli allontanata troppo dalla frazione ascolana, a meno che non abbia preso un mezzo pubblico, ipotesi però poco probabile. Le ricerche continueranno anche oggi. n.t.

Trovato nel bosco il cadavere di Ionica**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Trovato nel bosco il cadavere di Ionica"

Data: **10/09/2012**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 3

Trovato nel bosco il cadavere di Ionica La 56enne romena si è impiccata ad un albero non lontano dal cimitero

MOZZANO ANCORA NON SONO STATI EFFETTUATI AUTOPSIA E RICONOSCIMENTO

TRA LE QUERCE I carabinieri portano via la bara con il corpo della donna (al centro). Al lavoro vigili del fuoco e Protezione civile

ALLA FINE ha fatto ciò che aveva annunciato, in una chiamata disperata, alla sorella. Ionica Lazar si è tolta la vita, impiccandosi ad un ramo di quercia, in mezzo ad un fazzoletto di alberi, poco distante dal cimitero di Mozzano. Non aveva una corda e per questo si è sfilata un golfino di lana, se l'è annodato attorno al collo e si è lasciata andare. Il cadavere è stato trovato ieri mattina intorno alle 10 dai vigili del fuoco: ancora non è stato effettuato il riconoscimento ufficiale, ma non ci sono dubbi riguardo a chi appartenga quel povero corpo. Il sostituto procuratore Carmine Pirozzoli ancora non ha disposto l'autopsia, ma quasi certamente verrà affidata tra oggi e domani. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco e ai volontari della Protezione civile, anche i carabinieri del Radiomobile di Ascoli. La notizia del ritrovamento del cadavere si è diffusa in pochissimo tempo e ha gettato nello sconforto non solo i famigliari della 56enne romena, ma anche chi in paese la conosceva. Ionica lavorava come donna delle pulizie nella frazione ascolana e qui viveva assieme al figlio. Lo stesso che, giovedì, appena appreso dalla zia che vive a Roma della telefonata in cui la madre annunciava il suicidio, aveva sporto denuncia di scomparsa ai carabinieri. Le ricerche, partite lo stesso giorno, si erano protratte, anche durante le ore notturne, fino a ieri mattina quando un vigile del fuoco, avventuratosi tra gli alberi in un tratto un po' distante dalla strada che porta al cimitero, ha fatto la macabra scoperta. Il corpo appeso all'albero, i piedi che quasi toccavano terra. Un dettaglio raccapricciante, che dimostra come la donna, malgrado avesse avuto la possibilità di liberarsi, non l'abbia voluto fare, lasciandosi andare alla morte. Ionica Lazar da qualche tempo era molto preoccupata: aveva paura di perdere il lavoro e quest'incertezza l'aveva gettata in uno stato di profonda depressione. Fino alla decisione estrema. Nicoletta Tempera Image: 20120910/foto/470.jpg

La Notte Bianca dona quattromila euro ai terremotati**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"La Notte Bianca dona quattromila euro ai terremotati"

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

SAN LAZZARO pag. 17

La Notte Bianca dona quattromila euro ai terremotati SAN LAZZARO RACCOLTI oltre 4 mila euro durante la Notte Bianca di San Lazzaro a favore delle attività commerciali colpite dal terremoto. L'8 giugno, nell'iniziativa promossa da Comune e Confcommercio Ascom, sono stati raccolti per l'esattezza 4.342,50 euro così ripartiti: 2.280,50 euro dalle urne esposte nei negozi delle vie Jussi alta, Jussi, Repubblica ed Emilia grazie alla generosità dei cittadini e 2.062,00 euro versati da alcuni commercianti quale parte del loro ricavato della serata. L'ultima Notte bianca a San Lazzaro infatti «è stata impostata nel segno di una vicinanza alle popolazioni colpite dal terremoto, anche grazie a San Lazzaro solidale' spiega il sindaco di San Lazzaro Marco Macciantelli E continua ad essere un'occasione preziosa per rilanciare l'idea del centro commerciale naturale». «Siamo soddisfatti di questa iniziativa aggiunge il presidente di Ascom San Lazzaro Marco Lorenzini (nella foto) frutto della collaborazione con il Comune e l'Istituzione Prometeo come accade da molti anni ormai. Abbiamo fatto un ottimo lavoro e ottenuto un gran bel risultato a favore delle popolazioni colpite dal terremoto». s. s.
Image: 20120907/foto/1128.jpg

«Tutti sui banchi entro metà ottobre»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Tutti sui banchi entro metà ottobre»"

Data: **07/09/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 17

«Tutti sui banchi entro metà ottobre» Scuole e terremoto, il punto di Errani: «Alcuni studenti inizieranno nelle tensostrutture»

Andrea Zanchi BOLOGNA NON SARÀ un anno scolastico come gli altri per i 70.000 studenti le cui scuole (440 in totale, tra pubbliche e private) hanno subito danni dal terremoto di maggio. La campanella suonerà per tutti gli alunni emiliano romagnoli tra dieci giorni esatti, il 17 settembre, ma per molti di loro il rientro nelle classi non avverrà subito. «I cantieri per ristrutturare le scuole sono aperti da settimane spiega Vasco Errani, presidente della Regione e commissario delegato alla ricostruzione e si sta facendo il massimo per mettere a disposizione gli edifici il prima possibile». Per molti studenti, però, l'anno scolastico inizierà fuori dalla propria scuola. «Non tutti potranno rientrare nei loro plessi a partire da lunedì 17 spiega Errani, ma questo non significa che per loro le lezioni non inizieranno con la stessa tempistica degli altri alunni. A tutti i ragazzi e le ragazze assicureremo la regolarità dell'anno scolastico». Tradotto? «Insieme con Ufficio scolastico regionale e Ministero per l'Istruzione stiamo lavorando per far iniziare le lezioni, a partire dal 17, anche ai ragazzi la cui scuola non sarà ancora pronta». In che modo? «Con soluzioni curriculari ed extracurriculari di anticipazione delle lezioni, che saranno concordate scuola per scuola». Fisicamente dove saranno messi questi alunni? «In tensostrutture, edifici liberi solitamente destinati a un altro uso, oppure dentro le scuole già disponibili, nelle ore in cui le aule non saranno occupate». E quando potranno tornare nelle classi dove studiavano regolarmente prima del terremoto? «L'apertura delle scuole immediatamente recuperabili proseguirà in modo scaglionato, ma possiamo già dire che entro il 15 ottobre tutti gli alunni riusciranno a tornare sui banchi». E per le scuole seriamente danneggiate, quelle che necessitano di profondi lavori di ristrutturazione? «Dobbiamo distinguere tra due tipi: quelle che non riusciranno a riaprire subito ma saranno pronte per il prossimo anno, e quelle che necessitano di essere interamente ricostruite, e per le quali bisognerà aspettare ancora più tempo». Quali sono le soluzioni? «Nel primo caso abbiamo predisposto l'affitto di 30 moduli provvisori (per accogliere 36 istituti, per un costo di 21,5 milioni di euro, ndr), mentre per gli edifici che necessitano di tempi più lunghi (in totale 38, ndr) saranno costruiti 28 edifici scolastici provvisori, i prefabbricati (per un costo 56,4 milioni, ndr). In questo ultimo caso stiamo lavorando per mettere a punto le ordinanze necessarie, che arriveranno subito dopo l'avvio dell'anno scolastico». In questi 28 edifici provvisori sono già stati fatti alcuni accorpamenti tra istituti. Dureranno anche quando le scuole saranno ricostruite? «Con sindaci, Province e Ufficio scolastico apriremo un confronto in merito, tenendo conto che accorpamenti e riorganizzazione sono temi già attuali del nostro sistema scolastico». Il

Maria Grazia Palmieri CREVALCORE IL TERREMOTO ha reso inagibile la sede, l'antic...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*Maria Grazia Palmieri CREVALCORE IL TERREMOTO ha reso inagibile la sede, l'antic...*"

Data: **08/09/2012**

Indietro

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 12

Maria Grazia Palmieri CREVALCORE IL TERREMOTO ha reso inagibile la sede, l'antic... Maria Grazia Palmieri CREVALCORE IL TERREMOTO ha reso inagibile la sede, l'antica Villa Ronchi decorata dagli splendidi affreschi di un giovane Agostino Carracci, ma l'associazione I sempar in baraca si trasferirà a breve nel centro feste di Crevalcore, messo a disposizione di varie associazioni. «Abbiamo iniziato l'attività senza scopo di lucro una quindicina d'anni fa e siamo tutti volontari cui piace divertirsi e fare cose per la gente», spiega Mauro Caselli presidente dell'associazione. All'inizio era costituita da un gruppo di amici e parenti, ma oggi è arrivata a contare ben 120 soci tra i quali un manipolo nutrito si occupa con grande passione dell'organizzazione di eventi. «Siamo partiti con una fiera che coinvolgeva Bolognina e Ronchi, due frazioni collegate da un rettilineo di 600 metri», prosegue il presidente. Ora, all'attivo dell'associazione, ci sono parecchi fiori all'occhiello come «Naturalia», una manifestazione nella quale cento esperti fanno provare gratuitamente varie terapie, con 140 espositori, conferenze e dibattiti. Ancora: «Quattro passi nel medioevo» con tanto di accampamento e artigiani a tema. «Poi c'è stata la serie di iniziative dedicate dell'Unità d'Italia snocciola Caselli. Quest'anno avremmo voluto chiudere con la prima guerra mondiale, ma non è stato possibile a causa del terremoto». Quanto alla parte enogastronomica? La cucina dell'associazione, che verrà spostata nella nuova sede, è grande 140 metri e consente di preparare 230 pasti. La produzione culinaria è sempre adeguata alla manifestazione, quindi oltre a quella strettamente tradizionale, I sempar in baraca sfoggia ottime ricette legate a ricette medievali, naturali e vegetariane o rievocative.

Gabriele Mignardi BAZZANO, MONTEVEGLIO e ZOLA C'È LA FIERA agricola e la sa...**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Gabriele Mignardi BAZZANO, MONTEVEGLIO e ZOLA C'È LA FIERA agricola e la sa..."*Data: **08/09/2012**

Indietro

CASALECCHIO E VALSAMOGGIA pag. 2

Gabriele Mignardi BAZZANO, MONTEVEGLIO e ZOLA C'È LA FIERA agricola e la sa... Gabriele Mignardi BAZZANO, MONTEVEGLIO e ZOLA C'È LA FIERA agricola e la sagra del paese. La festa parrocchiale e la sfilata dei cani, la rassegna gastronomica e la tavolata di beneficenza. In settembre non c'è borgo o associazione che non approfitti degli ultimi scampoli dell'estate per organizzare il suo originale omaggio al piacere di stare insieme. Insomma ce n'è per tutti i gusti e per tutti gli orientamenti, oltre alla possibilità di contribuire a cause importanti che vanno dal restauro della chiesa (o anche del canile) danneggiati dal terremoto, al rilancio della birreria artigianale gestita da disabili e fino ai centri di accoglienza delle Caritas. Ma le formule più antiche sono quelle capaci di creare il clima più allegro, come la Fira di Sdaz, giunta all'edizione 339 che si svolge nell'inimitabile cornice del borgo del cinquecentesco Palazzo de' Rossi a Pontecchio Marconi, si anima di artigiani, artisti, cantastorie, bancarelle con oggetti per la cantina e per il giardino, prodotti tipici, dolci e curiosità di ogni genere. «Cerchiamo di essere fedeli alla tradizione della fiera agricola» chiarisce il presidente della Pro Loco Franco Faggioli. A Casalecchio la Pro loco ieri ha dato il via alla tre giorni della Festa di fine estate che si svolge nel cuore del centro storico fino a domani sera col contorno dei banchi dell'artigianato artistico e delle gastronomie regionali. Il tutto col sottofondo di spettacoli musicali e punti di ristoro all'aperto. «Abbiamo dato spazio anche ad un gruppo spontaneo di signore casalecchiesi che raccoglierà fondi per la gente delle aree terremotate di Cavezzo» spiega il presidente Valerio Scanacapa. A BAZZANO da ieri con la notte bianca' ha preso il via l'Autunno bazzanese che nel cartellone prevede iniziative in piazza Garibaldi e in tutto il centro storico che si prolungano fino al 16 settembre. «Ce n'è per tutti i gusti dicono i promotori. Abbiamo portato in piazza la gastronomia tradizionale ed etnica abbinata ad appuntamenti colti e popolari». Stasera polentata in musica e domani sera il concerto di chiusura della rassegna Corti, chiese e cortili caratterizzato dal brio della musica ungherese e dei balcani. Savigno domani per tutta la giornata apre la lunga stagione dedicata al tartufo con una cena itinerante al tartufo nero a prezzo fisso ed un menù degustazione che spazia dalla pizza alla spuma di fagiano, dalla tigella al millefoglie, fino ai gnocchetti e all'uovo al tartufo di Amerigo, tutto condito con abbondanti aggiunte del prezioso frutto del bosco in veste estiva. A Zola sono le manifestazioni a sfondo sportivo a tenere la piazza con la quarta edizione della Due ruote per Zola che dalle 9 del mattino porta al Centro Pertini i motociclisti che partecipano all'itinerario che toccherà Calderino e Montepastore, per poi sostare al Lido di Casalecchio per una visita alla Chiusa e quindi dirigersi all'antica villa Bernaroli di Borgo Panigale prima di riprendere la via del ritorno verso via Raibolini dove nel pomeriggio prosegue la festa d'estate. A Monteveglio domani per un giorno i protagonisti sono i cani coinvolti nella festa Bau Bau promossa dall'associazione Amici di Zampa guidata da Gabriele Baldazzi: «Al centro San Teodoro fra gastronomia e sfilate premieremo i cani e i padroni più simpatici. E il ricavato della festa va ai cani terremotati». SI SOSTENGONO con gran piacere (anche del palato) gli obiettivi delle feste parrocchiali di Zola («Ogni sera si estraggono i premi della lotteria a favore della Caritas» dice Oder Polacchini, responsabile della Festa dello sport), delle Tombe di Zola («La Sagra del tortellone quest'anno contribuirà al restauro della chiesa lesionata dal terremoto» dice Francesco Torri) e della Beata Vergine di Lourdes (a Crespellano fino a domani sera col concerto di Fausto Carpani). Si chiama Benvenuta vendemmia la festa in programma domani dalle 10 alle 18 alla cantina Bonzara di San Chierlo: «Ci sarà modo di partecipare alla vendemmia e degustare i vini» dice Francesco Lambertini, presidente regionale del Movimento turismo del vino.

DECIMA CHISSÀ SE Giovanni Montori ed Elisa Scagliarini si considerano una delle cop...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"DECIMA CHISSÀ SE Giovanni Montori ed Elisa Scagliarini si considerano una delle cop..."

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 17

DECIMA CHISSÀ SE Giovanni Montori ed Elisa Scagliarini si considerano una delle cop... DECIMA CHISSÀ SE Giovanni Montori ed Elisa Scagliarini si considerano una delle coppie più fortunate della passata stagione estiva? Sono stati loro, infatti, gli ultimi ad aver visto ed apprezzato il castello dei Ronchi in tutta la sua magnificenza, visto che è proprio lì che hanno festeggiato il loro matrimonio il 13 maggio scorso, esattamente una settimana prima del terremoto. La loro storia d'amore è iniziata nel febbraio del 2003: Giovanni conosce Elisa grazie alla sorella che gli presenta una sua collega della farmacia. Tra i due, dopo poco nasce un feeling e nel 2005 vanno a convivere. Dopo diversi anni decidono di compiere il grande passo convolando a nozze. «Siamo entrambi di San Matteo della Decima e abbiamo cercato qualcosa di speciale per il nostro matrimonio, trovando nel castello dei Ronchi alla Bolognina la location perfetta spiega lo sposo . All'inizio avevamo organizzato all'aperto, ma piovve fino alla sera prima delle nozze, così abbiamo spostato la festa all'interno. E non ce ne siamo pentiti: i 130 ospiti hanno potuto ammirare i bellissimi affreschi e un ambiente che merita. I ragazzi della società che ha in cura il castello, i Semper in baraca' sono stati gentilissimi e disponibili». I festeggiamenti sono iniziati alle 11 per terminare alle 20 con balli e canti affidati al fratello dello sposo, Guido, che fa parte del gruppo dei No smocking trio'. Il testimone della sposa, poi, era nientemeno che il figlio dello sposo (Montori infatti viene da un precedente matrimonio). Per Giovanni resta un solo cruccio: «Consiglierei volentieri ad altri quel posto, purtroppo il terremoto ha reso inagibile la struttura e chissà per quanto tempo dovrà rimanere in questo stato». Per il viaggio di nozze la coppia ha scelto la splendida cornice della Mauritius: «Siamo partiti il giorno per due settimane. Abbiamo appreso da là, purtroppo, del terremoto e quindi abbiamo avuto la fortuna, se così si può dire, di non averlo vissuto in prima persona. Inoltre la nostra casa di Decima non ha avuto danni. Siamo stati fortunati sotto tutti i punti di vista». Nicola Vallese

Pattacini tre ore dalla Finanza «Venne anche Defranceschi»**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Pattacini tre ore dalla Finanza «Venne anche Defranceschi»"*Data: **08/09/2012**

Indietro

BOLOGNA POLITICA pag. 8

Pattacini tre ore dalla Finanza «Venne anche Defranceschi» Il caso delle interviste pagate

INDAGINI A destra, Dalio Pattacini arriva in scooter al comando della Guardia di finanza, alla Ponticella Sotto, il grillino Andrea Defranceschi

di GILBERTO DONDI TRE ORE faccia a faccia con gli investigatori della Guardia di finanza per spiegare il sistema' delle interviste a pagamento. Dalio Pattacini, noto conduttore radio e tv, è stato sentito ieri mattina come persona informata sui fatti nell'ambito dell'inchiesta della Procura aperta per far luce sulle comparsate (pagate con soldi pubblici) dei consiglieri regionali su tv e radio locali. Il pm Antonella Scandellari procede per peculato e il fascicolo al momento è contro ignoti. Pattacini, ex conduttore della trasmissione 7 in punto sull'emittente 7 Gold, ha confermato quanto detto pubblicamente nei giorni scorsi e aggiunto qualche particolare in più. E' stato convocato per primo proprio perché è stato l'unico, finora, ad ammettere i pagamenti e chiarire l'iter. Dopo l'audizione, è fuggito' in scooter senza rilasciare dichiarazioni. DUE le novità da lui rivelate ai finanzieri. Primo: anche il consigliere grillino Andrea Defranceschi, oltre oltre ai nomi già noti, fu intervistato a 7 in punto. Il suo nome va ad aggiungersi a quelli di Giovanni Favia (M5s), Manes Bernardini e Mauro Manfredini (Lega), Galeazzo Bignami (Pdl), Silvia Noè (Udc), Gian Guido Naldi (Sel) e Roberto Sconciaforni (Fds). Pattacini non ha fatto il nome di Thomas Casadei, Pd, solo perché quest'ultimo, romagnolo, aveva un contratto con Teleromagna. Seconda novità: «Sì, facevo il procacciatore di clienti per 7 Gold ha spiegato il conduttore , era per integrare lo stipendio. Più affari portavo, più mangiavo'. Credo che ci siano in giro tanti altri pubblicitari che lo fanno. Non ho le prove, quindi non faccio nomi». PER IL RESTO, Pattacini ha confermato quanto già noto. Ha spiegato che i contratti venivano stipulati dall'emittente, su sua indicazione, con i gruppi consiliari, cui erano intestati. Poi i singoli gruppi decidevano, di volta in volta, chi mandare in studio. Pattacini ha anche ribadito di non essersi mai fatto imporre le domande dagli intervistati e che il tariffario era pubblicato on line sul sito della concessionaria della pubblicità, Media&Media 93'. Una puntata 500 euro (più iva), 2mila per 5 puntate, 3.500 per 10. «A chi erano intestate le fatture? Non lo so», ha aggiunto. Poi la chiusura del pubblicitario: «Spero che l'ordine mi chiami, finora non l'ha fatto». IERI sulla vicenda è intervenuto il Corecom, il comitato regionale sulle comunicazioni, dopo che il garante nazionale aveva bollato come fuorilegge l'informazione a pagamento (mentre il Corecom si era espresso per la regolarità). «Nessuna frettolosa assoluzione né cambi di rotta ha detto il presidente Gianluca Gardini grazie a noi l'Agcom si è espressa e ora è tutto più chiaro». Infine, ecco le parole dell'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo: «Io non credo che la colpa sia dei consiglieri regionali, per me hanno agito in buona fede». Tradotto: i colpevoli sono i giornalisti. Image:

20120908/foto/1029.jpg ü*1

UN CALCIO AL TERREMOTO**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"UN CALCIO AL TERREMOTO"*Data: **09/09/2012**

Indietro

VETRINA BOLOGNA pag. 1

UN CALCIO AL TERREMOTO ALLA VIGILIA di Italia Malta (qualificazioni al Mondiale 2014 ed esordio casalingo) colgo con piacere l'occasione che mi viene offerta dalla vostra testata per testimoniare alla popolazione emiliana la solidarietà e l'affetto di tutto il calcio italiano, impegnato a dare un contributo concreto per il ripristino degli impianti sportivi nelle zone colpite dal terremoto.

Corso Mazzini diventa un ristorante' pro terremotati**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Corso Mazzini diventa un ristorante' pro terremotati"

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

VALLE DEL RUBICONE pag. 12

Corso Mazzini diventa un ristorante' pro terremotati GAMBETTOLA

A GAMBETTOLA cena in strada a scopo benefico: è la prima volta che succede nel centro storico. Dopo le iniziative per i terremotati di S. Felice sul Panaro messe in campo durante la recente Mostrascambio, adesso è la volta di una cena in strada in Corso Mazzini (nella foto). Anche in questa occasione si vogliono raccogliere fondi da destinare alle popolazioni terremotate di S. Felice sul Panaro. L'iniziativa questa volta è del bar Giambellino che di recente ha cambiato gestione: Andrea Fabbri e Luca Tiboni sono subentrati ai coniugi Romeo Braghittoni e Angeli Renata che l'hanno gestito per 48 anni. Per la serata di giovedì 13 settembre i due titolari del Bar Giambellino, coadiuvati da alcuni commercianti di corso Mazzini, organizzano una serata a scopo benefico a favore dei terremotati di San Felice sul Panaro, comune "adottato" dall'amministrazione comunale di Gambettola. La cena in corso Mazzini sarà curata dal ristorante 'Of Course': in totale saranno sistemati 36 tavoli che copriranno il tratto di strada che va da dall'incrocio di via Ravaldini a quello di viale Carducci. Sarà allietata dalla cantante Annalisa Bartolini. Nell'arena Fellini per i bambini lo spettacolo dei burattini di 'Arrivano dal mare'. La serata proseguirà con un evento in passerella presentato da Andrea Bellemani e poi a seguire musica e balli in strada.

*Al ritmo del rock per dare una mano ai terremotati***Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Al ritmo del rock per dare una mano ai terremotati"

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

CESENATICO pag. 9

Al ritmo del rock per dare una mano ai terremotati PARCO DI LEVANTE

DOMANI al parco di Levante si terrà il festival rock «Un grido al cuore», sarà presente il giornalista musicale Walter Gatti che presenterà il suo libro Help! Il grido del rock'. Verranno raccolti fondi per i terremotati e nello specifico beni di prima necessità per il Comune di Cavezzo e fondi per la ricostruzione della casa del volontariato di San Prospero. Alle 18 apertura del festival con alcune band locali, dalle 19 alle 24 in scena i The Hangover, Murder Party, Vicolo Davì, Macola e Vibronda, Aison. Ospiti speciali i «Controtempo» da Modena.

La Protezione civile a lezione' a Cento**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"La Protezione civile a lezione' a Cento"

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

VALLE DEL RUBICONE pag. 13

La Protezione civile a lezione' a Cento SAVIGNANO COLLABORAZIONE CON IL PAESE FERRARESE COLPITO DAL SISMA

COME si organizza un campo, come e in quali tempi è stato attivato il piano di emergenza. Queste e altre informazioni sono state raccolte dai volontari della Protezione civile di Savignano recatisi a Cento. La delegazione era accompagnata dall'assessore alla Protezione civile Nazzareno Mainardi e dal coordinatore dei volontari Giovanni Ramunno.

Un'occasione per manifestare al Comune di Cento la solidarietà di Savignano, già amico di Cento che è stato ospite del Savignano Wine Festival in luglio attraverso la partecipazione dell'assessore alle politiche sociali Massimo Manderioli, che ha accolto la delegazione savignanese. Poi un momento di scuola' per la protezione civile, i cui operatori hanno potuto vedere di persona le modalità di intervento attivate subito dopo il sisma del 20 maggio. «La scelta di adottare Cento ha detto Nazzareno Mainardi, cittadina ferrarese di 37mila abitanti, nasce per naturale conseguenza di un rapporto di collaborazione e amicizia già in atto tra i nostri Comuni». e. p. ù1

La Provincia consegna 14mila euro al sindaco di San Felice: «Noi ci siamo»**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"La Provincia consegna 14mila euro al sindaco di San Felice: «Noi ci siamo»"

Data: **09/09/2012**

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 14

La Provincia consegna 14mila euro al sindaco di San Felice: «Noi ci siamo» TERREMOTO

di GIUSEPPE CATAPANO «È una piccola grande cifra, un gesto che suggella la nostra presenza sul territorio».

Guglielmo Russo stringe la busta con l'assegno tra le mani. Sta per consegnarla ad Alberto Silvestri, sindaco di San Felice sul Panaro. In Emilia la ferita è ancora aperta. Proprio a San Felice, gli uffici comunali sono dislocati in prefabbricati e tende. L'archivio con gli atti amministrativi è praticamente inaccessibile. La sala per il Consiglio e la Giunta è improvvisata, eppure l'impressione è che la macchina non abbia perso la sua efficienza. È proprio lì che avviene la consegna della piccola grande' cifra: 14.400 euro raccolti dalla Provincia attraverso donazioni di privati ed enti, risorse che serviranno soprattutto per la costruzione della scuola elementare. «Ci siamo gemellati con il Comune di San Felice sul Panaro precisa Guglielmo Russo, vicepresidente della Provincia di Forlì-Cesena ed è per questo che abbiamo deciso di concentrare i nostri sforzi soprattutto qui». Il vero sforzo è stato il massiccio impiego di uomini sul territorio, a partire dai volontari di Protezione civile. Dall'inizio dell'emergenza sono stati impiegati 430 operatori, oltre a 50 funzionari che si sono avvicendati per un totale di 176 presenze. «La macchina ha funzionato», ribadisce Russo. «Il vostro aiuto ribatte il sindaco Alberto Silvestri è stato fondamentale soprattutto nella prima fase dell'emergenza. Abbiamo vissuto momenti duri, oramai nulla più ci spaventa». Nemmeno l'inverno, il freddo e le piogge. San Felice, come gli altri comuni colpiti dal sisma, ha voglia di ripartire. «La costruzione della scuola elementare è cominciata ad agosto, la speranza è che i lavori terminino entro metà ottobre. La struttura prosegue il sindaco ospiterà circa 500 ragazzi e sarà alimentata da pannelli fotovoltaici». LA DELEGAZIONE della Provincia (il presidente Bulbi, il vicepresidente Russo, il vicepresidente del coordinamento provinciale di Protezione civile Gabriele Russo, Claudia Casadei e Roberto Cimatti) consegna a Silvestri anche una caveja romagnola e una bandiera italiana con il logo della Provincia di Forlì-Cesena. «Sindaco, la conservi con cura. Con la Provincia unica diventerà un cimelio», scherza Russo che riceve in cambio il volume con le leggi della comunità di San Felice sul Panaro. Dove sta cominciando la fase più delicata: quella della ricostruzione. «Il territorio va reimpostato spiega il primo cittadino emiliano e non bisogna decidere con emotività. Dobbiamo trasformare la tragedia in opportunità. La stima dei danni per l'intero territorio è di 13,5 miliardi, siamo a 8,5 e c'è tanto da fare per reperire le risorse necessarie». La raccolta fondi per l'Emilia è ancora aperta (Iban IT84N0200813220000100657423).

A far rumore è soprattutto il silenzio, a San Felice sul Panaro e Finale Emi...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"A far rumore è soprattutto il silenzio, a San Felice sul Panaro e Finale Emi..."

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 14

A far rumore è soprattutto il silenzio, a San Felice sul Panaro e Finale Emi... A far rumore è soprattutto il silenzio, a San Felice sul Panaro e Finale Emilia. Passeggi per le vie del centro e ti ritrovi avvolto in un'atmosfera quasi irreali. Lo scenario rivela l'esatta dimensione di ciò che è stato. I segni del disastro sono tangibili. Edifici semidistrutti o inagibili di fianco ad altri intatti. Pochi i negozi aperti. Molte attività sono state spostate, alcune invece hanno riaperto. A San Felice ci sono decine di cartelli proprio all'ingresso dell'area che ospita gli uffici comunali. «Riapre» è la parola più frequente. NEL CAMPO scuola media', distante poche centinaia di metri, ci sono ancora una quarantina di sfollati. È proprio lì che sono presenti alcuni volontari della protezione civile di Forlì-Cesena. Ci sono anche tre ragazze di Modigliana, tra i 18 e i 19 anni. Sono impegnate nella gestione dei pasti, che da giovedì è affidata al catering. «Sono stata qui anche ad agosto dice Chiara Ceroni e nelle scorse settimane il lavoro è stato molto più intenso. Non è semplice vivere nell'emergenza e riuscire ad ascoltare tutti. Ma io sono felice e orgogliosa di essere qui». La media è di circa 400 pasti al giorno. «Oltre 1800 a luglio e agosto», precisano i volontari. L'organizzazione non lascia nulla al caso. Ognuno ha una tessera e occorre prenotarsi per mangiare (l'obiettivo è scongiurare la presenza di intrusi'). C'è chi pranza e cena nelle tende e chi, invece, può utilizzare le proprie abitazioni. «Noi cerchiamo di fare il massimo per aiutare ogni persona», dice Martina Melucci. Le tendopoli, che hanno ospitato migliaia di persone, si stanno man mano svuotando. «Qui spiega Chiara Fabiani si creano rapporti di amicizia. Mi viene da piangere quando penso che andremo via (ieri è stato l'ultimo giorno, ndr)». Piero Tassinari viene da Meldola. È in pensione ed è alla sua prima esperienza con la Protezione civile. «Bello dedicarsi agli altri». Un po' come hanno fatto anche i vigili del fuoco. Nel centro di Finale Emilia c'è un edificio puntellato da quelli di Trento. Sotto decine di piatti di carta e una scritta. «Grazie». g. c.

«IL TERREMOTO non può e non deve rallentare le azioni di rilancio che g...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«IL TERREMOTO non può e non deve rallentare le azioni di rilancio che g..."

Data: 07/09/2012

Indietro

VETRINA CENTO pag. 10

«IL TERREMOTO non può e non deve rallentare le azioni di rilancio che g... «IL TERREMOTO non può e non deve rallentare le azioni di rilancio che già erano in ritardo prima dell'evento». L'associazione di categoria, Cna, è preoccupata per il protrarsi della situazione difficoltosa a tre mesi dal sisma. «Le aziende che hanno subito danni dice il presidente di Cn di Cento e Sant'Agostino sono il 55% di quelle esistenti. Il 13% ha riportato danni gravi, in prevalenza strutturali, ai capannoni e ai locali ed il 41% delle imprese ritiene che non la riprenderà prima dei sei mesi, con punte di due anni e oltre». Il dato positivo è che diverse attività hanno già prodotto la certificazione di agibilità dei locali per poter riprendere a lavorare, svolgere l'attività commerciale, rispettare ordini e forniture di prima del sisma. «A questo riguardo prosegue Minarelli la nostra associazione di categoria ha sempre garantito il maggiore sostegno cercando di dare in modo puntuale tutte informazioni necessarie, e continuerà su questa strada durante un ulteriore incontro previsto in Cmv nelle prossime settimane». Ora il timore è che a fronte dello stanziamento dei 6 miliardi a favore della ricostruzione e adeguamento sismico delle strutture produttive, è che ci si debba confrontare con lungaggini burocratiche, «che spaventano specifica il presidente gli imprenditori e rallentano le operazioni di ricostruzione e sistemazione delle strutture in quanto la data di gennaio per l'avvio dell' erogazione dei fondi rimane al momento una promessa». Cna dichiara che rimarrà a completa disposizione dei propri associati per chiarire i dubbi relativi alla procedura da seguire per ottenere effettivamente la copertura delle spese di ripristino da parte dell' amministrazione pubblica. «Rimane vero continua Minarelli che il 59% delle aziende nei comuni colpiti direttamente dal terremoto e il 73% delle aziende danneggiate ritengono che la ricostruzione potrebbe risultare un'opportunità. Tanto che, in cinque anni, il 55% delle imprese danneggiate è convinta che l'economia del territorio migliorerà. Ma tutte le misure per le imprese di cui si era parlato prima del terremoto devono continuare a camminare per la loro strada e creare una sorta di sinergia che ci porterà fuori dal tunnel. Nella fattispecie, bisogna portare avanti il progetto Cispadana e lavorare a misure di sviluppo». Valerio Franzoni Image:

20120907/foto/2594.jpg

IL BILANCIO La Provincia: «Finita la fase di emergenza, ora chiuderemo l'ultima tendopoli»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*IL BILANCIO La Provincia: «Finita la fase di emergenza, ora chiuderemo l'ultima tendopoli»*"

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

IL BILANCIO La Provincia: «Finita la fase di emergenza, ora chiuderemo l'ultima tendopoli» «SUPERATA l'emergenza acuta, siamo nella gestione ordinaria dell'emergenza, che si protrarrà sino a metà 2013». L'ha annunciato l'assessore alla Protezione Civile, Stefano Calderoni, tracciando il bilancio della situazione a cento giorni dal sisma. A questa fase il territorio ferrarese arriva registrando una diminuzione di persone assistite: dal picco di 2.300 alle attuali 800; circa 150 sono ancora ospitate nella tendopoli di Santa Liberata. Dalle 8.500 verifiche è emerso che il 60% degli edifici ha subito danni: per il 35% si tratta di lesioni gravi. Gli obiettivi? Calderoni li ha enumerati. «Chiudere il campo di Cento, alloggiare i cittadini, ora negli alberghi, in sistemazioni definitive». L'analisi è stata condivisa da Claudio Casini, vicepresidente Protezione Civile, il cui primo pensiero è andato a Puviani e al collega ferito. c.r.

Bianca... un altro abbandono, questa volta causa trasloco per danni del terremoto. Bellissima femmin...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Bianca... un altro abbandono, questa volta causa trasloco per danni del terremoto. Bellissima femmin..."

Data: **08/09/2012**

Indietro

FERRARA AGENDA E FILM pag. 18

Bianca... un altro abbandono, questa volta causa trasloco per danni del terremoto. Bellissima femmin... Bianca... un altro abbandono, questa volta causa trasloco per danni del terremoto. Bellissima femmina di due anni, taglia media, microchippata, vaccinata e sterilizzata cerca urgentemente famiglia. Per info Grazia 338/5961600. Image: 20120908/foto/3530.jpg

Approvato il bilancio 2012 modificato dal terremoto**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Approvato il bilancio 2012 modificato dal terremoto"

Data: **08/09/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

Approvato il bilancio 2012 modificato dal terremoto POGGIO

E' STATO approvato, con il voto contrario dell'opposizione, il bilancio di previsione 2012. Il consiglio comunale si è riunito giovedì e si è aperto con un minuto di raccoglimento per il volontario Roberto Puviani. La seduta ha fatto dimenticare per poco il sisma, dal momento che la manovra subirà numerose variazioni legate al terremoto. Scomparsi i capitoli sulla sistemazione delle elementari di San Carlo, abbattute, e sul fotovoltaico sui tetti di edifici pubblici, crollati. Aggiunte le voci di finanziamento delle platee delle nuove scuole: 340mila euro per la sancarlese e 535mila, comprensiva di recinzione e asfalti, per le medie. Il bilancio illustrato dall'assessore Antonio Diegoli prevede l'aumento dell'Imu per le seconde case, dallo 0,76% all'1,06%: invariate le prime. L'Irpef passa dallo 0,4 allo 0,8%, «per garantire, nonostante minori trasferimenti statali e oneri da concessioni edilizie, servizi e investimenti». Circa questi ultimi l'assessore Filippo Marvelli ha dato conto delle prime asfaltature al via nei prossimi giorni: via Prampolini, il primo tratto di via Matteotti, via del Bosco. In previsione anche via Mazzini, il semaforo di Dosso e il prolungamento di via Caduti di Nassiryia. I consiglieri di minoranza hanno obiettato una pressione fiscale «irricevibile», con Mauro Ansaloni, e «l'aleatorietà dei numeri», con il capogruppo Simone Tassinari. Rilievi respinti dal sindaco Toselli, che ha difeso la scelta di non penalizzare il mondo economico, evitando aumenti fiscali, e la «sensibilità verso le famiglie». Sono infatti state eliminate le quote fisse per i servizi e attivata una riduzione del 30% per coloro che hanno l'abitazione inagibile. c.r.

«Un unico polo scolastico per settecento studenti»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Un unico polo scolastico per settecento studenti»"

Data: **08/09/2012**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 11

«Un unico polo scolastico per settecento studenti» Sopralluogo con i politici all'edificio in costruzione

CORPORENO COMMISSIONE E CENTRO EMILIA TERREMOTO

di CLAUDIA FORTINI LAVORI di cantiere. Procedono spedite le operazioni per costruire la nuova scuola di Corporeno. Ieri, la Commissione consigliere servizi scolastici, composta da tutti i rappresentanti delle forze politiche, si è data appuntamento tra le pareti di legno, le maestranze impegnate a costruire gli impianti, tra gru e ruspe, osservando direttamente il lavoro degli oltre 60 operai e tecnici impegnati ogni giorno. Una visita guidata, nel cantiere che diventerà la scuola di 700 studenti centesi con tre sezioni di scuola elementare che corrispondono a 15 aule e tre sezioni, con 9 aule, di scuola media. In tutto ci saranno 24 classi, la mensa, i laboratori e la palestra. La visita è stata illustrata da Giuseppe Accorsi di Centro Emilia terremoto 2012. «Avevo richiesto in consiglio comunale questa visita perché voglio che i cittadini non abbiano dubbi ha detto Marco Mattarelli di Noi che . Ho voluto fare un'operazione di trasparenza, che dalla spiegazione di Accorsi, è stata di trasparenza inaspettata. Per ora sono soddisfatto. Restano dubbi sui tempi di consegna, la manutenzione futura, sul costo effettivo dell'operazione, che fugheremo nei prossimi giorni». Il costo, indicato nell'atto deliberativo del consiglio comunale è di 6 milioni e 300mila euro. Massimo Mattioli, del Pd, presidente della Commissione è certo di una convinzione: «Costruire questa nuova scuola è stata una scelta coraggiosa e visto com'è, è un obiettivo raggiunto ha spiegato Mattioli -, ovvero quello di dare una scuola sicura. E' stato scelto questo criterio perché dà garanzie soprattutto ai nostri ragazzi. E' una scelta che guarda al futuro, perché è la prima scuola del nostro comune che unisce elementari e medie in un unico polo, dopo un ventennio di immobilismo assoluto sull'edilizia scolastica». «La scuola dà l'idea di essere bella e funzionale ha detto Lorenzo Magagna, della Lega Nord la cosa che mi lascia perplesso è il fatto che l'amministrazione comunale abbia detto che si apre il 17 ottobre quando di fatto, se l'inizio lavori è del 10 agosto e l'impresa ha 81 giorni di tempo per costruirla, si va al primo novembre. E' poi importante che il Comune pensi parallelamente alla viabilità, perché con 700 bambini, la mattina, si rischia di intasare la provinciale». Intanto ieri, la minoranza consigliere ha chiesto ad un'unica voce, all'amministrazione comunale, un Consiglio straordinario sul tema delle scuole. Pdl, Lega Nord, Noi che hanno protocollato la richiesta per una assise di partecipazione dei centesi, rivolta ai genitori. Il motivo? «Conoscere lo stato di avanzamento dei lavori per la risoluzione del problema degli spazi scolastici scrivono - divenuto preoccupante a seguito del terremoto».

Applausi e commozione per Puviani «Ci ha aiutato a uscire dal terremoto»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Applausi e commozione per Puviani «Ci ha aiutato a uscire dal terremoto»"

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 4

Applausi e commozione per Puviani «Ci ha aiutato a uscire dal terremoto» L'ADDIO IL PRESIDENTE ERRANI E VOLONTARI DA TUTTA ITALIA PER RICORDARE IL COLLEGA

L'ARIA è rotta da una voce «Volontari, attenti». Gli uomini e le donne della Protezione Civile, dell'Ana e dell'Anc si dispongono, fieri e commossi, su due ali davanti alla chiesa di Cassana. In mezzo sfila la bara di Roberto Puviani, coperta dal drappo del Coordinamento delle associazioni di Protezione Civile, su cui spicca il berretto rosso dell'Acac. Così, ieri mattina, decine e decine di volontari, provenienti da diverse regioni, hanno voluto onorare l'amico che ha perduto la vita nel prestare sostegno alle popolazioni terremotate. Ai familiari si sono stretti anche i tanti amici e i volontari della Lega per la difesa del cane. Numerosissime le autorità presenti, a partire dal Commissario Vasco Errani, con il gonfalone della Regione, il prefetto Provvidenza Raimondo, la presidente della Provincia Marcella Zappaterra, il sindaco Tiziano Tagliani e i primi cittadini dell'Alto Ferrarese, il comandante dei Carabinieri Antonio Labianco e i rappresentanti della Finanza. Un partecipazione che don Marco Bezzi ha accolto come l'atteggiamento di «una famiglia: presente e unita nella gioia, ma anche nella sofferenza». «Roberto ha rimarcato il parroco ci dà la possibilità di riflettere sul fatto che saremo nel futuro ciò che siamo stati nella vita. Lui è stato l'esempio di un papà sempre presente con semplicità nella famiglia, di una persona che si è spesa agli altri onestamente e discretamente». Ai figli, Federico, Francesca e Valentina, si è rivolto don Marco. «Ho perso mio padre a 14 anni e mia madre mi diede grande forza dicendomi: "E' con il Signore". A voi dico è con il Signore: lui c'è, è con voi e dal cielo vi guarda e vi accompagnerà sempre». Al termine della esequie proprio i tre ragazzi hanno affidato a un bacio l'addio all'amato padre, chinandosi uno ad uno sul feretro, che poi è uscito, salutato da un lungo applauso. «Un segno di solidarietà e di forza di fronte a questa tragedia», ha affermato Errani. «Un segno di riconoscenza per chi con continui gesti d'amore ci ha aiutato a uscire da un terribile momento», ha aggiunto il sindaco santagostino Fabrizio Toselli, sul cui territorio stava operando Roberto Puviani. Cristina Romagnoli

Mirabello, Fini elogia la voglia della ripresa**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Mirabello, Fini elogia la voglia della ripresa"*Data: **10/09/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

Mirabello, Fini elogia la voglia della ripresa «Siete più forti del terremoto!», dice abbracciando il parroco e l'amico Vittorio Lodi

Il presidente della Camera a sinistra con Enrico Brandani allo stand gastronomico, a destra sul palco con l'amico Vittorio Lodi (fotoservizio Businesspress)

di STEFANO LOLLI «TI SEI RIMBOCCATO le maniche e via!». Il primo abbraccio di Gianfranco Fini, all'ingresso della Festa Tricolore, è inevitabilmente per il vecchio amico Vittorio Lodi: «Come sei messo, adesso, sei riuscito a ripartire con l'azienda?», s'informa il presidente della Camera. Atteso dai fedelissimi, che non bastano tuttavia a gremire la piazza; il bagno di folla dei tempi di An e del Pdl (ma anche dello strappo di Fli del 2010) è ormai un lontanissimo ricordo, all'ora del comizio ci saranno un migliaio di persone. Ed alle 17.30 quando arriva il presidente della Camera non c'è calca, si riesce persino a parlare senza strepiti, a non sgomitare per un abbraccio o una foto di ricordo. «Cum andegna?», scherza Fini con una volontaria che lascia lo stand gastronomico per stringergli la mano, trascinando con sé il cagnolino. FINI cerca con lo sguardo don Ferdinando Gallerani, parroco di Mirabello; si erano incontrati a giugno sull'onda emotiva del post terremoto, sono passati ormai due mesi ma le macerie e le transenne sono ancora lì. E tra i simpatizzanti di Futuro e Libertà arrivati dalle province vicine, c'è persino chi fotografa la chiesa distrutta e la cuspide del campanile sul piazzale. «Ma io vorrei che i fedeli potessero avvicinarsi per pregare...», dice il parroco. Il presidente della Camera si informa: «Cosa vi occorre? Quanti soldi sono necessari?». La risposta di don Ferdinando è immediata e spiazzante: «Più che di soldi, che comunque non guasterebbero, avrei bisogno di otto new jersey (i guardrail utilizzati sulle superstrade, ndr), per ricavare un corridoio e consentire alle persone di arrivare davanti al portale in sicurezza. Li ho chiesti, e se non me le danno vado lungo qualche strada e le rubo...!». Fini alza le mani sorridendo: «Io non ho sentito nulla». Atmosfera rilassata, ma nessuno dimentica il terremoto: «E' stato proprio per quello che abbiamo fatto una festa corta e sobria dice Vittorio Lodi sul palco, non era davvero il caso di portare i pullman dove ci sono 1300 case lesionate e 40 capannoni abbattuti». SARÀ QUESTO il vero motivo della partecipazione di pubblico, mai tanto modesta? O non piuttosto che la gente, gli elettori, i simpatizzanti storici sono dubbiosi sulla linea politica? Gli organizzatori, ad iniziare dal coordinatore provinciale Fli Enrico Brandani, sono soddisfatti: «In soli quattro giorni abbiamo avuto tanta gente, ed al comizio conclusivo c'erano tutte le tv afferma, significa che calamitiamo ancora l'attenzione e continueremo a farlo a lungo. Chi torna a darci per spacciati dovrà ricredersi». Lo garantisce Fini, salendo sul palco e incrociando la gente: «Partiamo di qui: siete più forti del terremoto!». Altro servizio in Nazionale Image: 20120910/foto/2486.jpg

UNA FESTA in piazza ed un annuncio importante quello che, sabato sera, è sta...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"UNA FESTA in piazza ed un annuncio importante quello che, sabato sera, è sta..."

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PROVINCIA pag. 6

UNA FESTA in piazza ed un annuncio importante quello che, sabato sera, è sta... UNA FESTA in piazza ed un annuncio importante quello che, sabato sera, è stato dato a San Carlo. In una delle frazioni più duramente colpite, nasce una sezione della Pro-Civ (Protezione civile) Arci. L'iniziativa è stata presa da alcuni giovani del paese, guidati da Mattia Campana (uno degli ideatori, assieme ad altri ragazzi), sull'onda dell'entusiasmo per quanto visto compiere dalla Pro-Civ di Capo Rizzuto alla tendopoli, durante l'emergenza terremoto. L'associazione era rappresentata da Cristiano Bartolomei, uno dei volontari che ha contribuito a far vivere gli sfollati' come in una famiglia allargata. E sono già tanti i progetti che la neonata associazione ha in mente: un progetto di ricostruzione del parco sancarlese, con una passerella realizzata proprio sul percorso' di una delle crepe simbolo' del fenomeno della liquefazione, coinvolgendo le attività del territorio e l'acquisto di materiali per la palestra che dovrà essere realizzata a San Carlo.

L'oro bianco protagonista assoluto del weekend**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"L'oro bianco protagonista assoluto del weekend"

Data: **07/09/2012**

Indietro

VETRINA CERVIA E MILANO MARITTIMA pag. 16

L'oro bianco protagonista assoluto del weekend Mostre, laboratori, visite e tanta gastronomia tengono banco fino a domenica

SAPORE DI SALE INAUGURAZIONE OGGI ALLE 17. DIVERSE INIZIATIVE SONO A FAVORE DEI TERREMOTATI EMILIANI

TRADIZIONE La rimessa del sale' è da sempre il momento culminante della manifestazione (foto Piero)

IL TAGLIO del nastro è previsto alle 19, ma già alle 17 partono le iniziative di Sapore di sale', la grande festa dedicata all'oro bianco di Cervia che terrà banco fino a domenica. Estremamente ricco il programma degli appuntamenti. Partiamo da quelli negli antichi Magazzini. La giornata inaugurale si snoda tra il convegno Meno e meglio', sull'uso dei sali aromatici in cucina, e la vendita di prodotti al sale di Cervia', il cui ricavato sarà devoluto ai terremotati dell'Emilia. Da Trapani arriva una tonnellata di meloni di Paceco: l'associazione Salviamo i mulini' sbarca a Cervia con i prodotti delle storiche saline siciliane e con i pregiati meloni che saranno venduti sempre per donare il ricavato alla ricostruzione emiliana. Alle 18.30 apre l'osteria gestita dalla Casa delle Aie. Alla stessa ora va in scena l'iniziativa Sale la voglia di vino', voluta dall'Associazione italiana sommeliers Romagna. In programma ancora i laboratori sulle marinature del pesce curati dal Circolo dei pescatori La pantofla' e, nella sala Rubicone, quelli di Sapore di pasta fresca', per impararne la preparazione (dalle 17 alle 19); la mostra Milano Marittima compie cent'anni' e quella di Titanius design dedicata all'arte in tavola; al Musa Identità di un territorio', esposizione di saliere in ceramica di Faenza. NEL centenario di Milano Marittima, la cena inaugurale non poteva non essere dedicata al capoluogo lombardo. Matteo Casadio, chef del ristorante Terrazza Bartolini, propone un'inedita rivisitazione di alcuni piatti della tradizione meneghina. Anche questa iniziativa è a favore dei terremotati emiliani. Sempre in tema di enogastronomia, tra la banchina del Magazzino del sale e il piazzale dei Salinari sarà tutto un trionfo di sapori e odori, con bancarelle ricche di prodotti della tradizione e innovativi. Nel piazzale dei Salinari ci saranno anche Cna e Confartigianato con i chioschi dei piadinari. Nei nuovi bar e ristoranti che si affacciano sul porto canale sarà possibile degustare gli aperitivi al sale di Cervia, mentre in piazza Garibaldi, piazza Pisacane e corso Mazzini sarà allestito il consueto mercato di Cervia Gustosa. I ristoranti aderiscono a Sapore di sale' proponendo menù e piatti a tema, mentre nel Borgo marina è prevista un'edizione speciale di Vetrina di Romagna'. NON potevano mancare le visite all'affascinante mondo delle saline: alle 10 l'escursione In salina in barca con sosta all'antica salina Camillone'; alle 16 la Passeggiata in salina, la via dei nidi'; alle 17 di nuovo l'escursione in barca elettrica fino ai bacini salanti; alle 21, per i più romantici, la Salina sotto le stelle'. Anche le Terme sono protagoniste, proponendo pacchetti completi di soggiorno e trattamenti specifici che utilizzano i prodotti al sale di Cervia, i fanghi delle saline e l'acqua della vasca madre. Image: 20120907/foto/3520.jpg

Trecento volontari per tornare indietro**Resto del Carlino, Il (Forlì)***"Trecento volontari per tornare indietro"*Data: **08/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO PROVINCIA pag. 18

Trecento volontari per tornare indietro Tante sono le persone che si mettono in moto in occasione delle Feste dell'800, di QUINTO CAPPELLI LE FESTE dell'800 di Modigliana, che culmineranno domani con la presentazione di 26 quadri viventi' del pittore modiglianese Silvestro Lega (1826-1895), coinvolgono oltre 300 volontari. I figuranti dei quadri sono 50, mentre 250 sono quelli che in costumi ottocenteschi animano la sfilata di domani per le vie e piazze del centro storico tra garibaldini, danzatori dei balli popolari, gruppo delle famiglie, musicanti Ciapa Cialdini', cavalieri del gruppo equestre Brileta. Questi e altri gruppi o associazioni, fra cui Pro loco, Scout, Auser, Protezione civile, Accademia degli Incamminati, Confartigianato e Cna, collaborano con il Comune alla realizzazione delle Feste dell'800 da 16 anni. «In pratica, nella manifestazione è coinvolta tutta la popolazione di Modigliana» spiega la segretaria organizzativa Vincenza Bambi. Finora i quadri allestiti sono 26, «ma l'organizzazione ne avrebbe pronti 40». IL PROBLEMA è che mancano i figuranti. «La ricostruzione dei quadri viventi racconta il giovane direttore artistico Linda Valtancoli, con laurea in design d'interni richiede anche uno studio di autore, quadri e particolari, oltre che l'ambientazione scenografica». Il montaggio delle scene è affidato agli scout. «Un compito difficile è la ricerca di oggetti particolari spiega e delle posizioni giuste dei figuranti, in modo che la gente possa riconoscere il quadro di Lega e la scena rappresentata». Quest'anno è stata aggiunta quella della Madre', opera di Lega che si trova alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. Posare un pomeriggio come figurante non è facile, ma esaltante, come spiegano Monica Fabbri e Vania Sangiorgi, con le bimbe Lisa Chillico e Valentina Campacci: «È una bella esperienza che ci fa entrare in un'atmosfera d'altri tempi, come in un film». Non manca la parte gastronomica. «Noi della Pro Loco spiega il presidente Franco Albonetti prepariamo la Gulpeda', la merenda di domenica come facevano i contadini nel campo, con tagliere, posate, pane, salame, formaggio e dolce a 10 euro, venduta per le strade da un carrettiere». Questa sera la Pro Loco avrà uno stand in piazza Matteotti. «Noi con le famiglie vestite come nell'800 commenta il responsabile Giuseppe Mercatali rievochiamo la merenda lungo il fiume Tramazzo, come al tempo di Lega». Questa sera si cena con la storia al Passaggio (info. 392.9020790) e dalle 11 di domani è aperta L'Osteria del Mercato coperto. Image: 20120908/foto/4245.jpg

Senza titolo.

Senza titolo

Resto del Carlino, Il (Forlì)

""

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 6

Senza titolo TERREMOTO Esperti a raduno stasera a Rocca

ALLE 20,30, nell'ex colonia fluviale, il Comune ha organizzato l'incontro con gli esperti Informazione sul rischio sismico in generale e sistema regionale, provinciale e locale di risposta'. Image: 20120910/foto/1628.jpg

Soccorre un uomo ferito a terra e viene colpito con un matterello**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Soccorre un uomo ferito a terra e viene colpito con un matterello"

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

LUGO pag. 15

Soccorre un uomo ferito a terra e viene colpito con un matterello MASSA LOMBARDA GRAVISSIMO EPISODIO IN UN CASEGGIATO DI VIA DINI E SALVALAI

di LUIGI SCARDOVI UN PENSIONATO lotta tra la vita e la morte all'ospedale di Lugo dopo essere colpito al volto con un matterello, un 56enne ha avuto una prognosi di 40 giorni per due costole fratturate e un trauma cranico. Sono le vittime' della ferocia di Cheikh Thiongane, 55enne senegalese anch'egli rimasto ferito, seppur in modo più lieve, e arrestato dagli agenti del Commissariato di Lugo. Teatro del gravissimo episodio è stato, mercoledì pomeriggio a Massa Lombarda, il cortile di un complesso formato da quattro palazzine in via Dini e Salvalai 2. All'origine di quella che diversi testimoni hanno definito una scena da film, ci sarebbe stato un pesante apprezzamento che il giorno precedente l'extracomunitario avrebbe rivolto alla madre e alla sorella di un 40enne di origini campane. Quest'ultimo l'altro giorno si è recato nella palazzina dove abitano, tra gli altri, sia il senegalese che il compagno 56enne della sorella dell'italiano. Dopo essersi sincerato che era proprio quella la persona che cercava, il 40enne senza pensarci su due volte ha sferrato due pugni al volto del senegalese per poi allontanarsi come se niente fosse. CINQUE minuti dopo è sceso dal suo appartamento il compagno della sorella del primo aggressore. L'uomo, 56 anni, impugnava un matterello da cucina. Agli inquirenti avrebbe riferito che lo stava pulendo e che è stato un caso che lo avesse con sè. L'extracomunitario ha sfilato il matterello dalle mani del 56enne colpendolo più volte e procurandogli le fratture alle costole e il trauma cranico. Nel frattempo diversi inquilini si erano affacciati alle finestre notando l'uomo a terra che urlava dal dolore. Uno dei residenti, un 72enne, sposato e senza figli, è sceso con una bottiglia di acqua per prestare soccorso all'uomo a terra. In attesa dell'arrivo del personale del 118, la sua intenzione era di farlo bere e di lavargli il viso, trasformato in una maschera di sangue. E' stato in quel momento che Thiongane si è diretto verso il pensionato e gli ha sferrato, da dietro, un fortissimo colpo al viso con il matterello. Il 72enne è stramazza al suolo privo di sensi. SUL POSTO è intervenuta una volante del commissariato di polizia e gli agenti sono riusciti a sfilare il matterello e a bloccare l'energumeno. Di fronte a un simile scenario i poliziotti hanno chiesto l'intervento di tre ambulanze. Un agente è salito con il senegalese sull'ambulanza che lo ha soccorso. Questi, dopo essere stato medicato al pronto soccorso di Lugo (se la caverà in sei giorni) è stato arrestato per tentato omicidio. Il pensionato è ricoverato in rianimazione a Lugo.

In bici da San Lorenzo a Carpi per consegnare soldi ai terremotati**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"In bici da San Lorenzo a Carpi per consegnare soldi ai terremotati"

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

LUGO pag. 15

In bici da San Lorenzo a Carpi per consegnare soldi ai terremotati SOLIDARIETA' UN GRUPPO DI CICLOTURISTI HA PERCORSO 120 KM ED E' STATO ACCOLTO DA MONS. CAVINA

CIRCA un mese fa, l'11 agosto, si è disputò a San Lorenzo di Lugo la 3ª edizione del cicloraduno Memorial Giovanni Merendi' che registrò la presenza di oltre mille appassionati delle due ruote. In quell'occasione il Pedale S.Lorenzo' decise di devolvere in beneficenza parte delle iscrizioni (50 centesimi di euro per ogni partecipante). Si raccolsero così 600 euro destinati alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto. La scelta cadde sulla diocesi di Carpi, il cui vescovo monsignor Francesco Cavina è originario proprio della frazione lughese. Domenica scorsa un gruppo di una quarantina di persone, tra cicloturisti e simpatizzanti, è partito da San Lorenzo alla volta di Carpi per consegnare i fondi raccolti e dopo una pedalata di circa 120 chilometri i cicloturisti sono stati accolti (nella foto) dal loro illustre' concittadino, che ha ringraziato di cuore tutti coloro che hanno contribuito a questa iniziativa di solidarietà. lu.scar.

Faenza: con la festa dei bambini si dà una mano ai terremotati**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Faenza: con la festa dei bambini si dà una mano ai terremotati"

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

FAENZA pag. 13

Faenza: con la festa dei bambini si dà una mano ai terremotati IL PARCO Bucci di Faenza ospita oggi, dalle 15.30 alle 18.30, la settima Festa dei bambini' organizzata dal Centro per le famiglie. L'appuntamento, che ogni anno richiama centinaia di persone, è aperto a bambini e ragazzi fino a 14, 15 anni. Moltissime le associazioni che partecipano all'iniziativa, imperniata su laboratori espressivi, intrattenimenti, spettacoli di burattini e giochi di movimento. La festa è finalizzata alla solidarietà, a seguito di una richiesta di alimenti e prodotti per la prima infanzia, soprattutto lettini, biancheria per lettini e carrozzine, partita dai Comuni terremotati di Cavezzo, Cento e Finale Emilia. Nelle settimane scorse gli organizzatori, in collaborazione con il Centro di aiuto alla vita di Faenza, hanno aperto una raccolta di prodotti e contributi per aiutare i bambini seguiti non solo dal Cav di Faenza, ma, in particolare, dai Cav di Cavezzo, Cento e Finale Emilia. E oggi il Cav faentino sarà al parco Bucci per raccogliere prodotti di questo tipo o contributi all'acquisto. La raccolta proseguirà fino alla fine di settembre; pertanto, chi vuole partecipare all'iniziativa di solidarietà, potrà farlo anche nei prossimi giorni, contattando la sede Cav di corso Mazzini 150 (0546 21032).

CSKA, PRIMA VITTORIA DEL CUORE**Resto del Carlino, Il (Modena)***"CSKA, PRIMA VITTORIA DEL CUORE"*Data: **07/09/2012**

Indietro

MODENA SPORT pag. 10

CSKA, PRIMA VITTORIA DEL CUORE Basket La squadra dell'ex Messina batte la Virtus nella sfida di lusso a favore dei terremotati

Virtus 61 Cska 70 VIRTUS SAIE3: Gaddefors 7, Imbrò 7, Moraschini ne, Rocca 7, Landi, Pechacek, Fontecchio, Del Brocco, Rullo 4, Minard 15, Smith 12, Hasbrouck 9. All. Finelli. CSKA MOSKA: Micov 11, Jackson 10, Korshakov, Sokolov 2, Zozulin, Voronov 6, Strebkov 4, Voronctsevich 11, Nicholas 2, Kaun 11, Khryapa 7, Ponkrashov 6, Gudumak. All. Messina. Arbitri: Taurino, Ciano, Vicino. Note: parziali 12-14; 24-35; 44-58. Giovanni Gianaroli

COMINCIA con il piede giusto A canestro con il cuore', la tre giorni che riporta il grande basket a Modena in nome della solidarietà con le persone colpite dal terremoto. Una discreta cornice di pubblico, circa 1.500 persone, assiste all'amichevole di lusso tra Virtus e Cska Mosca, gustoso antipasto del quadrangolare che, domani e domenica, vedrà affrontarsi la stessa Virtus, l'Armani Milano, la Trenkwalder Reggio Emilia e l'Umana Venezia. Prima della partita c'è l'ovazione del pubblico virtussino per il grande ex Ettore Messina, tornato in questa stagione alla guida della squadra russa, dopo l'esperienza da assistente allenatore nella Nba. Comincia meglio la Virtus (8-2 dopo 5'), con Gaddefors e Smith in evidenza. La seconda parte del primo quarto è invece tutta di marca russa: il Cska rimonta grazie alle iniziative di Jackson, poi trova il primo vantaggio (10-12) con una tripla di Ponkrashov. Allungano i russi nel secondo quarto, mettendo in evidenza un Mikov efficacissimo sia dall'arco che in entrata. Nella Virtus, che subisce lo strapotere fisico del Cska, da segnalare il primo canestro dell'americano Kenny Hasbrouck. Alla pausa lunga si va con la squadra di Messina avanti di 11 punti. L'intervallo è caratterizzato dall'esibizione di alcune squadre di minibasket della provincia di Modena, che non perdono l'occasione di divertirsi e dare spettacolo sul parquet del PalaPanini. Ci sono anche i bambini di San Felice e Mirandola, a ricordare a tutti i paesi più colpiti dal terremoto e l'importanza che può avere lo sport nella ripresa di una vita normale. Il terzo quarto vede ampliarsi ulteriormente il divario fra le due squadre, con il Cska che colpisce tanto da tre punti quanto da vicino al canestro, mentre la Virtus fa tantissima fatica a segnare. Nelle fasi finali del parziale due canestri consecutivi di Ricky Minard ed uno di Mason Rocca riavvicinano un po' la squadra di Finelli. E' l'americano Hausbrouck, con 7 punti consecutivi, a riportare il distacco virtussino ad una sola cifra (51-58) dopo poco più di 1' e mezzo dell'ultimo quarto. Subito dopo però lo stesso Hasbrouck commette il quinto fallo e deve uscire. La Virtus comunque non smette di lottare e con canestro di Minard tocca il -6 (61-67) a 4" dal termine. Il punteggio finale viene fissato da un'incredibile tripla da metà campo di Strebkov, che si infila proprio mentre suona la sirena.

Prorogata la convenzione, sfollati in albergo fino a fine anno**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Prorogata la convenzione, sfollati in albergo fino a fine anno"

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

MODENA pag. 7

Prorogata la convenzione, sfollati in albergo fino a fine anno È STATA PROROGATA la convenzione tra l'Agenzia regionale di Protezione civile e le Federazione e associazioni di albergatori per accogliere gli sfollati. Potranno restare in albergo fino al 31 ottobre, con possibilità di ulteriore proroga fino al 31 dicembre 2012. Segno che il piano casa - con le tre soluzioni alloggi vuoti in affitto, contributo e modulo temporaneo - non è ancora pronto. Sono 1.655 gli sfollati ancora ospitati in alberghi e agriturismi. La Regione rimborsa le strutture con i fondi per l'emergenza. Ecco le tariffe giornaliere a persona concordate con i gestori: pernottamento e prima colazione, 25 euro, mezza pensione 35 euro, pensione completa 40 euro. s.s.

«Chiese, danni per 460 milioni Ma tarda l'ok al finanziamento»**Resto del Carlino, II (Modena)**

"«Chiese, danni per 460 milioni Ma tarda l'ok al finanziamento»"

Data: **07/09/2012**

Indietro

MODENA pag. 7

«Chiese, danni per 460 milioni Ma tarda l'ok al finanziamento» Diocesi di Carpi al lavoro per la messa in sicurezza degli edifici

Il Vescovo Cavina e l'interno di due chiese devastate

di SILVIA SARACINO «CARPI respira con due polmoni, l'ospedale e la cattedrale: mentre rientravano i primi reparti al Ramazzini, proseguivano i lavori al Duomo. Anche se non è facile gestire i lavori di una chiesa». Monsignor Francesco Cavina, vescovo di Carpi e della Diocesi più colpita dal terremoto, non ha perso lo spirito combattivo, pur sapendo che la ricostruzione delle sue 45 chiese inagibili, su un totale di 49, sarà una cosa molto lunga. Sanità e chiese sono due polmoni, ma il primo proseguirà a ritmo più veloce. La Diocesi di Carpi stima in 460 milioni l'entità del danno, comprese le spese per la messa in sicurezza. «Solo per pochissimi edifici sarà possibile un recupero in breve tempo spiega Marco Soglia coordinatore tecnico della Diocesi le scosse più lievi si sono protratte per un mese e solo quando sono terminate è stato possibile fare i sopralluoghi» La fase di ricostruzione è ancora lontana, adesso la priorità è mettere in sicurezza chiese, campanili e canoniche con opere provvisorie per evitare il pericolo sulle persone, la viabilità e le case agibili intorno. Si procede anche all'interno delle chiese per evitare ulteriori crolli dovuti al maltempo. Anche la Diocesi ha subito il rallentamento del passaggio di competenze tra Protezione civile e Regione per l'autorizzazione alle spese. «Abbiamo tutti i progetti pronti e approvati dalla Soprintendenza ma va a rilento l'approvazione della spesa da parte della Regione dice Soglia vorremmo riaprire una decina di chiese nei prossimi mesi, vedremo cosa riusciremo a fare in base ai fondi per la ricostruzione». Il Vescovo sottolinea più volte che «con Regione e Soprintendenza c'è un ottimo rapporto», a rimarcare che non è la volontà che manca, ma i soldi. Anche perchè la Diocesi non è diversa da enti e cittadini: deve aspettare i contributi statali. «Noi siamo committenti dei lavori, arriverà il momento di pagare le aziende» ricorda il tecnico. Intanto ci si attrezza con chiese temporanee: a Novi è già aperta una chiesa prefabbricata, mentre sono in arrivo 7 strutture provvisorie di legno (con capienza fino a 500 persone) donate dalla Caritas Italiana. Funzioneranno da centri di comunità, non solo come luoghi di culto ma anche per il catechismo e altre iniziative. La prima casetta potrebbe arrivare a Fossa di Concordia, le altre sono destinate a Mirandola, San Giacomo Roncole, Mortizzuolo, Quarantoli, San Possidonio e Budrione. La Provincia di Trento donerà una struttura a Concordia. «L'apertura della chiesa prefabbricata a Novi è stato un segnale di speranza: continua il nostro impegno» sottolinea il Vescovo. Intanto sono stati messi in sicurezza i campanili a Rovereto, Fossa, San Giacomo, Novi, sono in corso lavori al campanile di Mirandola, Concordia e Vallalta. Altri 8 progetti sono in attesa di definizione, le altre 13 chiese non richiedono interventi di messa in sicurezza. A breve potrebbe anche arrivare la nomina del nuovo parroco di Rovereto, incarico vacante dopo la morte di don Ivan .

«Autonoma sistemazione, soldi in arrivo» Ok della protezione civile a tre milioni**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Autonoma sistemazione, soldi in arrivo» Ok della protezione civile a tre milioni"

Data: **08/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

«Autonoma sistemazione, soldi in arrivo» Ok della protezione civile a tre milioni L'assessore regionale Muzzarelli:
«Entro settembre la prima tranche»

Due sfollati nelle tende. C'è tempo fino al 15 settembre per comunicare la preferenza sul Piano casa di SILVIA SARACINO SONO IN ARRIVO buone notizie per le popolazioni terremotate. La Protezione civile, che ha gestito l'emergenza fino alla fine di luglio, inizia finalmente a liquidare i primi soldi per il Contributo di autonoma sistemazione (Cas) con le tariffe della prima fase. Dal primo agosto infatti, con il passaggio di testimone alla struttura del commissario Vasco Errani, è partito il nuovo contributo, o Cas 2 come lo chiamano tutti, con tariffe più alte che saranno liquidate dalla Regione. Ma fino ad oggi non è ancora arrivato un euro dei contributi che spettano a chi si arrangia: cioè chi, avendo un'ordinanza di sgombero perchè la casa è inagibile totale o parziale, ha trovato un'altra sistemazione in autonomia e quindi rinuncia agli strumenti della Regione (case sfitte, albergo o prefabbricato). L'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli annuncia che il Cas 1, di competenze della Protezione civile, sta per arrivare: «Il capo dipartimento, Franco Gabrielli, ha autorizzato ieri (giovedì, ndr) i primi 3 milioni di euro che sono arrivati alla Regione. Stiamo facendo le verifiche sulle pratiche, da lunedì dovrebbe iniziare l'erogazione ai cittadini». L'obiettivo della Protezione civile nazionale «è di erogare tutto il Cas entro fine settembre, pari a 10 milioni di euro». Le richieste per la prima tranche sono state altissime. Solo a Novi, dove le persone con la casa inagibile sono circa 4.200, le richieste di Cas 1 sono state 1600. «Le richieste continuano ad essere alte anche per il Cas 2 spiega il sindaco Luisa Turci ma avremo bisogno anche di moduli abitativi: circa 400, secondo i calcoli dei tecnici, con un margine del 20% in più o in meno» I comuni iniziano a raccogliere le richieste dei cittadini per i tre strumenti disponibili del Piano casa. In alcuni comuni è già disponibile da alcuni giorni il modulo da compilare e restituire, in altri casi le operazioni non sono ancora partite ma si sonda il terreno. C'è tempo fino al 15 settembre per comunicare la scelta tra Cas, prefabbricato o affitto a spese del comune. Da una primissima stima pare che siano molte le richieste per il contributo e questo è un sollievo per le amministrazioni. «Dal 4 settembre ad oggi abbiamo raccolto già 550 moduli, la maggior parte chiede il Cas spiega l'assessore alle Politiche sociali di Mirandola, Lara Cavicchioli è la soluzione auspicabile: le case vuote sono poche e i moduli provvisori molto spartani». Secondo Muzzarelli, «si dovranno chiedere non più di tremila moduli, compresi quelli agricoli. Mi dicono che il nuovo Cas è molto richiesto e questo è positivo». Image: 20120908/foto/5444.jpg

«Alberghi disponibili, ma a Modena non c'è posto per tutti»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Alberghi disponibili, ma a Modena non c'è posto per tutti»"

Data: **08/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

«Alberghi disponibili, ma a Modena non c'è posto per tutti» LA FEDERAZIONE IL PRESIDENTE FAENZA:

«STIAMO FACENDO UNO SFORZO, ANCHE CON LA CRISI. PIGHI TOLGA LA TASSA DI SOGGIORNO»

Amedeo Faenza presidente di Federalberghi della provincia di Modena

PERNOTTAMENTO e prima colazione, o uso cucina, 25 euro; mezza pensione 35 euro e pensione completa 40 euro.

Sono le tariffe speciali per gli sfollati ospiti in alberghi e agriturismi della regione, dove potranno restare fino al 31 dicembre grazie alla proroga della convenzione: le strutture mandano le fatture all'Agenzia regionale della protezione civile che liquida secondo il tariffario. «Sono quasi cifre simboliche, non ci copriamo di certo i costi dice il presidente di Federalberghi Modena Amedeo Faenza ma non è un problema, continuiamo a dare la nostra disponibilità come dal primo giorno». Sono oltre 1600 gli sfollati ancora nelle strutture: nel periodo estivo molti hanno scelto di andare Riviera, adesso probabilmente si punterà alle strutture più vicine a casa. «Non risuciremo ad accogliere tutti in provincia di Modena, qualcuno dovrà andare anche sulla costa, che si sta svuotando dopo le vacanze» sottolinea l'albergatore. Il periodo clou per Modena, invece, comincia adesso, con il festival della Filosofia e il Cersaie: «Ci stiamo organizzando per garantire le esigenze di tutte le famiglie, sia per quanto riguarda gli ospiti sfollati che la normale ricettività. Non ci saranno problemi». Con il terremoto gli albergatori stanno facendo uno sforzo doppio: ospitano gli sfollati spendendo anche di tasca propria e hanno subito un ulteriore calo di visitatori oltre a quello fisiologico che ha colpito tutto il settore nazionale. Come se non bastasse incombe «la spada di Damocle della tassa di soggiorno ricorda Faenza il prossimo festival della Filosofia è il primo evento nel segno di questa tassa che penalizza ulteriormente il turismo. Speriamo che il sindaco Giorgio Pighi mantenga la promessa di toglierla tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre». In un momento critico come questo, «la gente che viene qua per lavorare nella Bassa terremotata e alloggia in albergo si trova anche una tassa da pagare: mi sembra una pazzia». s.s. Image: 20120908/foto/5451.jpg ü'1

Il turismo finalmente sorride: più 10 per cento nei tre mesi caldi'**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Il turismo finalmente sorride: più 10 per cento nei tre mesi caldi"*Data: **09/09/2012**

Indietro

APPENNINO pag. 23

Il turismo finalmente sorride: più 10 per cento nei tre mesi caldi' SESTOLA CONFESERCENTI: «CALURA E PAURA DEL SISMA HANNO PORTATO VILLEGGIANTI»

Una della tante gite dei giorni scorsi lungo i sentieri dell'Appennino e, nella foto a lato, Daniele Cavazza, responsabile Turismo di Confesercenti

SESTOLA LA STAGIONE estiva sta finendo, ma i primi bilanci sono positivi. Le condizioni meteo particolarmente favorevoli dovute a mesi di caldo record, hanno riportato in quota, alla ricerca di temperature più miti, molti turisti. A questo si è aggiunto il fattore sisma' che ha contribuito a spingere, soprattutto a giugno, molti cittadini residenti in pianura e non solo residenti nei comuni del cratere, a passare qualche giorno lontano dalle scosse e dalla paura. Hanno poi contribuito a riempire tante camere anche le centinaia di sfollati che molti hotel hanno voluto accogliere aderendo alla convenzione firmata da Asshotel-Confesercenti e Federlaberghi con la Protezione Civile. L'insieme di tutti questi elementi si è tradotto in un sostanzioso incremento delle presenze che a fine stagione si può prevedere prossimo al 10 per cento: in piena e netta controtendenza con il dato nazionale. «Si tratta di una stagione per molti aspetti eccezionale dice Daniele Cavazza, responsabile di Confesercenti Modena per il Turismo - Le nostre località montane hanno rappresentato quest'anno una via di fuga immediata e comoda sia di fronte al rischio sismico che il nostro territorio inaspettatamente ci ha rivelato, sia alla canicola cittadina e dei territori pianeggianti limitrofi. L'offerta turistica però per essere competitiva deve far leva anche su altri aspetti oltre alla facile raggiungibilità. Sarà quindi importante puntare sulla promozione della nostra montagna come una meta che offre un ottimo rapporto tra qualità dell'offerta, sia del territorio che delle strutture, e costo della vacanza, cercando anche di fidelizzare tutti quei turisti che hanno scoperto quest'estate per la prima volta le località appenniniche nostrane». L'andamento stagionale All'avvio di giugno, molte strutture ricettive si sono trovate di fronte ad un "effetto sisma" che ha generato parecchie disdette da parte della clientela proveniente da fuori regione. Allarmata dalle notizie circa gli effetti del terremoto. Lo stesso "effetto sisma" però ha portato tanti cittadini dei comuni della pianura a scegliere la montagna modenese come luogo in trascorrere qualche giornata (e nottata) in tranquillità. A un giugno, quindi che ha fatto registrare dati solo leggermente superiori, +2% rispetto al medesimo periodo del 2011 (ovviamene al netto degli sfollati che hanno iniziato ad essere alloggiati dalla Protezione civile negli alberghi convenzionati già dai primi giorni del mese) ha fatto seguito luglio: mese in cui il termometro superava abbondantemente i 30 gradi, contrariamente all'anno precedente quando le stesse settimane erano state caratterizzate da piogge, maltempo e temperature in picchiata. «Queste particolari condizioni meteo favorevoli e al di sopra della media, hanno generato un aumento delle presenze valutabile approssimativamente intorno al 15%; incremento registrato in modo ancor più evidente nelle località situate a quote elevate spiega Cavazza . Il mese di agosto a parte la prima settimana, ha avuto anch'esso eccellenti condizioni meteo - identiche all'agosto 2011 al punto da segnare un incoraggiante +3%. Presenze turistiche, permanenza e tipologia di soggiorno A detta di molti operatori quest'anno si è ritornati pienamente al turismo climatico. Sono stati generalmente gli anziani e le famiglie con figli piccoli a scegliere per le proprie vacanze le stazioni turistiche dell'Appennino modenese. Non sono mancate le coppie giovani, in aumento specie a luglio, quelle spinte a ricercare un po' di refrigerio». Image: 20120909/foto/5966.jpg

Donna colpita da Legionella': è in rianimazione**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Donna colpita da Legionella': è in rianimazione"

Data: **09/09/2012**

Indietro

CARPI pag. 17

Donna colpita da Legionella': è in rianimazione La malata, di 53 anni, è ricoverata all'ospedale di Reggio Emilia. Indagine epidemiologica

di BRUNO CANCELLIERI UNA DONNA carpigiana di 53 anni è ricoverata in gravi condizioni per legionellosi all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, nel reparto di rianimazione, dove è stata trasferita nella notte tra venerdì e sabato scorsi dall'ospedale di Correggio. Prima ancora la donna era stata visitata al Pronto soccorso dell'ospedale Ramazzini', e da lì una volta riscontrato che aveva disturbi di carattere respiratorio appunto dirottata al nosocomio di Correggio. LA PROGNOSE della cinquantatreenne è ovviamente riservata, ma la paziente è lucida e sembra reagire alle cure per cui i medici nutrono ragionevoli speranze di salvarla. Il caso non pare avere alcun legame col recentissimo tragico episodio di legionellosi verificatosi in un albergo di Cervia. Gli accertamenti sulle cause del nuovo contagio saranno comunque svolti a partire da domani dall'Igiene pubblica di Carpi, avvisata ieri dal Dipartimento sanitario del capoluogo reggiano, che presumibilmente per prima cosa bonificherà la rete idrica dell'appartamento occupato dalla donna e dalla sua famiglia. Sono diverse centinaia i casi di legionellosi accertati annualmente in Italia, poche unità quelli modenesi e reggiani. Il 12 giugno scorso una donna di 64 anni abitante nella Bassa modenese, e sfollata per il terremoto, morì per legionella' dopo essere stata ospite di due alberghi di Cervia, nel Ravennate. Prima ancora, nel maggio scorso la reggiana Maria Sassi, 84 anni, morì per l'infezione: il batterio si trovava nelle tubature idriche del suo appartamento, in viale Monte San Michele. Tre anni or sono, un reggiano di 37 anni contrasse una grave forma di legionellosi dopo essere stato ospite di un albergo milanese. DA CARPI, la paziente, ora in rianimazione, venerdì mattina aveva come si diceva raggiunto il pronto soccorso correggese poiché l'ospedale della città dei Pio, lesionato dal terremoto, non lavora ancora a pieno ritmo. I medici correggesi l'avevano trasferita in reparto riscontrandole una polmonite atipica. L'equipe pneumologica di Mirko Lusuardi, direttore della riabilitazione respiratoria dell'Usl reggiana, effettuata la ricerca urinaria dell'antigene specifico, ha rapidamente diagnosticato la legionellosi. «Il successivo trasferimento a Reggio spiega Lucia Monici, direttrice dell'Igiene pubblica nel distretto di Correggio e Guastalla era previsto in caso di aggravamento. Purtroppo si è reso necessario nella notte perché i parametri respiratori sono andati peggiorando». LA FORMA più diffusa e pericolosa di legionellosi è la "pneumophila". Il batterio contagia tramite inalazione di goccioline di acqua nebulizzate, per cui più facilmente la contaminazione avviene a causa di filtri non ben puliti negli impianti di condizionamento, ovvero a causa di incrostazioni nella tubature dell'acqua. Maria Sassi, a esempio, fu contagiata a quanto pare dall'acqua calda della doccia. L'incubazione della malattia avviene in poco meno di dieci giorni. Oltre che con i sintomi della polmonite, la legionellosi può presentarsi con cefalea e sintomi gastrointestinali, neurologici, cardiaci. Si cura essenzialmente con gli antibiotici. L'infezione ha questo nome perché la prima epidemia fu scoperta nel 1976 tra i veterani dell'American Legion riuniti in un albergo di Filadelfia e contagiati attraverso l'impianto di condizionamento.

«Bollette a rate oltre il 20 novembre Sconti per chi ha subito danni»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Bollette a rate oltre il 20 novembre Sconti per chi ha subito danni»"

Data: **09/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

«Bollette a rate oltre il 20 novembre Sconti per chi ha subito danni» L'Autorità per l'energia elettrica: «Sospesi i termini per rinnovare i bonus»

Andrea Oglietti dell'Autorità per l'energia elettrica (nel tondo) fa il punto sulle agevolazioni sulle bollette RATEIZZAZIONI per le bollette da pagare dopo il prossimo 20 novembre e sconti per chi è danneggiato dal terremoto. Sono i provvedimenti in arrivo dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas per favorire i clienti della Bassa modenese. Dopo la sospensione di tutti i pagamenti delle fatture a partire dal 20 maggio, l'Autorità ha recepito la legge nazionale 122 che prevede la sospensione del pagamento delle bollette di elettricità, gas e acqua, per un periodo massimo di sei mesi dalla prima scossa. «L'Autorità ha applicato il massimo periodo consentito dalla legge e quindi la sospensione terminerà il 20 novembre» spiega Andrea Oglietti responsabile della direzione infrastrutture dell'Autorità. Partiamo da un dato: all'Aquila la sospensione è durata 8 mesi. Perché in Emilia è più limitata? «Il periodo di sospensione all'Aquila fu deciso con due ordinanze della presidenza del consiglio dei ministri. Nel frattempo però è stata riformata la legge di Protezione civile e, anche per questa ragione, queste decisioni richiedono ora un apposito e più complesso intervento legislativo». Dopo la scadenza, chi ha la casa agibile potrà rateizzare le bollette arretrate? «Sì, potranno rateizzare quanto dovuto, è una possibilità già prevista dalla legge e che l'Autorità sta ora definendo nelle modalità operative. La legge, approvata lo scorso agosto, dà all'Autorità circa 4 mesi di tempo per definire queste modalità, ma noi siamo già pienamente impegnati su questo fronte». E chi avrà ancora la casa inagibile dovrà pagare i consumi pre-terremoto? «Stiamo valutando come le modalità di rateizzazione potranno tenere conto anche di questi fattori: i pagamenti dovranno essere effettuati, ma studieremo la possibilità di rateizzazioni più favorevoli per i clienti maggiormente danneggiati. Ricordo che l'Autorità ha anche stabilito che durante il periodo di sospensione delle bollette non vengano applicate le norme sul distacco per morosità». Più in generale, chi ha subito danni avrà agevolazioni? «Prima che le bollette sospese debbano essere pagate verranno introdotte agevolazioni, al momento allo studio, a favore dei clienti danneggiati dal terremoto. Si tratterà, probabilmente, di sconti sulle componenti della bolletta che servono a pagare le reti (inclusi gli allacciamenti e costi fissi) e gli oneri generali di sistema. Nel frattempo l'Autorità ha sospeso per sei mesi anche i termini per presentare le richieste di rinnovo dei bonus elettrico e gas: in questo modo, le famiglie a basso reddito e numerose oltre che i malati gravi hanno più tempo per attivarsi ai fini di mantenere il proprio diritto a questo importante sostegno economico». Silvia Saracino
Image: 20120909/foto/5699.jpg

*Il volo magico delle apifarfalle***Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Il volo magico delle apifarfalle"*Data: **07/09/2012**

Indietro

URBINO E MONTEFELTRO pag. 22

Il volo magico delle apifarfalle Provincia consegna riconoscimenti a cinquantatré «benemeriti»
PREMIO DOMANI ALLE 10 AL MONASTERO DI FONTE AVELLANA LA CERIMONIA

Carlo Maria Valazzi, uno dei premiati

SONO cinquantatré le "apifarfalle" che verranno premiate domani mattina alle 10 nella Sala Bellenghi del Monastero di Fonte Avellana a Serra Sant'Abbondio, con un riconoscimento che la Provincia conferisce a quanti hanno contribuito allo sviluppo del territorio. Alla cerimonia del premio «Una Provincia di Apifarfalle» giunto alla IX edizione, interverranno il presidente Matteo Ricci e il sindaco di Serra Sant'Abbondio, Nadia Mollaroli, e altre personalità del territorio provinciale. «Apifarfalle» sono considerati coloro che «si sono particolarmente distinti per le loro qualità umane e professionali, favorendo lo sviluppo del territorio e contribuendo all'attuazione della programmazione provinciale in campo scientifico, tecnologico, culturale, sociale, sportivo, professionale, economico, territoriale, ambientale». L'appuntamento itinerante, che ha anche lo scopo di promuovere e valorizzare i territori della provincia, è inserito, quest'anno, tra gli eventi del suggestivo «Palio della Rocca» di Serra Sant'Abbondio. DEI 53 premi, tre sono della sezione "Giovani Talenti", creata su proposta del presidente della Provincia Matteo Ricci per valorizzare esperienze innovative di quei giovani che hanno raggiunto traguardi importanti. Prima delle premiazioni, verrà proiettato il documentario «Musci neri. Storie di uomini e carbone» realizzato dal giornalista video maker della Provincia Filippo Biagianti e fortemente voluto dal presidente Ricci per raccontare uno spaccato importante della storia dell'emigrazione nella nostra provincia verso le miniere di Belgio e Francia. I premiati sono stati scelti dal "Comitato ristretto del premio" sulla base delle candidature provenienti da associazioni di categoria e sindacali, ordini professionali, enti locali, Camera di Commercio, associazioni e istituzioni. Eccoli: Gioacchino Sassi, Gastone Mosci, Mario Melani, Carlo Maria Valazzi, Maria Vittoria Tonelli, Walter Galeazzi, Giuseppe Cristini, Gianfranco Santi, Carlo Messersì, Massimo Cardellini, Gabriele Gresta, "I tamburini" di Serra S. Abbondio, Francesco Francioni, Gruppo comunale protezione civile di Acqualagna, Lorenzo Belbusti, Carlo e Francesco Palazzetti, Angelo Verdini, Luciano Ceccaroni, Alessandro Ariemma, Gruppo comunale protezione civile di Borgo Pace, Ernesto Sgarbi, Michele Tegaccia, Saul Salucci, Suore discepole Istituto "Figlie di Sant'Anna", Augusto Berardi, Cesaretta Cesaretti, Roberto Bagli, Teresa Bracci, Rolando Bacchielli (alla memoria), Stefano Baioni, Antinisco Rossi, Guy Ruelle, Franco Fabbri, Associazione pro loco Serra Sant' Abbondio, Eliana Cancellieri, Luciano Seri, Claudio Cesarini, Tiziana Montani, Veronica Balducci, Luigi Ruggeri, Idolo Nannini, Mario Battistelli, Gabriele Abrugiato, Fraticelli Remo, Ugo Betti, Giancarlo Paci, Rosetta Borchia e Oliva Nesci, Mirko Largetti, Marco Pezzolesi, Carlo Oraziotti. Per la sezione «Giovani Talenti» saranno premiati: Matteo Rusciadelli (Urbino), Matteo Donati (Pesaro), Agnese Aguzzi (Montefelcino). Image: 20120907/foto/7020.jpg

Domani festa (e soldi) per la terremotata Finale Emilia**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Domani festa (e soldi) per la terremotata Finale Emilia"

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

FANO pag. 14

Domani festa (e soldi) per la terremotata Finale Emilia LA SERATA E' STATA ORGANIZZATA DA GENTE DI QUINTA

Un momento della manifestazione Il Paese dei Balocchi

VERRANNO consegnati domani sera durante il gran galà delle orchestre che si svolgerà al Codma i soldi raccolti dalle associazioni fanesi per il comune di Finale Emilia, uno dei centri più feriti dal terremoto. Una delegazione del comune colpito dal sisma in cui sta operando la protezione civile fanese, già da oggi sarà in città per una visita ai suoi monumenti principali. Domani, invece, a partire dalle 18 si esibiranno cinque tra le migliori orchestre del panorama musicale e cioè Matteo Tassi, Incantatori di Tarante, Roberto Madonia, Mario Riccardi, Marco Mariani dei Bandiera Gialla). Sarà presente anche Carlo Frisi, l'imitatore del Bagaglino. L'EVENTO è organizzato da Gente di Quinta in collaborazione con il club «E. Mattei», l'agenzia teatrale del Montefeltro, Alberghi Consorziati, le associazioni di volontariato del territorio, con il patrocinio del Comune e della Provincia. Durante la serata verranno consegnati ai rappresentanti di Finale Emilia i fondi raccolti dalle associazioni durante le varie manifestazioni che hanno preso corpo nel corso dell'estate. Image:

20120908/foto/7173.jpg

MOLTI RESIDENTI DELLA ZONA MARE PER 4 GIORNI PRIGIONIERI IN CASA**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"MOLTI RESIDENTI DELLA ZONA MARE PER 4 GIORNI PRIGIONIERI IN CASA"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

PESARO pag. 2

MOLTI RESIDENTI DELLA ZONA MARE PER 4 GIORNI PRIGIONIERI IN CASA CONTARLI non è facile. Forse sono 5mila, forse di più. Comunque, sono i residenti della zona mare. Da ieri, li accomuna una condizione: possono uscire da casa soltanto a piedi. La fiera di San Nicola ha circondato buona parte di case e ville che scende verso il mare e questo è un risvolto della fiera che non appare ma che c'è. Alcuni di loro, ci hanno chiamato dicendo che non possono nemmeno protestare perché tanto non li ascolterebbe nessuno. Qualcuno è arrivato in redazione portandoci un cartello con la scritta «prigionieri a casa nostra», un modo per rimarcare che la fiera di quattro giorni a loro interessa poco mentre sono imbufaliti perché non possono usufruire delle strade che circondano la loro abitazione. Gli alberghi invece hanno risolto in altro modo: Pesaro parcheggi che gestisce la fiera, ha consegnato ad ogni struttura turistica una mappa indicante la strada da seguire per far arrivare il turista in albergo. In caso di problema o di impossibilità per il turista che non conosce le strade di raggiungere l'albergo prescelto, si mobilitano i vigili urbani o gli uomini della protezione civile per scortare la vettura in difficoltà. Spiegano però gli alberghi: «Gli arrivi di questa settimana ci sono stati sabato. Ora se ne prevedono molto meno e comunque abbiamo personale per raggiungere le auto imbottigliate e accompagnarle in albergo». La condizione per lo svolgimento della fiera è stata quella di garantire uno spazio adeguato per il passaggio dei mezzi di soccorso. Image: 20120910/foto/6061.jpg

Apertura guardinga: «Si guarda molto,**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Apertura guardinga: «Si guarda molto,"

Data: **10/09/2012**

Indietro

PESARO pag. 2

Apertura guardinga: «Si guarda molto, Diversi espositori sono pessimisti: «Quando si va sopra i 100 euro, molti fuggono via»

IN FIERA Cosetta Ferron con i gufi portafortuna; Luigi Migani da dieci anni torna con la norcineria; il parcheggio per le bici

I MIRACOLI? Giusto San Nicola potrebbe, ma a giudicare dalla prima giornata di Fiera (che durerà fino a mercoledì 12) l'impresa resta ardua. Evitare il trambusto alla zona mare è stato impegnativo, nonostante 15 agenti della municipale ad ogni accesso e l'ausilio dei 25 volontari della protezione civile ai semafori. «L'affluenza è stata tale che alle 9,15 il parcheggio del Curvone con 250 posti disponibili è andato esaurito spiega Giorgio Montanari, direttore della Pesaro Parcheggi così come il San Decenzio (500 soste) e quello di via Marsala già alle ore 11 risultavano completi». La domenica di festa ha garantito lo sfogo sui tanti parcheggi gratuiti tanto che la gente ha usato piazzale Carducci e sfruttato l'occasione per fare una passeggiata. E tra i banchi? Se è oggettivamente presto decretare il prodotto andato per la maggiore sembra che gufi, coccinelle e tartarughe portafortuna vadano a ruba. Tanto che Cosetta Ferron, commerciante veneta, da 25 anni alla Fiera di San Nicola con lo stallo in piazzale D'Annunzio non riesce a pensare positivo: «Oggetti amuleto, ho paura che venderò soprattutto questo». Scusi, ma non è un po' presto per giudicare l'andamento? «Sarà, del resto sono la prima ad augurarmi il contrario. Vorrei sbagliarmi, ma ho già fatto la Fiera di Senigallia e quella di Fano e ho registrato un calo netto: veramente la gente non ha soldi da spendere. Sono a Pesaro un po' preoccupata. Ho mercanzia per tutte le tasche: in tanti mi chiedono prezzi perché gli piace il comodino in stile british, ma quando rispondo che costa 170 euro fuggono». Cosa ha venduto? «Bamboline reggi collane: carine da dieci euro l'una». Insomma: la gente ieri mattina nonostante la bella domenica di sole non ha disertato la Fiera, ma secondo la Ferron «molti si fanno la passeggiata e non è detto che acquistino». Per cui l'affluenza non può essere l'unico metro per valutare il risultato: «Per rientrare dell'affitto degli spazi occorre lavorare a ritmo sostenuto. Per essere vicini alla gente occorrerebbe abbassare spese e tasse». INSOMMA la crisi pesa, anche se ai commercianti ammetterlo non fa piacere. E allora ognuno con i propri prodotti si rimbecca le maniche, fa il prezzo meglio che può e non perde il sorriso davanti a chi gli chiede anche solo un'informazione. Le strategie di difesa del resto variano: puntano sul prodotto pregiato le sorelle Sama che hanno biancheria con i disegni di Tonino Guerra (cuscini lavabili a 35 euro) o sui materiali di prima scelta come le sorelle Torres: «Le pesaresi spiega Laura Torres amano il lino. Per la fiera ne abbiamo fatte fare con coralli e disegni marini ad un prezzo accessibile e variabile (dai 15 ai 35 euro)». A parte ferramenta, rivenditori di accessori tecnici per biciclette e minutaglie di ogni foggia e funzione ieri ad essere stati accolti bene sono stati certamente i banchi gastronomici e quelli con gli stock di merce firmata a prezzi convenienti. s.v.r. Image: 20120910/foto/6056.jpg

I MIRACOLI? Giusto San Nicola potrebbe, ma a giudicare d...**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"I MIRACOLI? Giusto San Nicola potrebbe, ma a giudicare d..."

Data: 10/09/2012

Indietro

PESARO pag. 3

I MIRACOLI? Giusto San Nicola potrebbe, ma a giudicare d... I MIRACOLI? Giusto San Nicola potrebbe, ma a giudicare dalla prima giornata di Fiera (che durerà fino a mercoledì 12) l'impresa resta ardua. Evitare il trambusto alla zona mare è stato impegnativo, nonostante 15 agenti della municipale ad ogni accesso e l'ausilio dei 25 volontari della protezione civile ai semafori. «L'affluenza è stata tale che alle 9,15 il parcheggio del Curvone con 250 posti disponibili è andato esaurito spiega Giorgio Montanari, direttore della Pesaro Parcheggi così come il San Decenzio (500 soste) e quello di via Marsala già alle ore 11 risultavano completi». La domenica di festa ha garantito lo sfogo sui tanti parcheggi gratuiti tanto che la gente ha usato piazzale Carducci e sfruttato l'occasione per fare una passeggiata. E tra i banchi? Se è oggettivamente presto decretare il prodotto andato per la maggiore sembra che gufi, coccinelle e tartarughe portafortuna vadano a ruba. Tanto che Cosetta Ferron, commerciante veneta, da 25 anni alla Fiera di San Nicola con lo stallo in piazzale D'Annunzio non riesce a pensare positivo: «Oggetti amuleto, ho paura che venderò soprattutto questo». Scusi, ma non è un po' presto per giudicare l'andamento? «Sarà, del resto sono la prima ad augurarmi il contrario. Vorrei sbagliarmi, ma ho già fatto la Fiera di Senigallia e quella di Fano e ho registrato un calo netto: veramente la gente non ha soldi da spendere. Sono a Pesaro un po' preoccupata. Ho mercanzia per tutte le tasche: in tanti mi chiedono prezzi perché gli piace il comodino in stile british, ma quando rispondo che costa 170 euro fuggono». Cosa ha venduto? «Bamboline reggi collane: carine da dieci euro l'una». Insomma: la gente ieri mattina nonostante la bella domenica di sole non ha disertato la Fiera, ma secondo la Ferron «molti si fanno la passeggiata e non è detto che acquistino». Per cui l'affluenza non può essere l'unico metro per valutare il risultato: «Per rientrare dell'affitto degli spazi occorre lavorare a ritmo sostenuto. Per essere vicini alla gente occorrerebbe abbassare spese e tasse». INSOMMA la crisi pesa, anche se ai commercianti ammetterlo non fa piacere. E allora ognuno con i propri prodotti si rimbocca le maniche, fa il prezzo meglio che può e non perde il sorriso davanti a chi gli chiede anche solo un'informazione. Le strategie di difesa del resto variano: puntano sul prodotto pregiato le sorelle Sama che hanno biancheria con i disegni di Tonino Guerra (cuscini lavabili a 35 euro) o sui materiali di prima scelta come le sorelle Torres: «Le pesaresi spiega Laura Torres amano il lino. Per la fiera ne abbiamo fatte fare con coralli e disegni marini ad un prezzo accessibile e variabile (dai 15 ai 35 euro)». A parte ferramenta, rivenditori di accessori tecnici per biciclette e minutaglie di ogni foggia e funzione ieri ad essere stati accolti bene sono stati certamente i banchi gastronomici e quelli con gli stock di merce firmata a prezzi convenienti. s.v.r.

UNA SCOSSA di terremoto di magnitudo 2.6 è stata registrata ieri alle 13.28. L'epi...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"UNA SCOSSA di terremoto di magnitudo 2.6 è stata registrata ieri alle 13.28. L'epi..."

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PROVINCIA pag. 15

UNA SCOSSA di terremoto di magnitudo 2.6 è stata registrata ieri alle 13.28. L'epi... UNA SCOSSA di terremoto di magnitudo 2.6 è stata registrata ieri alle 13.28. L'epicentro è stato registrata vicino alla frazione modenese di Barbona, nell'appennino ed è situato ad una profondità di 26,5 chilometri. I Comuni reggiani collocati nel raggio di 20 chilometri dal luogo della scossa sono Baiso, Casalgrande, Toano e Castellarano. Nel modenese la scossa ha interessato in primo luogo i Comuni di Lama Mocogno, Pavullo nel Frignano, Polinago, Prignano sulla Secchia, Serramazzoni ma anche Sassuolo e Maranello.

Quattro Castella: la parrocchia aiuta i terremotati**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Quattro Castella: la parrocchia aiuta i terremotati"

Data: **08/09/2012**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 21

Quattro Castella: la parrocchia aiuta i terremotati Raccolti 6mila euro. Saranno consegnati domani al vicario di Guastalla, don Nicelli

Nella foto sopra, la chiesa di Sant'Antonino Martire a Quattro Castella. Sotto, il parroco castellese don Enrico Ghinolfi QUATTRO CASTELLA TEMPO di sagra a Quattro Castella. E, soprattutto, tempo di solidarietà. La locale parrocchia di Sant'Antonino Martire consegnerà domani, nel corso della Santa Messa delle 11.15, un assegno da 6mila euro a don Alberto Nicelli, parroco del duomo di Guastalla e vicario foraneo del vicariato di Guastalla. Un aiuto per l'unità pastorale delle parrocchie di Casoni, Brugneto, Villarotta e San Girolamo di Guastalla, piccole realtà rimaste senza chiese agibili e con un grave disagio economico e sociale. «Lo stesso don Alberto sottolinea il parroco castellese don Enrico Ghinolfi ci ha indirizzato verso questa scelta. E' un piccolo gesto simbolico, la cifra donata è veramente poca cosa rispetto alle reali esigenze, nei confronti di tante realtà che, duramente colpite dal sisma dello scorso maggio, rischiano di essere dimenticate. La somma sarà destinata alle prime esigenze e all'aiuto di famiglie in difficoltà. Da parrocchia ex terremotata (le chiese castellesi furono gravemente danneggiate dal terremoto del dicembre 2008, ndr) e ancora impegnata nella ricostruzione, ci sembra un gesto dovuto». DALLA SOLIDARIETÀ al restauro. Per sistemare la chiesa di Roncolo, ancora inagibile, la locale parrocchia, insieme all'unità pastorale, propone un'ulteriore campagna di autofinanziamento. A chi contribuirà a questa raccolta fondi sarà fatto omaggio di un dipinto, un acquerello di particolare pregio e valore, opera del noto artista locale Walter Guidobaldi (Wal). L'artista ha infatti donato, per contribuire al restauro della chiesa di San Giorgio Martire a Roncolo, circa 40 tra chine e acquerelli. Tempo di sagra a Quattro Castella. E, soprattutto, tempo di solidarietà. r.g. Image: 20120908/foto/8481.jpg

Memorial Montanari pro terremotati**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Memorial Montanari pro terremotati"

Data: **08/09/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 25

Memorial Montanari pro terremotati San Bernardino di Novellara

Oggi e domani a San Bernardino di Novellara il Memorial Luana Montanari, sorella di Paolo (foto), voce dei Ma Noi No, in concerto per questa festa «pro terremotati», che si svolge alla corte della Tenuta Riviera. Tra gli ospiti anche Gianluca Tagliavini (ex Pfm) e il cantautore Fabio Odone. Image: 20120908/foto/8516.jpg

Ragazzine ebre interviene il 118**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Ragazzine ebre interviene il 118"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

REGGIO pag. 4

Ragazzine ebre interviene il 118 NOTTE BIANCA

OLTRE diecimila visitatori, l'altra sera alla Notte Bianca di Guastalla, promossa dall'associazione Love Generation e dalla locale amministrazione comunale. A parte il resoconto fotografico della riuscita festa che, tutto sommato, dal punto di vista dell'ordine pubblico non ha fatto registrare particolari problemi, grazie al massiccio controllo messo in atto da polizia municipale, carabinieri, Associazione nazionale carabinieri e Protezione civile. A tarda notte sono intervenuti i volontari della Croce rossa locale per una mezza dozzina di ragazze anche adolescenti, di 14 e 15 anni colte da malori dovuti a qualche bicchiere di troppo. In due sono state portate in ospedale per visite di controllo e adeguate terapie. In pronto soccorso è stato portato in ambulanza pure un giovane nordafricano trovato riverso a terra in via Gonzaga, in evidente stato di ebbrezza ma anche con una vistosa ferita dovuta a una bottigliata alla testa. ü'1

L'AREA della pineta Ramazzotti distrutta dall'incendio, in quanto Riser...**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"L'AREA della pineta Ramazzotti distrutta dall'incendio, in quanto Riser..."

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 13

L'AREA della pineta Ramazzotti distrutta dall'incendio, in quanto Riser... L'AREA della pineta Ramazzotti distrutta dall'incendio, in quanto Riserva Naturale dello Stato compresa in zona demaniale, esula da quelle che sono le competenze dell'amministrazione comunale. La soluzione prospettata da taluni di ricostituire l'area boschiva distrutta, sebbene più attraente dal punto di vista estetico, cozza con due punti che non possono essere disattesi se si vuole agire con coscienza e coerenza: il primo, prettamente politico ed economico, riguarda i costi per la realizzazione che, in tempi di spendig review della spesa pubblica, fa sorgere non poche domande su dove si dovrebbe attingere per ottenere i fondi necessari; il secondo riguarda l'origine stessa delle pinete costiere. Per quanto indubbiamente belle ed attraenti, esse sono il risultato di anni di interventi umani; nessuna di esse ha origine naturale. Poniamoci quindi questa domanda: è giusto persistere con interventi tesi a ricostruire un'area di origine artificiale, oppure è giusto lasciare che provveda la natura a far risorgere una nuova macchia mediterranea, fatta di arbusti e tamerici, preesistente alle pinete? Sul tema della prevenzione dagli incendi e della tutela e controllo, ritenendo assurdo pretendere che le autorità di polizia statali intervengano a tutela delle aree protette, e stante l'assenza del Parco del Delta, il Comune di Ravenna potrebbe stipulare convenzioni ad hoc, tese almeno ad apportare un contributo per sostenere le attività di vigilanza volontaria. In tal senso potrebbero essere individuate alcune categorie di fruitori che negli ultimi tempi si sono dimostrate attente e disponibili: dagli entomologi ai tartufai, dai raccoglitori di legnatico ai cacciatori, dai capannisti ai pescatori. La convenzione, stipulata alla stregua di quelle con le associazioni venatorie già esistenti, può prevedere un contributo che potrebbe essere controbilanciato dalle somme recuperate dagli stessi volontari in caso di sanzioni eventualmente rilasciate alla stregua degli ausiliari del traffico.

Roberto Ravaioli Paolo Guerra consiglieri Lega Nord

Due automezzi per la Croce Rossa**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Due automezzi per la Croce Rossa"

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

RIMINI AGENDA pag. 9

Due automezzi per la Croce Rossa Domani, alle 18.30, il Comitato Provinciale Cri di Rimini inaugura due nuovi automezzi: una nuova ambulanza acquistata grazie al duro lavoro dei Volontari della Croce Rossa e un nuovo mezzo 4x4 per l'attività di emergenza e protezione civile, gentilmente donato dalla Sezione Femminile. Image:

20120908/foto/8852.jpg

*Aiuti per i terremotati***Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"*Aiuti per i terremotati*"

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

RIMINI GIORNO E NOTTE pag. 18

Aiuti per i terremotati I comitati Torconca, Ventena e Macanno hanno portato la solidarietà e l'affetto dei cattolichini ai terremotati di San Felice sul Panaro. Donati offerte e giochi raccolti tra i residenti dei quartieri. Image:

20120909/foto/9460.jpg

Giovane scomparso nei boschi da due giorni cinquanta volontari lo stanno cercando**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Giovane scomparso nei boschi da due giorni cinquanta volontari lo stanno cercando"

Data: **10/09/2012**

Indietro

RIMINI CRONACA pag. 5

Giovane scomparso nei boschi da due giorni cinquanta volontari lo stanno cercando VALMARECCHIA UN
TRENTOTTENNE RESIDENTE A CASTELDELICI

SCOMPARSO da due giorni tra i boschi e le rupi di Casteldelci. Da ieri mattina, quasi cinquanta persone lo stanno cercando. Ci sono i paesani, volontari della Protezione civile, Soccorso Alpino, carabinieri, Forestale e anche l'elicottero dei vigili del fuoco si è alzato in volo. Fino a ieri sera alle 19, però, di lui non si era ancora trovata traccia. A dare l'allarme, ieri mattina, è stata la sorella. Il giovane, 38 anni, vive accanto a lei in paese, e ha qualche problema psichiatrico. Non era la prima volta che si allontanava da casa, per andare a passeggiare nei boschi e nei calanghi di quella zona che conosce bene. Ma non era mai stato via più di 24 ore. Lei ha aspettato, sicura che sarebbe rientrato come tutte le altre volte. Ma non è andata così, e ieri ha cominciato ad avere paura che gli fosse accaduto qualcosa. Così si è precipitata dai carabinieri a denunciarne la scomparsa, e di lì a poco l'intero paese si è mobilitato. Subito si sono aggiunte le forze dell'ordine, volontari ed elicotteri. Quella è una zona impervia, e non è così facile trovare una persona in quei boschi. Il giovane, dicono, è un gran camminatore, abituato a percorrere quelle rupi. Ma adesso la paura è che possa essere caduto, magari è ferito e non può chiedere aiuto. O forse ricomparirà sano e salvo, come sperano tutti. Image:

20120910/foto/7351.jpg

Vacanza a Rimini per i bimbi delle zone terremotate**Rimini Today.it**

"Vacanza a Rimini per i bimbi delle zone terremotate"

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

Vacanza a Rimini per i bimbi delle zone terremotate

E' "Io Sono Qui", l'iniziativa di volontariato e solidarietà promossa, in collaborazione con EducAid, da Cinzia Domizi, Francesca Panozzo, Roberto Ballestracci del gruppo "ARE ERE IRE, cibo per giovani menti"

di Redazione 07/09/2012

Invia ad un amico

Tema

terremoto +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoto" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "terremoto" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire](#) [più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

"Io sono qui": iniziativa di solidarietà coi bimbi di Cavezzo tra i comuni colpiti dal terremoto. "Sono contento che voi siate qui e possiate trascorrere qualche giorno di svago in questa nostra meravigliosa città. Ma anche ringraziare tutti coloro che oggi, con un concorso solidale di tante persone e aziende, hanno permesso la vostra presenza qui. L'augurio sincero è che di queste giornate vi rimanga un ricordo profondo e il desiderio di tornare presto tra noi. Rimini è questo: bella, solare, ma anche solidale e attenta con chi ha bisogno"

Così il Sindaco di Rimini Andrea Gnassi ha voluto accogliere al Centro delle famiglie i cinque piccoli ospiti, tra i 6 e i 10 anni, che rimarranno a Rimini fino a domenica per trascorrere alcuni giorni di distrazione in serenità, provenienti dal campo della protezione civile di Cavezzo in provincia di Modena, tra i comuni colpiti dallo scisma di maggio.

E' "Io Sono Qui", l'iniziativa di volontariato e solidarietà promossa, in collaborazione con EducAid, da Cinzia Domizi, Francesca Panozzo, Roberto Ballestracci del gruppo "ARE ERE IRE, cibo per giovani menti", che coadiuvato dagli esperti educatori del Centro delle famiglie del Comune di Rimini racconterà ai bimbi, in un modo tutto speciale, Rimini e il suo territorio.

I cinque bimbi e i loro genitori sono stati accolti venerdì mattina dai coetanei riminesi che frequentano il Centro delle famiglie per trascorrere insieme questi giorni tra laboratori creativi, giochi, passeggiate nel centro storico, parchi tematici e naturalmente la nostra spiaggia. Un'occasione per conoscere la città ma anche per instaurare quei rapporti d'amicizia che potranno essere sviluppati in futuro.

Un'iniziativa che ha potuto realizzarsi grazie alla disponibilità e al contributo di tante persone, associazioni ed enti, a iniziare dal Consorzio Piccoli Alberghi di Qualità, nelle persone di Tania Battaglia e Anna Maria Biotti, e dei suoi associati, che ospiterà i giovani ospiti e le loro famiglie grazie alla disponibilità dell'hotel Derby, dell'Hotel Neda, dell'Hotel Odeon, dell' Hotel Diamond e dell'Hotel Edy.

[Il programma](#)

Vacanza a Rimini per i bimbi delle zone terremotate

VENERDÌ 7 settembre

Ore 8:30/9:00 Partenza dal Campo gestito dalla Protezione Civile

Ore 11:30 Arrivo al Centro Famiglie del Comune di Rimini

Ore 11:30/12:30 Accoglienza

Ore 12:30/14:00 Pranzo con le 7 famiglie ospitate e le 7 famiglie riminesi

Ore 14:00/16:00 Laboratorio creativo ARE ERE IRE giochiamo con le schede

Ore 16:00/18:00 Laboratorio creativo ARE ERE IRE guida turistica per il centro storico di Rimini

Ore 18:00/19:00 Sistemazione delle famiglie nelle strutture ricettive ospitanti

Ore 19:30 Cena in albergo

SABATO 8 settembre

Libero, con possibilità di usufruire di un ombrellone e 2 lettini in spiaggia o con accesso gratuito a un Parco tematico

Ore 19:30 Cena in albergo

DOMENICA 9 settembre

Libero, con possibilità di usufruire di un ombrellone e 2 lettini in spiaggia

Ore 17:00 Partenza con rientro a Modena

Annuncio promozionale

Emilia Romagna. Sfollati: sistemazione in alberghi, agriturismi e bed and breakfast.**Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Sfollati: sistemazione in alberghi, agriturismi e bed and breakfast."

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Sfollati: sistemazione in alberghi, agriturismi e bed and breakfast.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Miriam Fusconi 8 settembre 2012 0 commenti agriturismi Emilia Romagna, alberghi Emilia Romagna, assistenza terremoto Emilia, bed and breakfast, emilia romagna, ricostruzione, ricostruzione Emilia Romagna, sisma, terremoto, vasco errani

sfollati, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Prosegue l'attività di assistenza alla popolazione colpita dal sisma attraverso la sistemazione delle persone sfollate in strutture ricettive quali alberghi, agriturismi e bed and breakfast.

Questo è quanto stabilisce l'ultima ordinanza (la numero 35 del 6 settembre 2012) del Commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani per garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di assistenza alla popolazione già avviate dal Dipartimento nazionale della Protezione civile relative alla sistemazione alloggiativa in strutture ricettive delle persone sfollate.

L'Agenzia regionale di protezione civile dell'Emilia-Romagna subentrerà nella convenzione-quadro sottoscritta con tutte le Federazioni/Associazioni maggiormente rappresentative delle strutture alberghiere ed agrituristiche (Federalberghi Confcommercio Emilia-Romagna, Asshotel Confesercenti Emilia, Unindustria Confindustria Bologna, Agriturist Emilia-Romagna, Associazione Regionale Terranostra dell'Emilia-Romagna, Confederazione Italiana Agricoltori della Regione Emilia-Romagna e Copagri Emilia-Romagna).

L'ordinanza autorizza anche il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile a sottoscrivere singoli contratti con le strutture ricettive interessate.

L'accordo-quadro scadrà il 31 ottobre 2012, con possibilità di proroga sino al 31 dicembre 2012, qualora sia ancora necessario offrire ospitalità alle persone sfollate, presso le strutture ricettive.

Emilia Romagna. Generosità dopo il terremoto: 7 milioni sul conto Regione e 15 con gli sms.

Romagna Gazette.com

"Emilia Romagna. Generosità dopo il terremoto: 7 milioni sul conto Regione e 15 con gli sms."

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Generosità dopo il terremoto: 7 milioni sul conto Regione e 15 con gli sms.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Miriam Fusconi 8 settembre 2012 0 commenti emilia romagna, Emilia Romagna generosità, raccolta fondi Emilia, ricostruzione, soldi raccolti per l'Emilia, soldi raccolti terremoto, solidarietà Emilia, vasco errani, Vasco Errani Emilia Romagna

generosità, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Una grande prova di generosità : è il titolo del corsivo del presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, pubblicato sul sito web presidenterrani.it.

Di seguito il testo del corsivo:

Un grande grazie a tutti coloro che hanno dimostrato attenzione, sensibilità e generosità verso i cittadini dell'Emilia Romagna colpiti dal grave sisma dello scorso maggio. A distanza di più di tre mesi dal terremoto che ha duramente colpito le nostre comunità e i nostri territori, la solidarietà dimostrata è davvero molto alta. Sul conto speciale della Regione sono stati versati quasi sette milioni di euro: una somma veramente importante, frutto dell'impegno di tanti, migliaia di persone che hanno donato grandi e piccole cifre a seconda delle proprie possibilità ma sempre con quella spontanea generosità che ci ha permesso di raggiungere anche questo risultato. Anche questa somma, come gli oltre 15 milioni di euro raccolti con gli sms, sarà gestita con i meccanismi già individuati per una garanzia di massima trasparenza ed efficienza..

È anche un grande impegno per le istituzioni: i cittadini hanno dimostrato fiducia e questo da un lato ci onora e dall'altra ci spinge a fare sempre di più e meglio perché la ricostruzione, il ritorno alla normalità sia il più rapido possibile. C'è molto da fare, molto è stato fatto e tanto lavoro ancora ci aspetta, ma gli uomini e le donne della nostra regione, le istituzioni, le parti sociali, il vasto mondo dell'associazionismo e del volontariato sanno di non essere soli, di poter contare sull'impegno di tante persone, singoli cittadini, imprese, associazioni, enti laici e religiosi che in questi mesi hanno dato prova tangibile di solidarietà e impegno economico per la ricostruzione.

A loro va il nostro più sincero ringraziamento, sicuri di interpretare il pensiero di tutti gli emiliano-romagnoli

Emilia Romagna. Asilo a Camposanto: 'Un segnale di speranza, che arriva dopo i terribili momenti del sisma'

Emilia Romagna. Asilo a Camposanto: Un segnale di speranza, che arriva dopo i terribili momenti del sisma

Romagna Gazette.com

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Asilo a Camposanto: Un segnale di speranza, che arriva dopo i terribili momenti del sisma

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 9 settembre 2012 0 commenti ANDREA RICCARDI, Antonella Bandini, asilo Camposanto, Caposanto, emilia romagna, ministro per la Cooperazione internazionale e la cooperazione, modena, Simonetta Saliera, sisma, terremoto Emilia Romagna, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna

Camposanto (Modena)

CAMPOSANTO (MO). “Un segnale di speranza, che arriva dopo i terribili momenti del sisma. Una struttura molto bella, ecologica, sicura, che accoglierà i bambini di Camposanto. L'amministrazione comunale ha avuto l'energia e la forza, nonostante il terremoto, di completarla nei tempi. E' veramente un segnale forte, rivolto al futuro”.

Questo il commento di Simonetta Saliera, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, intervenuta nei giorni scorsi a Camposanto (Mo), insieme al ministro Andrea Riccardi e al sindaco Antonella Bandini, all'inaugurazione dell'asilo nido Arcobaleno.

“E' un progetto che non si è interrotto nemmeno con il terremoto – ha detto Andrea Riccardi, ministro per la Cooperazione internazionale e la cooperazione – ed è un segnale chiaro rivolto alle giovani generazioni. Da questo piccolo Comune arriva un segnale di speranza concreto in un'area duramente colpita. Come ministero finanzieremo a breve un bando per il servizio civile aperto a tutti quei giovani italiani che vorranno fare i volontari in queste zone terremotate, contribuendo concretamente alla ricostruzione”.

La struttura è il risultato di un progetto innovativo di collaborazione tra pubblico e privato sociale. La struttura è stata infatti realizzata nell'ambito di un piano di riqualificazione urbana, utilizzando le opportunità offerte da un bando promosso dal Governo Prodi. La progettazione esecutiva e l'attuazione dei lavori è stata affidata alla Cooperativa Sociale di Modena Gulliver, che ha partecipato anche alle spese di costruzione attraverso un sistema di project financing e a cui ora è stata affidata la gestione.

Abbiamo iniziato a lavorare al progetto nel 2008 – ha detto Antonella Bandini, sindaco di Camposanto – e vedere oggi i frutti di questo percorso è per noi motivo di grande soddisfazione e di orgoglio. Questa inaugurazione assume un valore ancora più grande dopo il sisma: è un simbolo di rinascita della nostra comunità”.

I LAVORI. I lavori del nido Arcobaleno, avviati a novembre 2011, si sono conclusi a luglio 2012, nel rispetto del programma, nonostante i disagi creati dal rigido inverno e poi dal terremoto. Le caratteristiche costruttive e strutturali hanno garantito la massima stabilità dell'edificio, che non ha subito alcun danno a causa del sisma.

Per i bambini da 0 a 6 anni a Camposanto esisteva già la scuola d'infanzia statale “M. Martini” con 4 sezioni. Da oggi si aggiunge questo nuovo micronido con 20 posti per bambini da 12 a 36 mesi. Attualmente i bambini iscritti sono 17.

Terremoto in Emilia, tutele da estendere*Consulenti del lavoro. Lettera a Grilli*

Troppe discriminazioni sugli aiuti fiscali e contributivi alle vittime del terremoto in Emilia Romagna. È questo il motivo che ha spinto il presidente del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, Marina Calderone, a scrivere su sollecitazione dei Consigli emiliano-romagnoli e del sindacato di categoria Ancl una lettera al ministro dell'Economia, Vittorio Grilli, per chiedere un ripensamento delle regole. La categoria lamenta la «disparità di trattamento rispetto a quanto è stato fatto per il terremoto dell'Aquila; un'ingiustificata discriminazione tra i lavoratori autonomi e i subordinati, i primi beneficiari della sospensione, i secondi no»; le difficoltà operative legate alla determinazione degli imponibili delle ritenute previdenziali. Nella lettera, inoltre, i consulenti del lavoro segnalano che «ci sono ancora aziende e studi professionali con evidenti problemi di operatività, che attualmente esplicano la loro attività in capannoni e/o tende improvvisate, che non possono rispondere prontamente a questi adempimenti improvvisi e inaspettati». Per tutte queste considerazioni, nella lettera si chiede «di ripristinare un atto di giustizia, prima umana e poi giuridica, rivedendo la posizione del ministero in materia, considerato peraltro il breve termine finale concesso per la sospensione dei termini di versamento delle ritenute». RIPRODUZIONE RISERVATA

ginnaste alla cava per i terremotati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

- *Grosseto*

Ginnaste alla Cava per i terremotati

ROSELLE È di 1600 euro il ricavato della serata di ginnastica alla Cava di Roselle, fondi che saranno devoluti ai terremotati dell'Emilia. All'evento hanno preso parte le società Artistica Grosseto, Progetto Danza, Ginnastica Grifone, Polisportiva Barbanella 1, Palestra Europa Danza, Bulli e Pupe e Ri-Animazione Latina. La manifestazione è stata organizzata dalla Uisp le Ginnastiche di Grosseto con la collaborazione della lega per la grande età.

(Brevi)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 07/09/2012

Indietro

- Pisa

POMARANCE «Siamo sostanzialmente partiti sia con la polizia municipale, che si chiamerà Polizia Unione Alta Valdicecina, ed è praticamente già attiva anche se continuiamo naturalmente a lavorarci per migliorare ulteriormente il servizio, sia con l'istruzione pubblica, la cui sede centrale sarà all'Unione dei Comuni, presso l'ex Comunità montana, ma sarà coordinata con uffici preposti e aperti al pubblico anche negli altri Comuni». È il primo bilancio a otto mesi dalla nascita del progetto dell'Unione montana Alta Valdicecina, che vede coinvolti sinergicamente i Comuni di Pomarance, Monteverdi Marittimo e Montecatini, sebbene il percorso non sia semplice, va vantato. A farlo è il sindaco pomarancino Loris Martignoni (nella foto). In particolare, per l'istruzione pubblica il battesimo ufficiale si terrà fra pochi giorni con l'imminente apertura delle scuole. «Ovviamente, per questa funzione associata l'organizzazione non è affatto semplice sostiene il sindaco Martignoni, servirà perciò un po' più di tempo per raggiungere una amalgama completa, sebbene in pratica gli uffici siano già attivi». Le difficoltà non sono poche. Da una parte ci sono le storie amministrative dei Comuni che hanno avviato il percorso associato. Dall'altra c'è soprattutto l'incertezza delle regole e la delicatezza che ogni nuovo riassetto tecnico-amministrativo porta necessariamente con sé. La legge in vigore prevedeva che entro settembre fossero avviate almeno due delle funzioni associate previste. Nell'ultima spending review di Monti si modifica ulteriormente la faccenda parlando di tre funzioni associate, però entro dicembre. Tra le macro funzioni previste dalla legge a grandi linee sono annoverate: la gestione amministrativa, quella finanziaria, l'organizzazione dei servizi pubblici, la pianificazione urbanistica, la gestione dei servizi sociali. Anche in Alta Valdicecina, entro dicembre si dovrà arrivare a un'altra funzione associata. E la più probabile, ad oggi, sembra essere la pianificazione della protezione civile. «Crediamo in quest'avventura - aggiunge Carlo Giannoni, sindaco di Monteverdi e presidente pro tempore dell'Unione -, nonostante le difficoltà e le incertezze legislative, pensiamo che l'Unione possa dare un contributo importante al territorio, confermiamo perciò la bontà delle scelte fatte. Ci aspettiamo inoltre una mano dalla Regione e dallo Stato, affinché si impegnino a rendere per esempio più agile l'apparato burocratico delle amministrazioni locali». Gianni Bianchi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

troppi petardi al posto delle "mi' nonne"

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 07/09/2012

Indietro

E la notte delle baldorie

Troppi petardi al posto delle mi nonne

VIAREGGIO Stasera come è tradizione nonostante che vada un po' a morire è in programma la baldoria, una testimonianza per ringraziare la Vergine Maria che, si racconta, con un miracolo fece cessare l'epidemia di peste a Viareggio nel lontano 1854. Nei giorni di settembre che precedettero la festa della natività della Madonna il "curatino" invitò il popolo a radunarsi intorno al tabernacolo ai piedi del Ponte di Pisa a pregare la Vergine. L'epidemia cessò e fu considerato un miracolo, grazie all'intercessione della Madonna. Così dalla sera del 7 settembre di quel 1854 Viareggio ringrazia la Vergine. Da quel giorno nacquero le baldorie che, rispetto ad una volta, quando erano fatte con pinugliori e i ragazzi attendevano questa sera per fare "le mi nonne", oggi sono cambiate. La maggior parte dei ragazzi che continuano a farle utilizzano pancali di legno. Al Varignano al quartiere Bonifica-Toscana ci sono state proteste, perché i pancali erano vicini alle case. A protestare è anche un signore ammalato in via Maroncelli di fronte al parcheggio del mercato dei fiori. «Lancio un appello - dice il dottor Enrico Petri - alle forze dell'ordine - affinché controllino che non vengano utilizzati, come sempre dei petardi e sparati scoppi fino a tarda notte che creano pericoli per chi abita nelle abitazioni di fronte il piazzale. Questo non è il modo per festeggiare e onorare la Madonna, perché utilizzare questi scoppi è pericoloso». A presidiare i vari punti della città dove sono in programma le baldorie, c'è il personale della protezione civile, la polizia municipale e i vigili del fuoco. Le raccomandazioni sono quelle di utilizzare il buon senso ed evitare accensioni di fuochi e lancio di petardi vicino alle abitazioni. Roy Lepore

corsi spac

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

- *Pistoia-Montecatini*

CORSI SPAC

PISTOIA Nel mese di settembre alla Spac, Scuola pistoiese addestramento cani(via Fontanacci a Serravalle),riprenderanno dopo la pausa estiva i corsi di educazione di base e i corsi di protezione civile. I corsi sono orientati alla preparazione per il conseguimento del brevetto operativo di ricerca in superficie. Domani alle 9.30 ripartiranno il corso base e il corso avanzato mentre il corso cuccioli (per cani da 3 mesi d'età) comincerà il 22 settembre alle 16. L' obiettivo di tutti i nostri corsi è quello di imparare a comprendere il cane per vivere al meglio il rapporto con il nostro amico a quattro zampe.

operaio sepolto dal marmo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

- *Grosseto*

Operaio sepolto dal marmo

Tragedia sul lavoro in una cava di Carrara: l'uomo stava tagliando dei blocchi quando è stato travolto

CARRARA Quella bancata, a cui stava lavorando da giorni, era già stata isolata dal monte e ripulita dal difetto: dal pelo come lo chiamano gli addetti ai lavori. Ma, all'improvviso, una volta ultimati i tagli, una parte del blocco, si è sgretolata e ha investito Lucio Cappè, 47 anni, con oltre una tonnellata di grosse scaglie. Per lui non c'è stato nulla da fare: è morto sul colpo, sepolto dal marmo. L'incidente mortale è avvenuto ieri mattina alle 9 e 30, nel bacino di Calocara, nel piazzale più alto della cava numero 103, gestita dalla ditta Fb del noto imprenditore del lapideo Gino Mazzi e della moglie Rina Brizzi. Cappè, volto noto del calcio amatoriale carrarino, era addetto all'operazione di taglio insieme a un collega, che è riuscito a scappare e a mettersi in salvo quando si è accorto che la bancata si stava sgretolando. Lui, invece, era proprio sotto il punto in cui si sono staccate le scaglie: non è riuscito neppure a muovere un passo, è stato travolto. La dinamica dell'incidente è comunque ancora in corso di accertamento. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, la Polizia municipale, i volontari della Protezione civile e i tecnici del servizio prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro dell'Asl. Il mondo delle cave si è subito fermato. I colleghi, dai bacini vicini, si sono precipitati a Calocara. Una ruspa, era posizionata davanti alla bancata, al di là, sotto quel pezzo di montagna crollato, c'era il loro amico, il loro collega Lucio. «Il monte dà tanto. ma si prende anche tanto, anzi a volte si prende tutto, ti porta via la vita»: commentano alcuni lavoratori, quelli che qui alle cave ci sono da più di vent'anni. «Lucio è un mio compaesano - dice un altro cavatore - quando mi hanno detto quello che era successo, ho pianto come un bimbo». E infine c'è anche chi punta il dito: «No, non fatemi parlare - dice un amico - lo vedete tutti dove stavano lavorando, la sotto». E indica la bancata sbriciolata. I tecnici Asl chiedono alla Procura il sequestro dell'area. I tecnici Asl hanno parlato a lungo con i colleghi di Lucio Cappè, i titolari della cava e il direttore dei lavori, Massimo Gardenato. Per la direttrice del servizio prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro dell'Asl non si è trattato di un evento naturale. «È una situazione complessa, ma non c'è stato un distacco spontaneo del monte - spiega l'ingegner Maura Pellegrini -. La bancata era in avanzamento, ed erano già stati effettuati i tagli. Per valutazioni di lavorazione errate ne è venuto giù un pezzo». L'Asl ha avanzato alla Procura la richiesta del sequestro dell'area. Cappè era molto conosciuto in città. Originario di Bergiola, dove ieri lo piangevano i compaesani, era sposato con Isabella Pelliccia di 45 anni, e con lei si era trasferito a Bonascola dove la donna gestisce lo storico tabaccheria e bar Dalla Lina. È qui che la sono andata ad avvisare, ieri mattina. A portarle la notizia più brutta: lei non ce l'ha fatta ad andare su in cava, il dolore era troppo forte. Bonascola si è chiusa nel dolore. Qui molti Lucio lo ricordano con i suoi tre cani, che portava ogni sera a passeggio, ma anche per il suo passato da calciatore e il suo presente da allenatore.

iscrizioni al corso per volontari della croce rossa

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Uliveto Terme

Iscrizioni al corso per volontari della Croce Rossa

ULIVETO TERME La Croce Rossa organizza un corso per volontari di Croce Rossa. Il commissario locale Filippo Pellegrini rivolge un appello ai cittadini intenzionati a cimentarsi in una attività nobile come quella dell'assistenza volontaria. Il corso per aspiranti volontari è aperto a tutti i cittadini che hanno un'età maggiore di 14 e si svolge presso la sede del Comitato Locale di Uliveto Terme in Via Mazzini n. 20, in orari serali, per un numero di ore che dipende dal modulo considerato. Il corso ha una struttura che prevede, in sequenza, lo svolgimento di due moduli che differenziano lo stadio di preparazione e l'abilitazione ad attività differenti. Infatti a seconda del livello di formazione raggiunto ci si potrà dedicare a diverse attività di Croce Rossa come: servizi di trasporto e soccorso infermi con ambulanza, socio-assistenziali, attività di Protezione Civile (attività in emergenza), servizi di assistenza sanitaria a favore della popolazione in occasione di eventi sportivi e di spettacolo, insegnamento a corsi alla popolazione di primo soccorso e di educazione alla salute. Sono inoltre previsti momenti di formazione specifica per alcune di queste attività. Tutti i moduli terminano con un esame teorico-pratico di valutazione da sostenersi davanti a un'apposita commissione e con un numero minimo di ore di tirocinio, che cambiano a seconda del modulo considerato. Per informazioni 050 788222 o 320 9242121. L'inizio del corso è previsto nel mese di ottobre e la data è ancora da definire .

tre giorni di spettacoli per ricostruire la scuola

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

Pieve per l'emilia

Tre giorni di spettacoli per ricostruire la scuola

Da venerdì il centro storico del paese accoglierà eventi, giochi, musica, grandi ospiti (tra loro anche Fiona May) per raccogliere fondi da destinare al comune emiliano di Camposanto

PIEVE A NIEVOLE Per la prima volta si superano le divisioni, cadono i campanili, si mettono a tacere le polemiche e i dissidi. Tutto per un fine nobile di solidarietà. Tutto per Noi della Pieve in Festa, una tre giorni di eventi, da venerdì 14 a domenica 16, che coinvolgerà il centro storico con l'obiettivo di raccogliere fondi per la ricostruzione delle scuole di Camposanto, piccolo comune di 3mila anime devastato dal terremoto emiliano del maggio scorso. «L'iniziativa è nata a livello istituzionale per volere delle forze politiche», ha spiegato il sindaco di Pieve Massimo Alamanni, «vogliamo dare una mano alle popolazioni terremotate. Per fare ripartire quelle terre occorre l'aiuto di tutti, qualcosa nell'immediato che la lenta macchina dello Stato non può dare. È il paese intero che si è unito per questo evento e spero che sia il primo di una lunga serie, non deve finire qui. Credo che l'Italia per uscire dalla crisi abbia bisogno di manifestazioni del genere, di aiuti reciproci, di fare un passo indietro per poi farne due in avanti. Per il bene di tutti noi». Tanti gli appuntamenti che, dalle 19, in poi animeranno le piazze centrali, la palestra comunale, il centro sociale e gli spazi parrocchiali. Saranno presenti alle serate la ballerina e attrice Eleonora Di Miele e l'olimpionica Fiona May. Arriverà anche Luca Gherardi, vicesindaco di Camposanto, che ha voluto ringraziare in anticipo gli artefici del fine settimana benefico: «Il nostro sentimento è di gratitudine e commozione», ha detto al telefono, «siamo due comuni lontani ma solo in apparenza. Le due comunità si mettono in cammino insieme per un rapporto che continua già da tempo, fin da poco dopo il violento sisma. È una grande esperienza di vita». La tre giorni propone un angolo pizzeria in via Cosimini, cene in piazza, proiezioni di film, tornei sportivi, mercatini, stand, ballo, musica, mostre e così via. Venerdì 14. In piazza Ventisette Aprile spettacoli di danza con la Scuola di Danza e del Teatro di Mirandola e Camposanto, presenta la serata Antonio Landi. Al centro sociale Auser alle 22 proiezione dei film *Il tempo degli altri* e di *Teniamo botta* per Camposanto. In piazza Venti Settembre cena sotto le stelle. All'impianto sportivo della parrocchia torneo di calcetto Special Olympics. Sabato 15. In piazza Ventisette Aprile, con la conduzione di Eleonora Di Miele, il musical *Un amore da favola a Paris* (speciale guest Luca Ferrante) e poi la cena in piazza. Al centro sociale il film *La città incantata*, in piazza Venti Settembre il torneo di burraco e un'esposizione fotografica sui terremoti. Infine domenica 16: sfilata di abiti da sposa e musica con Paolo e il suo sax in piazza Ventisette Aprile, al centro sociale il film *L'oro di Napoli* e in piazza Venti Settembre una conferenza sugli eventi sismici. Per tutta la durata dell'evento non mancheranno gazebo di beneficenza (piazza Ventisette Aprile), animazione per bambini (piazza Colzi), mostra di auto d'epoca (via Cosimini), angolo sportivo nell'area della palestra (volley, calcetto, parete per l'arrampicata e piccolo percorso a cavallo). (l.s.)

noi tra i terremotati ora lo stato faccia la sua parte

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 10/09/2012

Indietro

- Sport

Noi tra i terremotati ora lo Stato faccia la sua parte

Gli azzurri a Medolla nel Modenese, uno dei paesi più colpiti dal sisma. Buffon: che esempio da questa gente

NAZIONALE»LA SFERZATA DI PRANDELLI

Pirlo ricorda: eravamo a Parma quando la seconda scossa colpì l'Emilia. Sentii ballare il letto e pensai a uno scherzo di De Rossi che invece dormiva. Scappai via...

MEDOLLA (Modena) Quando Antonio Nocerino ha perso la fede nuziale segnando un gol in acrobazia sul campo di Medolla, terra d'Emilia scossa dal terremoto lo scorso maggio, ha pensato alla moglie che l'avrebbe maledetto. Ma alla fine di un'altra giornata di emozioni e impegno sociale della Nazionale di Cesare Prandelli, l'anello gli è stato riportato da uno dei 2.220 terremotati accorsi allo stadio del piccolo Comune alle porte di Modena. L'azzurro ha tirato un sospiro di sollievo. E soprattutto ha realizzato di esser venuto qui per regalare qualcosa, e di aver invece soprattutto ricevuto.

«Avevamo bisogno di questo bagno di emozione: noi abbiamo mantenuto la nostra promessa, ora speriamo che lo facciano tutti», il messaggio di ricostruzione lanciato allo Stato da Cesare Prandelli, il ct che ha riavvicinato la Nazionale alla gente con gioco, qualche risultato e anche con l'attenzione ai problemi quotidiani. Sabato la presenza sul campo di Rizziconi sequestrato alla ndrangheta, ieri un pomeriggio nella terra colpita dal sisma, dove gli sfollati sono ancora circa tremila. Domani, forse a novembre, un passaggio a Quarto, su un altro impianto sottratto all'antiracket. Un campo di calcio è uno dei pochi posti dove non aver paura, quando la terra trema. Ma la piccola tendopoli a qualche metro dallo stadio di Medolla ha ricordato a tutti gli azzurri che non basta sentirsi al sicuro per vivere lontano dal mondo. C'era Silvio, l'amico volontario di Don Ivan morto nella Chiesa di Rovereto di Novi per portare in salvo la statua della Madonna. C'erano i colleghi dei quattro operai morti sotto il tetto dell'Haemodinamic, una delle perle del distretto biomedicale tra Mirandola e Medolla. C'erano tante storie minime, fatte di dolore e rinascita. Per contenerle tutte, la Federcalcio a sue spese aveva fatto allestire tribune provvisorie per ampliare fino a 2.200 la capienza dello stadio, riempito dagli inviti di Provincia e Comune. Intanto sono stati avviati i primi due progetti di ricostruzione, una palestra ex novo a San Possidonio e il ripristino del centro sportivo di Mirandola. Circa 500.000 euro di pronto intervento, tra contributo Figc e quota che ciascun azzurro a sua discrezione verserà dal premio dell'Europeo. «L'Emilia è ancora scossa, diamoci una mossa», recitava uno striscione. «Questa gente avrebbe tutti i motivi per piangersi addosso, invece guarda al futuro e sorride: è un esempio per tutta l'Italia - sentenza il capitano azzurro, Gigi Buffon -. Noi calciatori siamo fortunati, e anche se ci considerano spesso superficiali e privi di valori, abbiamo la sensibilità di stare vicini a chi soffre. In questo caso, anche con un gesto concreto». Perché si può essere fortunati ma conoscere ugualmente quella paura. «So cosa vuol dire, quando è successo all'Aquila ho dormito per due settimane in auto - racconta Marco Verratti, di Manoppello -. Il sisma d'Abruzzo ha dimostrato quanta gente cattiva si approfitti di queste situazioni, spero che lo Stato tenga lontano persone del genere da questa terra». Tutti gli azzurri erano a Parma il 29 maggio, quando la seconda scossa colpì l'Emilia «Mai capitata una cosa del genere, la ricordo ancora ora - sottolinea Andrea Pirlo -. Erano le 9, ho sentito ballare il letto della stanza sotto di me e ho pensato che De Rossi me lo stesse spostando per scherzo: poi ho visto che dormiva, e sono scappato via». Oggi l'Italia è tornata. «L'abbiamo fatto per i bambini e la loro felicità - ricorda Prandelli -. E poi questa gente, sorride e spera: persone così positive ti aiutano, anche nelle tue piccole difficoltà». Tra tanti bambini, in una festa di famiglie, c'era anche Denise, 10 anni, colpita da un proiettile vagante nel milanese durante i festeggiamenti per Italia-Germania dell'Europeo. E ieri ospite della Nazionale in panchina, indosso la maglia di Cassano, che pure non c'era. «Ha ancora gli incubi, si sveglia di notte - racconta la madre Benedetta - spero che questa giornata la aiuti». Giornate così, in cui si può correre su un prato senza avere paura. Giornate che servono agli azzurri e che spingono a riflettere un po' tutti. Giornate speciali. Giornate indimenticabili.

eppure l'ordinanza c'è da marzo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

- *Empoli*

Eppure l'ordinanza c'è da marzo

gli stanziamenti del governo

Quattro mesi e mezzo. È il tempo che il governo ha impiegato per dare un primo segnale concreto a favore dei privati, danneggiati dall'alluvione del novembre scorso. A marzo inoltrato, infatti, Franco Gabrielli inviò al commissario straordinario Enrico Rossi l'ordinanza della protezione civile nazionale che assegnava all'Elba 3 milioni di euro da destinare ai risarcimenti privati. L'ordinanza arrivò anche grazie alla pressione di Regione, Provincia e Comune, oltre che per l'azione di alcuni parlamentari vicini all'Elba, tra cui Francesco Bosi (Udc), Di Virgilio (Pdl) e Silvia Velo (Pd). Ma la somma stanziata dal governo è bassa, se paragonata all'impegno economico profuso dalla Regione per il ripristino dell'assetto idrogeologico del territorio, 10 milioni già stanziati ed altri 20 promessi. Una cifra che si fa ancora più esigua se accostata al danno effettivamente subito dai privati che, pur in assenza di una quantificazione certa, ammonterebbe a diverse decine di milioni. I 3 milioni, insomma, arriveranno, anche se sono pochi rispetto alle esigenze della popolazione colpita. Anche per questo sarà molto delicato stabilire i criteri attraverso i quali queste risorse saranno distribuite e i tempi di assegnazione. Il Comune conta di incontrare a breve il commissario straordinario Rossi per sbrogliare la matassa burocratica che, per ora, ha rallentato la definizione dei risarcimenti tanto attesi.

alluvione all'elba promessi milioni, non arriva un euro

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 10/09/2012

Indietro

- Empoli

Alluvione all Elba Promessi milioni, non arriva un euro

Una vittima dell'inondazione a Marina di Campo accusa «Abbiamo perso quasi tutto e nessuno ci ha aiutato» di Luca Centini wMARINA DI CAMPO «Il pavimento sradicato, i mobili distrutti. Non c'era più niente da salvare. Solo fango e rifiuti». Quelle immagini sono rimaste scolpite negli occhi di Paolo Calisi. In poche ore la sua casa in via del Vapelo, proprio nel centro di Marina di Campo, è stata invasa da un'ondata improvvisa di acqua e fango. E quello che c'era dentro travolto come in una centrifuga che ha mischiato mobili, cianfrusaglie e ricordi, trasformando tutto in una massa indistinta di rifiuti. Sono passati più di dieci mesi da allora, da quando l'alluvione del 7 novembre ha messo in ginocchio Marina di Campo. Il paese ha rialzato la testa, si è riorganizzato per affrontare la stagione turistica. Gli abitanti hanno ripulito le case dal fango, spendendo soldi e ottenendo prestiti per ricomprare quanto avevano perso. Ma, ad oggi, nessuno ha visto ancora un centesimo dei soldi che il governo ha promesso di destinare all'Elba. Da Roma, come stabilito dall'ordinanza di protezione civile nazionale inviata al commissario straordinario Enrico Rossi, arriveranno tre milioni di euro di risarcimento per i privati. Solo una minima parte rispetto al danno subito dai cittadini, mai quantificato con precisione. Ma ormai l'attesa si è trasformata in rabbia per le 105 famiglie sfollate per mesi dopo l'alluvione, le altre centinaia di residenti e le 300 imprese danneggiate. Paolo Calisi è una di queste persone. «L'alluvione ha raso al suolo la mia casa racconta quando arrivò l'ondata io, mio moglie e i miei due figli ci rifugiammo al piano di sopra. Tornai giù ma non trovai niente di quello che avevo lasciato. Le uniche cose che sono riuscito a salvare sono tre seggiole, che galleggiavano sopra il divano, e la televisione che avevo attaccato al muro. Ho buttato tutto il resto». Oltre alla casa Calisi ha perso due auto (una Opel Antara e una Panda). Un altro piccolo appartamento che dava in affitto è stato danneggiato seriamente. «Il danno totale? Poco meno di 100mila euro racconta Paolo fino al 25 marzo siamo rimasti fuori casa, ospitati al piano di sopra da mia madre. Ho speso i risparmi di una vita di lavoro per sistemare la casa. Diecimila euro mi sono servite per rimettere in piedi le porte e l'armadio a muro distrutto, altre 20mila per ricomprare la cucina e i mobili. Ho rifatto il pavimento, così come l'impianto elettrico e idraulico». In tanti, a Marina di Campo, si sono trovati nelle condizioni di dover chiedere prestiti in banca per ripartire. Paolo Calisi, che da anni gestisce un ristorante in paese, ha fatto tutto da solo. «Lavoro da 50 anni spiega avevo dei soldi da parte. Piuttosto che mettermi in mano alle banche ho deciso di ricostruire quanto avevo perso in modo graduale. Ma non tutti hanno avuto la mia possibilità di scelta». E dopo mesi ad attendere i risarcimenti, le speranze vanno affievolendosi. «Poco dopo il disastro ho dovuto pagare 6mila euro di Iva, poi è arrivata persino la beffa della tassa sui fossi racconta non volevo pagarla, ma alla fine l'ho fatto. Avevamo chiesto un'esenzione sull'Imu: niente. Ormai è chiaro, l'Elba non riceverà niente, forse solo un'elemosina per far vedere che qualcosa è stato fatto. Spero di sbagliarmi, ma non mi faccio più illusioni». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, Cessna precipita su un deposito d'auto: due morti. Vasto incendio nella zona

| tiscali.notizie

Tiscali news

"Roma, Cessna precipita su un deposito d'auto: due morti. Vasto incendio nella zona"

Data: **07/09/2012**

Indietro

Roma, Cessna precipita su un deposito d'auto: due morti. Vasto incendio nella zona

Commenta

Stavano effettuando fotorilievi per delle immagini che avrebbero poi fornito a Google Maps, le due persone a bordo dell'aereo precipitano oggi a Ciampino. E' quanto si apprende da fonti investigative che indagano sulla vicenda. Le due vittime dell'incidente sono Antonio Savoldi, di 39 anni, originario di Brescia, e Alfred Segariol, cinquantenne originario di Trieste e residente a Bologna. I due erano partiti da Brescia e diretti all'aeroporto dell'Urbe. I corpi sono stati trovati dai vigili del fuoco completamente carbonizzati e irriconoscibili. L'aereo, che apparteneva alla flotta della ditta bresciana Rossi aerofotogrammetria Brescia, era decollato questa mattina da Montichiari e che si è schiantato alla periferia di Roma. L'azienda fa sapere di non conoscere ancora nulla delle cause dell' incidente.

L'incendio dopo lo schianto - Il velivolo è precipitato su uno sfasciacarrozze in zona Ardeatona. Testimoni hanno raccontato di averlo visto avvitarsi in aria e poi precipitare al suolo. Nella carrozzeria nessuno è rimasto ferito: le sei persone che vi lavoravano "sono tutte state trovate, sono salve e in buone condizioni di salute", ha detto a SkyTg24 il portavoce dei vigili del fuoco Luca Cari. Il vasto incendio che è divampato ha coinvolto circa 30 carcasse di auto. La situazione, comunque, è sotto controllo e le altre attività attorno al deposito "sono in condizioni di sicurezza".

Un operaio salvato da auto in riparazione - Uno dei due operai dell'officina sulla quale si è schiantato il Cessna si è salvato dallo schianto perché al momento dell'impatto era al lavoro su un'auto che lo ha riparato dalle fiamme. A via di Fioranello, nella periferia di Roma, sono ancora a lavoro i vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme all' interno della struttura. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della polizia scientifica che stanno facendo i rilievi del caso, cercando di analizzare i resti del velivolo confusi tra le lamiere delle numerose auto in riparazione. Secondo le prime informazioni, al momento dell'impatto, all'interno dell'officina c'erano solo i due proprietari.

Un testimone: "Rumore come se fosse finita la benzina" - "Ho sentito il rumore del motore dell'aereo che di un tratto è scemato come accade ad un'auto quando finisce la benzina", ha raccontato Marco Di Carlo, uno dei testimoni dello schianto del Cessna. "Ho visto l'aereo perdere quota e schiantarsi sui rottami - continua - le fiamme sono arrivate anche a 10-15 metri d'altezza con una colonna di fumo indescrivibile. Sono rimasto sotto choc per quello che stava accadendo". Il testimone, che stava effettuando dei lavori di pavimentazione in un comprensorio vicino al luogo dell'impatto, dice di aver visto "l'aereo avvitarsi e perdere quota". "Un mio dipendente mi ha anche detto di aver visto il velivolo che effettuava la stessa manovra già qualche minuto prima - ricorda - l'aereo non aveva fiamme ma ho avuto l'impressione che abbia perso i giri prima di schiantarsi al suolo".

Il sindaco: cordoglio per le due vittime - Il sindaco di Ciampino, Simone Lupi, esprime cordoglio per le due vittime e aggiunge: "In attesa di avere spiegazioni su quanto accaduto, l'incidente di oggi non può che riportare l'attenzione al problema della sicurezza del traffico aereo sul nostro territorio". Il piper biposto è caduto in una zona periferica su un deposito giudiziario e l'incidente "fortunatamente non ha coinvolto altre persone. Non oso immaginare - ha concluso Lupi - però cosa sarebbe potuto accadere qualora le cose fossero andate diversamente. Evitare che questi incidenti si ripetano ancora per il bene di tutti".

Nessuna ripercussione sul traffico di Ciampino - La caduta del Cessna non ha provocato conseguenze sull'operativo dello scalo romano. Secondo quanto si è appreso, decolli e atterraggi hanno continuato a svolgersi regolarmente.

07 settembre 2012

Redazione Tiscali

Roma, Cessna precipitato: morti 2 passeggeri, si lavora su incendio

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Roma, Cessna precipitato: morti 2 passeggeri, si lavora su incendio"*Data: **08/09/2012**

Indietro

Roma, Cessna precipitato: morti 2 passeggeri, si lavora su incendio

TMNews

Commenta

Roma, 7 set. (TMNews) - Sono morti entrambi i due passeggeri del velivolo Cessna che stamattina è precipitato a Roma su uno sfasciacarrozze in zona Ardeationa. I corpi sono stati trovati dai vigili del fuoco completamente carbonizzati e irriconoscibili. Sono in corso le indagini per risalire alla loro identità.

Il velivolo è andato completamente distrutto. Testimoni hanno raccontato di averlo visto avvvitarsi in aria e poi precipitare al suolo.

Nella carrozzeria nessuno è rimasto ferito: le sei persone che lavoravano nello sfasciacarrozze "sono tutte state trovate, sono salve e in buone condizioni di salute", ha detto a SkyTg24 il portavoce dei vigili del fuoco Luca Cari. I vigili del fuoco sono ancora al lavoro per spegnere il vasto incendio che è divampato e che ha coinvolto circa 30 carcasse di auto. La situazione, comunque, è sotto controllo e le altre attività attorno al deposito "sono in condizioni di sicurezza".

07 settembre 2012

"Asvom scatola aperta": nuova stagione del volontariato di protezione civile

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Asvom scatola aperta": nuova stagione del volontariato di protezione civile"

Data: **08/09/2012**

Indietro

"Asvom scatola aperta": nuova stagione del volontariato di protezione civile

08/09/2012 - 04:00

VITERBO - "Asvom scatola aperta: trasparenza, comunicazione capillare, nuova immagine, adesioni, ufficio stampa, il sito web www.asvom.it e la pagina Facebook dell'associazione come strumento di divulgazione per le comunicazioni di allerta e emergenze".

E' questo, in sintesi il percorso di cambiamento, scelto dal consiglio d'amministrazione dell'associazione volontari di Montefiascone che esprime anche la volontà di comunicare ai cittadini la passione e il lavoro civile gratuito dei volontari. Una nuova stagione per voltare pagina dopo 19 anni d'intensa attività nell'ambito di tre settori specifici: protezione civile, ambiente e animali. Un salto di qualità, ma anche un appello per promuovere nuove adesioni con "l'obbiettivo di raggiungere un numero di volontari pari all'1 per cento dell'intera popolazione".

E questo, anche in vista dell'attuazione del nuovo Piano comunale di Protezione Civile, approvato dal consiglio comunale e creato in collaborazione con l'Asvom. Uno strumento che intende pianificare gli interventi in caso di calamità e emergenza del territorio comunale.

Oltre all'attuazione del piano, il cda dell'associazione ha studiato un sistema che prevede l'istituzione dell'Ufficio stampa e di una consulenza d'immagine. E, proprio su questa lunghezza d'onda, partirà l'iniziativa 'Stampa Amica': un progetto che intende rendere partecipi negli interventi dell'Asvom i giornalisti che lo vorranno.

La campagna di trasformazione è stata illustrata nella serata di giovedì 6 settembre, presso i locali della Sede operativa di Largo Plebiscito nella quale sono intervenuti il Presidente dell'Asvom Tonino Fiani, l'addetto stampa dell'associazione, il giornalista Michele Mari, la nuova consulente d'immagine Susanna Lanfranchi e il Sindaco di Montefiascone Luciano Cimarello.

Dal 1994, anno della fondazione, i volontari Asvom hanno stretto molte collaborazioni e, tra queste, quella con la regione Lazio che ha permesso ai volontari di far parte della Colonna mobile regionale e di essere tra le prime dieci associazioni di protezione civile del Lazio.

"Questa sera - ha concluso il sindaco Luciano Cimarello - si apre una fase di rilancio per l'Asvom. Per la nostra amministrazione comunale la presenza della Protezione civile rappresenta una priorità, una presenza fondamentale per ottimizzare il lavoro di tutela del territorio".

Lia Saraca

"Auguriamo al Comandante Lamberto Alessandro un buon lavoro"

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Auguriamo al Comandante Lamberto Alessandro un buon lavoro"

Data: **08/09/2012**

Indietro

"Auguriamo al Comandante Lamberto Alessandro un buon lavoro"

Saluto ufficiale del sindaco Mauro Mazzola e del vicesindaco Renato Bacciardi

08/09/2012 - 11:50

"Auguriamo al Comandante Lamberto Alessandro un buon lavoro - riferiscono il sindaco Mazzola e il vicesindaco Bacciardi - ha creato a Tarquinia, insieme all'amministrazione un ufficio ex novo che è cresciuto nel tempo, abbiamo avuto da lui un indispensabile contributo per redigere l'Ordinanza balneare 2010-2011. Buon lavoro".

Cambio di destinazione per il Comandante della Guardia Costiera locale Lamberto Alessandro, che lascia la cittadina tirrenica per assumere il comando presso un ufficio analogo alla marina di Montalto di Castro. Venerdì scorso il saluto ufficiale al Sindaco. "Sono terminati i tempi tecnici, 5 anni, che definiscono la permanenza agli uffici che dipendono dalla Capitaneria di Porto di Civitavecchia - riferisce il Comandante Lamberto Alessandro - Cambio quindi destinazione per assumere il comando di un ufficio analogo a Montalto di Castro, che dipende sempre dalla Capitaneria di Porto di Civitavecchia e segna il confine delle acque territoriali giurisdizionali del Lazio. Quello di Tarquinia è stato per me un ufficio abbastanza complicato, perché ho creato ex novo sia una struttura sia il rapporto istituzionale e con i cittadini. Tutto ciò non è stata una cosa semplice, però alla fine i risultati sono stati ottimi e penso di aver onorato e dato lustro all'impegno della Guardia Costiera. Da subito, infatti, abbiamo stabilito ottimi rapporti istituzionali con il Sindaco, che ha mostrato una totale disponibilità e sensibilità nei confronti delle esigenze della Guardia Costiera, intervenendo anche con atti concreti, vedi la creazione della sede al Lido come supporto logistico e mettendo a nostra disposizione mezzi e uomini della Protezione Civile". "Lascio Tarquinia dal punto di vista istituzionale - aggiunge il comandante Lamberto Alessandro - ma non da quello affettivo, per questo ringrazio tutti i cittadini e ormai davvero posso sentirmi di essere un tarquiniese di adozione". "A Montalto andrò a sostituire il collega I° Maresciallo N.P. Carlo Giordano, destinato a nuovo incarico, al quale faccio tutti gli auguri per il futuro. A Montalto troverò una situazione già avviata, perché l'ufficio è esistente da tanti anni ed ha quindi una sua definizione. Vado a Montalto di Castro con l'entusiasmo e il desiderio di dare tutto quello che posso con la speranza di ottenere i risultati esorditi a Tarquinia". "Voglio infine ringraziare il mio Comando, che mi ha dato la possibilità di prolungare questa mia esperienza che, seppur difficoltosa, si controbilancia con tutte le soddisfazioni che può dare questo impiego. Ringrazio il Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia e direttore Marittimo del Lazio C.V (C.P.) Pietro Valla, il Sottocapo Dario Monti, il com di I° classe Andrea Mazzeo, grazie agli impiegati civili, che hanno dato la loro disponibilità anche al di là delle loro mansioni. Ma un grazie anche alla mia famiglia a cui il lavoro porta via tempo e nonostante ciò è sempre al mio fianco"

***TERREMOTO/EMILIA: PROROGATI GLI ACCORDI CON GLI ALBERGHI
I***

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO/EMILIA: PROROGATI GLI ACCORDI CON GLI ALBERGHI"

Data: **10/09/2012**

Indietro

Lunedì 10 Settembre 2012

TERREMOTO/EMILIA: PROROGATI GLI ACCORDI CON GLI ALBERGHI

Bologna, 10 settembre 2012 – Prosegue l'attività di assistenza alla popolazione colpita dal sisma attraverso la sistemazione delle persone sfollate in strutture ricettive quali alberghi agriturismi e bed and breakfast. Questo è quanto stabilisce l'ultima ordinanza (la numero 35 del 6 settembre 2012) del Commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani per garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di assistenza alla popolazione già avviate dal Dipartimento nazionale della Protezione civile relative alla sistemazione alloggiativa in strutture ricettive delle persone sfollate. L'agenzia regionale di protezione civile dell'Emilia-romagna subentrerà nella convenzione-quadro sottoscritta con tutte le Federazioni/associazioni maggiormente rappresentative delle strutture alberghiere ed agrituristiche (Federalberghi Confcommercio Emilia-romagna, Asshotel Confesercenti Emilia, Unindustria Confindustria Bologna, Agriturist Emilia-romagna, Associazione Regionale Terranostra dell'Emilia-romagna, Confederazione Italiana Agricoltori della Regione Emilia-romagna e Copagri Emilia-romagna). L'ordinanza autorizza anche il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile a sottoscrivere singoli contratti con le strutture ricettive interessate. L'accordo-quadro scadrà il 31 ottobre 2012, con possibilità di proroga sino al 31 dicembre 2012, qualora sia ancora necessario offrire ospitalità alle persone sfollate, presso le strutture ricettive.

<<BACK

INAUGURATO NIDO ARCOBALENO A CAMPOSANTO. ANNUNCIATO BANDO DI SERVIZIO CIVILE DEL GOVERNO PER LE ZONE TERREMOTATE

| marketpress notizie

marketpress.info

"INAUGURATO NIDO ARCOBALENO A CAMPOSANTO. ANNUNCIATO BANDO DI SERVIZIO CIVILE DEL GOVERNO PER LE ZONE TERREMOTATE"

Data: **10/09/2012**

Indietro

Lunedì 10 Settembre 2012

INAUGURATO NIDO ARCOBALENO A CAMPOSANTO. ANNUNCIATO BANDO DI SERVIZIO CIVILE DEL GOVERNO PER LE ZONE TERREMOTATE

Camposanto, 10 settembre 2012 – “Un segnale di speranza, che arriva dopo i terribili momenti del sisma. Una struttura molto bella, ecologica, sicura, che accoglierà i bambini di Camposanto. L'amministrazione comunale ha avuto l'energia e la forza, nonostante il terremoto, di completarla nei tempi. E' veramente un segnale forte, rivolto al futuro”. Questo il commento di Simonetta Saliera, vicepresidente della Regione Emilia-romagna, intervenuta il 6 settembre a Camposanto (Mo), insieme al ministro Andrea Riccardi e al sindaco Antonella Bandini, all'inaugurazione dell'asilo nido Arcobaleno. “E' un progetto che non si è interrotto nemmeno con il terremoto – ha detto Andrea Riccardi, ministro per la Cooperazione internazionale e la cooperazione – ed è un segnale chiaro rivolto alle giovani generazioni. Da questo piccolo Comune arriva un segnale di speranza concreto in un'area duramente colpita. Come ministero finanzieremo a breve un bando per il servizio civile aperto a tutti quei giovani italiani che vorranno fare i volontari in queste zone terremotate, contribuendo concretamente alla ricostruzione”. La struttura è il risultato di un progetto innovativo di collaborazione tra pubblico e privato sociale. La struttura è stata infatti realizzata nell'ambito di un piano di riqualificazione urbana, utilizzando le opportunità offerte da un bando promosso dal Governo Prodi. La progettazione esecutiva e l'attuazione dei lavori è stata affidata alla Cooperativa Sociale di Modena Gulliver, che ha partecipato anche alle spese di costruzione attraverso un sistema di project financing e a cui ora è stata affidata la gestione. "Abbiamo iniziato a lavorare al progetto nel 2008 – ha detto Antonella Bandini, sindaco di Camposanto – e vedere oggi i frutti di questo percorso è per noi motivo di grande soddisfazione e di orgoglio. Questa inaugurazione assume un valore ancora più grande dopo il sisma: è un simbolo di rinascita della nostra comunità”. I lavori del nido Arcobaleno, avviati a novembre 2011, si sono conclusi a luglio 2012, nel rispetto del programma, nonostante i disagi creati dal rigido inverno e poi dal terremoto. Le caratteristiche costruttive e strutturali hanno garantito la massima stabilità dell'edificio, che non ha subito alcun danno a causa del sisma. Per i bambini da 0 a 6 anni a Camposanto esisteva già la scuola d'infanzia statale “M. Martini” con 4 sezioni. Da oggi si aggiunge questo nuovo micronido con 20 posti per bambini da 12 a 36 mesi. Attualmente i bambini iscritti sono 17.

<<BACK

COSTA CONCORDIA, INCONTRO OSSERVATORIO RECUPERO-RAPPRESENTANTI ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

| marketpress notizie

marketpress.info

"COSTA CONCORDIA, INCONTRO OSSERVATORIO RECUPERO-RAPPRESENTANTI ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 10 Settembre 2012

COSTA CONCORDIA, INCONTRO OSSERVATORIO RECUPERO-RAPPRESENTANTI ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

Firenze, 10 settembre 2012 – L'osservatorio sul recupero della Costa Concordia* ha incontrato il 6 settembre nella sede della Presidenza della Regione, a Palazzo Strozzi Saccati, i rappresentanti di alcune associazioni ambientaliste (Legambiente, Greenpeace, Mare Vivo) per presentare loro il programma dei lavori sul relitto all'Isola del Giglio. La presidente dell'Osservatorio Maria Sargentini ha illustrato, coadiuvata dall'ammiraglio Stefano Tortora per la Protezione civile e dagli esperti dei vari organismi dedicati ai controlli, tutto il piano di monitoraggi quotidiani e periodici in atto in mare e in terra, così da garantire la sicurezza della popolazione, dei lavoratori impegnati e dell'ambiente, e un corretto svolgimento dei lavori da parte del consorzio Titan-micoveri per riportare in galleggiamento lo scafo della Concordia e poterlo poi trasferire verso il porto che sarà individuato come base per la demolizione. Sargentini ha voluto sottolineare la regolarità dello svolgimento del programma concordato con Costa Crociere, e ha riconfermato alle associazioni ambientaliste la volontà dell'Osservatorio di offrire la massima trasparenza su analisi e monitoraggi che con periodicità giornaliera vengono elaborati e certificati. * L'osservatorio è composto da rappresentanti delle istituzioni, degli enti e strutture già coinvolte nell'emergenza. In particolare, all'Osservatorio partecipano rappresentanti della Regione Toscana – con funzioni di presidente -, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, del Dipartimento della Protezione Civile, dell'Arpat, della Provincia di Grosseto, del Comune dell'Isola del Giglio, del Ministero dell'Interno, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Ispra, della Capitaneria di Porto, del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore della Sanità.

[<<BACK](#)

TERREMOTO IN EMILIA , 166 MILIONI E 520 MILA EURO PER PROGRAMMA STRAORDINARIO PER LE SCUOLE. DEFINITE LE RISORSE PER GLI INTERVENTI

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO IN EMILIA , 166 MILIONI E 520 MILA EURO PER PROGRAMMA STRAORDINARIO PER LE SCUOLE. DEFINITE LE RISORSE PER GLI INTERVENTI"

Data: **10/09/2012**

Indietro

Lunedì 10 Settembre 2012

TERREMOTO IN EMILIA , 166 MILIONI E 520 MILA EURO PER PROGRAMMA STRAORDINARIO PER LE SCUOLE. DEFINITE LE RISORSE PER GLI INTERVENTI

Bologna, 10 settembre 2012 - Ammontano a 166 milioni e 520 mila euro le risorse necessarie per attuare il programma straordinario per le scuole, così da consentire il regolare inizio del prossimo anno scolastico. Con una nuova ordinanza (la 13 del 25 luglio) del Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani vengono individuate per tipologia d'intervento le risorse necessarie. Nel dettaglio: - 56 milioni e 420 milioni di euro serviranno per la costruzione di 28 edifici scolastici temporanei di cui è in corso la gara per l'affidamento dei lavori: una commissione sta valutando in questi giorni i 310 progetti presentati da 91 imprese. La gara prevede la costruzione di soluzioni alternative per le scuole che non sono riparabili in tempi brevi perché gravemente danneggiate e quindi lungamente inagibili; - 21,5 milioni di euro per l'affitto di prefabbricati modulari (la cui procedura è in corso); - 1,5 milioni andranno alla costruzione o acquisizione di palestre temporanee; - per la riparazione degli edifici scolastici, il montaggio e smontaggio di prefabbricati (comprese le sistemazioni ed urbanizzazioni delle aree), nonché la demolizione o la messa in sicurezza degli immobili pericolanti che determinano l'inagibilità per gli edifici scolastici, sono stanziati contributi per i soggetti pubblici (Comuni e Province) pari a 81 milioni e 250 mila euro e per i soggetti privati (scuole paritarie) pari a 5 milioni e 850 mila euro. Per le operazioni di presa in possesso dei terreni individuati per l'installazione dei moduli prefabbricati destinati a strutture scolastiche, la Regione si avvale della preziosa collaborazione dell'Agenzia del Territorio che ha messo a disposizione il suo personale tecnico con funzioni simili a quelle che sono state necessarie in occasione del terremoto dell'Aquila. Il testo dell'ordinanza su <http://www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto/gli-atti-per-la-ricostruzione>

<<BACK

REGIONE EMILIA ROMAGNA. L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA APPROVA L'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2012. 64 MILIONI PER LA RICOSTRUZIONE POST TERREMOTO E 2 MILIONI PER I COMUNI COLPITI DALL'EMERGENZA NEVE. " | marketpress notizie

G

marketpress.info

"REGIONE EMILIA ROMAGNA. L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA APPROVA L'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2012. 64 MILIONI PER LA RICOSTRUZIONE POST TERREMOTO E 2 MILIONI PER I COMUNI COLPITI DALL'EMERGENZA NEVE."

Data: 10/09/2012

Indietro

Lunedì 10 Settembre 2012

REGIONE EMILIA ROMAGNA. L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA APPROVA L'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2012. 64 MILIONI PER LA RICOSTRUZIONE POST TERREMOTO E 2 MILIONI PER I COMUNI COLPITI DALL'EMERGENZA NEVE. "

Bologna, 10 settembre 2012 - "In un quadro di estrema difficoltà abbiamo reperito risorse proprie della Regione per la zone colpite dal terremoto del maggio scorso". Simonetta Saliera, vicepresidente e assessore al Bilancio della Regione Emilia-romagna, lo scorso 24 luglio commentava l'approvazione da parte dell'Assemblea regionale dell'assestamento di Bilancio 2012 che "nel suo complesso - sottolinea - si inserisce nel solco delle linee programmatiche del bilancio di previsione 2012, costruito sulla base delle priorità definite con il patto regionale per lo sviluppo, e stanziando oltre 64 milioni di euro per il terremoto". In particolare il bilancio di assestamento mette a disposizione oltre 47 milioni di risorse regionali straordinarie per la ricostruzione post sisma, 17 milioni per le aziende agricole delle zone terremotate e, inoltre, destina ulteriori 2 milioni di euro alla Protezione civile per i Comuni colpiti dall'emergenza neve dell'inverno scorso, tutte disponibilità ottenute senza incrementi della pressione fiscale in sede regionale. Le risorse straordinarie per la ricostruzione e la ripresa nelle zone colpite dal sisma del maggio scorso derivano da risparmi e ottimizzazioni nelle spese di gestione (da cui sono stati ricavati 10 milioni di euro, di cui 2 provenienti dall'Assemblea legislativa), dalla compartecipazione dell'Emilia-romagna alla lotta all'evasione fiscale (15 milioni) e dal recupero di economie su opere a compartecipazione pubblica (20 milioni). In particolare i 15 milioni ricavati dalla lotta all'evasione fiscale e destinati dalla Regione alle popolazioni e alle imprese colpite dal sisma arrivano grazie alla collaborazione avviata con l'Agenzia delle entrate, nella ricerca e nella sanzione dei contribuenti infedeli al fisco, alla luce della legge regionale n. 17 approvata lo scorso dicembre. "Gli oltre 64 milioni di risorse regionali messe a disposizione con l'assestamento serviranno ora a sostenere la rinascita del tessuto sociale e economico colpito dal sisma", spiega Saliera. "L'obiettivo è sostenere le popolazioni nel momento del bisogno e poi utilizzare investimenti pubblici per la ricostruzione: la nostra priorità, come ha spiegato il presidente Errani, è quella di proseguire nelle azioni immediate di soccorso per chiudere la fase dell'emergenza per poi intervenire per la realizzazione, il ripristino e la ristrutturazione di scuole, municipi, ospedali, per un ritorno il più rapido possibile alla normalità di vita sia per le persone che per le imprese".

<<BACK